STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 294

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.861 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 26 ottobre 1984

Borsa-apertura

TORINO — Mercato piuttosto incerto e poco attivo. Chiumaro: Nai 20,2%; Ausiliare 7486; Elco 1120; Cesigeno 14.870; Cir ord. 8120, risp. 7880, risp. non convertibile 5806; Eridania 8455; Fidenza Vetraria 3790; Autostrade Torino 3060; Montedison 1172; Ifi 4000; Toni 16.800; Pirelli spa. ord. 1780, risp. 1795; Fiat ord. 1780; Snia Bpd ord. 1800, risp. 1850; Fiat priv. 1543;

UDINE TRE BANDITI UCCISI
STAVANO PER RAPIRE FIGLIO DI SNAIDERO

ROMA AGGUATO D'UN GIORDANO
A DIPLOMATICO ARABO, MUORE L'AMICA

- *Il rapimento bloccato dai carabinieri. Altri due banditi feriti*
- *L'agguato notturno nella Capitale*

MAIANO (UDINE) — Tre morti e due feriti: questo il bilancio di una sparatoria tra i carabinieri del gruppo di Udine e un «commando» di malviventi che ieri sera ha tentato di sequestrare, a Maiano, Roberto Snaidero, 37 anni, figlio del cavaliere del lavoro Rino Snaidero, titolare dell'omonima industria mobiliera friulana. I morti sono: Rodolfo Crovi, 31 anni, nato ad Adua (Etiopia), Eugenio Maior, 25 anni, di Miane (Treviso) e Giordano Pietrobon, 23 anni, di Verona. Dei due malviventi rimasti feriti, entrambi ricoverati all'ospedale di Udine, il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Giampaolo Tosel, ha fornito l'identità di uno: si tratta di Cipriano Gabrielli, 33 anni, di Conselve (Padova). Tutti i componenti della «banda» erano già stati arrestati in passato per reati comuni o per tentativo di sequestro.

La sparatoria è avvenuta davanti all'abitazione di Roberto Snaidero a qualche centinaio di metri dagli stabilimenti dove ieri l'imprenditore si era recato al lavoro. La ricostruzione del conflitto a fuoco è stata fatta dal sostituto procuratore dott. Tosel. Da alcuni giorni i militari dell'Arma stavano pedinando automobili di grossa cilindrata, risultate rubate nel Pordenonese, che si aggiravano nella zona tra l'abitazione e gli stabilimenti Snaidero.

«*Dalle segnalazioni pervenuteci e dai pedinamenti effettuati* — ha detto Tosel — *siamo arrivati alla conclusione che il sequestro avrebbe potuto essere portato a compimento in giornata. Così abbiamo messo in atto il nostro piano*». Il posto di Roberto Snaidero, sulla sua auto, è stato preso da un carabiniere che, non appena arrivato davanti alla casa dell'imprenditore, è stato avvicinato da due vetture occupate dai malviventi che si erano divisi in due gruppi. «*In quel momento* — ha proseguito il magistrato — *sono entrati in azione altri uomini dell'Arma. Dopo essersi qualificati, hanno risposto al fuoco dei banditi. Sulla prima auto sono morti all'istante Maior e Pietrobon, mentre la seconda vettura con i due feriti e la terza vittima è riuscita ad allontanarsi. Uno dei feriti, prima di essere arrestato in località Cornino, aveva abbandonato l'automobile ed era riuscito ad allontanarsi da Maiano con un'altra vettura*».

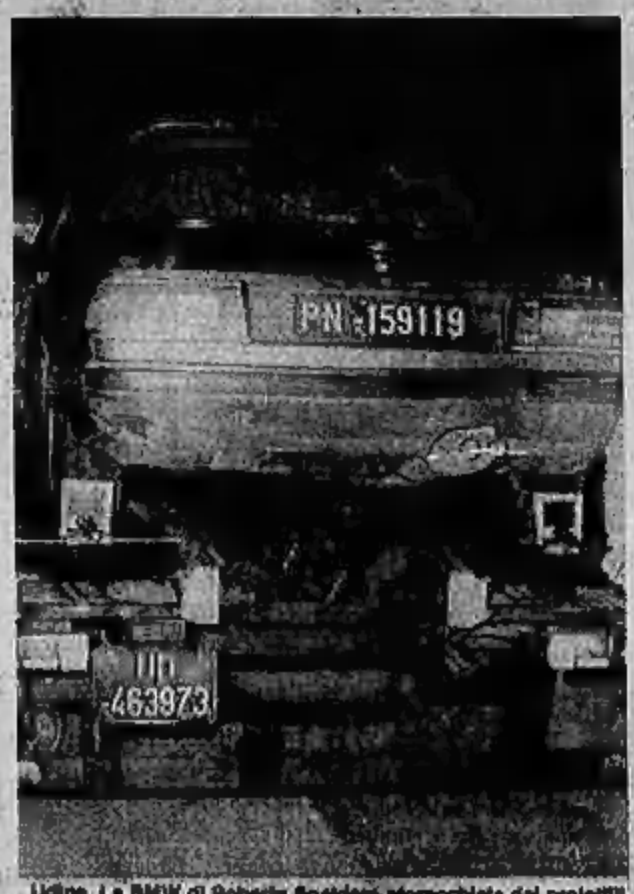
ROMA — Il secondo segretario d'ambasciata a Roma degli Emirati arabi riuniti e una sua amica, una giovane iraniana, sono stati fatti segno a diversi colpi di pistola sparati da un uomo. La ragazza è morta e il diplomatico, pur essendo stato ferito al volto, guarirà in 60 giorni.

Il fatto è avvenuto stanotte sulla via Cassia. La polizia ha fermato un giovane giordano.

Mohamed Al Saudia, 30 anni, questo il nome del diplomatico, è stato trasportato per le prime cure all'ospedale di Villa S. Pietro sulla via Cassia e quindi trasferito all'ospedale San Camillo. Un solo proiettile lo ha raggiunto al volto nella zona mastoidea destra ed è uscito dallo zigomo sinistro.

Verso l'una della scorsa notte il segretario con la sua amica, Monzaser Noshini, 23 anni, iraniana, era diretto a bordo di una Fiat Argenta targata corpo diplomatico verso casa. Giunto all'incrocio della via Cassia con via di Tomba Rossa ha rallentato e si è fermato. In quel momento si è avvicinato un uomo armato di pistola che ha esploso quattro colpi.

Un proiettile ha ferito il segretario, gli altri tre hanno raggiunto la giovane al volto, all'addome e alla spalla destra, uccidendola sul colpo. Immediatamente è scattato l'allarme e l'intera zona è stata circondata. Poco dopo la polizia ha fermato sulla via Cassia un giordano, Jihad Mohammad, 23 anni, ed in un cespuglio ha trovato una pistola calibro 9 con ancora un colpo in canna e tre nel caricatore.



Udine. La BMW di Roberto Snaidero storacchiata dai proiettili

QUASI CERTO BETTEGA A UDINE

Roberto Settega

A PAGINA 11

Fleri è ormai paese-fantasma

IL SISMA HA SCACCIATO NOVECENTO DALLE CASE

ZAFFERANA — Una quindicina di feriti e 900 persone rimaste senza una casa. Il terremoto ha colpito ancora una volta la Sicilia: la scorsa notte una scossa di ottavo grado ha distrutto l'80 per cento della frazione Fleri di Zafferana, un paese sul fianco dell'Etna, dove da una decina di giorni si susseguono ininterrottamente movimenti tellurici.

Il bilancio poteva essere ancora più pesante. Ma gli abitanti della zona, impauriti dalla terribile scossa di settimo grado della scorsa settimana, che aveva distrutto metà delle case di Zafferana, hanno preso le dovute precauzioni sistemandosi sotto le tende fornite dall'esercito o in tendil.

Questo sommovimento, secondo gli esperti, non sarebbe da collegarsi con la ripresa dell'attività dell'Etna, ma con l'assestamento di faglie a circa 6 chilometri di profondità. L'arcivescovo di Palermo, cardinale Salvatore Pappalardo, presidente della Conferenza episcopale siciliana, ha levato la sua voce in favore delle popolazioni etnee colpite dal sisma. La famiglia del card. Pappalardo è originaria proprio di Zafferana Etnea.

Il prelato ha manifestato tutta la sua commossa solidarietà ai sinistrati ed ha auspicato un intervento «*immediato, efficace e ben fatto*» per l'approntamento dei soccorsi. Il punto sulla situazione nell'area etnea, dopo gli eventi sismici che hanno nuovamente colpito il comune di Zafferana, è stato fatto ieri dal ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, che si è incontrato con gli esperti della Commissione grandi rischi.

Nel corso della riunione, anche alla luce della possibilità del ripetersi di altre scosse, si è deciso di attuare un intervento di controllo urgente avente come scopo quello di valutare «*la vulnerabilità sismica*» degli edifici pubblici della zona orientale dell'Etna.

BRA SPARATORIA NELLA NOTTE

BRA — Attimi di terrore ieri sera in pieno centro cittadino per una sparatoria fra malviventi e forze dell'ordine. Il bilancio è di due feriti e forse due arresti.

Su un'auto rubata inseguita dai carabinieri tre o quattro banditi hanno esploso parecchi colpi di pistola. Durante la fuga, in piazza Giolitti, la vettura ha investito un motociclista, Giuseppe Ravinale, 60 anni, impiegato alla Saub, che è stato ricoverato con ferite al viso e ad una mano all'ospedale Santo Spirito. Uno dei presunti rapinatori è ricoverato alle Molinette di Torino.

L'inseguimeto è iniziato nei pressi della chiesa di San Giovanni, dove una pattuglia di carabinieri ha individuato un'auto sospetta, una Lancia targata Cuneo risultata rubata, i cui occupanti avrebbero avuto l'intenzione di compiere una rapina ad una gioielleria. Inseguita, l'auto ha tentato la fuga verso il capoluogo piemontese poi è rientrata in via Umberto ed ha svoltato in via Verdi abbattendo una paina e rimbalzando contro la «Giulia» dei carabinieri che la tallonava.

Ripresa la marcia i banditi hanno cominciato a sparare. Sempre facendosi largo a tutta velocità nel traffico e terrorizzando i passanti, la vettura ha percorso via Marconi, piazza Carlo Alberto, via Trento e Trieste, sbucando in piazza Giolitti dove ha investito il Ravinale. Nelle vicinanze della sede dell'Azienda del gas, in via Palma di Cesnola, sono stati bloccati

Un conto in Svizzera

BLOCCATO AL CONFINE ADOLFO CELI

Adolfo Celi

VERBANIA — Brutta avventura per l'attore Adolfo Celi.

Fermato ieri pomeriggio in prossimità del valico di confine di Iselle perché sul un controllo della guardia di finanza sul treno diretto verso il confine, è stato trovato in possesso di documenti comprovanti la costituzione illegale all'estero di un deposito bancario dell'importo di 135 milioni.

L'attore, molto sciocato, dopo aver inizialmente sostenuto di non saperisi spiegare come quella documentazione fosse finita nel suo portafoglio ha dovuto far buon viso a cattivo gioco.

Condotto negli uffici doganali del posto di frontiera e subito interrogato è stato poi denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Verbania per violazione delle leggi valutarie.

Nella prima serata ha potuto comunque riprendere il viaggio in treno per Ginevra.

ASTI / Per la cantina sociale

COMUNICAZIONE A MIROGLIO EX SENATORE

Giuseppe Miroglio

ASTI — Si allarga la vicenda della cantina sociale «Asti Barbera» di San Marzanotto, alle porte del capoluogo, dove sono stati scoperti 264 quintali di zucchero, prodotto vietato per l'uso nella fabbricazione dei vini rossi. Il pretore Vincenzo Pacor ha inviato comunicazione giudiziaria anche al presidente della cantina per il reato di detenzione di sostanze vietate (saccarosio). Si tratta dell'ex senatore Giuseppe Miroglio. Salgono così a quattro, per il momento, le persone coinvolte nell'inchiesta giudiziaria: agli arresti domiciliari si trovano il vicepresidente della cantina Ugo Brignolo, abitante a San Marzanotto e il commerciante in zucchero Mario Capra di Santo Stefano Belbo, in provincia di Cuneo. Anche il segretario dell'enopolio, Gino Gianotti ha ricevuto comunicazione giudiziaria.

La notizia di un procedimento penale a carico di Miroglio ha suscito una vasta eco in tutto l'Astigiano data la notorietà del personaggio. Infatti Miroglio (democristiano) è stato deputato due volte e due volte senatore. Sottosegretario al Trasporti nel secondo governo Cossiga, ad ogni elezione ha sempre superato i 60 mila voti preferenziali. Alcuni mesi fa si è dimesso da senatore: al suo posto è rientrato a Palazzo Madama Carlo Donat-Cattin.

● SEGUE A PAGINA 7

VITTORIO EMANUELE, MESSAGGIO AI MONARCHICI CHE APRONO LA COSTITUENTE DI BORGARO

Registrato su video. Domenica l'incontro con i congressisti a Chamonix

BORGARO TORINESE — A Borgaro Torinese, al Centro Congressi Atlantic, si è aperta stamane l'assemblea costituente monarchica che darà vita ad una associazione fra monarchici italiani «nella continuità, nel rinnovamento»; così sta scritto sul fondo del palco in cui spicca il tricolore sabaudo.

E' l'appuntamento che già a febbraio venne fissato in Torino, come congresso dell'Unione monarchica. Un gruppo di aderenti all'Umi ritenne tuttavia, alla fine di luglio, di riunirsi a Roma, alla «Domus Mariae», di definirsi congresso e di eleggere propri dirigenti. Tutto ciò nonostante fosse già stata designata la capitale piemontese come sede congressuale e, nell'attesa, Vittorio Emanuele di Savoia avesse nominato due reggenti straordinari dell'Unione monarchica, Umberto Provana di Collegno, di Torino, e il conte Carlo Gelmberti, di Milano.

Da allora molte polemiche, dichiarazioni contrastanti in cui rimbalzava il vocabolo

● SEGUE A PAGINA 2

Borgaro Torinese. Il conte Umberto Provana di Collegno (a sin.) e il conte Carlo Gelmberti

Sventato a San Francisco

ATTENTATO CON FRECCE CONTRO LA FERRARO

SAN FRANCISCO — Arco e frecce affilate come rasoi: è quanto gli agenti dell'Fbi preposti alla sicurezza di Geraldine Ferraro hanno rinvenuto nel portabagagli dell'auto di Larry Charon.

L'uomo, che ha 36 anni, avrebbe avuto in animo secondo gli agenti federali che lo hanno arrestato, di adoperare frecce ed arco per attentare alla vita della candidata del partito democratico alla vicepresidenza degli Stati Uniti che di lì a poco avrebbe dovuto visitare la fabbrica di computer in cui Charon lavora come uomo di fatica.

L'uomo è comparso in serata davanti al magistrato che ha fissato in diecimila dollari (venti milioni di lire circa) la cauzione per la libertà condizionata.

Ieri nell'albergo dove la Ferraro alloggia a San Francisco un agente della FBI ha fermato una donna che si aggirava con fare sospetto sul piano della candidata democratica. Quando l'agente le ha chiesto spiegazioni la donna lo ha aggredito con pugni e calci. E' stata fermata.

LE TANTE OMBRE DELLA SANITA' IN PIEMONTE

Sul piano 85-87 ci sarà battaglia in Regione. A qualche anno dalla riforma ci sono ospedali che debbono chiudere, altri da ristrutturare.

Santo Bajardi

Due anni per cancellare le molte ombre della sanità in Piemonte. Li impone il piano '85-'87 sul quale ci sarà battaglia, in primavera, in Regione. Le fotografie delle «situazioni irrisolte», di quelle che «segnano il passo» sono molte.

A qualche anno dal via della «riforma» ci sono ospedali che debbono chiudere, altri che attendono una ristrutturazione, altri ancora entreranno, finalmente, in funzione.

Le strutture «*da dismettere con cessazione di ricovero e riconversione d'uso*» sono venticinque per un totale di 2850 posti-letto in meno. Di queste solo dieci hanno cessato l'attività, le altre dieci hanno avviato una ristrutturazione dai tempi molto lunghi. Inoltre molti ospedali fino a ieri con un'unica specializzazione si stanno trasformando in nosocomi generali. E' il caso del San Luigi di Orbassano dove sono già stati istituiti i reparti di medicina e chirurgia e altri apriranno presto.

Si debbono poi ristrutturare alcuni servizi ospedalieri oggi articolati su più sedi. E' il caso di Borgosesia-Varallo, Asti, Nizza-Canelli, Alessandria. Molte infermerie (venticinque sono convenzionate con la Regione) debbono ancora trovare sistemazione e veste adeguata nel servizio sanitario piemontese. Qualche ospedale riaprirà.

A conti fatti, comunque, i posti letto diminuiranno: scenderanno a 27.500 contro i 31.800 del '78 con una riduzione percentuale pari al 12,5 per cento. Si sono già ridotte, anche se di poco, le giornate di degenza passate da 7.978.000 a 7.351.000. In ospedale ci si ferma anche di meno, la degenza media è di 11,68 giorni contro gli 11,72 di ieri. Questi fattori dovrebbero aver favorito e migliorato, secondo gli esperti della Regione, il funzionamento della «fabbrica della salute».

Ma questo cose restano da fare: il piano socio-sanitario (il 4° rappresenta, in questo senso, la prova d'appello) per colmare lacune, strutture doppioni, offrire un servizio migliore. Al di là degli ospedali che chiudono o aprono, dei reparti che si spostano, delle moderne apparecchiature che dovranno raggiungere ogni zona del Piemonte, molto verrà speso sulla strada della prevenzione e dell'educazione sanitaria.

E' nata una commissione che sta costruendo collegamenti costanti con le scuole, i sindacati, gli ordini e collegi professionali. La produzione di materiale informativo è molto in ritardo. E' uscito, recentemente, il primo numero della rivista «Educazione sanitaria». Queste iniziative sono costate nell'81 circa tre miliardi e mezzo, che nell'83 sono diventati cinque miliardi e cento milioni.

Laboratori di sanità pubblica: sono stati attivati a Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli; a Grugliasco è stato localizzato, così anche ad Ivrea; a Nichelino, Omegna, Biella stanno per partire. Non così nel settore della tutela sanitaria e socio-assistenziale delle persone anziane. Le leggi della Regione per la «terza età» non prevedono più le case di riposo che oggi ospitano circa 23 mila persone, ma comunità alloggio per autosufficienti e case protette. Quali è la situazione? Le Usl con case protette funzionanti sono esattamente due: Ivrea Chivasso e Bardonecchia, undici le stanno costruendo; tredici le hanno previste. Comunità alloggio: ce ne sono cinque (Torino, Collegno, Cuorgnè, Borgo San Dalmazzo, Arona); tre usl le stanno costruendo (Comunità montana valli Chisone e Germanasca, Pinerolo, Alessandria); altre cinque le hanno previste.

VOGLIONO UCCIDERE IL «PENTITO» DEL RACKET

Al processo per le estorsioni ai mercati generali eccezionali misure di sicurezza per Antonio Federico

L'uomo dal volto anonimo avanza a capo chino nei corridoi del tribunale, impossibile non notarlo: attorno a lui stanno quattro agenti in borghese. Gli camminano addosso, letteralmente. Se qualcuno confuso tra la folla delle aule del tribunale volesse sparargli non potrebbe evitare di colpire uno degli agenti con i nuvolissimi, a leggerissimi, giubbotti antiproiettili nascosti sotto i maglioni a girocollo.

L'uomo dal volto anonimo è Antonino Federico, il pentito del processo contro il racket dei Mercati Generali di via Giordano Bruno. E' grazie alle sue rivelazioni che la maggior parte della banda di estorsori dei commercianti all'ingrosso di frutta e verdura è stata inchiodata. Lui, incastrato dalle prove, ha deciso di parlare puntando ad uno sconto sulla pena. E' in stato di detenzione, ma viene trasferito senza manette dall'aula della prima sezione penale del tribunale: in caso di pericolo deve esser in grado di muoversi agilmente. Non c'è timore che scappi, per lui il rifugio più sicuro sono gli agenti che lo circondano. Ma una volta il racket ha tentato di farlo assassinare. Quando era nel carcere di Alessandria fu trasferito appena poche ore prima dell'attentato.

Il processo contro i tagliaggiatori, ormai giunto alla seconda settimana, sinora non ha riservato al folklore pubblico, composto in gran parte dai parenti dei 19 imputati, nulla di eclatante. Gli interrogatori degli accusati si sono svolti all'insegna della reticenza e qualcuno ha ritrattato le confessioni.

Oggi sarà sentito il presunto capo del racket, Francesco Bronte. Secondo gli inquirenti da quando il Bronte (difeso dall'avvocato Zancan) divenne un boss, i ricatti e le minacce si fecero più pesanti. Difficile comunque che il suo interrogatorio riveli qualche cosa di nuovo. Per attendere davvero delle novità sarà necessario giungere a martedì prossimo: sarà la volta del pentito, la sua deposizione dovrebbe portar via parecchi giorni. La settimana successiva toccherà infine ai testi.

Al processo per il racket ai mercati generali parla il «boss»

Gli ebrei a Torino

LA SINAGOGA HA COMPIUTO CENTO ANNI

In una mostra il racconto di una vita, da sempre, difficile. Integrazione sofferta. La tragedia della deportazione

La sinagoga di Torino ha compiuto cent'anni. Per ricordarli, da ieri, in via San Pio V, la comunità israelitica offre, in una mostra, il racconto di una vita, da sempre, difficile. «Ebrei a Torino» racconta le vicende di un'integrazione sofferta, la tragedia delle deportazioni, dell'apartheid attraverso una visita, la prima, agli archivi di chi nel «ghetto» è cresciuto e sopravvissuto. Nasce, così, la fotografia inedita di una comunità coraggiosa che da centinaia d'anni intreccia le sue giornate con Torino: uno specchio di relazioni fuori consuete forse solitario attraverso le vicende di singoli personaggi. Perciò la rassegna (nata dalla collaborazione con l'assessorato alla cultura) «*è occasione di conoscenza delle leggi, delle convenzioni, delle usanze che regolano i rapporti interni di una minoranza e in questo senso viene ad assumere un grande valore civile nel rendere partecipe di questi aspetti tutta la città*».

In via San Pio V 12 si può sfogliare, fino al 10 dicembre, un ricchissimo album di famiglia con belle foto di gruppo, ritratti, quadretti interessantissimi. Raccontano le tappe, dolorose, di un'integrazione, fissano le immagini di riunioni di famiglia, di magazzini e capannoni per il commercio, di lavoratori nelle fabbriche. Ci sono le etichette delle «passate» e acque minerali» della Segre di Saluzzo e le prove delle prime timide «uscite» degli ebrei e la partecipazione, nel 1896 ad esempio, alla manifestazione della Unione Velocipedistica Italiana. Tasselli di un viaggio lunghissimo, ma il senso della socialità restò per molto tempo all'interno della cerchia familiare. Ed ecco i cartoncini d'invito ad una rappresentazione teatrale domestica in casa Falco nel 1907. E, ancora, centinaia di fotografie. Testimoniano gite, viaggi, incontri, cerimonie religiose. Oggetti «poveri» ma ricchissimi di particolari, indispensabili per capire.

Un capitolo per gli argenti. Sono gli oggetti rituali catalogati e classificati: una trentina. Comprendono oltre un secolo di storia: molti e belli i pinnacoli, i medaglioni, le corone, i calici, i piatti finemente intarsiati. Ecco i tessuti: bellissimi. Quelli esposti sono il risultato di una prima fase d'indagini dell'archivio della sinagoga. Abbondano i ricami su velluto e raso che costituiscono parte rilevante del patrimonio della Comunità. Particolarmente numerosi quelli della prima metà del Settecento, in particolare lampassi broccati e Revel e taffetas e gros con motivi a meandro e pekin della seconda metà del secolo con impiego di fili metallici, fili d'oro e d'argento.

AMERICAN DOLPHIN SHOW
Per la prima volta a Torino C. Vittorio (ex Foro Boario)

Spettacolo con i meravigliosi delfini della Florida.

Dal 25 ottobre
Feriali:
ore 11-16-18
Festivi e prefestivi:
ore 11-15-17-21

Prezzi speciali per scuole e gruppi organizzati

Locale riscaldato

Ampio parcheggio

RADIO MANILA
presenta:
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche
in diretta alle ore 11,00
FM 98,600 - 98,750 - 103,700 MHz.
Il programma è realizzato in collaborazione con:
WOLMER Moquettes Rotoleggi - Tappeti
Torino - Str. Aeroporto 12 - Telefono 23.34.29
Torino - Via Salbertrand 68 - Telefono 77.46.56
WOLMER DIFFUSIONE
Leuman - C.so Francia 336 - Via Novalesa 2 - Tel. 78.81.22

Via Gorizia 62
Via Genova 61
Via Bertola 25
MAGAZZINI
CAROSELLO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTO 15% SU
TUTTI GLI ARTICOLI:
TRAPUNTE - PIUMONI - COPERTE
LENZUOLA - COPRILETTI - SPUGNE
TENDAGGI - TOVAGLIE - MAGLIERIA
BIANCHERIA INTIMA
SCONTO PARTICOLARE SU COPERTE LANEROSSI
Corso Leoncavallo 80

oggi & domani

● Si è aperta stamane alla sala Bianca di via Bertola 34 il convegno «*La gestione del traffico urbano, recenti sviluppi e prospettive offerte dall'informatica e dall'elettronica*», organizzato dall'assessorato alla Viabilità del Comune.

● Prorogata sino al 25 novembre la mostra «Il costume russo dalla fine del 700 all'inizio del 900», allestita presso la Mole Antonelliana. Gli enti promotori (assessorati alla Cultura della Regione e all'Istruzione della Provincia con il concorso dell'Associazione Italia-Urss) sono stati convinti dalla affluenza di pubblico: 4931 visitatori. Orario di apertura: 9-19 nei giorni feriali; 10-13 e 14-19 in quelli festivi; lunedì chiuso.

● Il primo seminario di analisi tecnica di direzione di composizioni corali tenuto da Marcel Couraud è iniziato stamane presso la civica biblioteca musicale «Andrea Della Corte». L'iniziativa nasce nell'ambito della Seconda rassegna internazionale «Roberto Goitre» per cori di voci bianche promossa dai Piccoli Cantori di Torino in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune.

● «*Ufficio oggetti smarriti*» è un gruppo teatrale Emissa che domani alle ore 16 presenta, sotto i portici del Teatro Regio, il quasi omonimo spettacolo di strada: un impiegato dell'ufficio, un carrozziere, l'uomo più triste del mondo e il turista senza bussola.

● Manifestazione di solidarietà con Giuliano Naria organizzata da dip alle 20,30 di oggi, presso il salone «La Barra» di Nizza: concerto di Piergiorgio Bertoli e interventi dell'avv. Bianca Guidetti Serra, dell'imputato dal 7 aprile Mario Dalmaviva e dell'on. Calamida sul tema «*Emergenza: è finita o è infinita?*». Per Naria si è mobilitato anche un gruppo di giovani cattolici della parrocchia Visitazione di Mirafiori Sud che chiede la concessione degli arresti domiciliari al detenuto.

● Iniziano oggi alle 16 presso la Parrocchia del Carmine le solenni celebrazioni ad onore del nuovo beato Federico Albert con un concerto vocale del coro «Magnificat» diretto da P. Angelo Gila dei Servi di Maria.

RITROVI

AL BARATTELLE (str. Cavoretto, 32; tel. 693.693): ore 21 i Langaroli.
ARLECCHINO: ore 21 i Langaroli.
BELLE ARTI (8.30-2): ingr. libero.
CLUB 84: ore 18.30-21 cena.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
PARC: ore 21 orch. Remy.
PORTICO: ore 18.30 ingresso libero. Armando, Ore 21 Elisabetta vi ricorda la sua serata elegante.
GARDEN: venerdì elegante. Di rigore can. abito nero o blu scuro, dama sera lungo.
LA LUCCIOLA: ore 21 serata elegante.
LA PERLA (via Valentino, 21 datura. Cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca). Dame abito da sera.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 830.775): 21 M. Zaccaria. Prop. N. Oneto. R.S.
LE RONI: ore 21 Sol Musetta.
PRINCIPE: 21 Armentino e Raffaella.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CHOCO'S BAR - PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 650.5447 - 651.378)
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 190).
HEMINGWAY CLUB (str. Traforo Pino).
LE INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 838.7441): al piano Piero canta Silvana Del.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 spettacoli.
PATIO CLUB (tel. 699.5383) ore 21,30.
IL GIORGIO - Ristorante Danze - Video-Bar orch. Vitale, canta Alpertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 632.482): Bernard Thomas, Remo Gelmo, Nella. Discoteca R. S.
YING SHE CLUB (c. Brescia, 28, tel. 680.463): ambiente di Punta Rain con Prince. Solo inviti.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner
ARTE CLUB (via Brofferio, 3) V. Bari.
ARTE 121 (Piazza 121, tel. 687.964): inaug. oggi ore 17 Daniela Fontanesi.
DAVICO: Enrico Allimandi.
HELICON (via Mazzini 30): Pina Marliovani. Ore 10-12; 15-19,30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 39): Personale di Michelangelo Cantoni-sano.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Celentro.
LOSANO - Pinerolo: L. Lasarra.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Annamaria Giraudo: 16,30; 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Segre.
BERNARDI: personale Beppe Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CAVOUR - Moncalieri: Fratelli Alfieri.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Piuelli.
FOGLIATO (Massimi 8): Pittori del '900.
GIEDI (P.za Botterino, 2): personale Alida Forgiel.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 28, tel. 0121 73.884): «Natura dal 600» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA GUBBIOLA (via Po 8): E. Fantuzzi.
LA GROTTA: Asti: Sergio Unia.
LE MIMOSE: «Di tutti i colori».
MARCHINO: Carlo Bessoli.
NUOVA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Max Jacob disegni e acquerelli.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.910): Claudia Saccaroja.
SANT'AGOSTINO: (tel. 535.862) Grosz.
SPIRANO-Chieprie: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. Bonalumo.
VIOTTI: personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dei manoli al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostra temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoli, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici del Risorgimento) lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso i lunedì.
L'ingresso, gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
BOCCONI CAMMARADESI DELLA FAITO-PESA ALPINA SVIZZERA 4 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E PORTA DEL CERVINO 18 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

echi di cronaca

Forte piegherol
In legno e plastica rossa garage di [illegible] con scivolo, [illegible] sparo. Costa meno [illegible] - Via Nizza - Tel. 68.68.68.

La «costituente» a Borgaro

UN MESSAGGIO DA VITTORIO EMANUELE

(Segue dalla 1ª pagina)

«scissione», anche non venne deciso di trasformare l'incontro di Torino da congresso ad assemblea costituente per dare vita a un nuovo organismo «efficiente, moderno, sostitutivo delle primarie strutture, libero da condizionamenti partitici».

Le note della marcia reale hanno salutato il messaggio che il principe Vittorio Emanuele ha voluto rivolgere di persona ai convenuti, comparendo sullo schermo, in una video-registrazione a colori.

Nel suo messaggio ha detto, tra l'altro: «*La scelta da voi operata di Torino, città così strettamente legata alla storia della mia casa, come sede dell'assemblea costituente rappresentativa, per dar vita a una associazione tra i monarchici italiani, mi colma di commozione e di gioia. Sono certo che i vostri lavori saranno ispirati da concreti propositi di rinnovamento organizzativo e operativo*». Vittorio Emanuele ha poi aggiunto: «*Dalla concordia dei vostri animi si sviluppi e consolidi l'intento di promuovere iniziative atte, sotto l'egida della verità e della giustizia, a ripristinare i valori sacrosanti della nostra storia patria, oggi offuscati*».

I partecipanti all'assemblea, fra cui 189 delegati, sono giunti ciascuno a proprie spese dalle varie regioni italiane; fra gli altri il grande invalido pluridecorato, ex granatiere, Giuseppe Amici, arrivato da Roma. «Sono qui per il principe *Vittorio Emanuele, per Torino, per i miei ideali di sempre*» ha detto. Il conte Provana di Collegno ha quindi rivolto il suo saluto a tutti con un pensiero di omaggio alla figura dello scomparso Umberto II. «*Forse non ci siamo tutti, oggi* — non a causa nostra qualcuno manca e ci rattrista — *certamente però vi sono tutti coloro che in questa data e in questa città hanno identificato l'abitudine di quella fedeltà al capo della casa Savoia che ogni monarchico, come tale, porta nell'animo e manifesta con l'azione*». E' seguita la relazione politica del conte Carlo Galimberti.

Domenica i partecipanti all'assemblea si recheranno a Chamonix per incontrare Vittorio Emanuele.

Renzo Rossotti

Presentati dal rettore uscente Giorgio Cavallo

ENCICLOPEDIA APERTA I CORSI DELLA UNITRE

Sono stati presentati ieri, nell'aula magna dell'Ateneo torinese — presente il Rettore uscente, Giorgio Cavallo — i corsi dell'Università della Terza Età di Torino, che inizieranno il 5 novembre prossimo. Incontro affollatissimo, presenti i docenti e gli studenti di questa importante iniziativa che — partita nel 1975 un po' in sordina da Torino — ha fatto il giro d'Italia e conta oggi, nel solo capoluogo torinese, migliaia di iscritti.

L'Unitre — come familiarmente viene chiamato questo singolare ateneo — è nato da una idea dello psicologo Giuseppe Campra, docente all'Università di Milano: contribuire alla promozione culturale degli iscritti, attraverso corsi e laboratori ed operando un confronto fra le culture delle precedenti generazioni con quella attuale.

L'iscrizione è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio: l'età minima richiesta è di 30 anni. Non esistono piani di studio: ogni iscritto è libero di frequentare le lezioni che meglio crede; sono vietati i libri di testo.

Sono centodieci i corsi di quest'anno. Una varietà di argomenti notevole. Una enciclopedia aperta su Torino, da costruire insieme: dall'agopuntura alla antropologia, dalle lingue straniere alla civiltà del Piemonte, dalla medicina alla pittura, dall'aeromodellismo al verde d'ornamento, dalla filosofia e psicologia alle scienze religiose.

Nutrita, anche, la schiera dei conferenzieri che, durante l'anno, si alterneranno una volta al mese al microfono dell'Unitre torinese: Ignazio Altisimo, Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Jas Gawronski, Rita Levi Montalcini, Mario Mieli, Indro Montanelli, Paolo Quilici e il gesuita padre Bartolomeo Sorge.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore delegato Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Persiodo - Direttore Generale Pietro Palmieri
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 Soc. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 857 DEL 29-10-1983

LA MOSTRA INSEGNA A VINCERE IL FUOCO

A Tecnica 84 inaugurata oggi - Protezione civile e interventi antincendio. Una giornata di studio

Nel panorama di Tecnica '84, la manifestazione che ha aperto i battenti oggi a Torino Esposizioni, la mostra «Sicurfuoco» ha una sua importanza particolare. E' la prima volta che in una grande mostra come quella dedicata alla Tecnica si tratta di un argomento che, almeno a Torino, ha un rilievo notevole: l'effetto Statuto non è passato invano sulla città e, come ci ha confermato anche recentemente il comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini, il problema sicurezza è estremamente vivo.

A sottolineare l'importanza che riveste Sicurfuoco basti considerare che in Italia, nel complesso della protezione civile, gli interventi antincendio richiesti in media ogni anno rappresentano circa il 50 per cento del totale, con un numero di chiamate che oscilla intorno alle 90.000. In particolare, il 45 per cento degli incendi è rappresentato da quelli boschivi, mentre oscilla intorno al 21 per cento il numero di casi segnalati in abitazioni civili, esercizi commerciali, edifici pubblici e locali di pubblico spettacolo.

Di fronte a questi dati appare oggi quanto mai primaria l'esigenza di dotare gli ambienti di tutte le strutture ed i dispositivi necessari per scongiurare il verificarsi di incendi o per ridurne il più possibile le conseguenze.

Sicurfuoco affronta il complesso tema antincendio secondo tre direttive: quella espositiva propriamente detta, quella congressuale e quella strumentale. I settori di Sicurfuoco sono dedicati a pavimentazioni, rivestimenti murali, tessuti e pareti ignifughi, vernici ignifuganti, porte e paratie tagliafuoco, scale di sicurezza: cavi e impianti antincendio ed altri temi ancora.

Inoltre è prevista una giornata di studio dal titolo *«Locali di pubblico spettacolo, norme sui materiali di arredo e sulla loro certificazione: obiettivi e difficoltà»*.

Un altro aspetto estremamente interessante del salone è la trattazione dei temi energetici visti non più come «filosofie» astratte, valide, forse, ma prive di protezioni concrete sul territorio, ma applicati invece all'area metropolitana torinese. E' previsto un dibattito su questo argomento che porterà certamente elementi di chiarezza su come vada articolato sia il risparmio energetico, sia la «spesa» energetica, nella città.

Tuttavia a Tecnica ci sono aspetti industriali che vanno ben oltre le questioni teoriche. Si vedono, nella pratica, macchine e strumenti che consentono una migliore utilizzazione delle risorse anche umane. E' presente, ad esempio, anche la Sip con apparecchiature volte ai servizi più disparati, dai telefoni radiotelefonici agli intercomunicanti alle stampanti di conteggio e ai più sofisticati telefax. Novità di rilievo quest'anno è il telesoccorso che consente di richiedere l'intervento della Guardia Medica, in caso di emergenza, semplicemente azionando un pulsante posto su un apparecchietto tascabile. Importanti anche gli sviluppi del videotel che sta consolidando la sua presenza sul mercato.

Violento scontro fra due auto

LA MADRE E DUE FIGLIE TRAGICA MORTE

Si salveranno i due coniugi di Villafranca che ieri pomeriggio sono rimasti coinvolti in uno spaventoso incidente sulla provinciale Carmagnola-Poirino in cui sono morte una madre assieme alle due figlie. I coniugi Giovanni D'Amato, 50 anni, e Luigia D'Amato, 49 anni, sono invece ricoverati alle Molinette con una prognosi rispettivamente di 20 e 40 giorni. Le condizioni di Luigia D'Amato sono più gravi perché ha riportato una frattura multipla alla spalla destra.

Le vittime sono Maria Lungo Vaschetti, 51 anni, casalinga, via San Francesco da Paola 37, Carmagnola e le figlie Margherita, 23 anni, operaia, e Carla, 19 anni, studentessa. Le fasi dell'incidente non sono ancora state chiarite completamente dai carabinieri che non hanno ancora potuto sentire il racconto dei coniugi D'Amato a causa delle loro condizioni.

Sino a questo momento è stato accertato che l'A 112 su cui viaggiavano le tre donne ha urtato, probabilmente in fase di sorpasso, contro lo spigolo sinistro di un rimorchio trainato da un trattore agricolo. Non si sa se il trattore ha «scartato» mentre l'A 112 si affiancava oppure se (per via delle condizioni di visibilità non più perfette, erano le 17,40 di una giornata nuvolosa) la guidatrice abbia valutato male le distanze finendo contro il rimorchio.

Fatto è che dopo il primo urto la vettura con le tre donne ha deviato verso l'altra corsia della provinciale rovesciandosi e sbalzando sull'asfalto. Proprio in quel momento è arrivata un'altra A112 con i coniugi D'Amato a bordo. L'uomo, che stava alla guida, non ha fatto a tempo a frenare per evitare lo scontro. L'urto è stato quasi frontale e violentissimo al punto che i soccorritori, scesi dalle numerose auto di passaggio, non sono riusciti a tirar fuori i corpi dalle lamiere. E' stato necessario attendere i vigili del fuoco che hanno estratto Maria e Carla Lungo ormai senza vita. Margherita Lungo è invece spirata un paio d'ore dopo alle Molinette, il suo cuore non ha retto al trauma.

Maria Lungo Vaschetti

Margherita, 23 anni

Carla, 19 anni

Le previsioni del tempo per il fine settimana

WEEK-END TRA PIOGGIA E SOLE

E nella notte la nebbia resta in agguato

Ottobre di sulla non è un mese molto piovoso e se andiamo a fare i conti della quantità di pioggia caduta fino ad ora, ci accorgiamo con sorpresa che siamo addirittura al disotto della media mensile in molte località. Eppure la prima impressione è che sono stati più i giorni di pioggia che di sole. Forse perché le nuvole o le piogge sono venute frequentemente a guastarci il fine settimana. La storia si ripete. Siamo in alta pressione ma il cielo da ieri è tornato ad annuvolarsi ed in qualche zona cade una leggera pioggia.

Purtroppo le correnti occidentali non sono mai pulite. Anche se le perturbazioni viaggiano a Nord dell'arco alpino, le regioni settentrionali ne sono in qualche modo coinvolte.

Ora poi si è aperta una falla nell'anticiclone nel cuore di alta pressione. Si richiuderà presto, ma intanto per oggi e per le prime ore di domani, su tutto il Nord il cielo si presenterà da nuvoloso a coperto con piogge che tenderanno a propagarsi da Ovest verso Est. Tra il pomeriggio e la sera inoltre, sulle Alpi Marittime e sulla Liguria saranno probabili dei temporali.

Si avrà una momentanea intensificazione dei venti tra libeccio e scirocco. Aumenteranno di un paio di gradi le temperature minime, mentre le massime subiranno una flessione.

Sin dalla mattinata di domani tuttavia, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dal Piemonte cesserà di piovere e compariranno delle schiarite. Nella notte tra domani e dopodomani ricompariranno le nebbie. Domenica, dissolte le nebbie, tornerà a splendere il sole; salvo qualche ristagno nuvoloso sulla Presolpi e sull'entroterra ligure. Su tutte le località si affermerà il sereno.

«LA RAI NON E' UN CADAVERE»

Le proposte Pli Ieri sera al Jolly Ambasciatori, presente il direttore della sede piemontese, Pozzi. «La cultura esclusivo monopolio del Comune»

Torino più povera? L'immagine culturale della città continua a perdere smalto: musei chiusi, un progetto di legge sulla lirica che relega il Regio a «teatro di serie B», l'ipotesi di ridimensionamento della sede Rai. Che fare? Un tentativo di risposta è venuto ieri sera dai pli che ha organizzato un dibattito al Jolly Ambasciatori: *«I liberali per Torino — Rai: quale futuro?»*. Assente per gli impegni romani il vice-segretario nazionale Battistuzzi, della commissione di vigilanza Rai, sono intervenuti Nicoletta Casiraghi, consigliere provinciale, il direttore della sede Rai piemontese Pozzi, i giornalisti Roberto Antonetto e Beppe Barletti, il capogruppo pli al Comune Ferdinando Santoni. Ha introdotto l'avvocato Amerio.

La tesi dei liberali: in una città che continua a chiudersi in se stessa e a identificarsi in un'immagine culturale sempre più provinciale e «pubblica» (*«La cultura è esclusivo monopolio del Comune che si è fatto imprenditore e ha assorbito tutti gli spazi»* ha detto Santoni), lo ridimensionamento della sede Rai rappresenterebbe un ulteriore impoverimento, un trampolino di lancio per chissà quali altri trasferimenti.

I liberali hanno fatto proposte: si possono tenere a Torino gli uffici amministrativi e i centri di produzione razionalizzando le strutture, collegandole alle nuove realtà tecnologiche. Per tenere in vita l'orchestra e il coro sono da valutare tutte le possibilità esistenti per quel che riguarda le sponsorizzazioni e gli accordi con gli enti locali. *«Non guardiamo alla Rai piemontese come a un cadavere da tenere in vita* — ha precisato Bariloni — *ma come un'entità produttiva da gestire con criteri imprenditoriali»*.

Un concetto sul quale ha insistito anche Pozzi: «Individuiamo pure i rami secchi, ma salviamo le realtà vitali: i dipendenti della Rai chiedono di poter svolgere un servizio pubblico, ma in condizioni di professionalità, di managerialità, di competitività».

Molto applauditi gli interventi di Antonetto e Barletti. Se il Tg3 non ha avuto il successo sperato è perché anche nella Rai piemontese lottizzazione e partiti la fanno da padroni, mortificando la professionalità dei giornalisti. L'intervento di Barletti è stato spietato: *«La Rai di Torino è un gran feudo di potere di un partito abile e potente: il pci. Il Tg3 è uno sfascio: troppi servizi sindacali, uno spazio eccessivo alle notizie riguardanti i due maggiori partiti»*.

m. a.

Commercianti costretti a riciclare soldi sporchi

SEDICI TRUFFATORI IN CARCERE

Le vittime non rivedevano più una lira

Si fingevano emissari della mafia. Una volta fecero incontrare un commerciante con un finto «padrino»: ma era solo un abile vecchietto

Fiorio Berardini

Fortunato Varelà

Recitavano la parte dei mafiosi che avevano bisogno di riciclare del denaro sporco. C'erano i «don Tano», «don Ciccio» e «don Salvatore»; si lasciavano andare a parlare in dialetto siciliano; arrivavano con scorta di auto e di uomini armati. La proposta: ci dai dieci milioni buoni e noi te ne diamo tre volte tanto — trenta milioni — di banconote segnate. Poteva sembrare un affare.

In realtà la «banda» si prendeva i quattrini e scompariva. Di commercianti truffati in questo modo — in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta — ce ne sono a decine. Qualcuno perdeva i quattrini. Altri abbozzavano delle proteste per riavere indietro il denaro e allora la «gang» aveva un'altra proposta: *«Presentaci a qualche amico: noi lo freghiamo ma tu recuperi i tuoi soldi perché ti diamo la percentuale»*.

La «mente» dell'organizzazione è un ex carabiniere che si ritiene un «procacciatore d'affari», Gaetano La Scola, 30 anni, in soggiorno obbligato in un paese della provincia di Frosinone da dove dirigeva amici e complici. Il suo esordio nel mondo delle truffe era stato nel 1978 quando era riuscito a togliere quattrini all'ex amministratore delegato della società del Casinò di Saint Vincent, Franco Chamonal in carcere anche lui dal 11 novembre). Era stato coinvolto, processato, condannato e mandato in soggiorno obbligato a Veroli.

E' là che ha cominciato a lavorare con una vera e propria organizzazione. Più che mafiosi di «cosa nostra» erano attori che si fingevano personaggi importanti dell'«onorata società». Qualche volta erano risse a pugni e schiaffi ma il più delle volte erano sceneggiate da film comico. Come quella volta che il commerciante da truffare è stato accompagnato dietro al cimitero di Belvedere Marittimo, in Calabria, al cospetto del «boss del boss»: un vecchietto per la più truculente che — sembrava — non avesse tempo da perdere.

Sono finiti in carcere la «mente» Gaetano La Scola; Cecio Rosso, Giuseppe Tavano, Pietro Deodato, valdostani; Giuseppe Di Gelardi, Egidio Cervasi e Francesco Fabrizio di Latina; Roberto Biasini, Augusto Ferrario e Francesco Silvestri di Frosinone; Ivos Meynet di Borgofranco d'Ivrea; Fiorio Berardini di Ostiglioie di Balsamo e Dario Genre di Chersaco.

Al Circolo stampa

EDITORIA PIEMONTE DIBATTITO

Domani mattina alle ore 10, nel Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, l'Associazione Stampa Subalpina e la Federazione lavoratori spettacolo tengono una conferenza stampa sul tema della situazione dell'editoria e degli altri settori dell'informazione. Si parlerà quindi della Gazzetta del Popolo, del progetto della direzione generale della Rai di smantellare importanti segmenti produttivi a Torino, della proposta Craxi-Forlani di cessione della Eri e del Radiocorriere Tv ad editori privati, con conseguenti tagli all'occupazione, ed ancora della chiusura della edizione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'«Unità». Si discuterà anche delle difficoltà incontrate per il varo del piano di ristrutturazione della Ilte e della riduzione degli spazi per la piccola emittenza radiotelevisiva locale in seguito alla massiccia concentrazione in corso nella pubblicità.

Lo scopo dell'iniziativa sarà di dare un quadro dettagliato della situazione e di fornire di «sollecitare le pubbliche istituzioni e l'imprenditoria privata ad assumere iniziative di ripresa».

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

SUCCESSO

DIECI CANI PER UN SOGNO

François Vargas
Jean-François Chaigneau

La straordinaria avventura artica di un uomo e dei suoi dieci cani.

Un'impresa di oggi raccontata con pagine degne di Jack London.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Conferenza di Ballone

GIORNALI E COMPUTER

«Il giornalista spiega ad altri ciò che non ha capito lui». Ironizzando sul suo mestiere Edoardo Ballone ha avviato l'incontro sul tema «Giornalismo e computer» organizzato dal Radar Club Torino all'hotel Ambasciatori.

La rivoluzione silenziosa degli ultimi 15 mesi nella stampa cittadina ha come protagonista, infatti, proprio il cervello elettronico. Naturalmente, afferma Ballone, il prodotto finale, il giornale, non è mutato, e la stragrande maggioranza dei lettori non ha notato alcun cambiamento.

E' mutato invece il processo intermedio: oggi il giornalista è sempre più un tecnico al servizio dell'informazione che ha dovuto riconvertire una parte della propria professionalità. E il giornalismo del 2000 «sarà totalmente computerizzato, con una gestione centralizzata dei flussi informativi».

Palazzo a vela: da un torneo per paraplegici e poliomielitici l'invito a ricordarsi degli handicappati

UN GRANDE TORNEO DI TENNIS E PALLACANESTRO PER CENTO CARROZZELLE, «A RUOTA LIBERA»

«Juventus, Torino, Berloni, Kappa, ma ci siamo anche noi»: chi parla è Leonardo Boccaforno, della squadra della Uicep Torino, impostasi negli ultimi anni come tra le più forti a livello nazionale. Ma in quale disciplina? In quale torneo? E che cosa vuol dire la sigla U.I.C.E.P.? La «Unione Italiana contro emarginazione paraplegici» fa parte della «Federazione Italiana sport handicappati», affiliata al Coni: ha sede presso il Palasso a Vela ed organizza squadre di pallacanestro, tennis da tavolo, tiro, plattello, arco. Ma le discipline nelle quali si cimentano, a livello promozionale ed agonistico, i portatori di handicap sono varie: dalla scherma all'atletica, al nuoto.

Boccaforno è vicepresidente dell'Uicep, ed è tra gli organizzatori, con Dino Violante della Federazione Italiana e Oreste Fedeli, segretario Uicep, del «1° trofeo internazionale a ruota libera» di tennis da tavolo e pallacanestro, che vedrà la partecipazione di un centinaio di atleti, paraplegici e poliomielitici, e che si svolgerà domani e domenica al Palasso a Vela. L'ultimo torneo di questo tipo avvenne a Torino nel 1980, nell'ambito di «Sportuomo».

Quella iniziativa ebbe il merito di sensibilizzare Torino sui problemi degli handicappati: da allora una parte delle barriere architettoniche che si frappongono tra la città e i portatori di handicap hanno cominciato a cadere. Ma col tempo questa sensibilità si sta esaurendo.

Le barriere più grosse infatti rimangono (basti pensare alla scalata a cui le stesse persone normali — i cosiddetti normodotati — sono costretti per salire sui treni o sugli autobus) e — spiega Oreste Fedeli — «la città ci rifiuta». Dal 1980 a Torino l'accesso di molti marciapiedi è stato livellato alla strada, un semaforo è stato dotato di segnale acustico per i non vedenti, alcune nicchie telefoniche sono state abbassate per renderle utilizzabili da chi usa una carrozzella, è stato istituito l'uso gratuito dei taxi per chi ha difficoltà alla deambulazione. Ma troppo spesso queste iniziative hanno assunto un carattere puramente simbolico ed i reali ostacoli rimangono insormontabili.

Molti, moltissimi portatori di handicap sono ancora condannati all'esclusione ed all'isolamento. Chiusi magari 24 ore su 24 tra le quattro mura domestiche perché i familiari sono tutti impegnati al lavoro e nessun altro può occuparsi di loro.

L'aspetto demagogico (da fiore all'occhiello) di certe iniziative se non fosse drammatico sarebbe ridicolo: «Alle poste di Moncalieri — spiega ancora Fedeli — c'è un magnifico cartello che indica il posteggio riservato agli handicappati. Si parcheggia, l'auto è poi rimangono sempre insuperabili gradini che impediscono l'accesso agli uffici. A Torino Porta Nuova è stata installata una buca delle lettere più bassa, ma l'handicappato per accedervi deve superare un gradino». In Italia — dice Fedeli — le persone che per vari motivi hanno difficoltà di deambulazione sono circa 10 milioni.

Per il basket: al torneo partecipano la squadra francese del Lyon, lo jugoslavo Lubiana, l'Ahmic di Trento, il Forlì, Potenza Picena, Roma XII e Uicep. Per il tennis da tavolo saranno in lizza il Don Gnocchi di Parma, la toscana G.H., la Polisportiva Rondine Lecce e l'Uicep Torino. Domani, dalle 11 alle 18, al Palasso a Vela si svolgerà una tavola rotonda su «Sport agonistico ed handicap».

s. rot.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 538.582 - Torino.

E' l'ora di sfilare per visoni e cincillà

MOMENTO MAGICO

PER LE PELLICCE, VAPOROSE, SONTUOSE

Le pellicce di Togno fra tutu classici e fiocchi di neve

In modo diverso ma con uguale merito le sartorie di lusso, i pellicciai di grido, le boutiques di credito ed alto livello sollecitano la loro clientela a rinnovare il guardaroba usando quel mezzo di persuasione più gradevole individuabile nelle sfilate dei modelli esibiti da schiere di indossatrici considerate oggi quali veicoli pubblicitari di grande richiamo altamente qualificati per divulgare e fare accettare le novità della moda.

In questo mese di è aperta la caccia al biglietto d'invito alle sfilate che si susseguono a ritmo serrato nei grandi alberghi, negli atelier e nei teatri. Il «tutto esaurito» l'ha registrato Rita Togno all'Alfieri con uno show interpretato da sedici indossatrici e quattro indossatori che hanno portato alla ribalta una collezione di pellicce mozzafiato attraverso varie sequenze spettacolari in un alternarsi di effetti scenici provocati da studiatissimi giochi di luci, sottolineati da un suggestivo commento musicale scelto tra il più celebre repertorio classico e moderno.

Il momento magico della pelliccia ha così vissuto il massimo del suo splendore alla luce delle sontuose martore e zibellini, dei visoni selvaggi, dei vaporosi renards e dei castori rinverditi da un'elaborata lavorazione plissettata. E' ritornato dopo anni di assenza il prezioso cincillà presentato con accenti divistici rimati dalle note del famoso ritornello dell'operetta che porta il nome del pregiatissimo roditore.

Di estremo interesse i blouson dalla grinta sportiva in visone «fiammato» in varie composizioni cromatiche e grafismi inediti all'arte d'avanguardia ideati da Gianfranco Togno. Sportivamente eleganti i persiani awakare desert rose tra cui si insinuano lievi fantasie in volpe a imprimere un nuovo volto alla classicità di questo tipo di pelliccia pratica e funzionale. Preceduto dal leggiadro gruppo delle danzatrici dell'Accademia di danza del Teatro Nuovo l'inserto finale dedicato alla gran sera antitolato il Lago dei Cigni scaturiva appunto da un brillante balletto che ha messo in risalto tra un turbinio di nevi la fiabesca parata dei visoni bianchi. Candidi corte ninfee i cappotti e le regali mantelle avvolgenti che hanno rinnovato il successo ottenuto all'Emba Show di Francoforte e di Tokyo da questa cinematografica carrellata di visoni polari.

Fantasie geometriche di alta precisione quelle di Borello inventate per dare al visone un aspetto agile a carattere sportivo. Lo schema classico della linea dei mantelli e giacconi dalle spalle ampie, le maniche sovente dilatate a farfalla, si avvale tuttavia di dettagli personalissimi che risentono di uno styling ultramoderno. Martore, zibellini biondi o castani; visoni selvaggi; faine; castori color miele o dorati come biscotti; persiani dai riflessi saffiro o dai toni dell'ambra e tante volpi vaporose argentate, platinate o blanchissime in contrasto con il nero-luce dei serici brettelwarza hanno acceso i desideri femminili invernali. Mai come in questa stagione la pelliccia ha assunto una fisionomia tanto diversa dagli scorsi anni quanto altrettanto seducenti.

Grande demiurgica del guardaroba invernale la pelliccia è esaltata nelle sfilate che come si è detto rappresentano la maggiore attrazione per le signore sia di quelle intenzionate agli acquisti sia da parte di coloro che vogliono documentarsi oltre a divertirsi assistendo a questi spettacoli di moda impegnativi sia sotto il profilo economico che dal lato del prestigio e dell'affermazione di chi li promuove.

Attraverso le sfilate hanno modo di emergere freschi talenti che di stagione in stagione raggiungono la notorietà. Sviluppando la loro produzione contribuiscono a creare nuovi posti di lavoro in un settore che ancora oggi, nonostante la crisi, gode buona salute. Al di là della moda, delle sue manifestazioni più o meno sfarzose, dei suoi capricci e delle sue frivolezze c'è il discorso serio delle nostre risorse economiche che proprio nel campo dell'abbigliamento hanno alte valutazioni, soprattutto sui mercati esteri.

MORBIDA, SEMPLICE, LINEARE E' LA DONNA DI SANLORENZO

In tema di giovani firme che stanno dando la scalata al successo fa spicco quella di Ottavio Di Cesare estroso stilista proveniente dalla scuola di Carlo Tivioli. Creatore di pellicce di alta moda ha intitolato la sua collezione, presentata al San Giorgio, nel Castello del Valentino, «Donna Futura». Titolo giustificato dalle innovazioni tecniche della lavorazione artigianale che oltre a valorizzare la bellezza naturale delle pelli esalta la femminilità di sempre della donna. Di gran classe i mantelli in renards argentée movimentati dai motivi asimmetrici delle stranate festonature. Novità assoluta le giacche e i blouson in visone intrecciati a canestri e strepitosi gli scialli Tanuki, dal fluente pelo sorprendentemente argentato o bianchi come neve.

Un nome celebre a livello creativo, Sanlorenzo, nel suo atelier ha presentato la collezione di alta moda e di prêt-à-porter. Inserita nel gruppo dei trenta stilisti di fama internazionale specializzati nella moda-pronta in edizione di lusso, da anni è sulle scene di Milano Collezioni per anticipare e poi diffondere le sue creazioni nella boutiques italiane ed estere. L'attenzione rivolta a questa attività produttiva sollecitata dall'evoluzione dei costumi non le ha fatto dimenticare le sue origini d'estrazione artigianale tipicamente torinesi alle quali dedica ancora oggi una nutrita gamma di modelli sartoriali di alta moda indirizzati ad una fedelissima clientela privata.

Suddivisa in due parti la sfilata, prêt-à-porter e haute couture, che si è snodata nei saloni della Sanlorenzo, esprime la continuità di uno stile lineare, privo di fronzoli, invocato dalle donne della nostra città non troppo disposte ad accettare eccentricità esasperate. Nella serie dei cappotti c'è un certo ammiccamento alla tendenza maschilista in voga attualmente tuttavia i suoi paletot dalle spalle larghe, lunghi a metà polpaccio, sono teneramente femminili.

Gli sportivissimi trench, i blazer e le giacche a tre quarti realizzati in tessuti pregiati quali il mohair o i grossi tweed a quadri sfumati hanno le tonalità naturali che abbracciano la gamma dei beige e delle varie tonalità del marrone. Si nota una certa insistenza del blu marine in molti casi accostato al tabacco e al nero. In velluto nerissimo i blazer da portare sia con le sottane ondulate o diritte come tubi, oppure con i pantaloni. Molti gli abiti da cocktail in seta pesante che rivelano inaspettate, intriganti scollature ed ancora tutta seduzione i vestiti in velluto leggerissimo drappeggiato che Sanlorenzo chiama con una punta di ironia «petit fleur du mal».

Nelle tonalità vivide del blu royal, rosa shocking, verde smeraldo i giacconi ondulati sovrapposti ai pantaloni e camicie nere che hanno aperto la collezione di Emy Bodolato all'insegna del colore. Il cappotto che quest'anno dovrebbe dominare l'inverno è tutto un calcolo di proporzioni e di volumi studiati per dare una giusta morbidezza alla linea femminile. I tessuti di alto rango dei mantelli sia monocolore (che prevede anche l'intramontabile cammello) sia le fantasie miniate di tipo geometrico sono coordinati alle sottane e ai pull trattati a jaquard in un mixage di colorature riproducenti fedelmente le tinte dei cappotti.

Favolose le blues di Badolato ricamate a mano che scintillano sotto i tailleurs da sera. Preziosi gli abiti da gran gala ricoperti di cristalli a formare splendidi, brillanti grafismi sui serici tessuti di questi modelli di alta classe, protagonisti dei momenti impegnativi della giornata quando la donna vuole e deve valorizzare la propria eleganza.

Nel firmamento della moda sartoriale torinese è nata una stella: Giusi Gobbo. Da qualche anno allestisce delle collezioni che nel riflettere la tendenze internazionali della moda hanno il tocco personalissimo della sarta che guarda, osserva e poi la interpreta liberamente. Apprezzatissimi i cappotti a riquadri grigio-rosa che rivelano tuniche rosate di linea morbida lasciante i fianchi.

Prologo della collezione firmata da Zagrà gli originali pull in una fantasia inconsueta di maculature o disegni cachemire intarsiati a ricami. Giovanili i tailleurs stile college, giacca scozzese e sottana blu pepitata e molto dandy lo stile dei cappotti di taglio maschile contenuti nei volumi, realizzati in tessuti soffici, caldissimi, preziosissimi come l'alpaca del Perù nei colori luminosi della sabbia desertica. **Elsa Rossetti**

La donna di Sanlorenzo elegante e morbida

La figlia Maria Grazia con Cesare e Giovanna e i nipoti Claudio, Guido, Bebi, Valerio e Susanna annunciano con immenso dolore la morte di

Gianni Mazzocchi

e lo ricorderanno sempre con tanto amore per le sue qualità eccezionali di ingegno generosità e umanità. Un commosso ringraziamento al dr. Fabio Guidini e a coloro che lo hanno seguito in questa estrema con dedizione e affetto. I funerali saranno fuddgi oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Annunziata 31 per la parrocchia di S. Marco.
— Milano, 26 ottobre 1984

L'Editoriale Domus annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente

dr. Gianni Mazzocchi

Dalla Fondazione nel 1928 egli l'ha guidata con genialità generosità e spirito creativo ideando testate quali Domus Casabella Stile Industria Fili L'Europeo Settimo Giorno Il Mondo 4 Ruote 4 Soldi Tutto Turismo Tutto Trasporti Più Volare segnando così una traccia profonda nella cultura sociale degli ultimi 50 anni.
— Milano, 26 ottobre 1984.

Fernando Lambertì ricorda con vivo cordoglio l'amico caro

Gianni Mazzocchi

raro genio imprenditoriale.
— Roma, 25 ottobre 1984

Alberto Nicolello e tutti i colleghi degli Uffici Stampa Fiat e Lancia partecipano commossi al dolore di Giovanna Mazzocchi Bordone per la scomparsa del adorato padre

Giovanni Mazzocchi

— Torino, 25 ottobre 1984.

La Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gianni Mazzocchi

ricordando con sentimenti di profonda stima le sue doti di umanità, iniziativa e creatività nel campo editoriale.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Angelo Ascheri e Vittorio Merlo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gianni Mazzocchi

— Torino, 25 ottobre 1984.

Accompagnato dall'affetto e dalle preghiere della famiglia, è tornato alla casa del Padre

cav. Umberto Paolo Antossi
Insegnante

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Don Giuseppe, Renza, Rita e Domenico con la moglie Ilde e i bimbi Laura e Alberto, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per l'assistenza prestata l'équipe e tutto il personale dell'ospedale diurno e del reparto geriatrico della Molinette diretti dal prof. Fubini. Si prega di non inviare fiori, ma offerte alla parrocchia del Santo Natale o al seminario delle Vocazioni Adulte di Torino. I funerali avranno luogo sabato 27 ottobre alle ore 8,30 nella parrocchia del Santo Natale di Torino (via Bardonecchia 37). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Revello (Cuneo).
— Torino, 25 ottobre 1984

Presidente, Amministratori e Dipendenti della Cassamutua Mercurio Tallo Orso e Bosso partecipano al dolore del responsabile dei servizi sociali signorina Lorenza per la perdita del caro papà

Umberto Antossi

— Lucerna, 26 ottobre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clemice Freschi
ved. Sampaolesi
anni 87

L'annunciano la figlia Adele col marito Amilcare Sava, i nipoti Gigi, Sergio e parenti tutti. Funerali in Volpiano (Casa di Riposo Sps) venerdì 26 corr. ore 14,30. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel cimitero Torino Nord alle ore 15,45. Un ringraziamento particolare alla Direzione, signor Giovanni e tutto il Personale della Casa di Riposo per la assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 25 ottobre 1984

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Volpiano S.p.A. partecipano al cordoglio.

Nando, Chiara Lapecora sentitamente partecipano al dolore di Salvatore per la scomparsa di

Domenico Spanò

— Torino, 25 ottobre 1984

Sergio Arancini, Franco Lelli, ed Emilio Tinetti rimpiangono la scomparsa del caro amico

Domenico Spanò

— Torino, 25 ottobre 1984.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Fenoglio
Pensionato ex Ilotte

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Assunta, il figlio Ezio con la moglie Marinella, nipoti Silvia e Massimo, la sorella Maria con il marito Secondo Andreone, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 ottobre ore 10,15, parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 19, quindi la salma sarà tumulata nel Cimitero di Sassi. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la ricerca sul cancro. Un ringraziamento a tutto il Personale medico e paramedico della Clinica Villa Pia per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1984

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Ezio Fenoglio per il decesso del padre

Innocenzo Fenoglio

— Torino, 25 ottobre 1984.

I Collegi prendono parte al dolore.
— Torino, 25 ottobre 1984

Serenamente è mancata

Domenica Reale
ved. Bianchi

La ricordano con affetto Elio e Liliana e nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Nel conforto cristiano è mancato

Giuseppe Averoldi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Nel dolore lo annuncia il figlio Luciano, le sorelle, parenti tutti. La cerimonia si svolgerà sabato 27 alle ore 15,30 nella Cattedrale di Susa.
— Susa, 25 ottobre 1984.

E' serenamente mancato

Secondo Molino
(Nino)

ne danno il triste annuncio la moglie Arcangela Sella, la figlia Elena, il genero Pier Carlo, il nipote Alberto, il fratello Gino, la sorella, le cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Tristo e suoi collaboratori per le cure prestate. Funerali sabato 27 ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco, partenza dall'Ospedale Martini Nuovo ore 9,30.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato

Edoardo Pecoraio Zenone
Pensionato Fiat

Lo annunciano la moglie Eleonora, la figlia Lidia con Gino, il fratello Primo con Luigina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Sala sabato 27 c.m. alle ore 15,30.
— Ferno Casorezzo, 25 ottobre 1984

E' mancata

Olga Long
anni 82

Lo annunciano le sorelle, il fratello. Funerali venerdì 26 corrente ore 15,15 Tempio Valdese, S. Germano Chisone.
— S. Germano Chisone, 26-10-1984.

Il fratello Mario e la cognata Antonella, i nipoti Maria Pia, Valeria, Gloria, Laura e Claudio ricordano con affetto

Aldo Di Vejo

— Roma, 26 ottobre 1984.

La famiglia Elia Randone partecipa commossa al dolore dei suoi cari per la scomparsa del

dott. Aldo Di Vejo

— Grugliasco, 26 ottobre 1984.

Unendosi al grande dolore di Elena ricordano il carissimo amico

dott. Aldo Di Vejo

Giorgio e Marylin Cavanni, Alberto e Anna D'Amico, Marco e Sofia Cavanni, Giovanna Manzoncini.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Angiolo e Franca Sala con sentita riconoscenza partecipano commossi alla scomparsa del caro amico

dott. Aldo Di Vejo

— Torino, 26 ottobre 1984.

Lucy e Bill Barrese partecipano commossi al lutto.

Giustacchini è vicino a Elena per la scomparsa dell'ineguagliabile maestro e irrestituibile amico

dott. Aldo Di Vejo

— Torino, 26 ottobre 1984.

La famiglia Agliassa partecipa al grave lutto.

Rosa Salvatore e Ada Berardo ricordano con affetto il loro medico.

Commissione Diritto Monografico addolorata piange con la famiglia l'indimenticabile

dott. Aldo Di Vejo

— Torino, 26 ottobre 1984

Silvana e Franco Giampietti ricordano l'amico

Aldo Di Vejo

— Torino, 26 ottobre 1984.

Maria e Luigi Buzzi con Mari e con i figli partecipano commossi al lutto di Pierpaolo e Pier per la scomparsa di

Tere Filippi

e mai conserveranno caro ricordo apprezzando cristiani suffragi.
— Casale Monferrato, 25 ottobre 1984.

Affettuosamente uniti a Sergio Scanferla per la perdita della mamma

Maria Elena Giglia

partecipano al dolore le famiglie: Corte, Roberto, Sedano, Pignatelli, Marchetti, Antonucci, Festa, Fasoli, Maggiore, Mazzagno, Gerzano, Zappa, Ramello, Sartoris, Giglio, Gherpelli, Bellora, Poletano, Ferraris Rancadia, Gorla, Solofrano, Bonaudo, Aimerito, Pinola, Bimbisa, Pistrotti.
— Asti, 24 ottobre 1984.

A.U.T.O.S.A.G.

Il Servizio Grande Ispettore Regionale a nome del Fratelli dell'Ispettorato del Piemonte e Valle d'Aosta mostra un devoto pensiero al

Pot.: Fr.:

Carlo Stievano
37 M.: S.:
Gran Segretario
Cancelliere della Massoneria
di Rito Scozzese
Antico ed Accettato
Palazzo Giustiniani, Roma
passato alle Valli Celesti il 24/10/1984
E.: V.:
— Zanè di Torino, 25 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato

Francesco Pastormerio

Affranti lo partecipano la moglie Maddalena, il figlio Luigi con la moglie Carla, la cugina Bettina, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 10,15 parrocchia Trasfigurazione (via Sposito)
— Torino, 26 ottobre 1984

Maria, Giuseppe, Mario e Grazia sono vicini a Luigi e Carla.

Bianca, Camillo e Laura partecipano al grande dolore di Mariuccia per la scomparsa del caro amico.

Erminia, Ines Aladio si uniscono al dolore di Mariuccia per la scomparsa del caro marito.

Con infinito affetto, rimpianto e dolore la cugina Bettina ricorderà sempre il caro Nillo perchè lo è sempre comportato come un fratello esemplare.

Si uniscono i cugini Fiorella, Roberto Ratti e famiglia.

La famiglia Gonella e Chiara si unisce commossa al dolore dei familiari.

Il Gruppo sindacati ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Francesco Pastormerio
— Torino, 26 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Casoli

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, il nipotino Luca, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 14,30 parrocchia Don Murialdo.
— Torino, 25 ottobre 1984

I nipoti Gianni, Sergio, Beppe, Teodoro, Adriano si uniscono addolorati per la prematura scomparsa del caro zio DANILO

Mastrorame della Merelli S.a.s. Carrozzeria partecipano al dolore della famiglia Casoli.

Gian Carlo Montanaro partecipa al lutto della famiglia.

Maria Teresa Sidén
ved. gen. Sento Battaglia

prima di lasciare questo mondo per raggiungere i suoi cari, con affetto ricorda e ringrazia tutte le buone persone che si presero cura di lei e le concessero amicizia e stima. Funerali oggi ore 10,15 ospedale Cardinal Massaia.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Loredana e Gualtiero piangono la Zia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari:

Giovanna Bosco
nata Perrone

Lo annunciano con dolore: il marito Piero, il figlio Franco con la moglie Maria Teresa, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Trasfigurazione al Nostro Signore Gesù Cristo.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Direzione e Dipendenti Valvorie Lutti S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Bosco per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari:

Teresa Cattaneo
in Ravinale
di anni 83

La piangono: il marito Mario con i figli Sandro, Adele e rispettive famiglie, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 26 corrente ore 14,30, parrocchia di Lucento. La salma verrà tumulata nel cimitero di Favria Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Cristianamente si è spento dopo lunga sofferenza

Tomaso Tucci

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie Lina, la figlia Antonella, i fratelli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Francavilla venerdì 26 ore 15,30.
— Casalnuovo, 25 ottobre 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al lutto del rag. Luigi Fornico per il decesso della mamma

Elisabetta Donato
ved. Fornico
— Torino, 25 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Brondolo
in Drago

La piangono con infinita tristezza il marito, la figlia Carla, il genero Renzo De Stefanis, il nipote Guido e parenti tutti. Benedizione sabato 27 ottobre ore 13,30 ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo alle ore 15 in Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 ottobre 1984

La famiglia Bel, figlia, Di Giulio, Calcagno, Tiranelli, costernata per la scomparsa della carissima MIRA partecipano all'immenso dolore di Carla, Piero, Rocco e Guido.
— Trana, 26 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rosso
anni 37

Lo annunciano la moglie Franca, il piccolo Riccardo, mamma Irma, papà Piero, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 15 partendo dall'abitazione via Sta 2.
— Valdellatorre, 26 ottobre 1984

Suocero, cognata, cognato e nipote partecipano al dolore per l'immatura perdita di GINO.

La famiglia Giovanni e Luigi Lucco Castello partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa di GINO.
— Valdellatorre, 26 ottobre 1984.

Luigi Ferrero piange la perdita del caro amico GINO.

E' mancato

Agostino Canavese
di anni 65

Lo piangono la figlia Silvana con il marito Stefano Mercandino, il fratello Pietro, la cognata Teresa ved. Canavese e figlio Lino, i cugini. La benedizione sarà impartita presso l'abitazione in Castelnuovo sabato 27 corr. alle ore 14. I funerali avranno luogo alle ore 15,30. Seguirà tumulazione.
— Castelnuovo, 25 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Siciari
anni 80

Con dolore lo annunciano: la moglie Elena Calabrese, i figli Guglielmo e Tiziana, la mamma, i fratelli Domenico, Orazio, Francesco, la sorella Celestina e Maria, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Pogliano, chiesa Gesù Risorto venerdì 26 ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Boccaccio 2/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 25 ottobre 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Rosetta Vercellone per il decesso del padre

Giuseppe Vercellone
— Torino, 25 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTI

Angiolo Randone con i familiari ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per l'improvvisa perdita del marito

CAV. DI GRAN CROCE
dott. Livio Maffettani

rassegnando amichevole consolamento e rimpianto per lo scomparso, ringrazia, in particolare: l'on. Giulio Andreotti, l'ambasciatore Roberto Gaja, Achille Albonetti, Federico Bruno, Alberto Leri, presidenti, amministratori e dirigenti delle Confederazioni Cooperative Italiana, delle sue Federazioni nazionali e Unioni regionali e provinciali, delle Confederazioni Nazionale Consorzi Grani, dell'Istituto centrale della Federazione Nazionale delle Casse Rurali e Artigiane, del Deutscher Raiffeisenverband di Bonn, della A.G.C.I., della Mezzi, della Agricoltori Ennesimo; il presidente e il segretario generale del Co.Ge.Ca.; il direttore del Bureau Internazionale du Travail; la direzione generale della Banca Nazionale del Lavoro; il ministro Altissimo, presidente, e gli amici della Famiglia Piemontese di Roma e del Centro studi piemontesi di Torino; il presidente e gli amici del Rotary Club Roma-Sud; i condomini della Casa del Cooperatori, il parroco di S. Maria delle Fornaci, p. Paolo di Castellazzo.
— Roma, 26 ottobre 1984.

Matilde Quirighetti con i figli Franco e Aldo ringrazia di cuore tutti quanti hanno voluto con toccante dimostrazione di affetto, di stima, di amicizia partecipare al dolore per la perdita del loro indimenticabile marito e papà

Arturo Quirighetti

La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Gassino il 16 novembre alle 18,30.
— Torino, 26 ottobre 1984

La moglie, i figli, il fratello e la sorella con famiglie, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la prematura scomparsa del loro caro

Aldo Caruto
— Torino, 26 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1974 1984
Giuseppina Drizio
Sempre vivi nel cuore dei suoi Giacomo.

1979 1984
Antonio Gola
Sempre ricordato.

1963 1984
Giuseppe Perondi
Il mio pensiero è sempre rivolto a te.
Tua moglie Ester

Marisa, Luigi, Marina e famiglia ti ricordano con tanto amore.

Agostino, famiglie Vaudi, Bastoni, Malossi, il ricordano

27 ottobre 1982-27 ottobre 1984
Due anni fa concludeva la sua esistenza la signora
Nella Vianello Lupica
I suoi cari la ricordano con immutato dolore; la Società alessandrina Mutua rimpiange la sua indimenticabile direttrice. Una Messa sarà celebrata sabato 27 ottobre: a Torino alle ore 11 nella parrocchia di via Spoleto 8; a Roma alle ore 18 nella parrocchia di S. Maria Goretti.

1968 1984
La tua Gina e i tuoi cari ricordano l'adorato
COMMENDATORE
Nicola Sorrentino
Santa Messa il 27 ore 18 ospedale Mauriziano.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 16-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

Gli atti del convegno di Saluzzo

SILVIO PELLICO UMORISTA QUASI INEDITO

SALUZZO — E' stato presentato agli studenti degli istituti superiori cittadini il volume «Saluzzo e Silvio Pellico nel 150° anniversario de "Le mie prigioni"» che raccoglie gli atti del convegno organizzato l'anno scorso dal Comitato Pro Saluzzo. Curato dallo storico Aldo Alessandro Mola, ed edito dal Centro di studi piemontesi con il contributo di vari enti, il volume propone gli interventi di Narciso Nada, Mino Milani, Mariano Brignoli, Ermanno Caldera, oltre a lettere inedite e la cantica «I saluzzesi» che era stata dimenticata dai vari libri scritti in questo secolo sulla figura e le opere di Silvio Pellico.

La carrira rappresenta uno dei motivi principali di interesse del volume: in essa Pellico parla di una vicenda ambientata nel marchesato di Saluzzo con lotte intestine per il governo fra i componenti della famiglia regnante.

Mola fa scoprire un Pellico sarcastico e tristemente ironico che ripercorre la storia cittadina con una lente di ingrandimento politica aggiornata alla sua epoca. Una storia che è ancora in gran parte da scrivere, soprattutto per quanto riguarda i personaggi ritenuti «minori» e che invece hanno influenzato lavorato politicamente, culturalmente ed artisticamente nella zona.

Come, ad esempio, Domenico Chiattone che, nato a Casalgrasso, fu professore di ginnasio a Saluzzo e iniziò scientificamente gli studi storici su Silvio Pellico aprendo l'attività del Centro di ricerca sul periodo risorgimentale. Studi che poi non potè sviluppare poiché morì a 28 anni. Oppure come l'oftalmico Casimiro Sperino di Scarnafigi, senatore del Regno e noto scienziato. Alla presentazione del volume, che è stato descritto dai docenti Romano Allemano e Luciano Tamburini, sono intervenuti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, senatore Giuseppe Fassino, il presidente del Comitato Pro Luigi Olocco Perocchio, l'assessore alla Cultura Gianni Roberti ed il presidente della Cassa di Risparmio cittadina, Giovanni Richard, che ha patrocinato l'iniziativa.

Alberto Gedda

Rientra l'allarme per l'arrivo delle pietre sovietiche

DIAMANTI DEPREZZATI? SMENTITE DA VALENZA

Problemi soltanto per la merce dalla caratura elevata. Quella di piccolo taglio, più facilmente smerciabile, mantiene le quotazioni

VALENZA — La Federazione Italiana pietrai, che ha sede in città, smentisce la crisi sul mercato internazionale dei diamanti, provocata dalla vendita sottocosto, da parte dell'Urss, di pietre lavorate. Procta Roland Smit, addetto stampa della Federpietre: «E' vero che l'Unione Sovietica, per carenza di valuta pregiata, s'è messa nuovamente a vendere diamanti a prezzi inferiori di circa il dieci per cento rispetto a quelli di mercato. Però bisogna considerare prima di tutto il fatto che le trattative avvengono in dollari e quindi questa diminuzione di costi compensa solo in minima parte l'aumento della moneta statunitense. Inoltre i diamanti russi non sono attualmente molto richiesti: è merce dalla caratura elevata, mentre il mercato chiede diamanti di piccolo taglio, adatti ad un tipo di gioielleria meno appariscente, il cui prezzo continua a fluttuare».

L'allarme dunque registrato ad Anversa, secondo Smit, è solamente da ascrivere al grande quantitativo messo in vendita dai sovietici, che potrebbe avere conseguenze a lungo termine. Dunque non è vero che in pochi anni il prezzo dei diamanti è crollato? «Non è vero che una pietra di un carato, di tipo "FL" (puro) ed a denominazione "D" (la più pregiata), costi sui 22 milioni di lire, come è stato scritto. Il suo prezzo è di circa 30 milioni, compresa l'Iva al 38 per cento. Nel 70 costava un milione, un milione duecentomila lire: quindi si può calcolare la differenza, anche se verso il 1978-79 si è arrivati a prezzi altissimi, speculativi, che oggi vanno stabilizzandosi a quotazioni più consone alla realtà del mercato», afferma Smit.

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo per l'importazione di pietre preziose, diamanti in particolare, che poi vengono riesportati sotto forma di gioielli. Nel 1983 abbiamo importato 178.414 carati di diamanti per un totale di 87 miliardi e 700 milioni di lire (in media 535 mila lire a carato). I principali paesi venditori sono stati il Belgio (66.090 carati, quasi 46 miliardi di lire), Israele (28.900 carati, oltre 14 miliardi), l'India (26.046 carati, 9 miliardi e mezzo), e la Svizzera (21.210 carati, quasi 15 miliardi).

Una piccola percentuale di questo prodotto (20.000 carati, oltre 10 miliardi di lire) è stata acquistata in importazione temporanea, cioè senza l'obbligo di Iva. Al resto è stata applicata l'Iva del 38 per cento, per cui la recente decisione della commissione finanze del Senato di portare l'imposta sulle pietre preziose (nell'esame del disegno di legge «Visentini») dal 38 al 18 per cento è stata vista con particolare favore dalla Federpietre. «La gioielleria italiana — afferma Giampiero Bianco, presidente dell'associazione nazionale pietrai — rappresenta una delle voci attive della bilancia commerciale: è inutile penalizzarla, ponendo ulteriori ostacoli per mantenere la sua competitività sui mercati. Da anni abbiamo cercato di spiegare questo problema ai politici e parlamentari di tutte le tendenze si erano detti d'accordo, ma non si è fatto nulla), aggiungendo che l'Iva al 38 per cento porterà a contrabbando, ricettazione, furti. Speriamo che il provvedimento sia approvato dal Parlamento, sarebbe anche un contributo alla moralizzazione del settore».

Piero Bottino

Dove istituire la neurochirurgia?

PER IL «DEA 2» MEZZA RISSA SULLA RIVIERA

SANREMO — Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, in pr tutta l'estrema riviera di Ponente sono una zona ad altissimo rischio per chi ha necessità di interventi neurochirurgici. Il pericolo per un ferito in un incidente stradale, che abbia bisogno di un intervento d'urgenza al capo, da queste parti è ben maggiore rispetto ad altre località: da Sanremo a Genova, dove c'è il più vicino reparto di neurochirurgia all'ospedale di San Martino, ci sono 160 chilometri. Ancor più da Bordighera e Ventimiglia.

Spesso le corse in autostrada delle ambulanze sono disperate battaglie contro il tempo. «Recentissime rilevazioni hanno potuto appurare che la nostra è la zona d'Italia più lontana da un qualsiasi centro neurochirurgico», lamenta preoccupato Emilio Manelli, coordinatore sanitario dell'Usl sanremese.

Una situazione che accentua ancor più i problemi sanitari della riviera dei fiori. Situazione irreversibile? Forse no. Sanremo sta per passare al contrattacco. Chiederà il cosiddetto DEA (Dipartimento di emergenza e accettazione) di 2° livello, cioè dotato di un servizio neurochirurgico. E lo chiederà con una mobilitazione, oltre che della locale Usl, anche di tutti i comuni del suo comprensorio, 98.000 abitanti e oltre 2 milioni di presenze turistiche annue.

La richiesta, se vogliamo, nasce dalla guerra in corso tra Imperia e Sanremo per ottenere il DEA. Una guerra che ha fatto riaffiorare sopite questioni di campanile: la Regione Liguria deve istituire un DEA in provincia (però di 1° livello, senza centro neurochirurgico), Imperia lo reclama in quanto capoluogo di provincia e perché dotata di altri servizi ospedalieri utili alla nuova struttura. Sanremo fa altrettanto in quanto non solo è la città più popolosa e più importante della provincia sotto il profilo economico e turistico, ma anche per la sua posizione geografica più centrale rispetto al capoluogo.

Nella disputa ora Sanremo verrebbe assumere una posizione differenziata. La spiega il sindaco Leo Pippione: «Noi abbiamo intenzione di chiedere il DEA di 2° livello per il quale abbiamo tutte le carte in regola anche sul piano dei servizi ospedalieri già funzionanti. In tal modo risolveremmo il grave problema della mancanza di neurochirurgia nella nostra zona e, nello stesso tempo, non ci sarebbero conflitti con Imperia che, a sua volta, potrebbe avere il DEA di 1° livello. Riteniamo in tal senso di fare un buon servizio per i 98.000 abitanti del nostro comprensorio e per i turisti che vengono in riviera. E' una realtà che non si può ignorare. Sarebbe una grave colpa dequalificare, senza il DEA, un ospedale come quello della nostra città le cui esigenze sono dimostrate da cifre e fatti. Ci daremo anche da fare a migliorare la viabilità per raggiungere il nosocomio».

La strada non è facile. Il piano sanitario regionale ligure prevede, infatti, solo due poli di neurochirurgia al San Martino di Genova ed al Santa Corona di Pietra Ligure. «Ma nulla è immutabile», dicono a Sanremo, al centro della zona più penalizzata: da un punto di vista geografico, dalla distanza con Genova.

Il problema è in discussione. A brevissima scadenza i dirigenti dell'Unità sanitaria locale ed i capigruppo consiliari sanremesi si incontreranno per marciare la faccenda. Domani sera il consiglio comunale di Sanremo si riunirà con un unico punto all'ordine del giorno: la sanità. Dovrebbero venire discusse e puntualizzate strategie e proposte. Occorre fare in fretta. Quasi ogni giorno, da Sanremo o da Ventimiglia o da Bordighera, dalla stessa Imperia, partono ambulanze in disperate corse contro il tempo verso Genova.

Bruno Monticone

DUE GIORNI SENZA TRENI A LUINO

LUINO — Dalle 21 di domani alle 21 di lunedì 29 il traffico ferroviario sulla tratta Luino-Maccagno della linea ferroviaria internazionale Luino-Bellinzona verrà totalmente sospeso e sostituito con un servizio di pullman.

La decisione è stata presa nell'intento di snellire il più possibile la costruzione in prossimità di Maccagno di una galleria paraframe. Sino a nuovo avviso inoltre sulla stessa tratta nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì fra le 8.30 e le 16.15 i convogli nei due sensi saranno soppressi e sostituiti da servizi d'autobus.

Conclusa, con l'amnistia, una sconcertante vicenda giudiziaria

COSSATESI MINACCIAVANO STRAGI

Sei anni fa telefonavano segnalando bombe inesistenti

BIELLA — Si è finalmente conclusa una sconcertante vicenda giudiziaria, trascinatasi per sei anni. Ne sono stati protagonisti due cossatesi: Angelo Cagna, 34 anni, e Ivan Rodice 35, imputati di tentata violenza privata. Il reato è stato cancellato dalla amnistia. Si era già pronunciato in tal senso, anni fa, il giudice istruttore, ma per varie circostanze il procedimento penale venne ripreso e tenuto in sospeso per un lungo periodo.

Il nocciolo è costituito da una serie di telefonate minatorie ricevute nella prima settimana del novembre '78 da due aziende di Cossato, la Officina meccanica Gaudino e la tintoria Tirrel. Uno sconosciuto le prima volta preannunciò lo scoppio di una bomba, senza specificarne il motivo, e sollecitò lo sgombero immediato degli stabili.

Il sedicente attentatore non venne però creduto e il lavoro proseguì regolarmente. L'«anonimo cossatese» tornò perciò alla carica, senza nascondere il suo disappunto per non essere stato preso sul serio. La telefonata venne registrata. Disse: «Stia bene ad ascoltare: se la bomba non è scoppiata oggi, scoppierà domani, questo è sicuro».

Nel capo di imputazione, oltre a questa frase, ne è riportato il seguito: «Se alle sei non fate uscire gli operai, veniamo e devastiamo tutto quello che ci capita per le mani. Abbiamo parecchie bombe Molotov. Lo diciamo per l'ultima volta: se gli operai non escono alle sei, facciamo una strage». Nessuno stavolta venne dato credito alla telefonata, ma il direttore delle Officine Gaudino, Mario Massoni, e il titolare della Tirrel, Emanuele Stroino, per cautela altra, si rivolsero ai carabinieri.

Subito un appostamento nei pressi di uno degli stabilimenti per cogliere il risultato sperato. I carabinieri notarono il Cagna che si apprestava a sospetti si addensarono subito su di lui. Vanamente il giovane cercò di giustificare la sua presenza lì per quel luogo, a suo dire inoltrata, sostenendo che stava cercando lavoro.

Angelo Cagna ammise poi la telefonata, facendo però che non era stata mossa da alcun motivo particolare. «Non so rammaricarmi perché ho fatto questa sciocchezza», continuava a ripetere. Venne poi identificato anche il Rodice, che ha confessato e asserisce di essere del tutto estraneo alla vicenda.

Piero Minoli

All'Azienda Soggiorno imperiese

«CI SIAMO STUFATI STAREMO A CASA!»

IMPERIA — Vivace polemica dei Consiglieri dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Imperia contro la Regione Liguria: «Se entro il 31 dicembre non saranno prese misure concrete per ridare vitalità alla Azienda, ce ne andremo tutti a casa».

I consiglieri si sono dichiarati stufi di una situazione che li ha ridotti ad essere semplici erogatori di stipendi al personale, senza avere alcuna possibilità di svolgere attività promozionale. Ciò in un momento in cui, per la crisi di altre attività tradizionali, il turismo pare una delle poche mete sulle quali Imperia in particolare, e la Riviera dei Fiori in generale, può contare per riprendersi.

«E' una situazione allucinante — dice il presidente dell'Azienda, Valeriano Pittaluga —: ci sono consiglieri che sono stati trasferiti da oltre dieci anni altrove e che non sono stati sostituiti per rimanendo in carica. Gli altri volenterosi che ancora si prestiamo ai consigli lo fanno da 12 anni, senza essere mai stati rinnovati».

«In queste condizioni — rivela Pittaluga — l'Azienda deve persino centellinare i depliants pubblicitari perché non ha soldi per farli ristampare quando saranno esauriti».

«E non si parli di altre iniziative promozionali, o pubblicitarie — aggiunge ancora il responsabile turistico imperiese —. Alla sfilata dei fiori floriti di Sanremo, ed alle spettacolo pirotecnico di agosto abbiamo potuto infilare, quasi di straforo, il nostro nome soltanto perché è stato il Comune di Imperia a pagare».

Il perché di questa situazione alle presenta caratteri allucinanti è da attribuirsi alla Regione Liguria che non si decide a varare il piano di creazione delle Aziende di promozione turistica che dovrebbero sostituire AAST ed EPT.

Bruno Viano

Fondovalle Tanaro

UN NUOVO TRATTO DI STRADA

CUNEO — (g.d.m.) Domani verrà inaugurato e aperto al traffico il tratto Pieve-Santa Maria della fondovalle Tanaro. Il nuovo tronco è lungo mille metri ma costituisce una saldatura importante perché rende transitabile, senza deviazioni il tratto da Ponte Castellaro, nei pressi di Nella Tanaro fino all'incrocio della provinciale Lequio Tanaro-Monchiero. Per questo tronco l'Amministrazione Provinciale ha speso 400 milioni di lire. Nel prossimo mese saranno appaltati i lavori del tratto Ponte Castellino-bivio Arazza lungo 1800 metri e per una spesa complessiva di 1 miliardo 300 milioni. All'inaugurazione di domani seguirà presso il Castello di Pieve un convegno-dibattito sul tema «Il passato e il futuro del fondovalle Tanaro». Parteciperà il sindaco di Pieve Giovanni Garassino, il presidente della Provincia Giovanni Falco e l'assessore ai lavori pubblici Mario Pagnola.

Studi per la sicurezza in montagna a St-Vincent

COMPUTER CONTRO LE VALANGHE

Un catasto dei luoghi soggetti a disastro

SAINT-VINCENT — La seconda giornata dei lavori della terza conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna è stata caratterizzata da lavori tecnici riferiti all'annoso problema delle valanghe. I relatori hanno, nell'insieme, ritenuto importantissimo redigere, per usi civili e militari, un aggiornato catasto delle valanghe nelle varie località alpine, tanto più che «la valutazione del rischio da fenomeni valanghivi — si è detto — rimane ancora estremamente complessa e soggettiva, rendendo assai difficile, almeno per ora, una risoluzione squisitamente matematica del problema».

Ai margini della conferenza si è rammentato come in Valle d'Aosta una prima impostazione al catasto delle valanghe (e sono centinaia le valanghe che minacciano le popolazioni di paesi e villaggi) è stata fatta dai militari della scuola alpina, che hanno posto al servizio della Regione il frutto della loro esperienza. Dopo un brillante avvio, tutto si è quasi arenato non certo per responsabilità dei funzionari e dei tecnici.

Di grande interesse è stata l'esposizione del colonnello Maurizio Pampaloni, sul lavoro svolto dall'Istituto geografico militare per la realizzazione di una carta delle valanghe alla scala di 1:25.000 destinata però «ai soli reparti che devono operare in montagna», con l'esclusione quindi di accesso ai civili e perlomeno alla gente di montagna. In chiave pratica, le espressioni grafiche sono state limitate a tre e cioè: valanga abituale (in colore rosso sulla carta), valanga insolita (colore verde) e bacino di possibile distacco di valanghe (colore viola). Fra l'altro, si sono inserite nella scheda informazioni sulla frequenza media di caduta, valori della pendenza per il bacino di distacco, scorrimento e accumulo. Le tavolette al 25.000 interessate al fenomeno valanghivo lungo l'arco alpino ed in alcune zone dell'Appennino sono circa trecento ed il lavoro da svolgere è appena agli inizi.

Radar e computer dovranno esser messi al servizio dei rilevamenti e per segnalare, in base alle notizie raccolte, situazioni di pericolo. L'argomento è stato illustrato dal colonnello Rolando Ghiggio in rappresentanza dell'Istituto geografico militare italiano di Firenze, e dal professor Pietro Lombardini, docente all'Università di Torino. I due relatori hanno detto che è importante poter rilevare gli spessori del manto nevoso anche in punti inaccessibili, ma ciò è possibile solo con l'impiego di microonde generate da radar montati su piattaforme aeree. Tutte le varie notizie (altezza e temperatura della neve, temperatura ambientale, grado di umidità atmosferica, velocità e direzione del vento, ecc.) dovrebbero essere «inghiottite» ed elaborate dal computer, che potrà indicare quali siano le reali condizioni di pericolo di valanghe nelle zone oggette di rilevamento.

Il francese Edmund Pahaut, del Centro Nivo della neve, lo svizzero Paul Fohn, esposizione neve, meteorologia e valanghe del Dipartimento federale per lo studio della neve e della valanghe di Davos, e l'austriaco Hofrat Otto Schimpp, direttore dei servizi valanghe del Tirolo, hanno tratteggiato il frutto delle loro pluriennali esperienze. Fra gli altri relatori, il colonnello Mauro Spreafico, della Scuola militare alpina di Aosta, che si è soffermato sulla «scienza e l'esperienza al servizio di un metodo di intervento per il soccorso ai travolti da valanghe». Poi, si è pure osservato come dovrebbe essere più ampia la collaborazione tra civili e militari per la creazione di un efficiente catasto delle valanghe, utile sia per le truppe alpine che per le popolazioni valligiane e per quanti frequentano la montagna.

Giuseppe Margot

Per il 40° anniversario della «Libera Repubblica»

PARTIGIANI IN FESTA AD ALBA

ALBA — Tra oggi, domani e domenica viene ricordato il quarantesimo anniversario della «Libera Repubblica partigiana di Alba», con una serie di iniziative promosse dall'amministrazione comunale, dall'associazione «Colle della Resistenza» (l'associazione raggruppa tutte le formazioni partigiane che operarono nell'Albese: Autonomi, Garibaldini, Giustizia e Libertà, Matteotti) e l'Istituto storico della Resistenza.

Il 10 ottobre 1944 i partigiani scesi dalle Langhe cacciarono da Alba tedeschi e repubblichini. La città rimase libera per 23 giorni, fino al 2 novembre, quando dovette essere riconsegnata all'occupazione nazifascista.

Questo importante episodio della Resistenza italiana, che valse ad Alba il riconoscimento di città medaglia d'oro, è diventato famoso anche grazie ad uno dei suoi protagonisti, lo scrittore Beppe Fenoglio, con il libro «I 23 giorni della città di Alba».

Gli avvenimenti che rappresentarono il culmine di una lunga attività antifascista di forze partigiane e popolazione, vengono ricordati oggi alle 17 con un convegno in Municipio su «La libera Repubblica partigiana di Alba: 10 ottobre-2 novembre 1944», presieduto dall'avvocato Faustino Dalmazzo, dell'Istituto storico per la Resistenza e con l'intervento di studiosi e di ex partigiani.

Aprirà l'incontro Massimo Legnani con una relazione sul tema «La Repubblica partigiana di Alba e le contenuti esperienze italiane». Parlerà quindi Giorgio Vaccarino su «L'esperienza di Alba libera nel contesto generale della Resistenza».

I lavori proseguiranno domani, presieduti da Arnaldo Rivera, presidente del «Colle della Resistenza». Giorgio Barberi Squarotti tratterà l'argomento «La fortuna letteraria dei 23 giorni». Seguiranno interventi di Renzo Amedeo, Diana Masera, Luciano Bertello, Giuseppe Orisari, Dino Giacosa, Libero Ferrari, Marco Fiorito e Piero Balbo (Poli).

Il momento più importante sarà domenica, con un grande raduno (ore 9,30) di partigiani, sindaci dei comprensorio, autorità, per le celebrazioni ufficiali. Un corteo da piazza Savona raggiungerà piazza del Duomo, dove l'onorevole Tina Anselmi terrà un discorso celebrativo. Saranno consegnate medaglie alle formazioni partigiane, diplomi ai Comuni. La manifestazione si concluderà con una visita alla Mostra sulla Resistenza allestita, per l'occasione, nella sala «Beppe Fenoglio» della Biblioteca civica.

Nell'ambito delle manifestazioni, domani pomeriggio (ore 17) sarà inaugurata nel padiglione della Maddalena una Mostra antologica del pittore albese Pinot Gallizio, che fu componente del Cin Langhe, nel ventennale della morte (la mostra rimarrà aperta fino al 17 novembre; nei giorni 9 e 10 novembre si terrà un convegno organizzato da Comune e Regione sul tema «Pinot Gallizio: l'artista e il suo tempo». Inizierà il giorno 9 a Torino presso la Sala Pellesa da Volpedo, nuova sede nuova di Palazzo Reale, piazza San Giovanni, ore 16 e proseguirà, per tutto il giorno successivo, ad Alba con l'intervento di critici, studiosi ed artisti).

Gallizio, negli Anni 50-60 suscitò un vasto movimento pittorico d'avanguardia che vide confluire ad Alba artisti da tutta Europa. «Con le celebrazioni dell'anniversario della Libera Repubblica — dice il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti — non intendiamo solo rinnovare un ricordo, ribadire la riconoscenza della città ai protagonisti di quel fatto storico glorioso, ma anche e soprattutto avvicinare i giovani, le ultime generazioni, al momento storico della Resistenza per farne conoscere i valori, gli ideali che la ispirarono».

A questo scopo durante l'anno scolastico saranno organizzati conferenze e dibattiti nelle scuole superiori ed un concorso (ricerche e disegni sulla Resistenza) nelle scuole inferiori del distretto scolastico albese. Per ricordare il quarantennale, inoltre, l'amministrazione comunale ha curato la pubblicazione di un volume, «Alba per la libertà», sulla Resistenza albese.

Gianfranco Fieri

Un'importante scoperta a Cureggio mentre si restaurava il battistero

VIENE ALLA LUCE UNA STELE PREROMANA CON SCRITTE TRATTE DALL'ETRUSCO

BORGOMANERO — Una sorprendente scoperta archeologica è stata effettuata in occasione dei lavori di restauro del battistero di San Giovanni a Cureggio, la cui documentazione è esposta in questi giorni alla «Fondazione Marazza» di Borgomanero, nell'importante rassegna dedicata ai problemi della conservazione delle opere d'arte novaresi, nella quale vengono illustrati alcuni fra i più interessanti interventi effettuati a favore di monumenti storici della zona.

A Cureggio, il lavoro comunque svolto dalle tre Soprintendenze piemontesi ha consentito il ritrovamento di un eccezionale reperto.

Stando alle apparenze, si tratta soltanto di una pietra di forma vagamente triangolare, delle dimensioni di centimetri 60 per 60 per 13, che si presenta rozzamente lavorata.

Il sasso è stato rinvenuto durante un sopralluogo effettuato alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.

Esaminando un mucchio di massi che da tempo erano addossati ad una fiancata esterna del tempio, sono stati individuati alcuni frammenti di sarcofaghi di datazione alquanto incerta: alla fine, l'interesse degli osservatori si è quindi concentrato sul blocco triangolare, sul quale si potevano individuare i resti di un'antichissima iscrizione.

Ci si trovava di fronte a un pezzo di stele preromane di notevoli dimensioni. Nella scritta conservatasi del frammento, il dottor Filippo Gambari, ispettore per la preistoria nel territorio novarese, ha riconosciuto «alcune lettere che identificano con sicurezza l'iscrizione come appartenente all'epigrafia epicorica gallica, cioè a quel gruppo di scritte, per lo più rinvenute in Lombardia, Piemonte e zona alpina, che utilizzano un alfabeto preromano derivato dall'etrusco, mentre si esprimono in lingua gallica».

In parole più povere, l'incisione dovrebbe essere stata eseguita da una persona di lingua gallica che usava l'alfabeto etrusco: fenomeno che è ben noto agli studiosi. Spiega infatti il dottor Filippo Gambari: «Tali iscrizioni, databili principalmente tra la fine del secondo e il primo secolo avanti Cristo, rappresentano una testimonianza eccezionale per la conoscenza diretta delle popolazioni preromane della transpadana e delle vallate attigue».

Dopo il primo frammento, ne è stato trovato un secondo, combaciante, che aggiunge alcune lettere all'iscrizione. Questa rimane tuttavia mutila e di difficile interpretazione.

Dice ancora Gambari: «La ricostruzione del testo risulterebbe di estremo interesse, in quanto già dai frammenti disponibili la scritta risulta di notevole lunghezza e complessità, non limitata a semplici schemi onomastici e funerari, e forse di carattere civile o religioso».

L'imprevedibile ritrovamento, conclude lo studioso, ripropone il problema della tutela, spesso troppo trascurata, di questa classe di reperti dai quali si può ricostruire il passato e allargare le nostre conoscenze su usi e costumi dell'antichità.

Francesco Allegra

A zero ore a partire da lunedì

LA MICHELIN A CUNEO 7 GIORNI CHIUSA

Altre sospensioni già programmate per dicembre A fine anno maxi-ferie per tutti Preoccupazioni del sindacato: «Perdiamo colpi rispetto alla Pirelli»

CUNEO — Con il turno che smonta sabato mattino alle 6 la «Michelin» chiude i battenti per una intera settimana allo stabilimento cuneese di Ronchi e mette in cassa integrazione speciale i circa cinquemila dipendenti del gruppo impiegati nella Provincia Granda.

La fabbrica riaprirà i battenti solo lunedì 5 novembre, ma altre sospensioni della produzione sono già state annunciate: dal 17 al 22 dicembre vi sarà ancora il ricorso massiccio alla cassa integrazione.

Subito dopo è previsto un lungo «ponte» per i giorni di Natale e di Capodanno, ufficialmente allo scopo di recuperare le festività soppresse e i giorni di ferie non goduti; ma, di fatto, perché i magazzini sono pieni di merce che resta invenduta.

Una terza settimana di cassa integrazione speciale è ancora da fissare, ma in ogni caso lo stabilimento dovrebbe chiudere ancora per alcuni giorni prima della fine di questo stesso anno.

Ce n'è di che preoccuparsi seriamente per i lavoratori della «Granda».

Per il sindacato di categoria, la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici), il nuovo ricorso articolato alla cassa integrazione non è arrivato inatteso; né lo è per tutte le maestranze.

Ettore con amarezza Gianfranco Lingua, rappresentante della segreteria provinciale della Fulc: «Ci siamo accorti non da oggi che la Michelin sta perdendo la rincorsa con la Pirelli».

E continua: «Mentre negli stabilimenti torinesi della società italiana si lavora il sabato e qualche volta la domenica secondo gli accordi stipulati fra sindacato e azienda, a Cuneo la Michelin non ha altra soluzione da proporre alla propria crisi che quella di mandare per lunghi periodi in vacanza forzata i propri dipendenti addossandone l'onere ai contribuenti italiani».

Non è soltanto il ricorso massiccio alla cassa integrazione il sintomo più vistoso del malessere della multinazionale della gomma: da oltre un anno, centosei dipendenti sono sospesi a zero ore e con quasi nessuna probabilità di rientrare in fabbrica, altre centinaia di lavoratori sono stati collocati in prepensionamento e vengono tutt'ora incentivati con premi a dimettersi volontariamente.

E' bisogno di tempo, anche, il turn-over. Si va in pensione, ma non si assumono i giovani, che pure rappresentano una quota grossa dei disoccupati cuneesi.

Il sindacato protesta anche perché l'azienda mantiene il riserbo sulle prospettive future della fabbrica, soprattutto sui livelli di occupazione dopo il rinnovamento tecnologico ormai quasi concluso nello stabilimento cuneese di Ronchi.

Gianni De Matteis

MESTIERI CURIOSI

TRIFULAU HOBBY O MALATTIA? DI PIU': «UNA TARA EREDITARIA»

DALL'INVIATA

BENEVELLO D'ALBA — Mestiere o «malattia» quella del «trifulau»? «Di più — dice Benvenuto Bosco, presidente dell'Associazione regionale cercatori di tartufi — è una *"tara" ereditaria*». E l'asserzione scherzosa ben si adatta a lui: figlio quarantaduenne di Giuseppe Bosco, classe 1900, premiato nell'83 con la medaglia d'oro per essere «il più vecchio trifulau» della zona.

Il tartufo, quindi, re incontrastato dei boschi, non è solo una fonte di guadagno per i contadini del luogo, ma un vero e proprio amore che si tramanda di padre in figlio, una emozione che ogni volta si rinnova: «*Quando si vede il cane iniziare a scavare, e poi si continua piano piano con la paletta e con le mani per non rovinarlo, è un momento di vera gioia. Il tartufo quando è nella terra sembra sempre più grosso della realtà* — spiega Benvenuto Bosco — *e quindi fino a quando non lo si ha fra le mani, non si sa mai come veramente si è trovato. Sarà "il compione", quello che ogni trifulau sogna di trovare o sarà un tartufino?*

Il suo record personale l'ha raggiunto qualche anno fa, trovando in un solo buco cinque tartufi per un totale di un chilo e due etti. «*Molto più prestigioso quello di mio padre* — racconta — *che una volta portò in superficie un tartufo del peso di un chilogrammo*».

Andare in cerca di tartufi comunque non è una cosa che si possa improvvisare, bisogna conoscere il bosco, bisogna soprattutto «*avere la passione*», perché ci vuole esperienza e fatica. Per farlo seriamente è necessario uscire almeno quattro ore al giorno e alla fine «*se si è fortunati, se la stagione è quella giusta, se si ha un cane bravo, si ricavano tre-quattro etti alla settimana. Se poi si è in periodo di vendemmia o di semina* — continua Bosco — *si deve uscire di notte, quindi lavorare tutto il giorno nei campi e la notte rubare ore al sonno*».

In termini economici la stagione del tartufo (grosso modo da metà settembre a fine anno) significa arrotondare gli incassi del proprio lavoro ma «*non certo vivere sulle rendite. I più fortunati, o quelli che vi si dedicano con maggior impegno, possono arrivare a ricavare circa quindici milioni, ma sono pochi quelli che arrivano a cifre simili. Anche perché* — spiega Bosco — *non tutti i tartufi sono quelli da 90 mila l'etto. Ci sono anche quelli neri, che attualmente nella qualità più pregiata, la «scorzone» valgono circa 15 mila l'etto*». Dipende quindi da come si interpreta il trifulau: se lo si vuole considerare un hobby, è un hobby che rende, se lo si vuole invece considerare un mestiere non è certo sufficiente per vivere tutto l'anno.

L'attuale stagione è un po' in ritardo, ma si preannuncia buona, perché il tartufo per crescere ha bisogno di una primavera piovosa, un'estate secca e un autunno abbastanza bello. Le condizioni ci sono: adesso basta aspettare il momento giusto e sperare che le previsioni si avverino. Ed è proprio quel famoso «momento giusto» l'oggetto dell'annosa disputa fra Alba e Asti. La prima dell'idea che è meglio salvare l'immagine del prodotto anche se a rimetterci è la quantità, la seconda più propensa ad anticipare la raccolta, il che vuol dire maggior quantità ma peggior qualità.

L'indispensabile alleato del trifulau è naturalmente il cane. E' a lui che si debbono i successi del padrone. I tartufi generalmente se ne stanno una ventina di centimetri sotto terra, ma alcuni sono anche più profondi, fino ad 80 centimetri, un metro. E' in queste occasioni che si distingue il cane con un fiuto «mediocre» o non ben addestrato dal «campione». Una volta tanto la razza non conta. I tartufi anzi, si può dire, sono la rivincita dei bastardini nei confronti dei loro simili imbastarditi.

Ma come si addestra il cane? «*Beh, l'unico modo è farli fare un po' di cinghia e dargli da mangiare tartufi. In questo modo il cane è spinto a cercarli per mangiare, quando li trova gli si dà un premio. Ma non è che i nostri cani siano sempre affamati. Questo avviene solo nel periodo dell'addestramento, venti giorni, un mese al massimo, poi basta perché il cane per lavorare deve essere in buona salute. Imparato a riconoscere i tartufi, non ha più bisogno di trucchi*».

Tiziana Longo

Benvenuto Bosco (a destra) sulle colline di Alba

Un avvenimento importante che ha dato un contributo alla crescita del Piemonte

LA BORSA DI TORINO COMPIE OGGI 134 ANNI

Fu Cavour a volerla e ne firmò il decreto-legge il 26 ottobre 1850

TORINO — La Borsa di Torino è ultracentenaria. Oggi compie 134 anni. La sua apertura è stata un capitolo importante della storia economica del Piemonte, lo specchio nel quale si rifletteva lo stato di salute dell'economia della nostra regione.

Il decreto legge fu emesso il 26 novembre 1850 e portava due firme illustri: il re Vittorio Emanuele II, il conte Camillo Benso di Cavour. «*E' stabilita nella città di Torino una Borsa di Commercio. Per il servizio e l'amministrazione sarà compilato dalla Camera di Commercio e sottoposto all'approvazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Commercio e Marina, un progetto di Regolamento*».

Il Piemonte è un piccolo Stato che conta appena quattro milioni di abitanti. Si è da poco conclusa la prima Guerra di Indipendenza e l'esercito è stato battuto a Novara. Il presidente del Consiglio, Massimo d'Azeglio, è stato esplicito: «*Il Piemonte ha bisogno della pace per riordinare le finanze e, soprattutto, per stabilire su solide basi le nuove istituzioni*». Il ministro delle Finanze è un uomo deciso. Si chiama Camillo Benso: un tecnico, un attento cultore delle discipline economiche ed ha una profonda conoscenza dei sistemi finanziari nei Paesi più progrediti.

E' un liberista convinto e punta su un obiettivo preciso: spezzare le catene che immobilizzano gli scambi, dare nuova lena alle industrie, scuotere le energie economiche addormentate.

Nel 1848 si inaugura la prima linea ferroviaria di 6 chilometri che unisce Torino a Moncalieri; lo sviluppo agricolo comincia a mettersi in moto; le prime industrie della seta, della lana e del cotone, da creature gracili e deboli si trasformano in entità produttive di tutto rispetto. In questo contesto nasce la Borsa. Lo scopo è di risvegliare il risparmio, aiutare lo Stato nel collocamento dei prestiti, portare i risparmiatori ai capitali delle imprese.

La prima sede della Borsa di Torino è in via Alfieri 9, presso la Real Camera di Commercio e Agricoltura; nel 1873 sarà trasferita in via Ospedale 28. Nei primi tempi l'attività è modesta, limitata anche per il dinamismo dimostrato dal mercato dei valori che il ritmo industriale del piccolo Regno aumenta così in fretta da indurre un banchiere inglese, mister Hambro, ad ammonire nel 1854 Cavour con queste parole: «*La trasformazione industriale del vostro Paese avviene in modo troppo precipitoso e può compromettere l'equilibrare economico del piccolo Stato*».

Il Piemonte riuscì a farcela. E fu proprio la Borsa a esercitare un ruolo tutt'altro che trascurabile nella realizzazione del miracolo.

CORSO STATI UNITI 39

vendiamo

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

liberi ed occupati di 194, 197 e 390 mq

Prezzi a partire da L. 1.856.000 al mq

Visite nei giorni feriali, ore 15-17 per appuntamento.

PILATO IMMOBILI
Tel. 011 841.020 - 840.873

Antichità
Pagani & Rogliatti
via Maxxini 27 - Torino
Tel. 87.63.27

FIERA D'AUTUNNO

Concorso a premio VITAD

Aut. Min. n. 4/258451 del 17-9-84

Il giorno 22-10-1984, alla presenza di un notaio, è avvenuta l'estrazione a sorte del premio abbinato al concorso organizzato dalla Società Vitad nell'ambito della Fiera d'Autunno.

E' risultato vincitore il signor Francesco Di Palma di Torino, possessore del biglietto n. 25794.

L'autovettura Austin Metro «Morita» sarà ritirata dal vincitore presso la Concessionaria Automobilistica Bacì Koenikar di via Barletta 133 - Torino.

L'INDUSTRIA DEGLI ALIMENTI S'INTERROGA SULLE LEGGI ITALIANE E CEE

TORINO — E' iniziato, presso l'Unione industriale il primo corso di diritto alimentare, che affronta le problematiche connesse alla disciplina nazionale e comunitaria in tema di produzione, confezionamento e vendita delle sostanze alimentari, nonché sugli aspetti chimici e tossicologici connessi. Si tratta della prima iniziativa assunta in Italia in questo campo.

Il corso — seguito da una trentina di dirigenti aziendali (responsabili di uffici legali e legislativi, di marketing e produzione) — è stato progettato con l'intento di far acquisire un più approfondito e specialistico livello di conoscenza in ordine ai problemi normativi e tecnici dell'industria alimentare.

I docenti provengono dal mondo universitario, da quello forense e dal mondo dell'industria. E' previsto, inoltre, l'intervento (in qualità di testimoni) di magistrati e funzionari della pubblica amministrazione, particolarmente esperti nei temi trattati.

Accanto alle lezioni di tipo tradizionale, saranno realizzati dibattiti ed analisi di casi concreti, per meglio contribuire alla conoscenza di una materia in continua evoluzione.

Nuovi servizi della Cassa di Risparmio torinese

LA BANCA A CASA VOSTRA...

Al telefono anziché la coda allo sportello

TORINO — Per rispondere adeguatamente alle esigenze della clientela e offrire, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, servizi più idonei a rendere più semplice ed efficiente il rapporto banca-cliente, la Cassa di Risparmio di Torino sta avviando il servizio di «*cash-management*» denominato «Sintesi» (cioè, il Servizio Informativo di Tesoreria Interbancario).

Il servizio — illustrato dal direttore generale, dottor Giorgio Giovando — consente al cliente di ricevere, a richiesta e su proprio terminale, informazioni relative ai saldi ed ai movimenti effettuati sulle banche con le quali lo stesso cliente intrattiene rapporti di conto corrente.

Il collegamento banca-cliente è realizzato attraverso l'utilizzo di una normalissima linea telefonica.

La fase sperimentale, della durata di pochi mesi, intende verificare in concreto le rispondenze della clientela nei confronti di questo nuovo prodotto.

I vantaggi che le aziende possono immediatamente trarre dall'utilizzo di questo nuovo servizio possono essere sintetizzati in questi due punti:

— un controllo costante della situazione finanziaria ai fini della gestione più economica e agevole della tesoreria;

— tempestività d'informazione quale supporto indispensabile alle decisioni delle singole aziende.

Lo sviluppo del progetto in ambito intercategoriale consente, in linea di principio, di rendere disponibile al servizio l'intera rete di sportelli delle Casse di Risparmio italiane, attraverso l'utilizzo della rete Stacri gestita di trasmissione automatica fra le Casse di Risparmio italiane).

«Sintesi» è un prodotto in fase di evoluzione: entro breve tempo saranno attivate nuove funzioni in aggiunta a quelle già oggi previste. Ad esempio, la possibilità di inviare tramite terminale, e quindi senza spostarsi dal proprio domicilio, ordini e disposizioni che oggi viceversa richiedono la presenza fisica del cliente presso lo sportello, ed un supporto che possa aiutare il tesoriere nel prendere le decisioni più convenienti per la propria azienda sia per ciò che riguarda il reperimento che l'investimento di fondi.

E non è, questo, l'unico prodotto telematico su cui la Cassa di Risparmio di Torino punta per il prossimo futuro.

Il nuovo sistema introdotto in fase sperimentale consente alle aziende di risparmiare tempo e denaro e di conoscere tutto subito sulla contabilità

Giorgio Giovando

Proprio in questi giorni infatti l'istituto è diventato attivo come fornitore di informazioni del servizio pubblico Videotel.

I servizi messi a disposizione dall'utente, in questa prima fase, comprendono informazioni sulla natura e le caratteristiche dell'istituto, nella sua dislocazione territoriale, con particolare riguardo agli sportelli automatici dove si può prelevare denaro 24 ore su 24 ed ai principali servizi offerti alla clientela.

Altre «novità» sono in fase di gestazione: si tratta in particolare dei servizi «POS» e «Home Banking».

I primi sono terminali installati presso i punti di vendita che permettono al cliente di pagare merci e servizi con «moneta elettronica» attraverso l'utilizzo di carte a banda magnetica del tipo Bancomat.

Il secondo permetterà al cliente di avere un collegamento diretto con la banca che gli consentirà di ricevere in tempo reale informazioni inerenti a tutti i rapporti che il cliente medesimo intrattiene con l'istituto (conti correnti, Fidi, Mutui, Finanziamenti, ecc.) e di inviare ordini e disposizioni relativi a detti rapporti senza doversi spostare dal proprio domicilio.

oggi e domani

• **CONFARTIGIANATO.** La Federazione regionale dell'artigianato del Piemonte (corso Marconi, 34, 1° piano) tiene oggi una conferenza stampa per illustrare la posizione dell'organizzazione sul disegno di legge Visentini. Relaziona il presidente piemontese della Confartigianato, Giuseppe Scaiotti.

• **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Altiero Spinelli (autore del volume «*Come ho tentato di diventare saggio — Io Ulisse*») discute sul tema «*Dal comunismo al federalismo*», insieme agli storici Massimo Salvadori e Nicola Tranfaglia e a Gianni Merlini. Modera il dibattito Mimmo Candito (Oggi, Circolo della stampa di Torino, ore 21).

• **CISL PIEMONTE.** Attivo dei quadri della Cisl piemontese, oggi, alla presenza del segretario confederale Mario Colombo (ristorante «*La Rotonda*», corso Massimo d'Azeglio, 11, Torino).

• **FEDERINDUSTRIA LIGURIA.** I Comitati regionali di Liguria, Lombardia e Piemonte ed il comitato centrale dei giovani imprenditori dell'Industria promuovono per domani (Grand Hotel Miramare, Santa Margherita Ligure) il convegno sul tema: «*Nuove relazioni industriali nell'impresa che cambia*».

• **VINO IN FRACK.** Domenica 28, rassegna enologico-culturale «*Vino in frack*», presso il Francoli Center di Ghemme (Novara). Presentazione e degustazione gratuita del vino «*Rosso del diavolo*», novità enologica. Presenzia alla manifestazione il campione olimpionico Livio Berruti. Nel corso dell'incontro dibattito sul tema: «*Alcool e sport*».

• **MISSIONE IN GIAPPONE.** Per iniziativa dell'Ufficio Commercio Estero della Unione Industriale di Torino, da oggi al 6 novembre visita in Giappone di una delegazione di imprenditori.

telex

• **TECNICA 84 - EXPOENERGIA 84.** Nell'ambito della manifestazione di Torino Esposizioni in corso da oggi al 4 novembre, si svolgeranno i seguenti convegni: «Il sistema energetico dell'area metropolitana torinese» (oggi e domani); «Il recupero del patrimonio edilizio: le nuove tecnologie. Ruolo dell'impresa artigiana e dei consorzi edili» (domani); «Innovazione tecnologica e gestione del riscaldamento degli edifici» (26 ottobre); «Le applicazioni industriali dei robot. Problemi e prospettive (29, 30, 31 ottobre); «L'installatore e la committenza: progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori impiantistici» (30 ottobre); «La cogenerazione industriale» (31 ottobre); «Locali di pubblico spettacolo: nuove norme sui materiali di arredo e sulla loro certificazione. Obiettivi e difficoltà» (2 novembre).

• **NICUFFOCO 84.** — Nel quadro di Tecnica 84 a Torino Esposizioni, da oggi al 4 novembre, prende il via la 1ª Mostra di Tecniche, Impianti, Apparecchiature e Materiali per la Protezione Antincendio nei Locali Aperti al Pubblico e Industriali.

• **CNA** — Inaugurazione sabato mattina della nuova sede CNA, in via Avellino 8. Alla cerimonia prendono parte Bruno Serra, presidente provinciale del Cna di Torino, Oreste Baldassarre, vice presidente nazionale Cna, il sindaco di Torino, Diego Novelli e il presidente della provincia di Torino, Maccari.

• **EDILIZIA** — I programmi di situazione degli interventi di edilizia pubblica residenziale vanno a rilento, soprattutto nel Mezzogiorno, e questo in presenza di una situazione già particolarmente precaria nelle regioni del Sud. E' quanto rileva il rapporto 1984 sull'economia nel Mezzogiorno, curato dall'associazione sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno.

aziende in italia

• **FIAT ALLIS** — La Fiat Allis ha fornito all'Unione Sovietica 30 unità del dozer «fd50», (oltre 73 tonnellate e 560 cavalli, fra i più grandi fabbricati nel mondo) per un valore di undici milioni di dollari.

Le macchine destinate al ministero Minerali non ferrosi dell'Urss — informa la Fiat — verranno utilizzate per lavori di estrazione in miniere a cielo aperto, situate nell'estremo oriente sovietico oltre il Circolo Polare, in condizioni climatiche quasi proibitive (-40/50 gradi).

Per operare in modo ottimale anche in queste condizioni ambientali, i dozer Fiat Allis sono stati dotati di riscaldatori speciali, materiali in gomma per basse temperature, isolamento e coibentazione di tutte le parti sensibili.

IL PCI ALZA IL TIRO SUL GOVERNO APPELLO DI FORLANI: «STIAMO UNITI!»

Natta attacca, uno dopo l'altro, tutti i possibili candidati dc al Quirinale. E la vita del «pentapartito» corre ogni giorno sul filo del rasoio.

ROMA — Sostiene Forlani, leader dc e vicepresidente del Consiglio nel pentapartito Craxi: *«Di fronte alle prove cui sarà sottoposto il governo, la maggioranza dee mostrare la propria compattezza»*. Ha ragione, almeno sulla prima parte. Che, poi, i cinque riescano a marciare sempre uniti proprio nei momenti cruciali che si profilano all'orizzonte, è ancora tutto da vedere. Anche se al momento, la compagine sembra aver ritrovato la sua armonia, nell'intento di evitare ad ogni modo la crisi di governo.

Una cosa è certa. Il fuoco della opposizione comunista non fa cenno a smorzarsi. Ed ogni giorno le fiamme sono alimentate da nuovi attacchi, bersaglio prefisso un leader democristiano dopo l'altro, proprio quelli che lo scudo crociato ha il serbo per la corsa al Quirinale. Vero è, comunque, che i tiri di Natta e compagni comunisti si rivelano, al momento, perdenti. Non si può nascondere, tuttavia, che Craxi e alleati passino da uno scoglio all'altro e che la vita del pentapartito sia sempre al filo del rasoio.

Ventiquattr'ore fa, è stata la volta della vicenda Sindona-Andreotti che ha arroventato la pesta d'un ramo del Parlamento (il problema è stato posticipato di qualche giorno: lunedì, il Senato tornerà a discutere le mozioni). Ieri, s'è parlato del caso Cirillo; mentre alla Camera si votava la costituzionalità del decreto che ha riacceso le Tv private di Berlusconi.

Nel primo e nel secondo caso si è trattato di sedute animate, con votazioni contrastatissime. Sull'affare Cirillo la maggioranza ha votato compatta la sua mozione (nei 11 franchi tiratori); per le tv, invece, le defezioni sono state 60 o 60. Se i missini non avessero votato col pentapartito, il decreto non avrebbe superato lo scoglio. E, i prossimi giorni, saranno ancora di fuoco. Anche se, come ricorda Craxi, «i problemi veri *il paese sono altri*».

Il presidente Craxi

I PROBLEMI SONO ALTRI

ROMA — *«Il caso Cirillo non è mai stato uno scoglio per il governo* — ha dichiarato il presidente del Consiglio, Craxi, in merito alla interpellanza comunista —. *Si discuterà su una relazione che è stata approvata all'unanimità. Non vedo quali sorprese potrebbero esserci»*.

Ed ha aggiunto: *«Di crisi si parla da un anno, anzi da due. Magari sarà la volta buona, chi può saperlo? Finora sono state parole al vento, parole che non trovano mai né un titolare né una firma. Con questo non voglio dire che non esistano problemi. Ma quelli veri sono altri»*.

Pisoi: *«Sono lo che non farò marcia indietro* — dice Craxi —. *Si potrà cercare di sistemare questo provvedimento come si è fatto per altri, ma indietro non si torna»*.

Il dc Martinazzoli

UN ATTACCO STRUMENTALE

ROMA — Sull'attacco del pci ad Andreotti e poi a Forlani, Piccoli, Ciava e Rognoni, il ministro della Giustizia, Martinazzoli, sostiene: «C'è solo da ripetere quel che abbiamo detto finora: è un attacco strumentale, portato avanti senza prove. E' un modo capzioso di usare la questione morale che va respinto, prima di tutto sul piano dei principi. Su Andreotti non esistono prove né fatti nuovi. Quanto al sequestro Cirillo, per cui il pci attacca Forlani, Piccoli e altri della dc, c'è una relazione del comitato di controllo dei servizi di sicurezza che parla chiaro: si è trattato di una deviazione dei "servizi", senza coperture politiche. Chi ne è stato responsabile mirava a stringere contatti con la camorra per altri interessi».

Napolitano (pci)

«ALMENO 60 DEFEZIONI»

ROMA — E' polemica aperta fra pci e maggioranza, anche per il voto di costituzionalità sul decreto relativo alle Tv private, dove il movimento sociale ha sostituito i franchi tiratori, consentendo al provvedimento di superare lo scoglio.

Il capogruppo alla Camera dei parlamentari comunisti non ha dubbi: *«Sono stati almeno sessanta* — sostiene Giorgio Napolitano, in contrario aperto con i democristiani, ma anche con la direzione comunista — *i parlamentari della maggioranza giustamente dissenzienti da un decreto incostituzionale. I missini hanno salvato il decreto: il loro voto è stato apertamente ispirato ad una logica di lotta distruttiva nei confronti del servizio pubblico»*.

E' il terzo bersaglio

PCI CONTRO FORLANI

ROMA — I potenziali candidati al Quirinale continuano ad essere oggetto di pesanti attacchi da parte del segretario comunista Natta e degli altri esponenti pci. Dopo Andreotti e Cossiga, ora è la volta di Forlani, preso di mira per il caso Cirillo.

Una vera e propria guerra ai leader democristiani, che preoccupa seriamente il vicepresidente del Consiglio. Tant'è che, ieri, Forlani è andato di persona ad incontrare il capogruppo comunista al Senato, Gerardo Chiaromonte, per chiedere: *«Ma che mi sto facendo?»* e per rivendicare il *«rispetto della verità»*. L'incontro è servito ad attenuare gli attacchi a Cossiga: *«Neppure l'Unità* — dicono al pci — *ha mai chiesto le dimissioni del presidente del Senato»*.

CONFINDUSTRIA NO AGLI AUMENTI DI SCALA MOBILE

Veronese (Uil): «E' una sfida che compromette ogni riapertura di dialogo»

VICENZA — La Confindustria vuole arrivare in lampi sirettissimi alla trattativa con il sindacato sulla riforma del salario e, in vista dello scatto di contingenza di novembre, ribadisce la propria posizione contraria al recupero delle frazioni di punto nel conteggio degli scatti, invitando inoltre le aziende a mantenere sospesa la contrattazione aziendale.

Il vice presidente della Confindustria per i rapporti sindacali Carlo Patrucco, nel corso di un «botta e risposta» con il segretario confederale della Cisl Pietro Merli Brandini, ha lanciato un monito ai dirigenti del sindacato, accusandoli in sostanza di aver lasciato cadere nel vuoto l'invito a trattare. Patrucco ha aggiunto che gli spazi di contrattazione ci sono, ma solo per premiare la professionalità, la presenza, la produttività e il merito, contestando la proposta della Cisl di riduzione di orario di lavoro.

Merli Brandini ha replicato che *«il sindacato sta facendo uno sforzo non minore degli altri per individuare una nuova struttura del salario. Nella prospettiva di riforma della busta paga è però un punto fermo il mantenimento del potere d'acquisto dei salari»*.

«Le decisioni della Confindustria di non voler pagare i decimali della scala mobile anticipate dal vicepresidente Patrucco, rappresentano un atto di sfida incomprensibile ed immotivato nei confronti dei lavoratori e del sindacato». Lo afferma, in una dichiarazione, il segretario confederale della Uil Silvano Veronese, secondo il quale *«il rifiuto di un abuso che la Confindustria comprensibile rispetto alla soluzione data alla questione che riguarda all'accordo Scotti, soluzione che si realizzò sulla base dell'autentica interpretazione da parte del governo del lodo Scotti stesso. Se ciò avvenisse* — continua Veronese — *la Confindustria distruggerebbe ogni possibilità di dialogo e di confronto con il movimento sindacale che uno stesso stesso proposito per ripristinare corrette prassi di relazioni industriali»*.

Scontro aperto fra democristiani e pci per Ugo Vetere e il presidente della Commissione Antimafia

LA DC CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SINDACO DI ROMA

La gestione comunista accusata di illeciti nella distribuzione degli appalti di Tor Vergata

ROMA — Dopo le dure critiche rivolte al presidente comunista della commissione Antimafia, Abdon Alinovi, la democrazia cristiana chiama il sindaco di Roma, Ugo Vetere, pure lui comunista. Insomma sul fronte della questione morale è scontro aperto fra dc e pci.

A provocare la reazione del gruppo democristiano sono stati: il caso degli amministratori calabresi, molti dei quali comunisti, che risulterebbero implicati in fatti di mafia e per i quali il presidente Alinovi è accusato di aver tenuto nascosto un elenco di nomi; e quello di Tor Vergata, per il quale la gestione Vetere è accusata di illeciti nella distribuzione degli appalti per la costruzione della nuova Università.

Abdon Alinovi

Ieri in una conferenza stampa la dc ha chiesto le dimissioni del sindaco Vetere ed ha preannunciato la stessa richiesta per Alinovi.

Per il sindaco di Roma, la dc si richiama anche ad una passata intervista, nella quale Vetere sosteneva di essersi rivolto ai massimi funzionari per avvertirli di infiltrazioni malavitose nella capitale. Ma a questo proposito Nicola Signorello, coordinatore del comitato romano, si chiede come mai il sindaco non abbia prima informato, come suo dovere, la giunta e il Consiglio comunale. Davanti a queste accuse Vetere invece replica: *«E' stupefacente, si chiedono le mie dimissioni perché lotto contro la mafia?»*.

Ugo Vetere

Ma la dc non si ferma a questo e Loreo Gaporto, membro della commissione Antimafia, ha chiesto al presidente della commissione la convocazione di Vetere, il quale sdegnosamente ha risposto: *«Io alla commissione Antimafia? Ma certamente. Andrò a riferire tutto quello che so di questa vicenda»*.

I QUADRI SOLLECITANO LA LEGGE

ROMA — Confederquadri, Quadri Fiat, Italquadri, Unionquadri, hanno ribadito, nel corso di recenti incontri con i segretari Spadolini, Zanone e Longo *«la necessità che si pervenga entro i prossimi mesi, e comunque prima delle elezioni amministrative, a promulgare la legge di riconoscimento della categoria dei quadri»*.

L'obiettivo è di *«ottenere un articolato non equivoco che dia effettiva possibilità alla categoria dei quadri di occupare e gestire quegli spazi sociali, politici e sindacali che hanno dimostrato di meritare»*.

Cantina sociale

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA A MIROGLIO EX SENATORE

(Segue dalla 1ª pagina)

Ora l'ex senatore privo dell'immunità parlamentare rischia di finire sul banco degli imputati. Al momento del «blitz» degli addetti al servizio anti-sofisticazioni dell'amministrazione provinciale e del provvedimento di arresto eseguito dalla Guardia di Finanza, del vicepresidente Beigrolo e del commerciante in zucchero, Miroglio si trovava in Brasile per un convegno internazionale sulla viabilità in rappresentanza della società Autostrade Torino-Savona.

Miroglio dovrebbe rientrare dall'estero lunedì o martedì. Ieri si è riunita la direzione provinciale della democrazia cristiana che ha emesso un comunicato esprimendo *«preoccupazione per la strumentalizzazione dei fatti che possono causare nocumento al nome del vino barbera»* e si riserva *«di esprimere una valutazione definitiva sulla vicenda "Asti Barbera"»*.

Per piazza Fontana

RINVIATO IL PROCESSO DI BARI?

CATANZARO — E' stato chiesto lo stralcio dell'inizio del processo per la strage di piazza Fontana, che era stato fissato dai giudici di Bari per il 13 dicembre prossimo. Un'istanza in questo senso è stata avanzata dall'avvocato Vincenzo Assanti Bova, che è patrono di parte civile.

Il penalista sostiene che il rinvio è opportuno essendo in corso a Catanzaro e non ancora definita l'istruzione del processo per stragi e associazione sovversiva a carico di Stefano Delle Chiaie e Mario Michele Merlono, mentre ha ricevuto comunicazione giudiziaria Maestro Piero Facchini.

Dell'istruttoria ulteriore di Catanzaro, secondo l'avvocato Assanti Bova, potrebbero venir fuori elementi di notevole interesse anche per i giudici di Bari, i quali hanno svolto delle indagini sulle complicità degli uomini politici e dei capi dei servizi segreti.

Trasferiti al Nord i 56 arrestati nel nuovo blitz

UN ALTRO PENTITO DELLA MAFIA ACCUSA PRINCIPE PALERMITANO

PALERMO — Secondo copione, buona parte dei 56 catturati nel nuovo blitz antimafia (quasi tutti a Palermo) sono stati trasferiti ieri sera in aereo nelle carceri del centro-nord. L'Ucciardone non è ritenuto tranquillo: troppi «amici degli amici» vi si trovano reclusi perché si possa pensare di rinchiudervi altri mafiosi. Proprio come è avvenuto tante altre volte in passato. Il bilancio provvisorio di questa nuova operazione è di 121 mandati di cattura per vari omicidi nonché per associazione per delinquere di tipo mafioso: 56 gli arrestati, 7 gli accusati già in carcere per altri motivi, 64 i latitanti dei quali sono state estese le ricerche anche all'estero.

Soddisfatti polizia, carabinieri e guardia di Finanza che in tutta segretezza in questi giorni hanno lavorato sodo per imprimere un ritmo accelerato all'inchiesta, passando poi tutta la documentazione raccolta alla procura della Repubblica che a sua volta l'ha girata all'Ufficio istruzione del tribunale dopo aver esperito i primi accertamenti. Un'altro macchio di accuse su un mucchio di gente — si commenta a Palermo con una punta di perplessità — e già c'è chi si domanda se in qualche misura si riuscirà ad irrobustire le motivazioni con le prove che occorrono sempre quando si vuol davvero arrivare alla condanna degli indiziati.

D'altra parte la principale fonte accusatoria sembra essere di quelle che sono ben informate: il mafioso Salvatore Contorno, 40 anni, arrestato nell'aprile del 1982 dalla polizia in una villetta di Bracciano, mentre era braccato sia dalle forze dell'ordine sia dagli altri mafiosi suoi avversari e nemici giurati. Boss di spicco delle cosche perdenti, in contrasto a Buscetta da oltre 20 anni ormai uno dei capi influenti di notorietà internazionale, Contorno è meno importante ed in questo senso pare di capire che siano state rispettate le proporzioni. Dopo le rivelazioni di Buscetta infatti il mese scorso furono emessi 366 mandati di cattura, adesso da quelle di Contorno ne sono venuti fuori 121. Amico di Buscetta, quindi anch'egli un perdente, Contorno ne ha seguito le tracce accusando di fatti e misfatti i corleonesi ed i loro più intimi amici come i Greco o i fratelli Di Carlo di Altofonte, un grosso centro agricolo alle porte di Palermo dove da 15 anni è in corso una sanguinosa guerra di mafia.

Dalle cose che in una caserma (pare a Roma) Salvatore Contorno è andato dicendo finora ai magistrati che l'hanno interrogato, gli inquirenti sono risaliti anche abbastanza in alto al punto che è stato incriminato ed è fuggito precipitosamente da Palermo in tempo per evitare l'onta dell'arresto il principe Alessandro Vanni di Calvello, 45 anni, figlio minore del principe e della principessa di San Vincenzo che tre anni fa ebbero l'onore di ospitare nel loro palazzo seicentesco nel cuore della vecchia Palermo nientemeno che Elisabetta d'Inghilterra ed il principe Filippo. Nei saloni del palazzo «Gangi» inoltre, Luchino Visconti girò l'ormai celebre e lunghissima scena del valser de «Il gattopardo».

Viene anche ricercato il ricco imprenditore edile Michele Alaimo ex presidente della squadra di calcio di Messina; sono finiti in carcere due medici uno dei quali è fratello dei latitanti e condannati all'ergastolo Michele e Salvatore Greco della Borgata Ciaculli; altri professionisti, operatori commerciali di vasta notorietà non soltanto a Palermo ma pure fuori dell'Isola.

Procede nel frattempo l'inchiesta sui delitti politici ordinati dalla mafia in particolare gli assassinii dei democristiani Piersanti Mattarella (1980) e Michele Reina (1979) e del comunista Pio La Torre (1982). Undici gli incriminati (quasi tutti sono irreperibili) in pratica si tratta del vertice dell'organizzazione mafiosa palermitana che è stato ampiamente descritto da «Don Masino» Buscetta. Si ritrovano i nomi del Greco, di Pippo Calò e degli altri responsabili delle 11 zone in cui la città sarebbe stata suddivisa da molti anni in qua.

Antonio Ravidà

MAUARTE
CASTELLO DI RIVARA CANAVESE
già Proprietà Conti Passerin d'Entrèves e sede nell'800 della "Scuola Pratica del Maestro Pittore"

ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DEI COMPENDI ARTISTICI

Sono comparsi dipinti dei Guido Reni, Domenichino, Francanzani, Guercino, Rosa Da Tivoli, Van Dick e di numerosi Maestri dell'800 quali Pittara, Grosso, Maggi, Follini e altri Grandi.

PROGRAMMA

TORNATE D'ASTA
27/28 Ottobre ore 10.30 ed ore 16.00
1/3/4 Novembre ore 10.30 ed ore 16.00

ESPOSIZIONE
Dal 20 Ottobre dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Disponibilità cataloghi

Informazioni
Segreteria presso:
Castello di Rivara Canavese
Tel. 0124-31122

Itinerario
Da Torino: Leini - Rivarolo Favria - Rivara oppure Ciriè - Front - Rivara
Da Milano: Santhià - Ivrea S. Giorgio - Rivarolo

Vuoi risparmiare?
L'OCCASIONE
UOMO-DONNA
Moda Autunno Inverno 84/85
C.so Re Umberto 56 - TORINO

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONDONO EDILIZIO
CONSULENZA E ASSISTENZA
Tel. 011 882.218

Apple Macintosh software adeguato, cerca partners diversi per weekend istruttivi a casa loro. Nessun compenso. Contattare:
Computer Natural
C.so S. Tomaso 4/5 - TORINO
Tel. 788.087
AB Computer
C.so Orbassano 300 - TORINO
Tel. 316.3888
Apple

CHIUSO PORNO-SHOP ROMANO

ROMA — Vita breve per il primo «Porno-shop» aperto a Roma: il «Magic America», inaugurato venti giorni fa in via Montebello, è stato chiuso e sequestrato dai vigili urbani che ne hanno denunciato il gestore per commercio di oggetti osceni.

Il negozio offriva ai clienti filmetti audaci, pubblicazioni per «soli adulti», «attrezzi sessuali di varie caratteristiche», come si precisa nel rapporto inviato dai vigili all'autorità giudiziaria.

Un repertorio di oggetti che è ormai usuale in altre città e anche a Torino dove alcuni negozietti sono posti in case private. Inoltre nel capoluogo piemontese è possibile acquistare i filmini dopo averne visionato una parte sui canali di una televisione privata che li manda in onda tutte le notti dopo l'una.

Roma a quanto pare non può ancora permettersi questa libertà ed ora l'avvocato Nino Marazzita, difensore del proprietario del «Porno-shop» laziale, ha presentato ricorso al Tribunale della libertà per ottenere la revoca del sequestro.

ORA I MEDICI DI FAMIGLIA CONTESTANO LA DIFFUSA «CIVILTA' DELLA PILLOLA» SI' AL PROGETTO GLOBALE DI ASSISTENZA

RIMINI — I medici di famiglia, visitano ogni anno mezzo miliardo di persone. *«Guardiamo a un quadro globale che tiene conto dei problemi sociali e personali, delle paure, delle speranze e delle sofferenze del malato. Respingiamo perciò il progetto, di ispirazione americana, di ridurre l'assistenza gratuita al solo ricovero ospedaliero. Sulla nostra sopravvivenza non siamo disposti a patteggiare»*. Su questa tesi ha impostato la relazione, al 34° congresso della Fimmg (l'organizzazione sindacale alla quale aderiscono 60 mila dei 75 mila medici di famiglia), il segretario generale Mario Boni, davanti a cinquemila delegati.

Il ministro della Sanità Degan interverrà oggi. *«Nessuno* — ha detto Boni — *è più di noi il vero medico del cittadino. Altri saranno ottimi specialisti, noi restiamo medici della persona. Oggi spesso il malato perde la sua identità e viene identificato per un numero o per la malattia»*. Per contro, si chiedono prestazioni da «superman»: pillole per ingrassare, per aumentare l'intelligenza, per essere promossi, per fare all'amore o per cambiare sesso, per crescere in altezza o evitare la calvizie, la civiltà della pillola impera.

Costanzo Degan

Nel territorio proliferano *«centri specialistici, contro l'obesità, il diabete, l'ipertensione, il mal di testa, tutte iniziative "dissacranti" che creano, confondono e preoccupano il paziente che non sa a chi chiedere spiegazioni, né da chi avere risposte coordinate e globali»*. Ricordato che i medici di famiglia propongono di *«coordinare gli interventi e collaborare con il medico specialista e con l'ospedale seguendo il cittadino in ogni suo fase»*, la Fimmg sostiene che *«la proposta politica di ridurre l'assistenza sanitaria ai minimi termini, presenta gravi incompatibilità politiche ed economiche. Su 38 mila miliardi del fondo sanitario nazionale, il medico di famiglia incide per il 4%, contro il 55% del personale dipendente. Il risparmio che si otterrebbe dall'"assistenza ampliata" sarebbe inferiore a 10 mila miliardi»*.

(Agi)

Dopo le dimissioni di Barzel ieri a Bonn

LO SCANDALO FLICK DILAGA ANCHE IN AUSTRIA

La multinazionale tedesca ha finanziato anche uomini politici e partiti di Vienna

VIENNA — I riflessi dello «scandalo Flick», che nella Repubblica federale tedesca hanno provocato le dimissioni di un ministro e del presidente del Bundestag, sono arrivati in Austria.

Il prefetto dello Stato di Salisburgo, Wilfried Haslauer, esponente del partito popolare, ha ammesso di aver ricevuto 20.000 scellini (circa 20 milioni di lire) dalla finanziaria tedesca occidentale nel 1978 come contributo alla campagna elettorale del suo partito.

Il partito popolare avrebbe ricevuto più di un milione di scellini (100 milioni di lire) dalla Flick tra il 1978 e il 1980. Michael Graff, segretario generale federale del partito ha ammesso di essere a conoscenza solo del contributo fatto a Haslauer.

Nella Rft, come noto, lo «scandalo Flick» ha provocato nei mesi scorsi le dimissioni e la successiva incriminazione del ministro dell'Economia Otto Lambsdorff. Proprio ieri anche il presidente del Parlamento tedesco federale Rainer Barzel ha rinunciato all'incarico a causa delle accuse secondo cui avrebbe accettato bustarelle dalla grande holding industriale.

Le dimissioni di Barzel non hanno comunque posto la parola fine alle polemiche che dalla fine del 1981 agitano il mondo politico di Bonn sui finanziamenti segreti della Flick.

Finora la discussione verteva sui benefici, soprattutto fiscali, che il gruppo poteva aver tratto dalle sue lautamente ricompensate amicizie politiche e su chi ai fosse adoprato di più per garantirgliele. Adesso essa verte sulla misura in cui i finanziamenti politici ai partiti possano aver influenzato la politica di Bonn nel suo insieme, compresa la scelta degli uomini destinati ad attuarla.

Le due fasi portano rispettivamente il nome di Lambsdorff e di Barzel.

Lui messa in stato d'accusa per corruzione dell'ex ministro liberale dell'economia Otto Von Lambsdorff, avvenuta l'8 dicembre scorso, ed il suo successivo rinvio a giudizio nel luglio scorso ha rappresentato la fine della prima, incentratasi intorno allo sgravio di circa 800 milioni di marchi di imposte concesso indebitamente al gruppo Flick in rapporto all'operazione di vendita di un pacchetto di azioni Mercedes e al reinvestimento del provento in azioni dell'impresa americana Grace.

Due ex ministri delle Finanze socialdemocratici, Matthoefer e Lahnstein, inizialmente sospettati di aver contribuito allo sgravio, furono prosciolti in istruttoria.

La seconda fase è stata appunto aperta da Rainer Barzel che non è riuscito a smontare, nell'interrogatorio cui è stato sottoposto dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Flick, l'accusa di aver lasciato libero al suo concorrente Helmut Kohl i posti di presidente della Cdu e di guida elettorale dell'unione dei partiti cristiani Cdu-Csu solo in cambio di un compenso economico — circa 1,7 milioni di marchi — messo a disposizione appunto dalla Flick.

Accusato di contatti con trafficanti di droga

IL PRESIDENTE BOLIVIANO FA LO SCIOPERO DELLA FAME

LA PAZ — Il presidente della Bolivia Hernand Siles Suazo ha iniziato lo sciopero della fame. Ingerirà soltanto acqua fino a quando il Congresso non ritirerà la mozione che lo accusa di aver inviato un suo collaboratore a trattare con un trafficante di cocaina ricercato dalla polizia.

«Sono costretto a questo gesto di protesta per la alleanza vergognosa che si è venuta a creare nell'ambito del Parlamento che cerca di sabotare la presidenza mettendo in forse la mia onestà» ha spiegato Suazo apparso ieri sera in televisione.

«La risoluzione del Congresso trasgredisce il più elementare senso di legalità e giustizia condannando il governo per atti presunti e mai provati».

«Ho deciso perciò di fare lo sciopero della fame per restituire onorabilità alla presidenza e creare un clima di pace e di riflessione nel Paese».

Nella risoluzione adottata mercoledì con 70 voti favorevoli e 61 contrari il Congresso boliviano ha condannato il governo di Siles Suazo per «aver compromesso la dignità nazionale partecipando a negoziati con Roberto Suarez Gomez» uno dei principali trafficanti di cocaina.

L'emissario di Suazo che si sarebbe incontrato con Gomez è Rafael Orozo il quale ha esplicitamente ammesso davanti ad una commissione parlamentare di aver avvicinato il trafficante di stupefacenti su direttive dello stesso presidente.

Suarez Gomez, nel racconto fatto da Orozo, si sarebbe detto disposto ad offrire una grossa somma di denaro per contribuire a sanare l'indebitamento con l'estero del Paese.

Sarebbe coadiuvato dai suoi ex generali

IL SUDVIETNAMITA CAO KY BOSS DEL RACKET IN USA?

NEW YORK — La commissione presidenziale americana per il crimine organizzato, che sta indagando sulle attività degli asiatici immigrati, ha ascoltato un giovane secondo il quale l'ex primo ministro del Vietnam del Sud Nguyen Cao Ky è a capo di una rete di vietnamiti dediti ad estorsioni, traffico di marijuana e rapine a mano armata.

L'uomo, che è apparso davanti alla commissione col volto celato da un cappuccio e del quale non è stata rivelata l'identità, ha affermato che il suo «superiore», uno dei 15 «boss» a suo dire dipendenti da Cao Ky, gli aveva detto che l'ex generale d'aviazione era a capo di tutta l'organizzazione e che tra i vietnamiti d'America la cosa è risaputa.

Secondo il testimone, l'organizzazione comprende cinque bande principali: gli «uomini rana» a Los Angeles e nella vicina contea di Orange, le «aquile nere» a San Francisco, i «pescatori» a Houston e le «sette aquile» a Chicago. Molti dei capi sarebbero ex generali del Vietnam del Sud.

L'organizzazione opererebbe in tutta la confederazione, con un migliaio di persone ripartite in cosche di 30-40 individui.

In precedenza, Cao Ky aveva smentito il giornalista Jack Anderson che in una serie di articoli aveva fatto il suo nome in relazione ad una cabina di estorsioni avvenute nella California meridionale. Secondo Anderson, fuggendo dal Vietnam Cao Ky aveva portato con sé oro, diamanti e denaro per 8 milioni di dollari.

Cao Ky aveva scritto al giornalista chiedendo che ritrattasse gli articoli, da lui definiti diffamatori.

PIU' MISSILI WASHINGTON E' D'ACCORDO

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non sono contrari ad aumentare il limite massimo di 5 mila testate nucleari strategiche dall'una e dall'altra parte che si erano fissati come obiettivo nei negoziati «Start» con l'Urss. Lo ha detto ieri sera parlando con i giornalisti il negoziatore americano Edward Rowny, aggiungendo che se i sovietici «non vogliono ridurre le 5 mila il numero delle loro testate, noi siamo pronti a studiare le loro cifre».

Questo limite massimo di 5 mila testate è sempre stato l'obiettivo principale degli Stati Uniti durante tutti i negoziati sulla riduzione degli armamenti strategici (Start), interrotti unilateralmente da Mosca lo scorso dicembre.

Lo stesso presidente Reagan lo aveva definito come «elemento centrale» delle proposte avanzate dagli Stati Uniti.

Cina: Hua Guofeng «escluso» dal plenum

PECHINO — All'ex presidente del partito comunista cinese Hua Guofeng in disgrazia dal 1981, non è stato consentito di prendere la parola al recente «plenum» del partito tenutosi il 20 ottobre scorso a Pechino. E' quanto riferiscono diplomatici asiatici accreditati nella capitale.

L'ex presidente del pc cinese faceva parte del comitato centrale nonostante sia virtualmente scomparso dalla scena politica del Paese. Secondo le fonti il discorso che Hua Guofeng aveva in animo di pronunciare al recente «plenum» del pcc avrebbe avuto toni critici nei confronti della linea riformistica perseguita decisamente da Deng Xiaoping.

Prigionieri iracheni uccisi in Iran

GINEVRA — Decine di prigionieri iracheni sarebbero stati uccisi o feriti dalle guardie iraniane il mese scorso durante una rivolta scoppiata in un campo situato a un'ottantina di chilometri dalla frontiera sovietica, a nord-est di Teheran. Gli incidenti sono avvenuti sotto gli occhi dei delegati della Croce Rossa internazionale che stavano visitando il campo.

Il portavoce dell'organizzazione umanitaria, Jean Jacques Kurtz, ha parlato di almeno 38 feriti, ma non ha voluto indicare il numero dei morti.

Rapimento Popieluszko Accuse alle autorità

VARSAVIA — Le autorità polacche sarebbero accusate di corresponsabilità nel rapimento di Jerzy Popieluszko durante un sermone pronunciato nella chiesa di San Stanislao Kostka a Varsavia da padre Lewek, professore dell'accademia di teologia cattolica. Il sacerdote ha detto che le autorità sono corresponsabili causa dei loro attacchi e della campagna denigratoria messa in atto ultimamente da mass media polacchi. Tutto ciò, ha sottolineato padre Lewek, «ha creato un'atmosfera di odio intorno al sacerdote rapito».

E' un esperto di «quanto» il russo fuggito in Svezia

STOCCOLMA — Uno scienziato sovietico internazionalmente noto ha chiesto asilo politico in Svezia. Lo hanno reso noto oggi fonti della polizia di sicurezza svedese, che non hanno fatto il nome di questo scienziato limitandosi a definirlo un esperto della chimica del «quanto» di fama internazionale e sulla quarantina. Lo scienziato ha chiesto asilo in Svezia la scorsa settimana durante una visita nel Paese.

Dal canto suo un portavoce del ministero degli Interni svedese ha detto che il ministero è stato informato oggi pomeriggio dalla polizia della richiesta di asilo, anche per il momento non si hanno altre informazioni.

Corruzione in Turchia ministri si dimettono

ANKARA — Il ministro degli Interni turco Ali Tarhyar ha rassegnato ieri sera le dimissioni, a quanto è appreso da fonte ufficiale; inoltre il primo ministro turco Turgut Ozal ha annunciato alla stampa di aver chiesto anche le dimissioni del ministro delle Finanze e delle Dogane, Vural Arikan, che le rassegnerebbe oggi.

Questa crisi in seno al governo civile succeduto lo scorso dicembre all'amministrazione militare del colpo di stato del 1980, fa seguito alle informazioni diffuse dalla stampa turca su uno scandalo nel settore delle dogane con la scoperta di una vicenda di traffici illegali effettuati alla frontiera turco-bulgara.

SUPREMA
NUOVA
BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore fiscale mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. 343661

SOSTITUISCE IL REGISTRATORE DI CASSA E CONSENTE LA VENDITA A PESO NETTO

Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
DIMA - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255 - Tel. 33.51.866 - Torino

PRESENTI AL SALONE DELLA TECNICA '84
dal 26-10-84 al 4-11-84
II Pad. - 1° piano - Stand n. 633

LE METROPOLI DEL DUEMILA SCOPPIERANNO PER META' SARANNO IMMENSE BIDONVILLES

Il cinquanta per cento degli abitanti del pianeta abiterà nelle città

PARIGI — Il futuro sarà così: in una parte sterminate metropoli i cui abitanti usciranno sempre meno grazie al computer casalingo, dall'altra immense distese di bidonville — che si chiameranno anch'esse metropoli — nelle quali brulicheranno miliardi di esseri impegnati soltanto a sopravvivere.

A meno che non cambi qualcosa, la situazione è destinata a peggiorare decisamente nel giro di dieci anni al massimo in tema di distribuzione della ricchezza. Economisti e futurologi su questo punto sono quasi unanimi.

Le città esistono da sette millenni, ma tra quindici anni — per la prima volta nella storia dell'umanità — la popolazione urbana supererà il 50 per cento del totale degli abitanti del globo. Le città si ingrandiranno a dismisura, diverranno nella maggior parte dei casi immensi accampamenti destinati ad ospitare flussi incontrollabili di umanità esasperata.

Da un importante convegno a Parigi su questi temi, due settimane fa, sono uscite previsioni inquietanti: la «bidonvillizzazione» sarà il dato dominante dell'alba del terzo millennio. Nel 2000 la terra avrà 6 miliardi di abitanti di cui oltre 4 abiteranno nel Terzo Mondo; 500 città conteranno più di un milione di abitanti, 35 ne avranno più di 10 milioni.

Riuniti per cercare di apprendere a controllare e migliorare lo sviluppo urbano, gli esponenti delle più estese megalopoli del mondo si sono limitati a constatare che al momento attuale non è possibile assumere proposte concrete per rendere più vivibili le città di domani. Hanno tuttavia raggiunto un primo risultato positivo decidendo di istituzionalizzare questo tipo di incontri e di creare un segretariato permanente delle grandi metropoli che curerà lo scambio di informazioni e di esperienze in un settore che, se sfuggisse di mano, potrebbe generare gravi conseguenze.

Dall'incontro è emerso che, mentre la gran parte delle città del mondo industrializzato sono ormai riuscite a stabilizzare la loro crescita, gli agglomerati del terzo mondo si ingrandiscono in maniera incontrollata: tra 15 anni più della metà delle 25 città con più di 10 milioni di abitanti saranno in Asia.

Non è stato facile parlare di tutti i problemi di città diverse come Calcutta o New York, del Cairo la cui popolazione aumenta di 350.000 abitanti ogni anno, di Bangkok cresciuta di 20 volte in 3 anni, di Los Angeles che si allunga 100 km, ma tutti sono stati concordi nell'affermare che — a meno di sovvertimenti per ora inimmaginabili — nel 2000 le immense bidonville non disporranno nemmeno lontanamente dei mezzi necessari per creare posti di lavoro e alloggi anche solo in numero strettamente indispensabile. Solo i nuovi alloggi necessari saranno un miliardo.

Molti esponenti del Terzo Mondo hanno lanciato a Parigi un monito che non può lasciare indifferenti: i poveri, quando si saranno maggiormente inurbati, «saranno molto più pericolosi, e si ribelleranno». Al convegno di Parigi erano anche presenti rappresentanti di Roma, Milano e Torino.

Nella città dove circa la metà dei matrimoni finiscono con una rottura

L'ULTIMA FOLLE MODA DI LOS ANGELES UN PARTY PER CELEBRARE IL DIVORZIO

LOS ANGELES — Los Angeles, dove, secondo le autorità, circa la metà dei matrimoni finiscono con un divorzio, ha messo in voga una nuova bizzarria: un «party» per festeggiare appunto il divorzio. E naturalmente, dal momento che le cerimonie nuziali tradizionali si svolgono all'insegna del bianco, i «party» per commemorare il divorzio vengono dati in una cornice dove impera il colore nero. A questi ricevimenti infatti i muri del salone sono drappeggiati di nero.

Il direttore della «Kay's Gourment Catering Organisation», che organizza i «party» per il divorzio, ha dichiarato che mancherà la lussuosa atmosfera creata dai drappeggi neri, i partecipanti a questi ricevimenti non mancano di divertirsi.

«I divorziati prendono in affitto un juke box, suonano dischi del periodo in cui è avvenuto il matrimonio e così via», ha precisato. Uno dei punti culminanti della festa consiste nel proiettare film girati in occasione delle nozze della coppia che si è separata. I film cominciano mostrando i due sposi insieme e finiscono con la loro separazione.

In uno Stato in cui per ottenere il divorzio basta soltanto addurre «divergenze inconciliabili» e dove il patrimonio comune viene diviso equalmente, una rottura di matrimonio può spesso significare un immediato arricchimento. Ad esempio l'ex moglie di un noto presentatore televisivo americano ha chiesto 220 mila dollari al mese come alimenti dal marito e ha dichiarato di aver bisogno di circa due milioni e mezzo di dollari all'anno per la sua suasistenza. L'ex moglie belga di uno sceicco saudita ha ottenuto 61 milioni di dollari dal marito al momento della separazione.

D'altro lato, i proprietari di cartolerie riferiscono di fare ottimi affari vendendo cartoline in cui viene dato l'annuncio di un divorzio, e che sono abitualmente stampate in carta di color grigio.

Un altro esempio di come il divorzio sia divenuto un modo di vita a Los Angeles, dove gli avvocati divorzisti si fanno pubblicità mettendo annunci sui giornali e alla televisione, è costituito dal rabbino Ben Leinow il quale organizza cerimonie per le coppie divorziate. Queste cerimonie talvolta terminano con la coppia che brucia una copia del certificato di matrimonio. «Si tratta di un addio al passato e di un benvenuto al futuro», ha precisato Leinow. Ma nonostante i «party» e le cerimonie, psichiatri e consulenti familiari sostengono che sia i mariti che le mogli attraversano periodi di malinconia dopo il loro divorzio. Proprio per contrastare queste crisi, un gruppo di ex mogli di Hollywood ha fondato una organizzazione chiamata «Ladies» la quale mira a dimostrare che «la vita dopo il divorzio è finalmente equilibrata». I membri fondatori comprendono le ex mogli degli attori George Segal e Michael Landon e del comico Jerry Lewis.

Gli psichiatri sostengono che i «party» per festeggiare il divorzio costituiscono un modo di affrontare una nuova vita migliore di alcuni dei metodi usati in passato.

IN SVIZZERA POCA FIDUCIA NEI GIORNALI

BERNA — Un sondaggio d'opinione condotto nella confederazione elvetica mostra che le categorie nelle quali gli svizzeri ripongono più fiducia sono i medici in generale e i dentisti in particolare (rispettivamente 84 e 55 per cento). Sembrerebbe questa una conferma della buona fama di cui godono gli ospedali e le cliniche svizzere in tutto il mondo.

La categoria invece che gode meno fiducia presso gli svizzeri è quella dei venditori di auto usate.

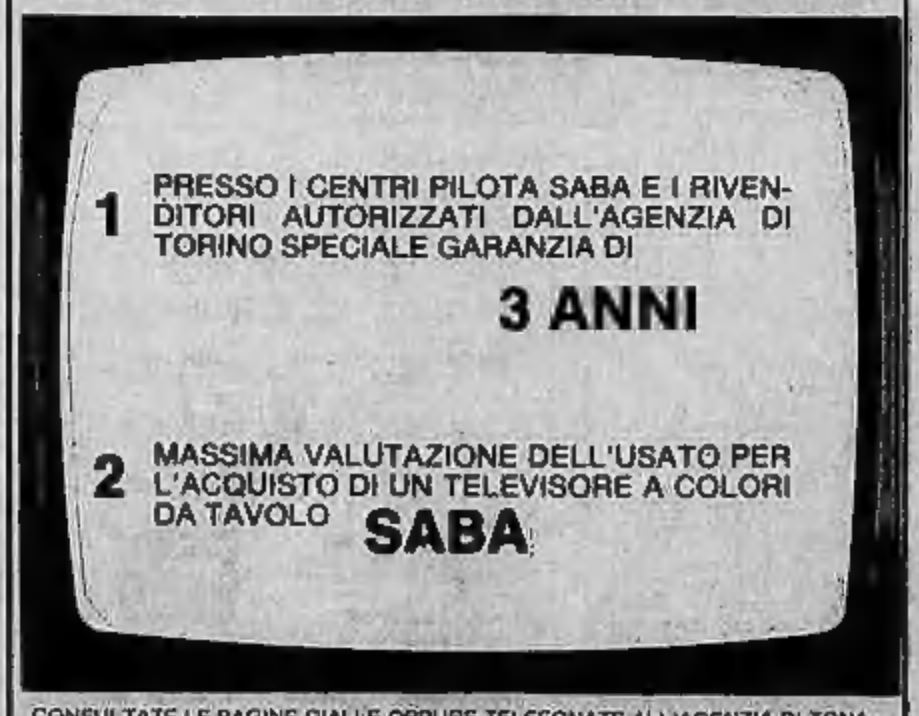
Solo il quattro per cento degli abitanti della confederazione elvetica, infatti, si fida di loro.

Subito prima di questo «fanalino di coda» vengono i giornalisti, con il 10 per cento, e i commentatori televisivi, con il 15.

Le categorie intermedie sono i professori (33), gli insegnanti (38), gli avvocati (35).

Curiosamente, nella terra delle banche e della legge e ordine, né i banchieri (36) né i poliziotti (29 per cento) suscitano molta fiducia nei loro compatrioti.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA



CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.865 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

L'ultimo romanzo di Renato Olivieri

IL MAIGRET MILANESE

«Villa Liberty», un giallo italiano con il commissario Ambrosio - L'autore: «Uso la trama del poliziesco anche per indurre il lettore a riflettere»

Chi ha detto che il giallo italiano non ha le carte in regola per ben figurare vicino ai prodotti anglosassoni e americani? Chi ha detto che i detectives «made in Italy» non sono credibili, che i nostri scrittori non sanno inventare trame, creare atmosfere, dipingere personaggi? Ritorna in questi giorni in libreria Renato Olivieri con il giallo romanzo «Villa Liberty» pubblicato da Rusconi. Un romanzo che smentisce i soliti luoghi comuni triti e stantii sul giallo di casa nostra per dimostrare una verità molto semplice: Olivieri merita la definizione che la critica gli ha dato: il Simenon italiano.

Il protagonista di tutti i suoi romanzi, il commissario Giulio Ambrosio, si è conquistato ormai un posto di tutto rispetto nella galleria dei detectives. Malinconico come Philip Marlowe e sensibile come Maigret, vive sulla propria pelle le ferite di un mondo in cui gli uomini sembrano fare a gara nel perdere la propria dignità, e il delitto è sempre in agguato. Così è in «Villa Liberty», ambientato come gli altri romanzi a Milano, dove la moglie, forse troppo giovane di un imprenditore viene assassinata.

Ambrosio indaga, interroga, riflette. E dietro di lui c'è sempre Olivieri, con quella sua scrittura nitida e misurata, accattivante e perfetta che fra un dialogo e l'altro, fra un'immagine e una descrizione, riesce anche a regalare al lettore lampi di riflessioni come questa: «Quando a Milano cade un po' di neve è come se uno spirito maligno si divertisse a stravolgere propositi e promesse, tutto diventa improbabile, la rassegnazione è il solo mezzo per salvarsi dagli eccessi della propria indole».

«Villa Liberty» è un romanzo perfettamente calibrato in ogni sfumatura, dove l'intreccio del giallo è soltanto l'involucro in cui si nascondono cose preziose.

Renato Olivieri, pittore, giornalista, scrittore, direttore di periodici. Cinque romanzi (Il caso Kodra, Maledetto Ferragosto, Dunque morranno, L'indagine interrotta, Villa Liberty), un riconoscimento: il Premio Cattolica per il miglior romanzo poliziesco pubblicato nell'83.

— Definiamo Olivieri: scrittore di gialli o scrittore di romanzi?

«Vorrei essere considerato uno scrittore di romanzi che si serve di una trama poliziesca per dire delle cose che gli stanno a cuore. Scrivo perché ho un chiodo fisso: guardare dietro la facciata, scavare nell'apparenza per scoprire, o tentare di scoprire, la realtà».

— In che modo?

«Partendo dal delitto e dall'inchiesta, cercando di catturare l'attenzione del lettore fin dalle prime righe del romanzo per portarlo lontano, oltre i fatti e le apparenze. Spero di riuscire a fornire al lettore degli spunti per riflettere sul nostro rapporto con gli altri, gli enigmi e le ambiguità dei comportamenti quotidiani, le maschere che ci mettiamo per apparire diversi da quello che siamo. In questa altalena di apparenze e verità sta il gioco drammatico della vita. E' questo che mi interessa. Non cerco spiegazioni e non voglio dimostrare nulla: cerco di alzare un velo e mi sforzo di capire».

— Cos'è stata l'idea dell'ultimo romanzo, «Villa Liberty»?

«Le case, i palazzi in stile liberty mi hanno sempre dato un senso non solo di sottile angoscia ma di incombente pericolo, come se la morte fosse proprio lì, accanto. Un giorno, passando per via Monterosa a Milano, che è fra l'altro una bella via, ho visto una vecchia villa liberty, ora disabitata, un po' fatiscente, e istintivamente ho pensato: ma questa è una casa da delitto... Di lì è nato il romanzo».

— L'assassino è sempre un colpevole?

«L'assassino che uccide un'altra persona, per me, è colpevole. Però non mi fermo a questo. Voglio capire, cerco il perché. C'è un fatto di cui sono convinto: come nella vita non ci sono vincitori, così non esistono colpevoli al cento per cento. Le percentuali non sono mai così nette: in ogni comportamento ci sono sempre delle motivazioni. Certo, nei miei romanzi mi metto dalla parte del commissario Ambrosio, il cavaliere solitario che rappresenta la legge nella quale io credo. In questo sono certo un uomo d'ordine e la penso come Goethe: "meglio un'ingiustizia del disordine". Eppure cerco di non lasciare il colpevole da solo, mi sforzo di spiegare perché ha agito in quel modo. Ferma inconsciamente cerco delle attenuanti. Tuttavia del colpevole non faccio mai un esempio di malvagità in assoluto. Se lo facessi, scivolerei nel fumetto».

— Il protagonista dei suoi romanzi è un commissario di polizia: un poliziotto «ufficiale» e non un detective privato. Perché?

«Per un motivo molto semplice. Nel nostro paese, a differenza di quanto accade negli Usa e in altri paesi dell'Occidente, il poliziotto privato resta una figura professionale dai contorni piuttosto sbiaditi. Non per colpa dei detectives, naturalmente, ma perché ci sono ancora lacune legislative da colmare. A me serviva un investigatore con tutte le carte in regola, un professionista».

— Come si intitolerà il prossimo romanzo?

«L'ho appena cominciato, credo che uscirà fra un paio d'anni. Il titolo, provvisorio, è "Senza tracce". E' la storia di un omicidio realizzato grazie a un veleno molto potente, che purtroppo esiste e di cui forse non dirò più del dovuto, che non lascia tracce».

Una nuova avventura per il commissario Ambrosio. Un'altra Milano malinconica nella nebbia. A combattere il delitto Giulio Ambrosio, ultimo sentimentale in un mondo tetro.

Mauro Anselmo

E' la quinta storia con il detective protagonista. «Nella vita non ci sono vincitori — dice Olivieri — mi sforzo di capire le ragioni del colpevole». Il prossimo romanzo uscirà fra due anni e si intitolerà «Senza tracce»

ASSASSINATA IN CASA: «UNA DI QUELLE DONNE CHE POSSONO TURBARE LA VITA DI UN UOMO»

Così incomincia l'ultimo romanzo di Olivieri: un delitto, il cadavere di una giovane donna orrendamente sfigurato. Il commissario Giulio Ambrosio dovrà scoprire l'assassino.

Era una di quelle sere di dicembre con il cielo senza nuvole e l'aria che sapeva di neve e di caffè bollato: se non avesse appena visto il volto della giovane morta, i capelli [illegible] sul pavimento, la bocca aperta, e quell'orribile ferita sul collo, il commissario Ambrosio si sarebbe sentito quasi felice, come un'ora prima, quando — uscito dal portone della sua casa di via Solferino — si era incamminato verso il garage di San Marco. L'idea era di passare in ufficio, dopo il pomeriggio di permesso, e di andare più tardi a cena con Emanuela in una trattoria di via Ascanio Sforza, sul Naviglio Pavese.

Invece adesso, in attesa del medico della polizia e del sostituto procuratore, teneva in mano una cornice d'argento con la fotografia di lei, di Norma Gruber, e l'odore aspro della trementina gli [illegible] dando un vago disgusto, quasi un inizio di nausea, tanto che pensò di aprire una delle finestre e di respirare a fondo per qualche istante: la temperatura doveva essere scesa sotto lo zero. In quel momento ricordò che tra poco, una settimana appena, sarebbe stato Natale e che doveva decidersi a comperare i regali, a ordinare i vini, a spedire i telegrammi. Poi notò lo sguardo di Mancuso sulle gambe, anzi sulle cosce della donna che indossava calze di un rosso squillante, festoso, così diverso dal colore del sangue che le aveva inzuppato la camicetta chiara.

«Era bella» disse l'agente sottovoce, come volesse scusarsi.

La boccetta di trementina era caduta ai piedi del tavolo di noce, da ufficio postale, su cui tubetti di colori, barattoli, pennelli e carboncini erano abbandonati in disordine, e Ambrosio provava il bisogno di rimettere a posto ogni cosa, compresa la tavolozza rettangolare, con tutti quei grumi rappresi, da raschiar via con la spatola.

La stanza non era ampia, in compenso aveva finestre su tre lati ed era rivestita da una boiserie alta sino al soffitto. Lo aveva colpito un quadro, appeso accanto alla porta, sull'unica parete senza finestre: una periferia di città, probabilmente Milano, vista da uno di quei prati con tralicci e lilì, in un crepuscolo viola, e all'orizzonte gasometri e ciminiere. Il tutto ottenuto con rivoli di vernici che formavano reticoli e griglie, una strana geometria, che costrinse il commissario a osservare meglio anche le altre tele appoggiate ai muri, simili a quel paesaggio inconsueto.

Nella stanza, tra due finestre, c'erano un cavalletto da pittore e una panca con cuscini di cuoio gialli, un giallo solare che contrastava con quel corpo senza vita e con le forbici d'acciaio che il commissario aveva avvolto delicatamente in un fazzoletto e posate su un ripiano, vicino ad alcuni volumi su Versailles e la Torre di Londra.

Guardò l'orologio: erano passate da poco le sette. Non che avesse fretta, ma il suono di una pendola al piano di sotto e il silenzio, persino innaturale considerato che la villa dava su via Monte Rosa, lo avevano turbato, più di quello che avrebbe voluto ammettere. Si avvicinò ancora a una delle finestre, e le luci della strada e i fari delle automobili lo confortarono.

La ragazza era rimasta seduta su un divanetto di cuoio ai piedi della scala che portava allo studio, le mani in grembo. Gli occhi tondi, sgomenti, le davano un'aria non accorta, anche se il corpo fiorente e i capelli biondi sulle spalle dovevano procurarle, stabilì Ambrosio, non pochi ammiratori. Era stata lei ad accompagnarlo e a mostrargli la porta bianca, in alto, dopo che la vecchia signora, la suocera di Norma Gruber, aveva chiamato la polizia.

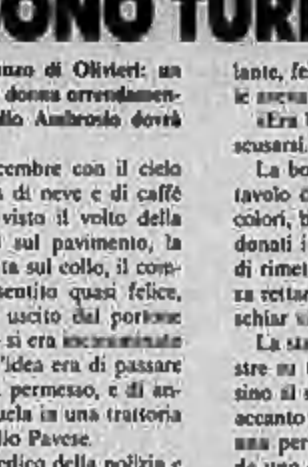
Doveva essere stata una di quelle donne, la morta, che possono sconvolgere la vita di un uomo: ne osservava la fotografia a colori. Gli occhi malinconici di lei, gli zigomi alti, la bocca superba, i capelli come foglie di acero in autunno — e la mano tra i capelli — lo attraevano al punto da considerare, dentro di sé, che di lei gli era accaduto di vedere una creatura così seducente. Era attratto dallo sguardo della donna: c'era mestizia in quegli occhi, e nel medesimo tempo risolutezza. Ma anche una certa apprensione.

UN INVESTIGATORE MALINCONICO CHE LEGGE E CITA LONGANESI

Giallo classico, di tradizione anglosassone, o giallo d'azione, di scuola americana? *Mystery* intellettualistico, alla Agatha Christie, tutti deduzione e ragionamento, o thrilling alla Hammett, tutto violenza e colpi di scena?

Dove sta il giallo di Olivieri? Né da una parte né dall'altra. Fa storia a sé. Il commissario Giulio Ambrosio è troppo disincantato per muoversi a suo agio in un *mystery* tradizionale dove la giustizia trionfa con precisione matematica. Troppo sensibile per immergersi nella violenza che caratterizza i romanzi di Hammett.

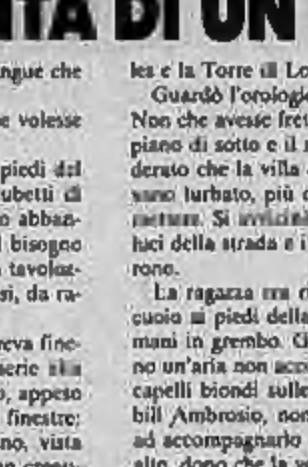
Ambrosio è prima di tutto un poliziotto colto. «E' un uomo di cinquant'anni — confessa Olivieri — con una laurea in legge, figlio di un magistrato. E' un funzionario di polizia paradossalmente disincantato e scettico. E' stato abbandonato dalla moglie che gli ha preferito un musicista di Roma. Vuol bene a Emanuela, un'infermiera del Policlinico di Milano».



Un poliziotto che tiene sul comodino da notte i libri di Leo Longanesi. E se apprezza i pensieri: «In Italia siamo tutti sbagliati. Per prudenza». «Certo, la nostra coscienza è un grande impedimento, ma poi ci si accorda sempre con lei, come col fisco». «Non è la libertà che manca; mancano gli uomini liberi».

Un poliziotto che fa storia a sé fra Chandler e Simenon. Dialoghi ricamati di ironia

Il commissario Ambrosio ha il suo mondo. Buone letture, amore per la pittura. Milano. Sullo sfondo delle storie c'è sempre la città. Rivista con la misura di un occhio sentimentale. «Gli piacevano i ciottoli ancora umidi di via Fiori Chiari, le facciate delle case rimesse a nuove con i vetri che luccicavano, le insegne allettanti delle trattorie.



Era sabato, era mattina, aveva bevuto caffè amaro...».

Ma c'è anche l'ironia. Dice uno dei personaggi del penultimo romanzo, *L'indagine interrotta*: «Bisogna credere alle apparenze. L'apparenza è l'unica cosa degna di essere goduta. Lei commissario crede alle apparenze?». «Di solito no — risponde Ambrosio —; ma lo faccio per compiacermi la vita».

In tutti i romanzi Ambrosio scopre l'assassino. *Il caso Kodra* si sviluppa intorno a un misterioso incidente d'auto che nasconde un omicidio. *Maledetto Ferragosto* è una torbida vicenda familiare che travolge uomini e destini. *Dunque morranno* e *L'indagine interrotta* vedono il commissario alle prese con delitti a sfondo politico.

Qual è la filosofia di Ambrosio? «Che nella vita non ci sono vincitori». «Con Ambrosio vado d'accordo anche quando pensa che non ci siano nella vita vincitori — confessa Olivieri —. Credo che le cose stiano così, ma prima di scrivere storie criminali non me ne rendevo conto. L'assenza non è quello vagheggiato dai progressisti, nipotini di Rousseau. E' un mistero, capace di tutto. Così Ambrosio è un po' scettico, un po' conservatore, si ritrova con Prezzolini e Longanesi che diceva: Quando potremo dire tutta la verità, non la ricorderemo più».

Francobolli

VICTOR VICTORIA BUONA ACCOPPIATA PER «ITALIA '85»

Vittorio Emanuele e la regina Vittoria

• Che cosa vuole la Borsa? — «Italia 85», la rassegna filatelica internazionale in programma a Roma per il prossimo anno, è in fase di allestimento: già gli stands ci sono; una esposizione mondiale non la si mette su in un giorno, eppure il Comitato organizzatore si trova, quasi ad ogni passo, qualche difficoltà o, addirittura, aria di polemiche, che, sinceramente, paiono del tutto inutili. Va bene che contribuiscano a fare pubblicità a «Italia 85», in ogni modo, ma cerchi fatuità in confronto al grosso ingranaggio che già si muove fin troppo lentamente per mille motivi.

La Borsa Filatelica Nazionale, con sede a Milano, la città che in un primo tempo pareva candidata a ospitare l'esposizione, ha approvato un ordine del giorno in cui si occupa nientemeno che delle «*Illustrazioni che dovrebbero apparire sul foglietto*», che accompagnerà la rassegna. Circa un francobollo che dovrebbe essere venduto in abbinamento al biglietto d'ingresso, la Borsa «*esprime forti perplessità*» sul fatto che nel francobollo, a quanto sembra, dovrebbero apparire il penny black inglese, nella il primo francobollo del mondo, nero, appunto da un penny, emesso nel 1840 con il profilo dell'allora giovane regina Vittoria, e il 5 centesimi nero, di Sardegna, con re Vittorio Emanuele II, il sovrano intorno a cui si realizzò l'unità nazionale.

Ci sembra un magnifico accostamento anche per l'identico colore dei due esemplari, rari e preziosi, sia sotto l'aspetto filatelico sia sotto quello storico.

A leggere l'ordine del giorno della Borsa si scopre la preoccupazione che questo abbinamento si configuri «*come una inopportunabile promozione del suddetto francobollo* (ossia del 5 centesimi di Sardegna n.d.r.) *la prima carta valore postale d'Italia*». E con ciò? Una nuova numerazione cataloghistica ha fatto sì che il chiacchierato francobollo di Sardegna sia ora classificato come primo esemplare del Regno d'Italia. Se questo non è gradito alla Borsa, pazienza; la Borsa può avere un concetto diverso e una differente catalogazione, in piena libertà, ma l'abbinamento della regina Vittoria con Vittorio Emanuele di Savoia ci sembra davvero un'idea da approvare.

Ne scaturirebbe un francobollo che sarebbe di certo più che gradito ai molti visitatori che si aspetta giungano pure dall'estero.

La Borsa auspica pure di «*essere interpellata*». Ebbene, la interpellino pure. Si faccia però anche in modo di non perdersi in particolari e di badare alla sostanza dell'esposizione e ai tempi purtroppo ristretti che rimangono. Il 1985 è già dietro l'angolo.

Monete

COSI' I CANADESI COMMEMORANO LO SBARCO DI CARTIER

• Novità dal Canada — Con un cento dollari di squisita fattura, un autentico capolavoro di incisione, la Zecca Reale del Canada ricorda come 450 anni fa Jacques Cartier sbarcasse in Canada alla ricerca dell'oro nel Nuovo Mondo. Egli fu il primo europeo a mettere piede, nel 1534, sulla costa orientale del Paese, dopo essere salpato da Saint-Malo con l'ordine di Francesco I di andare nelle «nuove terre per scoprire isole e territori dove è detto vi siano grandi quantità di oro».

Già vi sono state celebrazioni dell'avvenimento e Quebec ha accolto una flotta di imbarcazioni da crociera giunte da ogni angolo del mondo. Hanno disputato una gara che ha toccato il culmine nella traversata atlantica Quebec-Saint-Malo, ripercorrendo così, con mezzi moderni e sofisticati, l'itinerario di Cartier.

La moneta canadese è d'oro, a ventidue carati, uscita, per quanto concerne il metallo, dalle stesse miniere canadesi ricche dell'oro che aveva provocato il viaggio del grande navigatore, effigiato, peraltro, anche in numerosi francobolli del Canada sin dalle prime emissioni.

Sul rovescio della medaglia spicca un disegno opera di Carola Tieta, di Ottawa, che ha vinto una gara fra numerosi artisti canadesi. Mostra il profilo di Cartier con una nave a vela sullo sfondo. Sul dritto spicca il profilo della regina Elisabetta II con in capo il diadema.

Si tratta di un 100 dollari che potrebbe, in breve tempo, raggiungere un prezzo da primato. Non si conosce ancora il numero dei pezzi coniati ma si parla di 200.000 monete in tutto. Ciascuna è stata racchiusa in una confezione di plastica, riposta in un cofanetto di pelle, con un certificato di autenticità numerato e garantito dal Governo canadese.

Il 100 dollari può essere acquistato presso i più importanti numismatici oppure prenotato entro il 15 dicembre alla *Royal Canadian Mint* tramite la «Intercoins», via Carducci 8, 20123 Milano, che ne cura la distribuzione per l'Italia.

• Prossi di San Marino — Ci vengono richiesti i prezzi di alcune monete coniate dalla Repubblica di San Marino in differenti [illegible] tratta di quotazioni di fantasia, ottenute facendo una media tra i vari listini. Eccole: 1978, il 5 scudi è quotato 1.600.000 lire; 1977, 5 scudi [illegible] lire, 1978, 10 scudi, [illegible] lire, 1979, 5 scudi, [illegible] lire, 1980, 5 scudi, [illegible] lire, 1981, 5 scudi, [illegible] lire, 1982, 5 scudi, [illegible] lire, 1983, 5 scudi, 350.000 lire. Occorre rilevare, per comprendere la quotazione piuttosto alta, che il 5 scudi del 1978 venne coniato in appena 7.977 esemplari, per cui può già essere definito raro.

• Dalla Turchia? Non è facile — Un collezionista ci comunica di aver vissuto alcuni anni in Turchia e di possedere parecchie monete di quel Paese. Vorrebbe sapere se è possibile acquistare in Italia le monete che vengono emesse in Turchia oggi.

Non è un problema facile. Oggi i numismatici dispongono, per quanto concerne l'estero, delle monete dei Paesi più vicini a noi e più trattati, come Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Germania Federale e Austria. La Turchia è poco collezionata e non pare esservi altra via che rivolgersi alla fonte, ossia scrivendo alla Zecca di Ankara e porre il problema. Può darsi, ma non ne siamo sicuri, che per motivi collezionistici l'esportazione di monete sia consentita.

• La Cina e le Olimpiadi — In evidente polemica con Mosca, che ha boicottato i Giochi di Los Angeles, la Zecca di Pechino ha ricordato i Giochi Moda tra *Usa* con una moneta da 5 yuan. Su un lato della moneta vi è raffigurato lo stemma della Cina Popolare e sull'altro lato si scorge un atleta che sta eseguendo il salto in alto.

Renzo Rossotti

Schachner indica al Toro la strada per restare ancora in alto

«DOBBIAMO CREDERE IN NOI STESSI»

E' SODDISFATTO DI COME GIOCA MA SENTE LA MANCANZA DEL GOL

Si sente subito che ha voglia di parlare. Scrollati di dosso malumori, mugugni e silenzi, instaurato finalmente un rapporto disinvolto con la lingua italiana, Walter Schachner vive ora in pace col mondo della pedata e i suoi dintorni.

«E mi sento molto meglio, adesso — dice —. Ho ritrovato la mia tranquillità, la sicurezza. Non fosse per il gol che tarda a venire... Ma non voglio fingere, dire che mi basta far segnare e partecipare al gioco. Certo queste sono cose importanti, e anche domenica mi ha fatto piacere aver creato tre o quattro occasioni da rete. Però il gol è sempre troppo importante, per una punta, e io lo sto cercando, per la squadra e per me stesso. Non ho passato dei bei momenti, sul finire della passata stagione. Ecco, mi dicevo, i tifosi non ne vogliono più sapere di me, preferirebbero vedermi andare via. E i tifosi sono importanti... Ora li ho ritrovati, e so che è tutto naturale: i tifosi fischiano chi gioca male, applaudono chi gioca bene».

E allora mettiamo una pietra sopra questo bonodetto passato e parliamo del presente: questo Torino... «Questo Torino è una sorpresa, come il Verona...», interviene l'austriaco, e prosegue: «Il campionato, però, si può dire non sia ancora cominciato. Intendiamoci, io a questo secondo posto ci credo eccome, abbiamo giocato bene e sempre con grinta. Ma bisogna stare realisti: con Avellino e Lazio abbiamo vinto uno a zero...».

Già, l'eterno problema granata: anche quest'anno saranno le squadre meno gallonate a mettersi in difficoltà?

«Non è il solito problema granata, è un problema di tutti. O meglio, il Torino ha sempre avuto la caratteristica di essere una squadra più forte con le forti. Già lo sapevo quand'ero a Cesena. Perché noi abbiamo bisogno di fare il nostro gioco, di avere un avversario che ce lo lasci fare. Lo si è visto domenica scorsa contro la Lazio: tanta grinta, tante occasioni, ma intanto meno male che è arrivato il rigore. Quest'anno però è così per tutti, dal momento che ci sono sette buone squadre e le altre cinque lottano per sopravvivere, pensano solo a strappare il punto a qualsiasi costo. E' il problema di questo campionato, ormai».

Dice l'austriaco: «Dobbiamo smettere di pensare che per noi il massimo risultato è l'Uefa: prima di battersi bisogna essere convinti di poterlo fare»

Nella foto: Schachner

Un campionato in cui, secondo lei, i giochi non sono ancora fatti...

«Non lo sono. Mercoledì sera ha visto la Juventus, che proprio adesso si sta ritrovando. Se la Juve in campionato sarà quella che ha visto nel primo tempo di Coppa, allora rimane candidata allo scudetto. Anche se non è ancora la stessa squadra che abbiamo visto negli ultimi due anni. Per quanto riguarda il Torino, c'è da stare attenti, dal momento che anche l'anno scorso abbiamo cominciato bene».

Ed è finito male o quasi. Come farete a non ripetere gli stessi errori?

«Dobbiamo smettere di pensare sempre un po' al di sotto delle nostre possibilità, di adagiarci pensando che il massimo risultato per noi è la zona Uefa. La grinta ce l'abbiamo, ma dobbiamo imparare a conservarla. Prima ancora che battersi, è importante sapere che ci si può battere».

Eugenio Bersellini contro Gigi Radice, in questa parte del campionato non sopratutto domenica prossima: cosa sanno dare, di diverso, i due allenatori alla vigilia di una partita importante?

«In questo caso penso che sapranno entrambi infondere nei giocatori la stessa grinta. Bersellini è un uomo orgoglioso, vorrà certamente battere il suo Torino: ricordo che in Coppa Italia, quando probabilmente lui già sapeva di andare a Genova, ci disse che dovevamo battere la Sampdoria a tutti i costi, era molto caricato. Radice, da parte sua, ha da dimostrare che questo Torino è cambiato in meglio: sarà una bella lotta».

Stefania Miretti

BERSELLINI: «CON IL TORO SARA' UNA PARTITA COME UN' ALTRA»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sampdoria-Torino, una partita che Eugenio Bersellini osserverà appostato sull'...altro versante. Un appuntamento significativo per lui, una giornata che vivrà sicuramente in modo diverso dalle altre. Anche in questa occasione il tecnico sampdoriano nulla vuol concedere al sentimento, ma tra le parole si intuisce che la dura scorza dell'uomo ha patito qualche incrinatura.

Bersellini, il granata è un colore che lascia il... segno?

La risposta, naturalmente da interpretare, è scontata: «*Per me quella di domenica sarà una partita come le altre. Altrimenti avrei dovuto emozionarmi tutte le volte che mi capitava di affrontare l'Inter, il Cesena, il Lecce o la stessa Sampdoria. Sono abituato a privilegiare il lavoro rispetto ai sentimenti. A Torino ho vissuto momenti difficili e altri molto belli, ma tutti hanno concorso a formare un prezioso bagaglio di esperienze*».

Bersellini e la sua squadra vengono da una sconfitta: la prima del campionato, e quindi un boccone sempre indigesto da mandar giù. Lo stesso allenatore non fa nulla per celare lo stato d'animo dei suoi uomini. «*La sconfitta di Udine è stata difficile da smaltire soprattutto perché avevamo la consapevolezza di non averla meritata. Se una squadra ci sovrasta, bisogna dire: uno si mette l'animo in pace e pensa al futuro, ma quando si subisce una batosta ingiusta il recupero è più difficile soprattutto da parte di giocatori molto giovani come i miei. I ragazzi, si sa, sono facili ad esaltarsi e così a deprimersi e far loro trovare il giusto equilibrio non è sempre agevole*».

Un difficile lavoro psicologico, allora, in vista del confronto con i granata?

«*Anche questo fa parte dell'ordinaria amministrazione*».

Il Torino, avversario che non vorrà farsi scalfire il vostro riscatto. «Sicuramente — concorda Bersellini — si tratta di una buona squadra, ostica da superare, non per nulla è al secondo posto in classifica».

Ma lei ritroverà Francis.

«Se starà bene non mi rinuncerò, questo è certo perché un giocatore simile ha le doti per risolvere qualunque incontro. Tutto dipende dalle sue condizioni fisiche».

Bersellini

A Genova, non sono pochi i tifosi che considerano lo scudetto come un traguardo raggiungibile.

«E io rispondo che il primo a esserne sorpreso sarei proprio io. Impostandola e programmandola soltanto, questa squadra in un breve arco di tempo potrebbe anche arrivare a conquistare il titolo ma se dovesse farcela già quest'anno — lo ripeto — resterei davvero a bocca aperta. Come d'altra parte mi accade già ora assistendo a certe giocate dei miei ragazzi».

Appena giunto a Genova, l'allenatore sampdoriano fu oggetto di una contestazione abbastanza decisa da parte di una nutrita parte della tifoseria. Non le teme che si ripetessero i momenti difficili vissuti al Torino?

«Mai. Vivo così serenamente che non mi faccio turbare dagli alti e bassi di questa professione».

Il Torino sta marciando forte: non crede che il parte sia anche per merito suo?

«Mai pensato nulla del genere. E poi l'anno scorso, se non sbaglio, la squadra aveva pressappoco gli stessi punti. Se i granata bruciano le tappe è soltanto per merito loro e di Radice che li guida. Ogni tecnico ha i suoi sistemi e le sue preferenze tattiche ed è giusto che gli si attribuiscano meriti e demeriti. Attenzione, però, perché non bisogna mai dimenticare che in campo vanno i giocatori».

Ben attento a non valicare i limiti della riservatezza personale che si è data, Eugenio Bersellini affronta con questo stato d'animo il Torino che fino a pochi mesi orsono fu suo. Non rimpiange il passato e preferisce non anticipare il futuro neppure sul piano della speranza ma c'è da scommettere che se domenica dovesse riuscire a impartire un'altra lezione — stavolta sgradevole — ai suoi allievi di un tempo, penserebbe con maggior insistenza a quella «sorpresa» che ora si ostina a cacciare dai suoi sogni.

Piergiorgio Alfonsetti

C'è persino chi sta pensando di cambiare bandiera (o l'ha già fatto)

«I FEDELISSIMI DEL GENOA ORA VENGONO A VEDERE NOI»

Dicono i dirigenti della Samp: «Ormai qui il vero calcio è il nostro, chi vuole divertirsi non ha alternative». Contro i granata si prevedono domenica circa 40 mila spettatori

GENOVA — In una bacheca al campetto di Bogliasco, sede di allenamento della Sampdoria, c'è il titolo a mezza pagina di un quotidiano che dà la notizia del «pugilato» fra Pietro Vierchowod e Alessandro Renica.

Sotto, una annotazione a biro: «*Il match è finito alla pari, rinvia a data da destinarsi*». Commenta ironico, Alessandro Scanziani: «*Combattimento non regolare, non ci siamo col peso, e poi Renica ha le braccia molto più lunghe*».

Finisce così in scherzo lo «scontro» avvenuto a Celle Ligure fra i due bluscrchiati: un duro intervento del russo, Renica che da terra restituisce il colpo, poi i due che si scambiano qualche sberla. Ma subito dopo è la pace, sigiata da un analcolico diviso a metà in due bicchierini di carta. «*Però questa foga potrebbero riservarsela per domenica contro il Toro*», borbotta Bersellini, che tuttavia non fa drammi, e aggiunge: «*Un po' di nervosismo dovuto alla carica dei giocatori, a suo modo un segno di vitalità che voglio vedere da tutti contro i granata*».

Ecco dunque questa Sampdoria gagliarda che si appresta ad affrontare il Toro ben decisa a prenderlo per le corna e sbatterlo a terra. La sconfitta di Udine non ha lasciato traccia: soltanto qualche rimbrotto di Bersellini per alcuni «distrazioni difensive» e per il lungo digiuno dei bomber, Mancini e Vialli. Il clima è disteso, gli abbonamenti (che si chiuderanno in settimana) sfiorano già i 12 mila: lo annuncia con orgoglio Mario Rebuffa, segretario della Sampdoria, che sorride sotto i baffoni grigi come un gatto che abbia appena mangiato il canarino. Rebuffa spiega: «*Il fatto più importante è che la gran parte dei nuovi consensi ci viene dai giovani, a dimostrazione della validità della politica di Paolo Mantovani che si articola in un programma di due-tre anni: sia per la posizione in classifica della squadra, sia per l'allargamento dell'area dei tifosi*».

Domenica contro il Toro (che a Genova e nei centri delle due riviere scatena antichi ricordi e simpatia recenti) si prevedono 40 mila spettatori. Dice un dirigente della Sampdoria: «*Naturalmente verranno anche i tifosi genoani, anche quelli irriducibili. Se vogliono vedere un buon calcio, non hanno alternative. A Genova, il calcio siamo noi, il resto è nebbia fitta*». I clubs sampdoriani (un'ottantina) sono mobilitati: faranno ricomparire sulla sud il bandierone giallo di Udine non ha lasciato traccia: soltanto qualche rimbrotto di Bersellini per alcuni «distrazioni difensive» e per il lungo digiuno dei bomber, Mancini e Vialli. Il clima è disteso, gli abbonamenti (che si chiuderanno in settimana) sfiorano già i 12 mila: lo annuncia con orgoglio Mario Rebuffa, segretario della Sampdoria, che sorride sotto i baffoni grigi come un gatto che abbia appena mangiato il canarino. Rebuffa spiega: «*Il fatto più importante è che la gran parte dei nuovi consensi ci viene dai giovani, a dimostrazione della validità della politica di Paolo Mantovani che si articola in un programma di due-tre anni: sia per la posizione in classifica della squadra, sia per l'allargamento dell'area dei tifosi*».

Domenica contro il Toro (che a Genova e nei centri delle due riviere scatena antichi ricordi e simpatia recenti) si prevedono 40 mila spettatori. Dice un dirigente della Sampdoria: «*Naturalmente verranno anche i tifosi genoani, anche quelli irriducibili. Se vogliono vedere un buon calcio, non hanno alternative. A Genova, il calcio siamo noi, il resto è nebbia fitta*». I clubs sampdoriani (un'ottantina) sono mobilitati: faranno ricomparire sulla sud il bandierone giallo di Udine non ha lasciato traccia: soltanto qualche rimbrotto di Bersellini per alcuni «distrazioni difensive» e per il lungo digiuno dei bomber, Mancini e Vialli. Il clima è disteso, gli abbonamenti (che si chiuderanno in settimana) sfiorano già i 12 mila: lo annuncia con orgoglio Mario Rebuffa, segretario della Sampdoria, che sorride sotto i baffoni grigi come un gatto che abbia appena mangiato il canarino. Rebuffa spiega: «*Il fatto più importante è che la gran parte dei nuovi consensi ci viene dai giovani, a dimostrazione della validità della politica di Paolo Mantovani che si articola in un programma di due-tre anni: sia per la posizione in classifica della squadra, sia per l'allargamento dell'area dei tifosi*».

Domenica contro il Toro (che a Genova e nei centri delle due riviere scatena antichi ricordi e simpatia recenti) si prevedono 40 mila spettatori. Dice un dirigente della Sampdoria: «*Naturalmente verranno anche i tifosi genoani, anche quelli irriducibili. Se vogliono vedere un buon calcio, non hanno alternative. A Genova, il calcio siamo noi, il resto è nebbia fitta*». I clubs sampdoriani (un'ottantina) sono mobilitati: faranno ricomparire sulla sud il bandierone giallo di Udine non ha lasciato traccia: soltanto qualche rimbrotto di Bersellini per alcuni «distrazioni difensive» e per il lungo digiuno dei bomber, Mancini e Vialli. Il clima è disteso, gli abbonamenti (che si chiuderanno in settimana) sfiorano già i 12 mila: lo annuncia con orgoglio Mario Rebuffa, segretario della Sampdoria, che sorride sotto i baffoni grigi come un gatto che abbia appena mangiato il canarino. Rebuffa spiega: «*Il fatto più importante è che la gran parte dei nuovi consensi ci viene dai giovani, a dimostrazione della validità della politica di Paolo Mantovani che si articola in un programma di due-tre anni: sia per la posizione in classifica della squadra, sia per l'allargamento dell'area dei tifosi*».

Domenica contro il Toro (che a Genova e nei centri delle due riviere scatena antichi ricordi e simpatia recenti) si prevedono 40 mila spettatori. Dice un dirigente della Sampdoria: «*Naturalmente verranno anche i tifosi genoani, anche quelli irriducibili. Se vogliono vedere un buon calcio, non hanno alternative. A Genova, il calcio siamo noi, il resto è nebbia fitta*». I clubs sampdoriani (un'ottantina) sono mobilitati: faranno ricomparire sulla sud il bandierone gi-

garità (sessanta metri per venti) che fa da moltiplicatore al tifo esterione, corre un segno di conquistata grandezza.

Naturalmente, le traversie del Genoa accentuano gli entusiasmi del versante opposto: «Sì è più felici se i "cugini" annaspano», confessano a «Lo Scualo», uno dei clubs più antichi e irriducibili della tifoseria blucerchiata. E parlano i genoani «passati al nemico», come vendetta e disinteressi continue e cocenti. «Siamo sempre meno — dice il consigliere comunale Pro Campodonico, genoano di storica data — tanto che stiamo per unirci a rossoblù disperati». Anche nel calcio, vale quanto sarà fa scrisse Ennio Flaiano: «Gli italiani sono sempre pronti a saltare sul carro del vincitore».

Ma, lo strano è questo: dilagano le critiche sul Genoa che pure domenica scorsa a Marassi ha vinto: si accrescono le simpatie per la Sampdoria nonostante la sconfitta di Udine. «Questo vuol dire — spiega Eugenio Buggi, capo della tifoseria blucerchiata — che c'è una fiducia di base nella società, impegnata a mandare avanti un suo programma di serietà, di rigore. Che non fa drammi per un episodio negativo». Sarebbe come dire: la forza dei nervi distesi. Dice Mario Sanguineti, giurista in porto, tessera sampdoriana datata 1962: «Quando c'è mare grosso, se si perde la calma si va a fondo». E fa un paragone: «Sta succedendo il finimondo, al Genoa, per Francisco Iloi. Ma nella Samp tutti aspettano tranquilli il ritorno di Trevor Francis che ha la simpatia nostra e del presidente. Noi speriamo che Trevor sia in campo contro il Torino. In caso contrario, aspetteremo fiduciosi, sperando che Vialli e Mancini trovino la via del gol. La differenza tra noi e il Genoa è una sola: noi siamo una società, il Genoa crea nervosi, noi forniamo uno spettacolo».

La situazione non è gradevole per quattro quinti delle autorità cittadine che hanno il rossoblù nel cuore. Ma che devono tenere conto (l'anno prossimo si vota) della vertiginosa crescita sampdoriana. Dice il presidente della regione, Rinaldo Magnani: «Certo, sono genoano, ma come ignorare questa Sampdoria che è in grado di inserire Genova nel circuito prestigioso del calcio europeo?». E il sindaco, Fulvio Cerofolini, che pure stravede per il grifone: «La Sampdoria rilancia l'immagine di questa città per molti aspetti mortificata: come non augurarle fortuna?».

Guido Coppini

COMPLESSO RESIDENZIALE IN RIVOLI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

- **APPARTAMENTI** signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bisservizi, di mq 103 a mq 108
- **BOX** auto e magazzini
- **RIFINITURE** di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
- **POSSIBILITA' DI PERMUTE**

Rivolgersi corso Torino ang. via Mongiole - RIVOLI - Tel. 953.1766 - 650.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

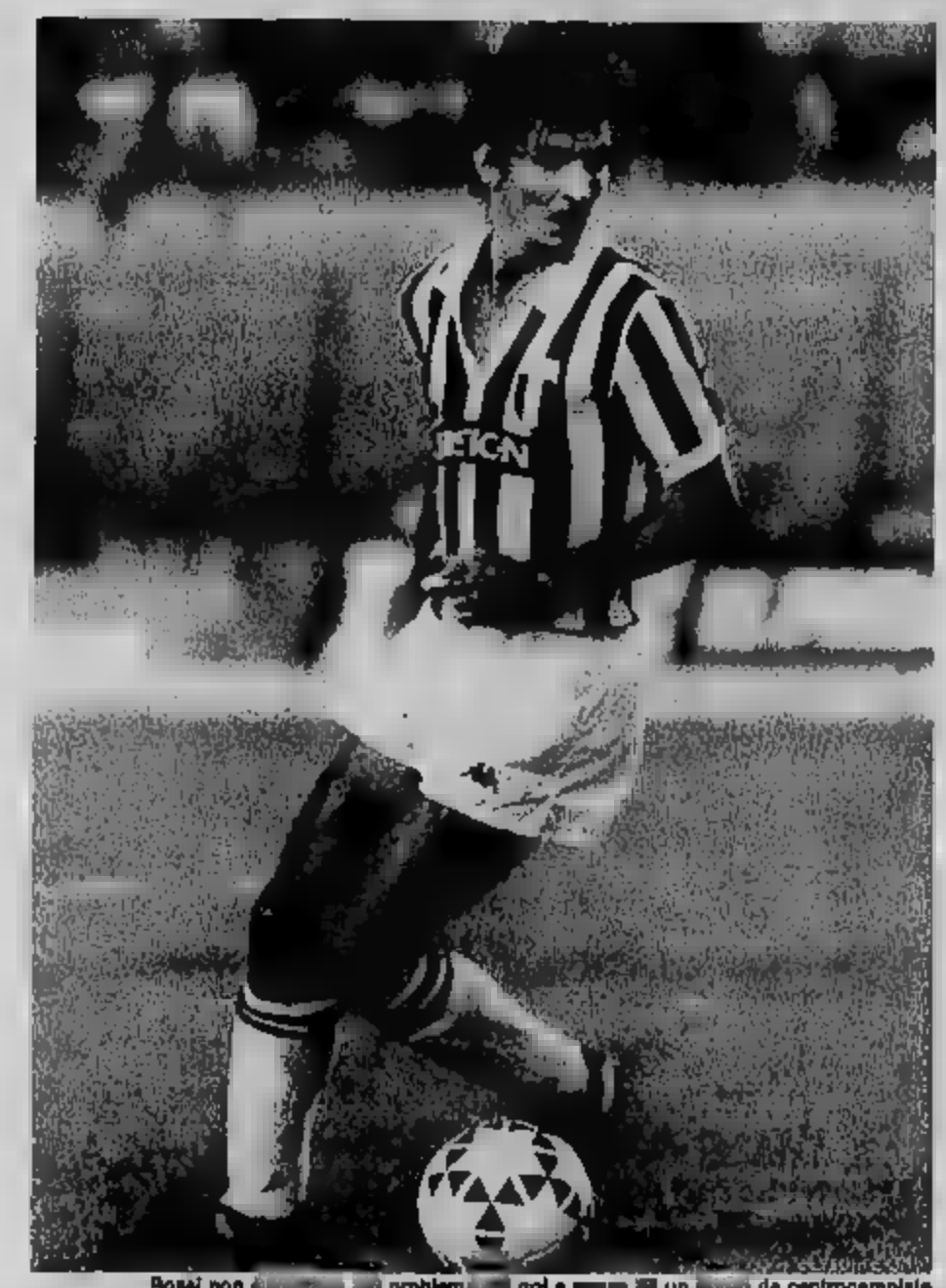
MAZZA VUOLE BETTEGA AD UDINE MA SERVE IL «SI'» DEL BLIZZARD

Roberto Bettega potrebbe giocare di nuovo nel campionato italiano. L'ex bianconero, attualmente in forza al Toronto Blizzard, avrebbe accettato l'invito e le offerte del presidente dell'Udinese Lamberto Mazza per comporre una grande coppia con Zico.

L'ostacolo maggiore al trasferimento di Bettega in Friuli viene però dal presidente del Blizzard Clive Toye, che non sembra disposto a concedere al giocatore il nullaosta. Lo ha confermato Bettega mercoledì sera in tribuna al Comunale. Domenica a Torino un incontro decisivo tra Bettega e Toye.

L'attaccante della Juventus ancora senza reti in campionato

ROSSI VEDE UNA ROMA FORTE COME SEMPRE MA NON PROMETTE GOL PER BATTERLA



Rossi non [illegible] problem[illegible] gol a [illegible] un [illegible] da centrocampista

Quattro gol [illegible] Coppa dei Campioni, ma neppure uno in campionato. Alla vigilia di una partita delicatissima per la Juve come quella con la Roma, torna d'attualità il problema di un giocatore che si è messo completamente al servizio della squadra, rinunciando al proprio egoismo di punta. Sei domeniche senza reti sono una vera eternità per un attaccante, ma Rossi non si crea problemi particolari: «Anche Rummenigge è fermo al palo — commenta — e credo che sia per lui che per me si tratti solo di un caso. Per quanto mi riguarda, "pago" un certo [illegible] di gioco [illegible] Juve attua quest'anno e che mi trascina lontano dalla zona calda.

Una [illegible] fa drammi: [illegible] peggio se la squadra a[illegible] male, e comunque è meglio segnare [illegible]hi gol [illegible] decisivi. [illegible] [illegible] è improponibile pensare a me come ad un centrocampista aggiunto della Juve: [illegible] [illegible] palo d' anni magari, ma per ora resto attaccante».

Ecco la Roma. La Juve [illegible] [illegible] tradizione favorevole contro i giallorossi, almeno nelle ultime stagioni: quattro vittorie due anni fa, due pareggi l'anno scorso. Un match che Rossi non giudica decisivo: «Quest'anno il confronto arriva molto presto e quindi non può essere già decisivo. Ho visto la Roma in tv e mi ha impressionato, non mi sembra più debole dell'anno scorso. Crede quindi che ci darà filo da torcere, ma siamo pronti a tutto».

Rossi arriverà finalmente al gol? Il giocatore a questo punto non lancia proclami, né fa promesse. Si limita a dire: «Il gol è nell'aria, sento che presto avrò questa immensa gioia. Ma non credete che per me sia un problema assillante, non perderò di certo il sonno se anche domenica uscirò dal campo a bocca asciutta». Paolo ha la coscienza tranquilla quindi, ma la Juve da lui attende ancora tanta prodezza vincente.

Marcello Sanso

La Roma ha bisogno di lui, ma il brasiliano non è pronto

FALCAO: «CHE COLPA HO SE QUANDO GIOCO MI PRENDONO A CALCI?»

Falcao durante un recente allenamento con Pruzzo e Cerezo

ROMA — Sven Eriksson, [illegible] della [illegible] dice: «*Ho assoluto bisogno di Falcao. Senza Falcao il nostro lavoro s'inceppa, la macchina non funziona più*». E il gentile svedese vorrebbe aggiungere, ma non aggiunge per un insieme di diplomatiche circostanze, che la Roma at[illegible] senza il [illegible] orchestratore e direttore può battere la Juventus soltanto in sogno. Perché è bene chiarire che, avendo pareggiato, contro il Verona, una partita da vincere, [illegible] squadra deve recuperare quel terreno sfortunatamente perduto. La Roma falcoalizzata di domenica scorsa ha dimostrato di poter approdare, almeno in [illegible] a qualsivoglia traguardo. Ma la Roma senza Falcao ha dimostrato di poter giungere al massimo a uno stentato successo ai danni del Wrexham.

[illegible] capace l'urgenza di Eriksson. Nell'incontro di Coppa delle [illegible] di mercoledì scorso, i giallorossi [illegible] sono esibiti [illegible] [illegible]a di rara sciatteria. [illegible] rigore seguente [illegible] [illegible] che [illegible] no ha [illegible] a una rete, di esaltante esecuzione, di Cerezo, segnato [illegible] [illegible] si trovava in allegro fuorigioco, le hanno consentito di alzare la faccia. [illegible] la faccia è risultata egualmente bruttissima. Ai desideri di Eriksson, [illegible] risponde: «*Le mie condizioni non sono buone. Se mi prendono a calci, la colpa non è mia. Io vado in campo soltanto se ho la possibilità di rendermi utile. Non mi piace rischiare. A che cosa servo se non sono in grado di giocare? Figuriamoci se non ho voglia di giocare a Torino. Ma non dipende dalla mia volontà*».

Il pensiero che Falcao debba di nuovo rinunciare al cimento fa venire i brividi alle [illegible] che hanno assistito incredule alle squinternate manovre anti galliesi. Il primo a sottolineare quanto sia indispensabile [illegible] presenza di Falcao è Cerezo: «*E' necessario spiegare perché? Avete visto la [illegible] a Milano e poi [illegible] Roma che avrebbe potuto vincere e con larghezza contro il Verona, se il Verona non [illegible] in porta [illegible] [illegible]. E, come se non bastasse, [illegible] [illegible] visto la [illegible] di Coppa. [illegible] differenza è tale che a raccontarla non ci [illegible] [illegible]. Falcao è [illegible] un punto di riferi[illegible] [illegible] del quale adesso non possiamo fare a meno. Non ritengo sia avventato per i compagni riconoscere che Falcao è uno [illegible] quei giocatori capaci di trasformare e ridurre una squadra. L'altr'anno la Roma riuscì a mascherare la sua [illegible] perché ormai aveva imparato a memoria le azioni, era abituata a un gioco, lo sviluppo ad [illegible] chiusi. Ora [illegible] [illegible] sono [illegible] e Falcao costituisce in campo un prolungamento delle istruzioni di Eriksson*».

> *Cerezo: «Di lui non possiamo fare a meno. E' l'unico capace di trasformare e dare ordine alla squadra»*

Gli altri romanisti non sono così espliciti nel riconoscere l'importanza di Paulo Roberto, ma ciò non dichiarano, la manifestano [illegible] momento di tradurre in pratica un insegnamento che pretende velocità e precisione. La velocità se la mettono, in quanto alla precisione è un disastro. Falcao sa imporre una disciplina, se impedito a chi non è nato col contorno attaccato ai piedi di esibirsi in lanci avventurosi. E nella Roma di Eriksson tutti lanciano, senza preoccuparsi di centrare i bersagli; tutti si muovono sopravvalendo sull'importante questione delle geometrie. Coloro che stentano a credere in una squadra che si smarrisce sino a diventare irriconoscibile solo perché le [illegible] un elemento tra i tanti [illegible]mi dite possibile, [illegible] [illegible] conto del [illegible] la Roma vanta certa[illegible] egregi atleti [illegible] troppo, pochissimi di essi sono riforniti [illegible] un'adeguata intelligenza calcistica. I giallorossi avevano due registi: Falcao e Di Bartolomei. Pre[illegible] che [illegible] la cavino non avendone nessuno [illegible] troppo. Liedholm aveva capito benissimo che il problema [illegible] [illegible] cervello più che nelle scarpe. Lo sta capendo anche [illegible]ksson.

Conti ritorna in castigo. Per il suo posto si propongo[illegible] Chiarico e [illegible] [illegible]. In passato [illegible] si è [illegible] comportato [illegible] la Juve, ma dal [illegible] a [illegible] importa ni[illegible] che nulla. [illegible] vorito [illegible] Di Carlo. [illegible] [illegible] sono [illegible] offerte molte occasioni per mettersi in luce e lui ha costantemente optato per [illegible] in ombra. La difesa recupera [illegible] Bonetti e Maldera sono guariti dagli acciacchi galliesi. C'è gente in soprannumero in quel settore. [illegible] esce? forse Bonetti. «*Davanti alla [illegible] e a Trapattoni, mi trchino*», ha detto Eriksson. [illegible] basta che non s'inchini Tancredi.

Gianni Manieri

Tra due anni vorrebbero il Novara nella serie [illegible] «allargata»

MAROSO NON VUOLE RINFORZI MA I FANS CHIEDONO SUBITO LA SERIE C1

Cuccureddu

[illegible] — [illegible] due anni [illegible] serie B [illegible] allargata e divisa in due gironi. La notizia viene data per certa e l'innovazione fornirà alle squadre che nella stagione '85-'86 si troveranno in C-1 un'occasione irripetibile con un passaggio in massa [illegible]a categoria superiore (ai [illegible]ia [illegible] prime cinque o sei [illegible] classifiche [illegible] [illegible] gironi). [illegible] farsi [illegible] a questo importante appuntamento [illegible] davvero imperdonabile [illegible] è per questo che i tifosi del Novara chiedono per quest'anno il passaporto per la C-1.

Convinti dall'eccezionalità dell'occasione, alcuni sostenitori hanno addirittura inviato un telegramma al presidente Franco Nicolazzi chiedendo ulteriori rinforzi. Intravedono, dopo tanti anni bui, la possibilità di una doppia, vertiginosa risalita, e in due [illegible] approdare alla serie B, il torneo che si addice ai colori azzurri, certamente di più dell'attuale modesta C-2.

E il responsabile del Novara Calcio non è rimasto insensibile all'appello, anche perché lui stesso sogna ad occhi aperti il doppio salto di categoria [illegible] gioverebbe moltissimo al suo personale prestigio. Per la verità da tempo il pres[illegible]te azzu[illegible] sostiene la necessità di rafforzare la squadra con qualche elemento di grossa esperienza, che possa fungere da coordinatore in campo.

Lunedì, dopo il risicato pareggio in casa della Pievigina, si è attaccato al telefono e ha lungamente parlato col suo amico Bonfiglio, al quale ha chiesto Furino e Cuccureddu.

La risp[illegible] pare essere [illegible]sitiva, almeno [illegible] quanto riguarda il trentacinquenne terzino, che già martedì verrà dato per certo come nuovo [illegible]. Purtroppo, però, An[illegible] [illegible] ha detto [illegible]. Di scendere [illegible] [illegible] O 2 non se la sente e il Novara dovrà cercare altrove.

> *L'ingaggio di Cuccureddu però è fallito ed ora il presidente Nicolazzi dovrà cercare rinforzi altrove.*

La necessità di rafforzare i quadri- ha finora diviso il presidente dall'allenatore Maroso. Quest'ultimo, infatti, ha sempre ripetuto che il Novara è già buono così com'è. Ma a guardare la classifica, tanto [illegible] non sembra. Nell'ultima esibizione, a Pieve di Soligo, la forma[illegible] [illegible] è riuscita ad evitare la sconfitta solo perché la fortuna ha indossato per una [illegible] la maglia del Novara e lo testimoniano i tre pali colpiti dai locali.

Ma fare sempre affidamento sull'apporto [illegible] [illegible] sorte non è certo possibile. Per questo viene chiesto da più parti uno [illegible] ulteriore da parte dei dirigenti, in modo da [illegible] più competitiva la squadra. Sono in pochi a dare credito alla versione di alcuni responsabili tecnici, secondo i quali è meglio non andare subito in vetta. I tifosi sognano il primo posto e solo quello.

Marcello Sanso

VOLVO la grande protagonista.

Una personalità esclusiva, 6 posti e 1.320 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni esterne della berlina VOLVO [illegible]della maneggevolezza, a qualsiasi condizione di carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO. Quando ti [illegible] per il lavoro o per il tempo libero, [illegible] Station Wagon — automatica o manuale — nella sua gamma di Versioni Diesel, Benzina, Turbo.

Tutte le VOLVO usufruiscono per [illegible] del servizio [illegible]

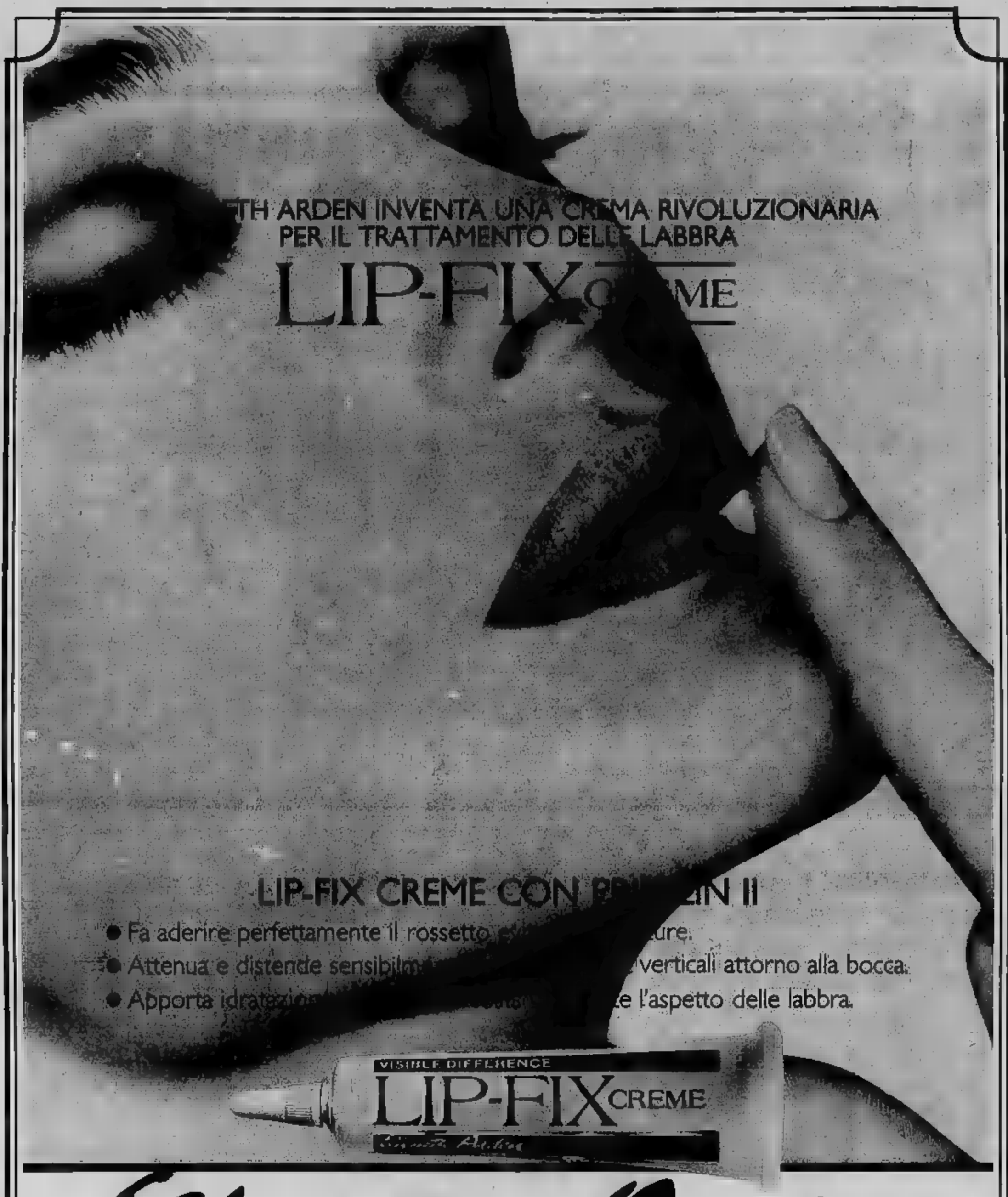
DIESEL·BENZINA·TURBO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria MAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64790/446667 • Aosta I.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 43097/34834 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Cerrato e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377 • Cuneo V.A.B. s.r.l. - Cso A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 56466 - 56467 • Alba (Cuneo) F.LLI VIGLINO s.n.c. - Via Rosina, 12 - Tel. 49781 - Piossa Cristo Re, 16

Bellusco (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano Ruota Rovelli, 30 - Tel. 43863 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 8/944465068 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Cso F. Ferrucci, 108 - Tel. 847/5504 - Cso Grosseto, 248 - Tel. 297001 • Torino [illegible] CAR s.r.l. - Cso Mortara, 61 - Tel. 8/7983/630334/633485/635382 - Moncalieri - Cso Savona, 17 - Tel. 641643

Torino [illegible] s.r.l. - Via Cuneo, 35 - Tel. 698691 • Ivrea (Torino) [illegible] CARS s.n.c. - Strada Torino, 269 - Tel. 422284/424028 • [illegible] GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Denis - Cso Europa, 6 - Tel. 2980 • Cavaglià (Vercelli) [illegible] & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 0761/76384



Elizabeth Arden

SPERIMENTATO SOTTO IL PROFILO DERMATOLOGICO, CLINICO, ALLERGOGENICO. SENZA PROFUMAZIONE.

Scoprilo da

PROFUMI

Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi ■ Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 ■ Via Mazzini 21 • Via Dante Di Nanni 94

Al via A1 e A2 di pallavolo

TRE VALLI JESI UN'INCOGNITA PER LA VALEO

La squadra di Sasso è all'esordio nella serie cadetta e il debutto sarà subito difficile

Con l'entrata in scena degli juniores, la complessa macchina della grande pallavolo si mette definitivamente in moto. Domani infatti prenderanno il via anche i campionati maschili di A1 e A2, che si annunciano interessanti anche per quel che riguarda il volley di casa nostra, ora negli stranieri solo molta curiosità il nuovo effettivo del nuova Cus Torino — orfano di Dametto e Rebaudengo oltre mezzo di uno sponsor — al via della pallavolo nazionale, ma c'è anche una grande attesa in A2 per vedere all'opera la Valeo Mondovì, formata in gran parte da quella «Provincia Granda», ma rinforzata dall'arrivo di due stranieri di grande esperienza, l'olandese Barranowicz.

La squadra allenata da esordio assoluto nella serie cadetta dopo aver tentato per ben sei anni, fallendo l'obiettivo di un soffio, di raggiungere questo traguardo. Ora i monregalesi, tanta fatica, hanno ovviamente l'intenzione di vender cara la pelle e ne daranno un'prima partita d'esordio. La Valeo, infatti, ospiterà in casa la Tre Valli Jesi, una squadra in grado di puntare alla promozione.

«Non so quale sia il reale valore dei nostri avversari — afferma Sasso — perciò non so valutare bene la situazione alla quale andremo incontro domani. Lo Jesi comunque l'anno scorso si è piazzato al secondo posto e adesso si è anche rinforzato. Credo quindi che vorrà ripetere il risultato della passata stagione, se non addirittura migliorarlo. noi non abbiamo pa Secondo me la Valeo sarà squadre per tutti, sul campo, e domani lo farà dovrà sudare parecchio. E' un inizio non facile per noi perché avrei preferito un tempo più morbido, quanto il nostro sestetto inedito e deve ancora stanri. quanto gli stranieri, in bentissimo, mentre Ba ha qualche difficoltà, ma è un problema».

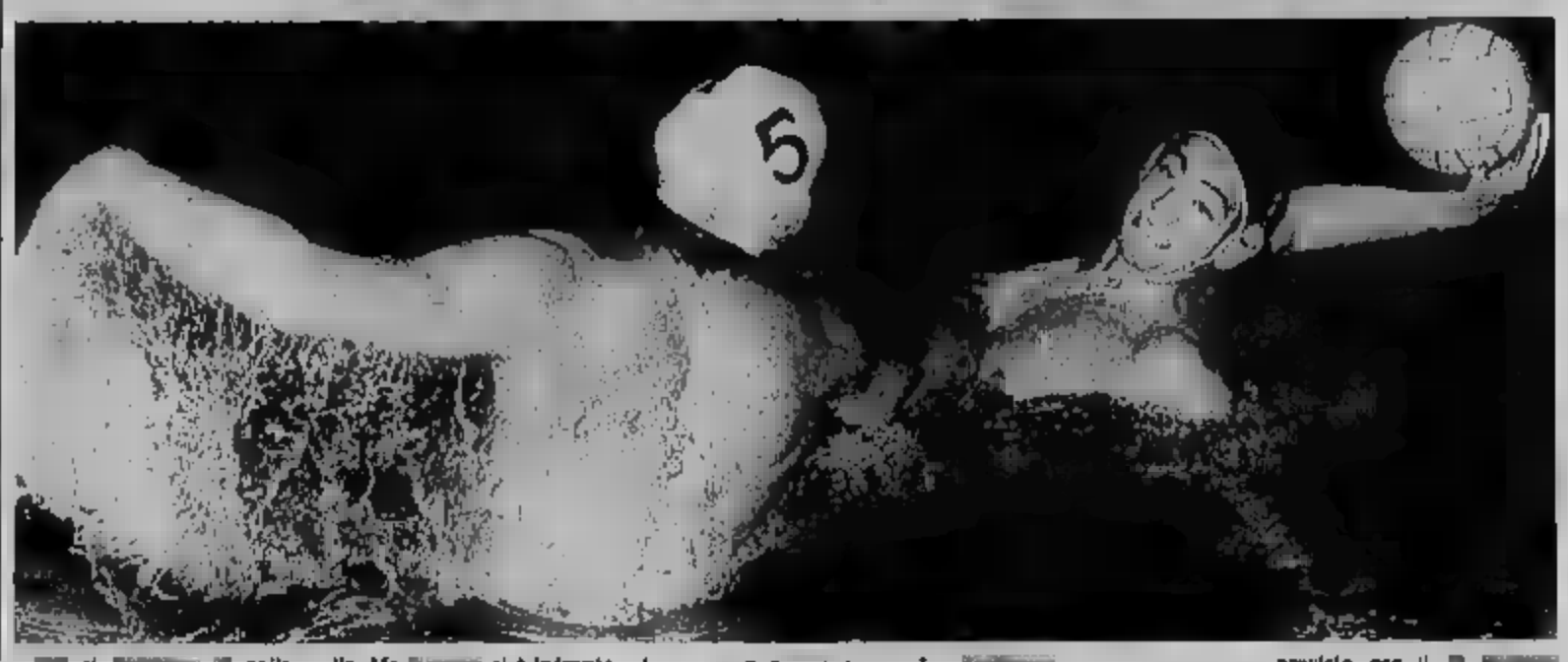
In campo femminile vrebbe invece di un week end quillo, con un unico punto interrogativo sul Torino, che si reca a Spinea con l'obbligo di vincere. veneto decisamente ta delle De Luca, anche se in casa si sentire. L'incontro dunque si annuncia e per le torinesi, a quota sero punti, ci : a Spinea bisogna cogliere il primo altrimenti rischia di ripetere campionato anno, peggiorare addirittura la situazione.

Il discorso invece si presenta diverso in casa dei Stefani che domani affronterà Cus Padova, squadra che almeno carta non dovrebbe problemi alla di De Michelis, che però dovranno meno dell'apporto Bojourina. L'esperienza comunque insegna che non bisogna mai sottovalutare l'avversario, quindi Torretta e compagne avvertite.

«Quella di domani — commenta De Michelis — è una partita vincere e l'altro sei già Cus Padova in Coppa di Lega, però è meglio essere prudenti in partenza».

Il Recco è nei guai, altri club hanno problemi

LA PALLANUOTO ENTRA IN CRISI NON TROVA GLI SPONSOR



si pallanuoto certamente ancora pochi dal termine della partita, il quale lo Spandau, Recco, casione alla semifinale della Coppa Campioni eliminando squa ligure giorno anticipo rispetto anticorso.

Un ricordo amaro soprattutto per quel che si lega alle conseguenze per il e tutta la pallan italiana.

In altri tempi forse un'uscita prematura come quella avrebbe significato soltanto delusione per la formazione eliminata, che dimenticava ben presto tutto per tuffarsi nel campionato.

Ora invece è diverso: il Recco aveva bisogno di qualificarsi per attirare maggiormente l'attenzione di eventuali sponsor, pronti ad intervenire per sostenere il suo in Europa e in Italia. Ma si è infranto nella piscina Lavagna e adesso si parla addirittura di far avanzare nel nulla una formazione che ha vinto due Coppe Campioni e diciotto scudetti.

Non crediamo che ciò possa accadere, anzi un intervento presidente Pizzo non avrà trovato soluzione, molti giocatori saranno emigrare in società.

Tutto questo non è altro che lo specchio fedele di quanto sta avvenendo nel mondo della pallanuoto, che, gli sforzi organizzativi di qualcuno rischiano di cadere in una crisi le cui quale difficile

Il è reso più dai che la nuova stagione, secondo i programmi, avrà il il waterpolo a livello della nuova formula dei playoff nella passata stagione ha dato buoni frutti in quanto a spettacolarità ed interesse da pubblico e quest'anno, con gli opportuni ritocchi e l'arrivo dei fuoriclasse stranieri, l'attenzione verso questo sport dell'acqua dovrebbe sensibilmente aumentare. Invece, e che sta adesso, sembra si stia verificando esattamente il contrario.

I fuoriclasse stranieri potrebbero dare grande contributo allo spettacolo, ma poche società hanno i mezzi per fare acquisti all'estero

Nella foto: Paolo Ragosa

Oltre ai problemi della Pro Recco infatti ci sono altre società alla ricerca di sponsor e non si sa meno se riusciranno a trovarne. Per non parlare poi del (-ripudiato- dalla e costretto ad in A2 e che, se pur in diversa, ha i notevoli che dire poi delle clamorose ni di Claudio Mistrangelo di qualche fa da allenatore una squadra che il tecnico portato dalla Re Il vertici della pallanuoto nazionale? Questo proprio nell'anno in cui il finalmente piscina tutta sua, senza esser più costretto ad emigrare in altre

Si tratta insomma di esempi piuttosto significativi dall'umore che le squadre dovranno affrontare il prossimo campionato serie A, il cui inizio è previsto per il

Il annuncia come già detto piuttosto interessante in virtù della formula dalla federnuoto, che prevede fase eliminatoria all'italiana da giocarsi in due gironi (A1 e A2) da dieci squadre ciascuno. Successivamente i rano i playoff, che avranno lo stesso svolgimento di quelli di sport (basket o pallavolo). quindi lo spettacolo, al quale un potrà dato ma per adesso sono poche le squadre che hanno rivolto l'attenzione agli assi d'oltre frontiera, e molte l'intenzione di farlo.

Per questo il Pescara, che si è assicurato lo spagnolo Estiarte (il Maradona della pallanuoto) è pronto per poter competere ai vertici del waterpolo italiano, pur militando in A2.

Maurizio

Bocce, domani domenica prima finale di serie A

OTTO SOCIETA' DI SERIA A TORINO (SE PIOVE SI GIOCA AL MOSSETTO)

La prima delle tre del cam di serie A si domani e domenica a Torino, con l'organizzazione della Bocciofila Nizza: se le condizioni meteorologiche lo permetteranno si sui campi di via Ventimiglia 82, in caso di maltempo sul bocciodromo coperto del Circolo Mossetto in lungodora Agrigento 18.

La prova è individuale e vi partecipano esclusivamente i rappresentanti che si sono conquistate il ter delle quindici prove di qualificazione e precisamente: Ciriacese, Cristoforo Colombo Genova, Stronese, Bielle se, Barbero Monti Bosco, Nizza, Valeo Mondovì e Fruttero Olimpic Fossano.

Per questa gara saranno in gli migliori giocatori della massima categoria; ogni società, comunque, potrà presentarsi con due giocatori, perché c'è la possibilità di cambiare giocatore ad ogni incontro. I sedici partecipanti potrebbero essere: Piero Amerio e Buini (Ciriacese), a (C. Colombo), Avetta a lo (Stronese), Brancaleon e Losano (Bielle se), e (Bmb), Agham a lolmo (Nizza), e Minetti (Valeo), Granaglia e (Fruttero).

Viene applicato il sistema a poule e pertanto le otto società partecipanti verranno divise in due gruppi di quattro mediante sorteggio: si qualificheranno in due per ogni gruppo, dopo due incontri e l'eventuale «recupero». In semifinale, a diretta, la prima di un gruppo incontrerà la seconda dell'altro e viceversa. Ogni avrà la durata di ore, l'aggiunta di un sup-

In caso di bel tempo le gare verranno disputate sui campi di Via Ventimiglia. I club utilizzeranno i migliori rappresentanti e altrettante riserve.

plementare senza annullo del pallino, se nessuna delle due squadre ha raggiunto i 13 punti. Alla 1ª classificata andranno 6 punti; 5 alla seconda; 3 alla terza e quarta; 2 alla quinta e sesta; 1 alla tima e ottava.

Si gioca col nuovo regolamento (già adottato per tutte le prove di qualificazione) e il via alla competizione verrà dato alle 14,30 di domani; alle 17 il secondo turno; gli spareggi alle 21,30. Semifinali domenica alle 9,30 e la finale alle 15,30 (con però la possibilità di un antilopo dell'inizio del turno conclusivo).

Dopo esserci imposta e sia nella C, Torino tenta il «trisnella B: la squadra del Comitato torinese — inserita insieme con Genova, Aosta e Udine — giocherà a Chieri (sede ufficiale della competizione) e scenderà in campo con Lagna, Macagno, e Zeppegno, O. Baldo, Balma, Castaldo e G. Paletto. Sono previsti incontri, in contemporanea, individuali, a coppie e a quadrette.

In Bertolla giocheranno: Bielle, Chiavari, Treviso, Venezia; a Cambiano: Imperia, Canavesano, Pinerolo-Susa, Savona; a Chivasso: Cuneo, Trieste, Pordenone, Trento squadre qualificate vari gironi andranno a Chieri per le finali.

Guido Tolardi

Domani proseguono le gare

BONALTI FAVORITO NEL TROFEO SIMONI

Mino Bonalti

campi del Circolo stampa-Sporting è in corso, di svolgimento il «Grand Prix dei Campioni», valevole per l'assegnazione del Trofeo Simoni. Il torneo è riservato ai vincitori dei campionati sociali che abitualmente si svolgono nei vari club. Il favorito è Mino Bonalti, che domattina affronterà negli ottavi di finale Rubino (ore 8).

Gli altri incontri in programma domani, sempre per gli «ottavi»: Appini-Silingardi Bono-Scarabosio, Demichelis, Vallini-Locati, Chartoccio-Bertrandi, Raffin-Cattaneo e Canestrelli-Maragon.

Il vincitore, oltre al Trofeo Simoni, avrà come premio un'autovettura in uso gratuito per un anno. La premiazione avrà luogo domenica presso il Circolo della stampa-Sporting.

— L'Aica organizza un corso di karate della durata di otto mesi (dal 1° novembre al prossimo 29 giugno). Il corso sarà di due ore settimanali e sarà suddiviso in due sezioni: per bambini (maschile e femminile, dai 6 ai 13 anni): mercoledì dalle 15,30 alle 19,30 e venerdì dalle 14,30 alle 16,30; per adulti (maschile e femminile, dai 13 anni in poi): mercoledì dalle 19,30 alle 20,30 e venerdì dalle 15,30 alle 16,30.

Basket femminile di serie A2

LA FILOPUR FORTE ANCHE FUORI CASA?

Rinfrancata dalla vittoria di sul Ronefor Lodi, la Filopur Alessandria, nella quarta giornata della prima fase dell'A2 femminile di basket, punta ad ottenere i primi due punti esterni della stagione. Il suo impegno non è dei più semplici: domenica farà visita infatti al Ferrara, giudicata come una delle squadre più forti del girone, nonostante la partenza del suo «playmaker» Nardone.

Il campionato della emiliane, e quanto meno la loro ca, non è stato ancora fedele alle attese ed il Ferrara ha all'attivo gli stessi punti Filopur cioè ottenuti (proprio come le alessandrine), confronto il fanalino di coda fin compagnia di e Quarto d'Altino) Ronefor Lodi. Sabato scorso, tuttavia, le emiliane hanno l'impressione pro

Serie B — La Zaini Seven disfatto in sulla della vittoria realizzata nel derby sabato scorso con il Michelin: alla nella «Coppa» di via De (all'incrocio Sansovino) il che hai primo turno di campionato stato nettamente ato in casa dal ODM La Spezia.

In favore Zaini Seven Mariotto dovrebbe giocare in completa integrazione di Palombarini; sabato scorso nel primo tempo del «derby» ha a capirsi con le compagne, perdendo sei palloni, ma avere gambe poche sedute di allenamento con la sua nuova squadra.

L'altra squadra torinese, la Michelin, gioca invece in trasferta, ospite di un Pavia che ha esordito nel migliore dei modi con un

Serie C. — ha diviso Collegno, RBM Ivrea, (tutte vittoriose in trasferta) e da Vercelli, Converso Torino, 1884 Novara e Alberta Biella la giornata il quartetto di a perderà almeno una dato mac a Melchionni al a ; Ivrea e Collegno, in casa, rispettivamente la Termodata Vercelli incontrare molta difficoltà per il bottino, Alberta a Converso Torino impegnate diretto squadre a quota la prima vittoria stagionale.

Tutto questo nel girone A.

Nel gruppo B, invece, il programma del secondo turno prevede: Savona (0)-Valleorcese (2); Chiavari (2)-Loano (2); Vassallo Cuneo (0)-Pall. Torino (0) e Valtarese (0)-Carignano Genova (2).

Renato Botto

Se volete in leasing un'auto del Gruppo Fiat non avete scelta. Per vostra fortuna.

Savaleasing è il leasing del Gruppo Fiat e questo significa entrare in rapporto diretto con chi produce l'auto che vi interessa. Vuol dire anche massima affidabilità, economicità esclusive. Per una volta, insomma, non aver scelta è la scelta più sicura.

Rivolgetevi ai Concessionari o alle Succursali e LANCIA o agli uffici Savaleasing di: Torino, tel. 011/6561257 Milano, tel. 02/314841 Padova, tel. 049/662416 Bologna, tel. 051/548548 Firenze, tel. 055/4792531 Roma, tel. 06/77311

LEASING

La società di leasing del Gruppo Fiat

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SUPERSTAR USA
In anteprima al Big Club

Balletto

Teatro Regio. Alle ore 20,30 appuntamento con il ballo flamenco. La Compagnia di Antonio Gades, con Cristina Hoyos, presenta «Carmen», balletto ispirato alla Carmen di Prosper Mérimée, musica di Georges Bizet e musiche tr[illegible] spagnole. Le recite proseguiranno nei giorni 27 (20,30) e 28 (ore 16). Posto unico numerato lire 18 mila presso la [illegible]teria del Teatro in piazza Castello (tel. 546.000). Per informazioni Ufficio Attività Promozionali (tel. 549,128).

Cinema

[illegible] sionale del film «Purple Rain», con Prince, [illegible] persino di [illegible]a. Ingresso ad inviti. Alle ore 24 danze.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21, Giorgio Gaber in «Io se fossi Gaber», di Gaber-Luporini, [illegible]; poltrone platea, lire 18 mila; poltroncina, lire 12 mila; poltrona galleria, lire 8 mila. Spettacoli serali, inizio ore 21; domenica pomeriggio, ore 16,30.

Compagnia [illegible] Piemontese. [illegible] Teatro [illegible], alle [illegible] 16,15 e 21,15, debuttano Clara Ge[illegible]a e Giorgio Molino con lo spettacolo «E dopo il cinema c'era...L'AVANSPETTACOLO».

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Cooperativa Franco Parenti presenta «I Promessi Sposi alla prova», di Giovanni Testori, con la regia di Andrée Ruth Shammah e le scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni. Accanto a Franco Parenti e Lucilla M[illegible] partecipano [illegible] spettacolo Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, [illegible], Polizziano, Colette [illegible], Maurizio Schmidt. — I Promessi [illegible] alla prova sono un possibile trasferimento [illegible] teatrale, dell'Opera manzoniana e un'operazione fantastico-drammaturgica, condotta da un Maestro e dai suoi attori-allievi ai quali spetta il compito di verificare le possibilità della loro sensibilità di oggi, di interpretare i grandi personaggi manzoniani per il recupero della «pa[illegible] una messa in prova della vita che corrisponde a una ritrovata gioia di fare il teatro. Così, attraverso i grandi temi che agitano quel «ramo» del lago di Como — l'amore, il ragno, l'ingiustizia, il male, la ribellione e la speranza — cresce l'intorale famiglia in un grande affresco popolare che vorrebbe parlare a noi, [illegible] di [illegible] (Ultimo spettacolo domenica 28 ottobre alle ore 15,30). Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Stabile Torino. Continua presso la biglietteria del Teatro Stabile e presso l'ufficio abbonamenti di piazza Castello 215 la vendita degli abbonamenti per la stagione 1984/85 (8 [illegible] a scelta su 18 spettacoli).

Concerti

Palazzetto dello Sport. Alle ore 21,15, i Yah Yah in concerto. Ingresso, lire 14 mila.

Auditorium Rai. Alle ore 21, in piazza G. e S. Rossaro (ex via Rossini), 4° Concerto della [illegible] Sinfonica Pubblica [illegible] Antonio Baldhelli, uno dei più dotati pianisti italiani della giovane generazione, [illegible] la per la prima volta al pubblico della Stagione Sinfonica della Rai ed [illegible] l'unica composizione per [illegible]rte e orchestra di Debussy, la [illegible] per pianoforte e orchestra [illegible] «Concerto per pianoforte e strumenti a fiato» di Stravinskij. Nella seconda parte del programma il direttore Ernest Bour, uno dei maestri esperti della musica del '900 e anche uno dei direttori più scientifici, metà nuovamente a confronto gli stessi autori, con uno dei pezzi più popolari di Debussy «Prélude à l'après-midi d'un faune»; conclude il programma con [illegible] «Sinfonia in tre movimenti» (1945) di [illegible] della quale si ricorda ancora l'esecuzione del 1965 sotto la direzione del maestro Herbert [illegible] Karajan all'Auditorium Rai. Prezzi: poltrona numerata [illegible] lire 8 mila; ingressi (il Gallerie), lire 4 [illegible]; ridotti (il Galleria), lire 3 mila (giovani fino a 20 anni, anziani oltre i 65 anni). A concerto iniziato non sarà permesso l'ingresso in sala. Non è consentito l'uso di apparecchi fotografici e registratori.

Accade

Palazzina di caccia di Stu[illegible]. Prosegue la mostra «Laboratorio su Leonardo» realizzata dalla Ibm Italia e organizzata in collaborazione con gli Assessorati per la Cultura della Città di Torino e Nichelino e con l'Ordine Mauriziano. L'esposizione si protrarrà fino al 25 novembre.

Museonti del «Fantastic Fourteen». E' il titolo di una mostra del giovane fotografo Alessandro Volpato (alla sua prima personale) nella sala del Movie Club di via Principe Amedeo 5 e che resterà esposta fino al 20 novembre. Lo spunto è dato dallo spettacolo teatrale messo in scena dal gruppo [illegible] *Imaginer Singulier* rappresentato a Borgaro nel maggio scorso.

[illegible] Arte a Torino. Prosegue fino al 4 [illegible] nei locali degli Amici Chiostri in via Garibaldi 25 la sesta mostra della Galleria di Proposta. L'esposizione, organizzata dall'Assessorato per la Cultura e dall'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino con la collaborazione dell'Accademia [illegible] Belle Arti, rientra nel quadro delle iniziative della Città dedicate ai «Giovani Artisti a Torino». In [illegible] alle specifiche discipline, i giovani [illegible] invitati ad esporre in questa sesta uscita sono: Lucio Nazzaro e Claudio Destito per la pittura, Daniela Gay per la grafica e Saulo Guarnaschelli per la scultura. Orario: 9-13.

In poltrona davanti alla TV

AMANDA E SYDNE
Serata con [illegible] varietà

Rete 4

Ore 19,35: Quo Vadis?, va[illegible] appuntamento (per gli ex «oscurati» di Torino si tratta del primo) con lo show di Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio e il [illegible] Vicolo Miracoli.

Nichetti, anche autore e regista della trasmissione, ha voluto ambientare i vari [illegible] qui nel improbabilissimo [illegible] un fantoso kolossal in [illegible] dove [illegible], [illegible], [illegible] e registi s'incrociano in continuazione dando luogo ad una lunga serie di gag.

La puntata di stasera presenta ad esempio canzonette in anglo-latino, [illegible] sceneggiata con Nichetti costretto in ascensore con una cantante [illegible]gana [illegible]ecordante, un quiz con i Galli su argomenti greco-romani, consigli [illegible] cervelle, un cartone an[illegible] con le avventure di tre foti legionari, un veloce concerto di musica classica e la presenza in veste di ospite di Felice Andreasi.

Progettato da Rete 4 sotto la precedente gestione, il varietà globalizza un costo medio di circa 280 milioni a puntata. Nichetti è stato estremamente apprezzato come regista e attore cinematografico in *Ratataplan* e *Ho fatto splash*, mentre il suo ultimo *Domani si balla* non ha avuto eccessivo successo.

Ore 21,45: Provaci [illegible] Sam. Usa commedia 1973. In una delle scene più celebri del mitico film di Curtiz Casa[illegible], Humphrey [illegible]t si rivolgeva al pianista negro Dooley Wilson ingiungendogli «*Play it again, Sam*» («Suonala ancora, Sam»), con riferimento al bellissimo motivo intitolato *As Time Goes By*, scritto da Herman [illegible].

Provaci ancora, Sam è il [illegible] titolo originale [illegible] di [illegible], [illegible] che la seguito riferimento [illegible] [illegible] a Casablanca e [illegible] al film e al personaggio di Bogart [illegible] ca anche ulteriori riferimenti nonché tutte le scene [illegible].

Prima di diventare una delle pellicole [illegible] [illegible]lor [illegible] [illegible] stagione 1973-1974, *Provaci* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1968 aveva lanciato a Broadway Woody Allen, tanto come attore che autore. La vicenda narrata è [illegible] di un tentativo di Bogart che, abbandonato dalla squallida moglie, cerca di rifarsi con una serie di avventure sentimentali catastrofiche. A confortarlo, notte e giorno, c'è solo una coppia di amici, lui troppo preso dal lavoro, lei sempre più sconcertata del marito e attenta alla dolcezza dell'amico in crisi. I due finiscono l'uno nelle braccia dell'altra, ma si pentono subito e tentano di ricomporre il [illegible] che intanto rischia di naufragare del tutto. Nel finale il protagonista salva l'amica dall'accusa di adulterio rinunciando a lei quasi con eroismo. Soprattutto gli capita di potersi comportare per una volta come Bogart (ripete addirittura alcune sue celebri frasi), identificandosi così con il suo idolo ed acquietando una stima [illegible] se stesso che in futuro lo aiuterà di sicuro a migliorare la sua situazione.

Woody Allen recita in duetto con l'ex compagna Diane Keaton, ma sopratutto con Jerry Lacy, caratterista eccezionale [illegible] somigliante a Humphrey [illegible] che impersona il fantasma del divo scomparso e dà consigli ed esempi al suo ammiratore.

Il film ebbe all'epoca un buon successo di critica e di pubblico. Tullio Kezich nella sua recensione affermava: «Ce n'è abbastanza per divertire il pubblico più sofisticato, in grado di cogliere i continui riferimenti del film all'universo di celluloide al quale si adeguano i sogni proibiti dei protagonisti».

Per l'unica volta in tutta la sua carriera Allen non figura anche come regista avendo ceduto la direzione del film a Herbert Ross, più bellerino e coreografo, autore di film abbastanza celebri come *I ragazzi irresistibili*, *Il gufo e la gattina* e *Appuntamento con una ragazza che si sente sola*. Una minoranza di critici rimpiange che Allen non avesse adottato più spesso questa soluzione, poiché nel simpatico *Provaci ancora, Sam* la sua straniante comicità appare più misurata della norma e per questo forse maggiormente adatta al grande pubblico.

Canale 5

Ore 20,25: Vivi le donne, varietà. Seconda puntata del nuovo varietà di Canale 5 del quale, [illegible] della settimana di «oscuramento» non abbiamo visto l'appuntamento d'esordio previsto comunque in replica, per la sola zona di Torino, domani alle 13,30.

Grosso modo [illegible] sione ha l'andamento di un gioco a premi, riservato esclusivamente alle donne, con diverse batterie di concorrenti in gara selezionate da diversi giochi, ad una sola vincitrice per ciascuna delle tredici puntate finora previste.

Quattro ragazze gareggeranno in bellezza, mentre due dovranno improvvisare un comizio su un argomento cercando di essere il più convincenti possibile, tre si esibiranno come cantanti o ballerine, e due dovranno dimostrare di [illegible] sessualmente sedu[illegible]. Una sola viene settimanalmente eletta «ideale», con diritto a vin[illegible] un collier del [illegible] di vari milioni e lontana in [illegible] la settimana successiva.

[illegible] la [illegible] Gabriella Barile sfida la milanese Francesca Arrà per la prova di seduzione. Entrambe dovranno cercare di sedurre un uomo cercando di convincerlo ad acquistare un vestito e un reggiseno per loro e farsi successivamente fotografare in camerino in pieno centro. Per la «prova della bellezza» la troupe si è recata a Napoli selezionando tre ragazze, mentre per la gara di dialettica Mirella Rossi di Rimini e Laura Vallarta di Milano dibatteranno l'opportunità dei rapporti prematrimoniali, intermezzo con sfilata di moda e finale con gara canora fra tre giovanissime allievi.

Conducono la trasmissione Andrea Giordana e Amanda Lear. Quest'ultima avrebbe rifiutato di comparire nella nuova edizione di *Premiatissima* richiedendo per una volta un ruolo di assoluta protagonista. Il programma coincide con l'imminente lancio di un nuovo 33 giri della cantante, tutto in italiano, e con quello di un suo libro autobiografico.

Raiuno

Elizabeth Taylor alle 20,30

16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Le avventure di Huckleberry Finn**, sceneggiato
17,50 **Il trio Drac**, cartoni animati
18,15 **Spazio libero**, i programmi dell[illegible] [illegible] di ricerche farmacologiche Mario Negri: Tabacco, [illegible]to alla salute
18,30 **Aubrey**, cartoni animati
18,40 **Q. E. D.**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Torna a casa Lassie!**, di [illegible] Wilcox, con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elizabeth Taylor, la cagna Pal. Usa commedia 1943. — *Lassie, cane di razza di proprietà di un operaio, viene venduta per necessità al duca di Rudling con molto dispiacere della famiglia. Il cane però è il primo a non rassegnarsi e dopo una lunga e avventurosa fuga riesce a raggiungere ancora una volta i padroni originari. Il duca, commosso, lascia Lassie ai suoi padroni e nomina l'operaio, disoccupato, [illegible] [illegible] canili. Il film inaugurò una serie di sette pellicole realizzate tra il '43 e il '51 che avevano come protagonista l'eccezionale cane Pal. La pellicola aprì anche le porte di Hollywood alla giovanissima Taylor — Al termine* **Dossier sul film**, a cura di Piero Angela
23,15 **Tg1 notte**
23,25 **Storia (malattie segrete)**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lavoro dove**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 [illegible]
14 [illegible] attualità, giochi [illegible], Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia [illegible] Salvatore [illegible]dazzi
16 — **Obelix**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
16,55 **Due e simpatia**, una sceneggiata al giorno: **Il segno del comando**, con Ugo Pagliai, Carla Gravina, [illegible]la Falk. Regia [illegible] [illegible] d'Anza
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 [illegible] [illegible]
17,40 **Dombey & figlio**, telefilm
18,05 **La [illegible] e la lepre**, cartoni
18,20 **Tg2 sportiera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, te[illegible]
19,45 **Tg2**
20,30 **Abbocaperta**, varietà in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire p[illegible] [illegible] franco Funari
21,50 **Hill Street giorno e [illegible]** Angeli nel fango [illegible]senti in Paradiso, telefilm
22,40 **Tg2** [illegible]
22,50 **Primo piano**: Il villaggio elettronico di McLuhan, st[illegible]à
23,45 **Tuttocavalli**, telecronaca delle Tris della settimana e presentazione del Gran Pr[illegible] domenica ippica
24 — **Tg2 stanotte**

Roberta Manfredi alle 14,35

Raitre

15,40 **Cosmografia**, documenti
16,10 **Corso di informatica**, docu[illegible]
16,40 **Piccola storia della musica**, documenti
16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli antenati**, d[illegible]ti
20,05 **Racconti popolari: «Le avventure di Ghino di Tacco»**, documenti
20,30 **Sancia di Castiglia**, tragedia lirica in due atti di Pietro Salatino. Musica di Gaetano Donizetti. Con Antonella Baldelli, Adriana Cioogna, C[illegible]a e coro [illegible] [illegible] di Milano diretti da Roberto [illegible]

Franco De Grandis [illegible] 20,30 per l'opera

22,40 **Tg3**
[illegible] **Rockline**, musicale

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
18 — **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e* [illegible] *spietate per il potere e per la fama sullo sfondo scintillante* [illegible] *Mecca* [illegible] cine[illegible]
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — [illegible], [illegible] ricetta al giorno e [illegible] consigli di c[illegible]a [illegible] da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — [illegible] **meteorologico**
19,30 **Nemici per la pelle**, musicale [illegible]
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
20,25 **Le [illegible] [illegible] San Francisco.** [illegible]
21,25 **Cronaca [illegible] un incontro [illegible] caldo** [illegible]
22,15 **Clip n' roll**, video musicali da tutto il mondo — [illegible] termine: [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, sceneggiato
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Sim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie' s Angels**, [illegible]
[illegible] **I Puffi**, cartoni [illegible]
FILM 20,25 **Gli occhi di Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy [illegible] Jones. Usa giallo 1978 — *Autrice di un esplosivo libro fotografa il mondo [illegible] alla moda, la fotografa Laura Mars scopre casualmente [illegible] [illegible] enormi poteri parapsichici che le permettono di «vedere» alcuni delitti*
FILM 22,30 **Farfallon**, di Riccardo Pazzaglia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1974 — *Parodia di Papillon con protagonisti i due comici siciliani. Il solo film in cui la comicità del duo appare misurata e a un livello superiore alla sua media. Il regista è un noto autore radiofonico*
FILM 23,30 **Assassinio sul Transiberian Express**, di Eldor Urazbaev, con [illegible] Ashimov. Urss giallo 1974

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Bambini**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato [illegible]
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Il mondo degli animali**, documenti
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Vivi le donne**, varietà con Amanda Lear, Andrea Giordana
22,25 **Super record**, quiz sportivo [illegible]
[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il Giuliano Montaldo, con [illegible] [illegible] Volontè, Charlotte Rampling. Italia drammatico 1973 — *Gli ultimi anni della vita del frate filosofo di Nola arso sul rogo come eretico nella Roma seicentesca*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,50 **Scrivimi fermoposta**, di Ernest Lubitsch, con Margaret Sull[illegible] J[illegible] St[illegible] Usa [illegible] 1939 — *Storia di una coppia di innamorati che si conoscono [illegible] per lettera e che lavorano fianco a fianco in un negozio ignorando che [illegible] è il proprio corrispondente. Sulla [illegible] si [illegible] adorabili, nella vita si trovano insopportabili.* [illegible] *fine però tutto si accomoda*
17 — **La regina del Mille [illegible]**, [illegible]
17,20 **Mastera**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,45 **Sentieri d'amore**, sceneggiato
19,30 **New York New York**, telefilm
20,25 **Quo Vadis**, varietà
FILM 21,45 **Provaci ancora Sam**, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa commedia 1973 — *Il critico cinematografico Sam viene abbandonato dalla moglie. Il fantasma del suo idolo, Humphrey Bogart, lo aiuta a ritrovare una compagna. Non ci riesce, ma fa sì che il protagonista ritrovi la stima di se stesso. Splendida commedia*
FILM 23,20 **Bastogne**, di William [illegible] [illegible] con Van J[illegible], John Hodiak, George Murphy. Usa [illegible] 1949

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,36 [illegible]. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Hanno sapiens di Carla Ghelli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84 «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — Europa aperitivo, varietà
18,30 Musica sera: Un mitra te, Toscanini
19,37 Audiobox Locus Spazio multidodici di Pinotto Fava
20,30 — Philip Marlovius investigator: Un delitto nell'antica Roma di Alessandro Benchenni
21 — In [illegible] diretto con l'Auditorium di Torino [illegible] Rai: Stagione Sinfonica Pubblica 1984-[illegible]

[illegible]

16 — Tu mi scusi...
19,20 Stereosera
19,45 Superclassifica unità
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Il [illegible] gioco. Divaro [illegible] per [illegible] giù anche il [illegible] l'asta [illegible] tira. Testi di Clericetti, Domino, Rodari, Starace
15 — Dalla «Novella per un anno» di Luigi Pirandello. Zaffanasetta Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e roll[illegible]
17,32 'O vico. [illegible] atto di R[illegible] Viviani
18,32 Le ore [illegible] Padellaro
19,50 Speciale GR2 Cultura
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduls
21,30 Dalla sala F di Roma Leo [illegible] Radiodue [illegible] Programma di intrattenimento in [illegible] rete

[illegible]

15 — [illegible] in diretta [illegible] personaggi e musica [illegible] alla quinta
16,06 I magnifici dieci. [illegible] soli in [illegible] della Hit Parade [illegible] F. [illegible] a [illegible] di successo [illegible] i [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] ciclo [illegible] a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Fiamma Bussotti
21 — Rassegna delle riviste a cura di Marina Soni
21,10 IX Cantiere [illegible] Montepulciano incontri [illegible] musica contemporanea. Presenta Enzo Restagno
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] a notizia per chi [illegible] e lavora di [illegible]

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Auto show
15,30 Arrivano le spose, telefilm
16,30 Uauì, cartoni animati
17 — Videonotizie
17,05 [illegible] quartiere, telefilm
18 — Family Hour Festival, [illegible] film
18 — [illegible]
19,15 [illegible] piano, [illegible] [illegible] in pista, [illegible] smo
20 — The doctors, telefilm
[illegible] Veronica il volto dell'amore.
FILM 21,30 La [illegible] di Stuart [illegible] con Bette Davis, Sterling Hayden. Usa drammatico 1953 — *L'attrice Margaret Elliot è invecchiata e i registi la odiano per i suoi continui capricci. L'ex dive non si rende conto di essere tramontata. Uno sceneggiatore le fa leggere un copione che sembra adattarsi al suo attuale personaggio. L'ex [illegible] capisce e diventa se stessa*
23,15 La moto della settimana
23,45 [illegible]
24 — [illegible] piano, attualità
0,15 Telefilm

Svizzera R1 tv

16,30 Quadriglia, gioco
18 — Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il mondo in cui viviamo, documenti
19,15 Venerdì live, [illegible]
19,55 [illegible] Regionale — Telegiornale
20,40 Reporter.
21,45 IX [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
22,35 Telegiornale
[illegible] Simon & Simon, [illegible]
23,45 Telegiornale

Capodistria

14 — Cestina aperto, notiziario in lingua slovena
17,05 Julia rosa del bosco, telefilm
18,35 Medical Center, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,50 Temi d'attualità
FILM 20,20 Il gioco della verità, di Michele Massa, con Bekim Fehmiu. Italia drammatico 1974
22,10 Telegiornale
22,30 Alta pressione, musicale
22,50 Zelt im Bild

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Per i ragazzi
16 — Lassie, telefilm
16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni animati
17 — La valle del diavolo, telefilm
17,30 Jane e Micci, [illegible] animati
18 — Shane, telefilm
19,30 [illegible]
[illegible] [illegible] Celeste, sceneggiato
FILM 21 — La storia di Wanda, di Joseph Sargent, con Jill Clayburgh, Melanie Mayron. Usa drammatico 1976
23 — Notiziario
23,30 La valle del diavolo, telefilm
FILM 24 — Alam il mostro della galassia, di Ishiro Honda, con Akira Kubo. Giappone fantascienza 1972

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12 — Mezzogiorno di gioco, programma in diretta presentato da Walter Chiari
14 — Marcia Nuziale, telefilm
14,30 Peyton Place, telefilm
15,30 New Scotland Yard, telefilm
16,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
17,30 Candy Candy, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Vattaman, cartoni animati
19 — Gp flash
19,20 New Scotland Yard, telefilm
20,20 Effetto concerto, spettacolo musicale. Conducono Daniele Piombi e [illegible] regia di Enzo Gaita
23 — Telori, telefilm
FILM 1 — Quante belle figlie di... , con Terryo Torday, Il grande peccatore, di Robert Siodmak, con Gregory Jacques Hairlin. Germania sexy 1973 — *Gli attori della serie [illegible] a [illegible] «Casa Susanna» [illegible] in una [illegible] comedia sexy [illegible] costume ambientata nell'Ungheria asburgica. Una [illegible] fugge [illegible] [illegible] dio travestita da soldato e ha varie avventure con militari [illegible] prima [illegible] riuscire a ottenere giustizia dall'imperatore*
FILM 2,30 Crociera di fuoco, di Richard Whore, con George Brent, Jane Powell. Usa musicale 1948 — *Polly è la figlia terribile del comandante di un transatlantico. Per conoscere da vicino un tenore lirico si imbarca clandestinamente sulla nave del padre combinandone di tutti i colori. Riesce perfino a far sì che suo padre s'innamori di una giovane che le ha dimostrato simpatia e che lei aveva scelto come seconda madre*
4 — Doppia coppia con regina, di Julio Buchs Garcia, con Gabriele Ferzetti. Spagna drammatico 1972 — *Un giovane va a Madrid intenzionato ad arricchirsi il più possibile. L'opportunità gli viene offerta da una miliardaria che gli commissiona l'assassinio del marito. Il tentativo fallisce e la donna cerca di portarlo a termine personalmente. Rimane vittima della sua stessa trappola, ma prima di morire fa in modo che il ragazzo venga personalmente incolpato*

Primantenna Canali 21-37

14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni [illegible]
15 — [illegible] con simpatia,
16,30 Superclassifica show, musicale
17,30 Pomeriggio con [illegible]
18,30 Flipper '30, per i ragazzi
[illegible] — [illegible] cinema
[illegible] [illegible] — Cartoni [illegible]
FILM [illegible] Universo di notte, [illegible]
22 — Le auto della [illegible]
22,30 Il salotto di Primantenna
24 — Notiziario

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,30 Dodes ka den, di Akira Kurosawa, con Yoshitaka Zushi. Giappone drammatico 1970
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Due killers in fuga, di Louis Grospierre, con Bernard Blier, Jean Lefebvre, Gastone Moschin. Francia [illegible] lunoso
[illegible] Regionale
FILM 23 — Il gatto con gli stivali. Giappone film d'animazione 1968

Rete A Canali 31-62-33

14 — M[illegible] il diritto [illegible] re, sceneggiato
15 — Cara [illegible] sceneggiato
FILM [illegible] Il mistero [illegible], di [illegible] Dey, [illegible] Janet Leigh. Usa giallo 1970 — *C'è qualcosa di marcio nella polizia di una cittadina californiana. Una donna indaga e scopre cose che non prevedeva*
19 — Cara Cara, sceneggia[illegible]
20,25 Mariana: Il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 [illegible] maledetto, di David Hemmings, [illegible] Robert Powell, Jenny Agutter, Joseph [illegible] [illegible] fantascienza 1982 — *Un pauroso incidente distrugge un aereo poco prima del decollo. Tutti i passeggeri [illegible] tranne uno che esce addirittura incolume dalle fiamme. Si indaga sulle cause dell'incidente e non si esclude l'ipotesi di un [illegible]to soprannaturale*
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — OK motori, automobilismo
14 — Gelding, cari[illegible]
14,30 Le auto [illegible] settimana
15 — La famiglia Adams, telefilm
15,30 Commerciali, promozionale
16,45 Heidy, telefilm
[illegible] [illegible] solo di [illegible], [illegible] film poliziesco per la tv 1975
19 — Le auto della settimana
19,30 La famiglia Adams, telefilm
20 — [illegible] telefilm
Peyton Place, telefilm
[illegible] Due agenti speciali, con Robert Hooks. [illegible] film giallo per la tv
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Playboy di sera, varietà
1 — [illegible] telefilm

Telecity Canali 63-38-36

13 — Le [illegible] Lupin III, cartoni animati
13,30 Candy Candy, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, sceneggiato
14,30 Mama Linda, telefilm
15,15 [illegible] cartoni animati
15,45 Cuore selvaggio, sceneggiato
[illegible] Viva, per i ragazzi: Pelote, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy Candy, cartoni animati
19,15 Mama Linda, sceneggiato
20,15 Anche i ricchi piangono, [illegible]
[illegible] 21,15 [illegible] Drivers, di Peter Carter, con [illegible] Fonda, Jerry Reed. Canada drammatico [illegible] — *Rene è [illegible] sperimentatore cascatore cinematografico. Un giorno [illegible] che il suo grande [illegible] Duke, di professione camionista, è [illegible] [illegible] banda [illegible] colpisce tutti i [illegible] indipendenti [illegible] lui per dargli una [illegible]*
23,15 Tutto cinema — Oroscopo
23,30 Un giocatto [illegible] vol, promozionale

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Perdonami se ho peccato, di George Stevens, con Joan Fontaine, Ray Milland, Teresa Wright. Usa drammatico 1952
[illegible] Cara Cara, sceneggiato
15,30 I love America, telefilm
16 — Transeffive, cartoni animati
16,30 L'ape Maya, [illegible] [illegible]
17 — La piccola Lulù, cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
18,30 West Side Medical, telefilm
19,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
FILM 20,30 Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico Ciccio De Ingras?, di Lucio Fulci, [illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971
22,15 [illegible] te
FILM [illegible] Suor Emanuelle, [illegible] erotico 1977
FILM 1 — Subterfuge, di P. Graham Scott, con [illegible] Berry, Joan Collins. Gran Bretagna giallo 1972

Telemalta [illegible] 41-60-37

14 — The doctors, telefilm
FILM 14,30 Inchiesta in prima pagina, di Clifford Odets, con Rita Hayworth. Usa drammatico 1949
15,30 [illegible] telefilm
16,30 A [illegible]
19,15 The doctors, telefilm
20,20 Today News
20,30 Dalitari, telefilm
FILM 21,30 La parola ai giurati.
23,30 Le auto della settimana
24 — Telefilm

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

[illegible] 15 — [illegible] guerrieri rossi, Germania western 1966
18,30 Cisco Kid, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno, [illegible] narco
19,15 Ca[illegible] oggi
FILM 20,15 [illegible] Brigitte, di M[illegible] Labro, con [illegible] Michel, [illegible] poliziesco 1962
FILM 24 — Il sasso dell'assassino, film drammatico 1971

Canale 68 Canali 68-37

14,40 [illegible], promozionale
15,15 Prossovideo, promozionale
15,45 Reporter, attualità
FILM 15,30 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18 — Cartoni animati
19,10 Il giocasera
20 — La [illegible] e noi,
[illegible] [illegible] di aquile,,
22,05 Torino magica
[illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile
1 — Rouge

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — Il pesto delle belve,
16,30 Videouno notizie flash
17 — Cartesimo Billy, telefilm
17,30 Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman
18 — Hazell, telefilm
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman
20,20 Juventus, Torino eccellenza,
21 — Superclassifica show,
FILM 22,30 Il delitto Dupré.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Genuina disinvoltura e raffinato opportunismo consentono vantaggi piacevoli dei rapporti con il sesso opposto e il sabato verrà dedicato interamente alle schermaglie in amore. Incontri originali e imprese fuori del comune, con una punta di nervosismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una notevole freddezza nell'affrontare la giornata di [illegible] sarà dettata da rigore [illegible] da lucidità di giudizio e [illegible] tutti ostacoli verranno [illegible] brillantemente. Non manca la volontà per approfittare di una situazione vantaggiosa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Difficoltà nei vari ambienti, con adoppiamento o intimi lacerazione della personalità. Sensibilità disorientata, scarsa prontezza di riflessi, cocciutaggine mista a incostanza. Questi stati d'animo negativi si ripercuotono principalmente nella sfera degli affetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le idee chiare e il rigore di giudizio saranno di aiuto per frenare il nervosismo e la voglia di litigare con il prossimo. Sabato fortunato nelle attività intellettuali e dal punto di vista delle finanze, ma sarà meglio limitare viaggi e spostamenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il senso dell'opportunità nei rapporti con il sesso opposto facilita la nascita o il ritorno degli amori, ma la mancanza di vero calore umano e una pseudo generosità, esibita platealmente, rischiano di creare irrimediabile nell'ambiente abituale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Aumenta il caos nei sentimenti e nei pensieri e una rottura di rapporti in campo sentimentale appare quasi inevitabile. Razionalità e logica vengono indirizzate nel campo delle amicizie e delle relazioni sociali da cui sono probabili dei vantaggi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sfrontatezza di troppo, negli eventi e nelle circostanze, delle difficoltà che nascono invece dal vostro comportamento superbiosa e permaloso. Se userete diplomazia, la giornata di domani sarà movimentata da fatti piacevoli e da appagamento sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Riuscirete a dare un senso logico ad una situazione assurda, ne trarrete vantaggi piacevoli e otterrete un successo personale. Durante la giornata di domani saranno favoriti anche i viaggi e gli spostamenti, oltre che le attività intellettuali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Euforia per il numero indescrivibile di vantaggi piacevoli che vi offre un rapporto sentimentale. Con sensibilità impulsive, intuizioni lungimiranti e ottimi riflessi mentali trarrete soltanto il meglio da una storia d'amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sabato positivo, affrontato con implacabile fermezza nel gestire anche i programmi più superficiali nella maniera che piace a voi. Nessun problema dunque, anche se qualcuno che vi sta vicino finirà per considerarvi dei robot.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Riuscirete a mancare di razionalità e di logica anche nelle piccole cose e finirete con il commettere qualche distrazione e con il rovinarvi un sabato che potrebbe al contrario rivelarsi positivo e piacevolmente animato da fatti originali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
In amore, pretendere l'impossibile e siccome non lo otterrete, vi sentirete vittima di una sorte avversa. Il che non è vero, perché le stelle sono dalla vostra parte e facilitano rapporti utili con il prossimo e novità piacevoli.

Temperature a Torino
ore 8
TEMPO PREVISTO: nuvolosità stratificata con possibili precipitazioni. VENTI, forti sui rilievi. VISIBILITA': ridotta per foschie dense e banchi di nebbia. TEMPERATURA: senza variazioni.

Regioni
ore 8

Aosta	np
Alessandria	+10
Asti	+11
Cuneo	+10
Novara	+12
Vercelli	+13
Genova	+16
Imperia	+18
Savona	ns

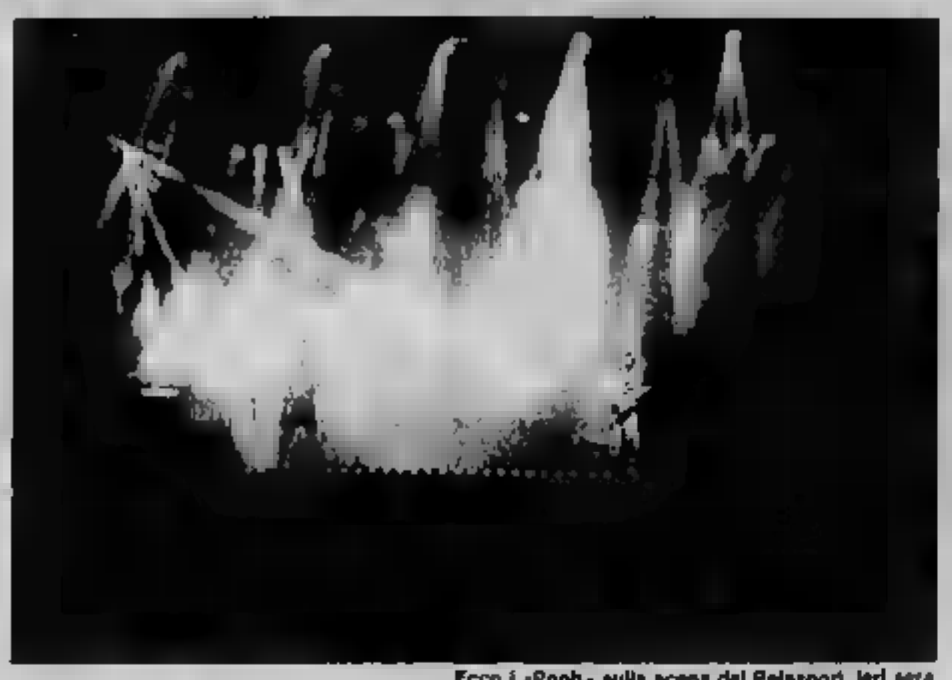
STAMPA SERA
spettacoli

In Italia
ore 0,30

Venezia	+13
Milano	+13
Bologna	+13
Ancona	+15
Roma	+13
Napoli	+13
Bari	+18
Reggio C.	+17
Palermo	+19
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+13	+25
Berlino	+ 9	+15
Bruxelles	+ 4	+16
Buenos Aires	+13	+23
Ginevra	+10	+20
Lisbona	+12	+25
Londra	+12	+15
Mosca	+ 6	+13
New York	+11	+14
Parigi	+15	+16
Tokyo	+16	+20


Ecco i «Pooh» sulla scena del Palasport, ieri sera

Limiti di pubblico al Palazzetto dello Sport

UN PO' DI POOH!

SOLO 3800 SPETTATORI: IL NUMERO CHIUSO

Un giretto ai Caraibi, un altro alle Hawaii ed ecco che nascono i nuovi [illegible] dei Pooh. Ormai però potrebbero anche registrarli in qualche scantinato periferico e l'effetto sui fans sarebbe identico: ammirazione sfrenata, fanatismo al limite dell'idolatria, estasi, deliquio. Come che si sono ripetute puntualmente anche ieri sera al palasport torinese dove i Beatles di casa nostra nuovamente di centro le loro canzoni e canzoncine gradevoli ed orecchiabili [illegible] un pubblico di ogni età.

Stavolta però la gran festa si è svolta in formato ridotto: solo gli spettatori, *«Il massimo consentito dalle stesse disposizioni in materia di sicurezza* — confidava un po' amareggiato un rappresentante di Radiofilash e Arcimedia organizzatrici dello show — *questi limiti avremmo fatto il sold out pieno come negli anni passati».* E come non credere a queste affermazioni? Di certo, con la fame di Pooh che si è vista al palazzetto, a posto erano le 14 mila lire di biglietto d'ingresso a tenere lontano gli ammiratori dei magnifici quattro della [illegible] all'italiana. D'altronde se si pensa che questo complesso è sulla breccia da 8 anni e vende in [illegible] il mondo, si può considerare tranquillamente una multinazionale della [illegible]. Una *premessa* detta, sia detto tutto il rispetto, che s'impegna e produce come pochi '86 e che in questi di carriera ha venduto 18 milioni di e che già nel 1983 un fatturato annuo che sfiorava gli 8 miliardi di lire.

I motivi del successo? Eseguire canzoni dove c'è sempre molto condito con musiche dolci e dare il [illegible] durante le esibizioni dal Una regola che naturalmente anche stavolta è stata rispettata: pieno con un palco addirittura megagalattico provvisto di un fondale nero su spiccavano quattro maxi-vele [illegible]. Inoltre luci bianche, gialle, arancioni rosse, violette, ultraviolette, blu, si incrociavano continuamente formando suggestive griglie luminose e poi fumo, troppo, una tonnellata, un'enormità fa punto da far mangiare le mani dal nervosismo ai boys dell'Inter quando attumicano prima dell'inizio della partita).

Però l'«arrosto» del rivela scadentino. Le portate *I ragazzi del mondo, Tropico Nord, Buona Fortuna, Alalla, Canterò per te, Non siamo in pericolo, fermerà la musica, Dammi solo un minuto*, con qualche *stuzzichino* dei tempi andati tipo *Qual che non sai, Piccola Katy, In silenzio*, fantasmagorico nuovo spettacolo di Red Canzian, Battaglia, Stefano D'Orazio e Roby Facchinetti c'è musica, buona e apprezzata come sempre, e pure il *filo* con il pubblico come direbbe Jannacci. Quindi piovono le solite battute di rito che vanno sempre e che possono essere «Grazie Torino» oppure «Noi divertiti e voi?». Eccome, a giudicare le risposte a base di urla, strilli, strepiti, battimani, fischi e via do. Naturalmente la maggior carica si verifica nelle prime file sotto il palco zeppe di ragazzine che sanno a memoria tutto il repertorio dei loro beniamini. Le bimbe si abbracciano, protendono le i loro idoli, baci e che sono un autentico programma. Ma i magnifici quattro imperterriti e

Fortuna al fondo al parterre c'è Geppino che può consolare le anime in pena. Questo incredibile e simpatico personaggio ha 50 anni ed è il capo Fans Club di Napoli. Da 8 anni il gruppo in ogni tournee una espone poster, scialli, bretelle, spilline, foto, sciarpe, adesivi, calzini, cinture, canottiere, maglie, napoli ovviamente il marchio Pooh. «Si vende, si vende — è il commento soddisfatto visto che ha trovato il modo di sbarcare dignitosamente il lunario — *La mia clientela è composta in prevalenza dalle ragazzine che comprano prima spilletta, foulards e poi le sciarpine, i manifesti e le foto, chi se avessi in particolare un ritratto di Red che è richiesto perché è davvero bellaccio. Ma per me davvero belli tutti e soprattutto fanno vendere più tutti. Glielo posso dire con competenza perché ogni tanto sono anche Renato Zero e che però non fanno parte come questi».*

Un altro concerto programma Palazzetto dello Sport

STASERA TALK TALK

Ancora un notevole appuntamento musicale al Palasport di Torino. In pedana i Talk Talk (il Toc Toc che suona abbastanza buffo). Da qualche tempo hanno vette di popolarità grazie anche al travolgente in ottima il loro singolo *«It's My Life»* e con curioso quotidianamente tv specializzate dove compaiono zebre e struzzi frammisti a inserimenti di graffiti elettronici.

Mark Hollis, Paul Webb e Lee Harris danno il complesso nell'aprile e nel dello stesso tengono il loro primo concerto a Londra. Dall'esperienza esibizioni londinesi ottengono un notevole responso da David Jensen di One e Capitale; vengono così a *«In Concert»* più importanti show di quel periodo.

di questo show. sessioni e dei vari demo-tapes registrati Jimi Miller (Traffic, Blind Rolling Stones), il gruppo firma un contratto la Emi

Il primo album *«The Party's Over»*, uscito in Inghilterra nel luglio '82, coincide il primo vero e proprio tour inglese e con il primo singolo *«Today»*. frattempo il singolo *«Talk Talk»* riceve un consistente circuito statunitense e alla band viene offerta una tournée come supporter di Elvis Costello nell'agosto e settembre 1983.

Il 1983 segna l'inizio delle registrazioni di *«It's My Life»*. Tra una registrazione e l'altra si Mark Hollis coglie l'occasione per spiegare al pubblico la nuova direzione musicale, la loro crescente maturità. *«Il LP è semplicemente il processo di registrazione di noi stessi, di come eravamo, i brani e gli arrangiamenti erano rimasti intatti, venne eseguito in rigido formato. Con "It's My Life" i pezzi musicali sono entrati in studio con noi, ma con gli arrangiamenti siamo stati tutti più flessibili e abbiamo ottenuto il tutto in maniera più fluida».*

Mark ha ragione: con altri due componenti la formazione (Paul Webb al basso e alla batteria) ha prodotto un album notevole consistenza musicale e sublime negli arrangiamenti. Dall'esuberante insistenza del singolo *«It's My Life»* alle visioni immaginarie di *«Tomorrow Started»*. Il duro pagato. E se il la maggiore lo deve al fatto di essere riuscito a creare una miscela giusta freschezza ed immaginazione nello stesso tempo, sviluppando il tutto in una solida sensibilità pop. Una musica dove le chitarre acustiche, el trombe e il piano coincidono sforzo le più moderne tecniche studio.

l. b.

LIRICA

Tredici enti lirici, spettacoli nella stagione '83-'84, quasi 20 miliardi gli incassi. L'opera lirica gode buona salute? No: è un malato divorato dai debiti, «un inferno», le cui condizioni peggiorano a vista d'occhio. A farne la diagnosi, e tentare un'analisi di ricerca e documentata è stato il critico musicale Giorgio Gualerzi intervenuto l'altra sera a conferenza del Lions Club Torino Castello, tema: *«Opera oggi: dove e quando»*.

Il deficit della lirica è una voragine che si allarga. Le ragioni?

«Di due tipi — ha sottolineato Gualerzi —. *Caratteristiche soggettivo: gli sprechi ingiustificati la artisticamente discutibili perché di limitata o ammortizzazione. Oppure ragioni di carattere oggettivo: i finanziamenti intempestivi, la liquidazione notevole ritardo dei statali, gli oneri derivati dagli interessi passivi».*

Eppure, le statistiche dicono, il pubblico è cresciuto, e con gli spettatori anche l'interesse per la musica.

«Con le statistiche andiamoci piano — ha precisato Gualerzi — *e non facciamoci troppe illusioni: secondo statistica pubblicata sul quotidiano di Roma il 10 ottobre scorso, il pubblico che segue con una certa costanza il musicale della capitale non supera le unità. E poi, anche nel campo della lirica attualmente a una certa stasi per quel che riguarda l'interesse e la curiosità del pubblico: sono [illegible] le vendite di dischi, c'è un rallentamento anche attività librarie per quanto riguarda le collane specializzate».*

E anche se, a conferma dell'interesse, la stagione lirica italiana è praticamente «non stop», l'opera rischia di ritrovarsi la gola secca proprio nel belcanto. Basterà una pioggia di miliardi a farle ritrovare la

m. a.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	♥♥♥♥♥
★★★★	SUCCESSO	
★★★	CONSIGLIO	♥♥♥
★★	DISCRETO	♥♥
★	SCARSO	♥

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 — Tel. 847.087

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro della stessa autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non visto.
Commedia
15, (16,50, 18,30; 20,10; 22,20 ★★★/♥♥♥

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 22 — Tel. [illegible]

Cuori nella tempesta, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Manna Suma (Italia-Colori) — Storia allegra di due marinai e una ragazza che non se decidono e a entrambi piacerebbe l'arte di ventargo africa. Non visto
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/♥♥

CAPITOL
via San Dalmazzo 16 — Tel. 540.000

Scuola di polizia, di Hugh [illegible], con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola dei giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gradualmente successione di tutti i colori
16,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/♥♥♥

CENTRALE
[illegible] 21 — Tel. 540.119

Ballata di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko Sakamoto, Ken [illegible], Mi Takejo (Giappone-Colori) — La povertà e la perversione esplorate in un piccolo villaggio del Nord Giappone. Palma d'oro Cannes 83. Vist. 14
Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30. 6000, ridotto 3000
Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. [illegible]

Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-Colori) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi attori e, in particolare, quello con l'attrice grande amore della sua vita. Non visto
Commedia
16,20; 17,50; 19,30; 21,05; 22,40 ★★★★★/♥♥♥

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/B — Tel. 545.344

Mosca a New York (Mosca on the Hudson), di Paul Mazursky, con Robin [illegible] (Usa-Colori) — L'[illegible] americana vista dallo sguardo ironico un emigrato russo, che vede questo [illegible] gigantesco dalle mille possibilità. Non visto. Ora.
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/♥♥

CRISTALLO
via Carlo II — Tel. 599.71.80

Cinecittà mon amour, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Colori) — Flirt, colpi, risse in famiglia di un gruppo di studenti di una terza classe di un liceo romano. Non visto.
Commedia
15,30; 17,20; 19, 20,40; 22,30 ★/♥♥

DORIA
via Cavour — Tel. 543.422

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Colori) — La storia di un uomo che vuole essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non visto.
Commedia
15,50, 18,10, 20,30, 22,30 ★★★/♥♥♥

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Una scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Gruriani e Canella, il noto amemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che negli Anni Venti a Trento. Non visto
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/♥♥♥

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il futuro è donna, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Niels Arestrup (Italia-Colori) — Dalla Modena di Vanzina la discussa storia di un rapporto a tre. Giovane incontra viene accolta nel «letto» di una coppia spostata. V 14
Drammatico
16,30; [illegible], 22,30 ★★/♥♥♥

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Carmen, di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Colori) — La bella e sventurata storia dell'affascinante protagonista dell'opera di George Bizet, trasposta sullo schermo. Non visto
Opera lirica
16; 18,45; 21,30 ★★★★/♥♥♥

FIAMMA
corso Trapani 37 — [illegible]

[illegible] di Andrei Konchalovsky, con Belousova Kinski, John Savage, Robert Mitchum, Keith Carradine (Usa-Colori) — Direttamente dagli schermi del Festival di Venezia, la storia dell'inquieta e bellissima Maria. Vist. 14
Commedia
20,30; 22,30 - [illegible] ★★/♥♥♥

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 599.706

Degobert, di Dino Risi, con Coluche, M. Serrault, U. Tognazzi, F. Bouquet (It.-Fr.-Col.) — Il sovrano [illegible] Franchi (629-639 d.C.), intimorito dall'ira divina, parte alla volta di Roma per espiare i suoi peccati [illegible] al Papa. Non visto
18,30; 18,30; 20,30; 22,30
Oggi la prima

IDEAL
corso Racconigi 4 — Tel. 541.933

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 18
Avventuroso
18,15; 18,20; 20,30, 22,30 ★★/♥♥♥♥

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e parossa di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti-al a giù non posso. Non visto.
Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/♥♥♥

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.265

Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non visto
14,50 17,20, 19,50 22,20 ★★★/♥♥♥♥♥

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 519.550

Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Si ricostituisce la comica coppia in un film interamente girato in Brasile e pieno di avventure e delle consuete divertenti gags. Non visto.
Avventuroso
14,45; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 537.449

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, s'innamora. Sarà la sirena o no? Non visto
Commedia
16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★/♥♥♥

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Rich, lo scatenato, di Bob Clark, con Sylvester Stallone, Dolly Parton, Richard Farnsworth (Usa-Colori) — Il protagonista di «Rocky» e «Rambo», vuole questa volta fare per i suoi denti un una delle e scatenata banda. Non visto
Commedia
16; 18,10, 20,20, 22,30 ★★/♥♥♥

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.149

Dagobert, di Dino Risi, [illegible] Coluche, M. Serrault, U. Tognazzi, C. Bouquet (It.-Fr.-Col.) — Il sovrano dei Franchi (629-639 d.C.), intimorito dall'ira divina, parte alla volta di Roma per espiare i suoi peccati [illegible] al Papa. Non visto
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Oggi la prima

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 — Tel. 636.521

Scandalo a Palazzo, (La bonne planete) di Francis Girod, con Catherine Deneuve, Michel Serrault, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Il Presidente ha un amore extraconiugale. Da una lettera misteriosa un grido satirico. Non visto.
Giallo
16,30, 18,30, 20,30, 22,30
Prima visione

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 51.796

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Colori) — Trilla affresco di Leone vita di un malioso ebreo. Parabola sull'America firmata dal regista di C'era una volta il West. Non visto.
Drammatico
15; 21 - L. 10.000 Ventenni L. 7000 ★★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]

[illegible] via C. Saluzzo 27 — Tel. 287.197

Serata ad invito

[illegible] via Po 36 — [illegible].338.314 - Ore 2000

Chiuso

MASSAUA piazza Statuto 8 — Tel. [illegible].883 - Ore 2000

[illegible] il cinema c'era... l'avventuroso, spettacolo [illegible] G. Molino, C. [illegible], M. Marchesi con la partecipazione degli Evergreen
Ore 18,15 e 21,15

ALTRE VISIONI

FRATTINO (via Cigna 47, tel. [illegible])
Chiuso

NUOVO DORA (via Venaria 8, telefono 748.33.67)
La sposa sposa, di Stephen King's, con Maria Sheen, Sverre [illegible]. Ore 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Belzoni 18, tel. 511.767)
[illegible] porno, con Erika Boyer. Ore 14,05; 16,20; 16,55, 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARGO (c.so P. Oddone 31, tel. 484.831)
Follies Bitch visionario e Trasloco assicurato. Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 4000, rid. 3000

CINECLUB (v. Fr. Calzolai 15, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Lady [illegible] esclusivo ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 861.804)
Follies Bitch visionario e Trasloco assicurato. Tutti i giorni [illegible] no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

Tommaso S. rid. 856.204)
La scuola di Josephine, con Sandra Nava, Eleonora Meiner. Ap. 14,30, ult. [illegible]

[illegible] (corso G. Cesare 108, t. 267.878)
Manilà in calore. Apertura 15; ult. 22,30. Colori

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.94.70)
Fantasy di Gerard Damiano, con Seka, Georgine Spelvin, Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO [illegible] LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. [illegible])
Desiderii erotici di Odeda. Novità. stop dalle ore 10, ult. 22,30

[illegible] (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.884)
Giochi di notte a Las Vegas gala e **Porno nude wedding** (2 mini cors 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. [illegible]

[illegible] (c. Belgio 53, telefono 674.171)
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Non vist (Alaca Agfa L. 7000). Ore 20,00; 22,30
Avventuroso

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riab le scalmate
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cheatgum.
ARLENCHIN: La mano più piatta [illegible] rise n. 8.
RIVOLI
CINEMA: Sonni tranquilli [illegible]
VALPERGA
ARENA: All'inseguitatela [illegible] verde.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.866)
Cameriti sexy nature e Lisa [illegible] alle Ao. 14,30; ult. [illegible] Ingr. 4500 Rid 3000

DONNA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.766)
La donna selvaggia, con Seka, Annette [illegible], John Leslie [illegible], 15; ult. 22,30 L. 2500

SPECIAL (via Nizza 170, tel. 666.2617)
Sesso estremo e Doppia chiave del piacere
Novità. Ap. [illegible] ult. 22,30 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Nizza 6, tel. 630.363)
La notte [illegible], con Jamie Gillis, Sandy Fox. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.540)
Pierre tentazione a Ragazze bagnate
No stop dalle 14 alle 24

(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Omaggio ad Antonio Gades **Sangre de sangre** (v. it.); di Carlos Saura: Ore 18,30, 20,30, 22,30. Film di mezzanotte **Tempo di uccidere**, di Lucio Fulci, con Franco Nero: Ore 0,15. SALA VIDEO **Herakles in New York** con Arnold Schwarzenegger. Ore 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso soci Prenotare

[illegible] TRIBU
(c. Cosenza 66, telefono 249.723)
Bradisterone, con Lucinda Disney. Non vist. Col. Ore 20,30; 22,30 Musicale

DORA (via Nizza 58, tel. 687.666)
I film di successo da vedere: **Cenerentola**, con Robert Redford, Sergio Girelland. Ore 18,30; 22,15 Commedia

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20.30 «Ballet Antonio Gades», con Antonio Gades e Cristina Hoyos Cayuso.
[illegible] ARGNO e NOVARA - CINEMA DI S. GAUDENZIO: ore 21 concerto Orchestra Pinchas Steinberg. Musiche di Grieg, Anderson, Gershwin. Orchestra del Teatro Regio
ALFIERI: ore 21 lo so fare Gaber. Un tre giorni Prezzi unica lastra lire 536.640.
AMBITORIUM I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1986-86: 4° concerto. Questa sera ore 21 Direttore Ernest Bour pianista Antonio Baciocchi. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra; Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. Debussy: Preludi a «Le pomeriggi di un faune». Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti (1945). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Ingresso L. 4000 Ridotti L. 3000
CARIGNANO: ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in I promessi sposi alla prova, di Guicciardini Testori Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paolo [illegible], [illegible] Petrusso, Corrado Shammah, Maurizio Schmidt. In abbon. Tel. 557.83.44
COLOSSEO: sabato ore 21,15 La dame de Maxim. Prox. cessa teatro ore 15-19 V. Madama Cristina, 71 - Tel. 681.034

NUOVO - IV FESTIVAL INTERNAZIONALE "IL GESTO E L'IMMAGINE": ore 20,30 mi guardi negli occhi di Bob con Y Maria Djenaid. Danza e teatro classico Lavinia. Inf. tel. 655.567
UNIVERSITA' DI TORINO - ISTITUTO DI STORIA DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO: alle ore 10 e ore 15, in Aula 30 di Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, lezioni scientifiche di Carlo Ovenuto con la collaborazione di Carlo Tullo
TEATRO CLUB (via Bogino 9, t. 531.6634): **Antigone** di J. Anouilh ore 21 ingresso numerato soci.
TEATRO MARGHERITA: «Il dopo Il dramma d'ora... Teatrosperimentale» di Mauro, C. Gassage. M. Marchesi con la partecipazione degli Evergreen. Spettacolo ore 18,15; 21,15.

TEATRO REGIO: Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino
REGIO: Lirica 1984-85. Prelazione turni C/F, Settimana Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000
ADULTI. GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al **TEATRO NUOVO**. Prosegue la Campagna abbonamenti: 9 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione giovani (dal 1965 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adulti. Tel. 274.52.34.
C. S. R. DANZA E GINNASTICA (Perrino 20), tel. 267.9600 [illegible]

TEATRO REGIO: Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia, Cassa di Risparmio di Torino
REGIO: Lirica 1984-85. Prelazione turni C/F, Settimana Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000
ADULTI. GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al **TEATRO NUOVO**. Prosegue la Campagna abbonamenti: 9 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione giovani (dal 1965 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adulti. Tel. 274.52.34.
C. S. R. DANZA E GINNASTICA (Perrino 20), tel. 267.9600 [illegible]

INTRACORSI (S. Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Tel. 871.0081 ore 18-21
INTRACORSI: dal 7 novembre corso di Tai chi chuan (t. 871.008) ore 18-21
NUOVO: oggi ore 9 **La tua danza**, corso di danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Posto di danza, operatore per le scuole a nelle scuole tel. 660.648
TEATRO OLE MAMMA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE, workcos di marionette burattini, Lotteri. Tel. 878.373.
TEATRO OLE MAMMA': Nuovi corsi speciali: organo hammonica.
TEATRO OLE MAMMA': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tryccia.
TEATRO OLE MAMMA': laboratori alla scuola di danza e scuola di musica.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 475) riapre ore 21 lo Gatti.

GARDEN
Str. Valsalice 4/A - Tel. 655.858
ore VENERDI' ELEGANTE
Che si dialinque
la serata che sempre attendi
musica hot, party, premi

Du Parc il nuovo centro di Torino
diversa
Omaggi floreali alle dame

IL TEMPIO MANAGEMENT presenta
TALK TALK
in concerto
PALASPORT
Torino: 28 ottobre ore 21,15
Prevendita Rock and hot, Maestri, Polvere, Alfieri, Hot point, New my music, Top music, Astel (Pavia). Base musica (Pinerolo): Music shop, Ferrara (Moncalieri), Dodo shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo), Trec (Ivrea)

I PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 656 475
PERSONALE
CARPANEDO
tutti oggi dalle 18 alle 22

danza **ARLECCHINO**
ore 21
ballo liscio elegante
con **I LANGAROLI**

FANTASY
San Massimo 1 ang. via Po
ore 15,30 novità
MASSAGGIO LESBO
ore 21 lesbiche escluse

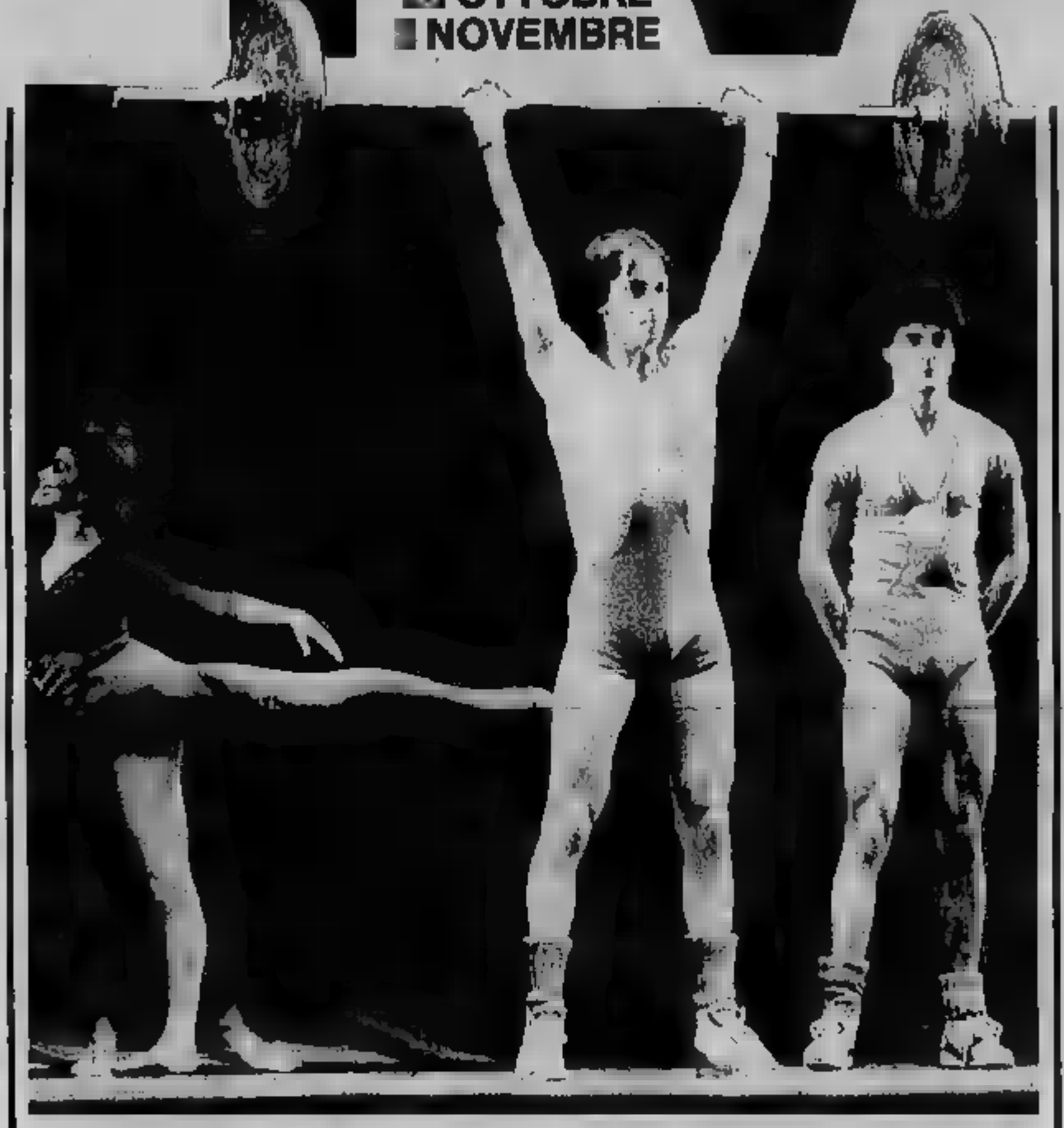
HOLDING MOBILE
1 CORSO TRAPANI 21
3 VIA P. COSSATO

STAMPA SERA
supplemento spettacoli

TUTTOCUCINE
1 CORSO TRAPANI 21
2 VIA S. DONATO
TORINO
5 VIA CAVOUR 93 ALPIGNANO

TV

28 OTTOBRE
NOVEMBRE



C'E' IL GESTO MA ANCHE UN PO' DI ANIMA

Il festival del Nuovo ha prima scadenza a Natale: vediamo quali le ultime novità

stagione di «Il gesto e l'anima» organizzata dal teatro giunta alla sesta edizione. Per il festival ha già preso il via a Carlson. Ora l'architetto Mesturino il primo round della stagione, da ottobre a Natale, rimandi all'86 il completamento del round da gennaio ad aprile.

Dunque «Il gesto» — parte prima» appuntamenti internazionali accanto a una delle compagnie di danza italiane.

Si apre con il teatro balinese. Questa sera e domani sera apre dunque la rassegna, alza il sipario sull'Oriente con due recital di I Made Djimat universalmente riconosciuto come il più grande ballerino balinese.

I Made Djimat presenterà «Re, principi e buffoni» e «Il dei», esempi di teatro in cui rifulge l'immenso patrimonio letterario e coreutico che pur essendo legato precise alla tradizione indù ha saputo elaborare particolarissima e per Sempre giorni I Made Djimat è presente al Nuovo un seminario sulle tecniche di teatro e balinese dal titolo che

Dall'Oriente all'America. di scena dal 3 al 9 dicembre con «Sportdance» la grande performance legata alle manifecinema vo. a Savignano, l'e tempo ha affettivo «Il pubblico l'americano nis Wayne che, con i suoi avrà il compito di dar vita, coadiuvato da Carla Perotti, alla grande kermesse che unendo sport e danzatori e sportivi ognuno impegnato nella propria disciplina e contemporaneamente inserito in coreografia dagli effetti tamente spettacolari.

Infine, dal 12 novembre, è di il la «Il video» organizzata e dalla Lega Danza dell'Uisp.

o alla rassegna delle gnie italiane: saranno dieci, si prevede, strada se ne delle altre. «E' iniziativa voluta dal Nuovo che pure accoglie sul palcoscenico le star internazionali — ha spiegato l'architetto Mesturino — proprio per sottolineare la , il dovere e valorizzare al massimo, dove esistono professionismo e creatività, forse che nostro (e rendere un grande servizio alla diffusione della danza soprattutto grazie alla qualità degli spettacoli».

Dunque il via alla lo nome «storico» della , quello Barp Acquarone il 30 e il con il Gruppo Danza Torino presenterà «Aeriadi», su musiche greche antiche, «Tapisserie de Brocellande» e i «Carmina Burana».

Dal 9 novembre è di scena la Compagnia Balletti di Mara Fusco Napoli, con coreografie Ciajkovskij, Balatchine e Nunes.

novembre nuovo compagnia Jazz Ballet Adriana Cava.

appuntamenti

CINECLUB

Settima edizione del programma «Cinema e scuola», ciclo di film che l'Aiace in collaborazione con il cinema Centrale, propone ai insegnanti e studenti.

CINEMA

Dino Risi porta i moduli della commedia italiana sulla spettacolo brillante francese con il Dagobert di prossima programmazione al Reposo.

DISCHI

Saranno dal teatro alla musica. Prima esperienza come cantante e musicista nel Living Theatre. Adesso il suo primo disco «The village fool», dove è autore dei testi e delle musiche, canta e suona diversi strumenti.

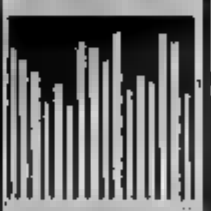
DANZA

Sir Frederick Ashton, uno dei massimi coreografi viventi che ha creato oltremil stori. E' Commendatore dell'Ordine dell' Impero Britannico e Commendatore dell' Ordine di Dannebrog, nonché Dottore H.C. dell' Università di Oxford.

TEATRO

Mercoledì prossimo prima al teatro Alfieri de «Le tre sorelle» di Anton Cechov, presentato dal teatro di Genova, nella traduzione di Gerardo Guerrieri.

CLASSICA



Si prepara per i musicofili torinesi una settimana colma di avvenimenti di sicuro interesse, con programmi che spaziano in tutte le direzioni.

DALL'ORIENTE ALLA BREAKDANCE TARGATA AMERICA (MA I BIO SONO ATTESI DOPO CAPODANNO)

Segue, dal 16 novembre, il Tantrodanza contemporaneo di Roma di Elsa Piperno e Joseph Fontano. Ancora da Roma, subito dopo, dal 19 novembre, il Roma Dance Studio Ballet di Claudia Venditti; il Nouveau Théâtre du Ballet International di Gianni Notari arriva da Venezia ed è di scena dal 10 dicembre; Lucia Latour, ancora da Roma, guida l'Altro Teatro, al

Nuovo dal 17 . Per chiudere due torinesi: il Carla Perotti, e la già e Alfredo Raino dal 23 dicembre.
La seconda parte del (da nale in poi) è ancora L'unica certa è che ci sventagliata big. se.

Domenica

MATTINA

8 — **Quinta Rete** Telefilm: I rangers della foresta

8,30 **Canale 5** Telefilm: Mamy fa per tre
[illegible] Film: Fulmine nero, con Steve Cochran. Avventuroso
Italia 1 Cartoni: [illegible] Spank

9 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

9,30 **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell

[illegible] Telefilm: Secret Valley
Raidue Musicale: Musiche del [illegible] sico secolo
[illegible] Film: [illegible] regina delle piramidi, [illegible] Joan Collins. Avventuroso

10,15 **Rete4** Film: Il segno di Zorro. Avventuroso
Italia 1 Film: Sentieri selvaggi, con John Wayne. Western

10,25 [illegible] Cartoni: Nills Holgersson

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Raidue Attualità: [illegible] più [illegible]

11,30 **Raidue** Comiche: Simpatiche canaglie
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

11,50 [illegible] Film: Charlie Chan e la crociera maledetta: Con Sidney Toler. Giallo

11,55 [illegible] Attualità: Giorno di festa

12 — **Canale 5** Sport: Football americano
[illegible] 1 Telefilm: Angeli volanti
Rete4 Cartoni: Walt Disney

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
[illegible] Musicale: Fiestas Grandes
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,40 [illegible] [illegible]: Cantamaro

13 — [illegible] Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete4 Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1 Sport: Grand Prix
Quinta Rete Film: Executive. Drammatico

13,30 **Raidue** Documenti: La donna di moda

13,50 [illegible] Musicale: Un paese, una canzone

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere
Canale 5 Telefilm: Kojak
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

14,30 **Raidue** Prosa: Caffè [illegible]

14,40 **Raiuno** Musicale: Discoring
Raitre Documenti: Aureliano Pertile

15 — [illegible] 5 Film: La valle delle bambole, con Patty Duke. Drammatico
[illegible] Film: La perla [illegible] Con Gilbert Roland. Drammatico

15,10 **Raitre** Sport: Ginnastica femminile — Formula 3

15,25 [illegible] Sport: Notizie sportive

16,10 [illegible] Sport: Pallacanestro

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

16,40 **Italia 1** Telefilm: [illegible]

17 — [illegible] 5 Film: Frontiera a Nord Ovest, [illegible] Lauren [illegible] Avventuroso

17,05 **Raitre** Film: American Graffiti n. 2, con Candy Clark. Commedia

17,20 **Rete4** Telefilm: Vegas

17,15 **Raiuno** Varietà: Fantastico bis

17,40 **Italia 1** Telefilm: Supercar

17,50 **Raidue** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18,15 **Rete4** Varietà: Quo Vadis

18,20 **Raiuno** Sport: Novantesimo minuto

18,30 **Rete 4** [illegible]efilm: A-Team

18,40 [illegible] Sport: Tg2 gol flash
Italia 1 Telefilm: A-Team

18,50 [illegible] Calcio: Cronaca [illegible] tempo [illegible] una partita [illegible] serie [illegible]
Raidue Sceneggiato: Odissea

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,20 [illegible] Sport: Sport regione

19,30 **Canale 5** Telefilm: Dallas
[illegible] Telefilm: Arabesque
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,40 **Raitre** Musicale: In tournée

19,50 **Italia 1** [illegible]oni: Tom & Jerry

[illegible]

[illegible] — [illegible] Sport: Tg2 domenica sprint

20,25 [illegible] 5 Telefilm: V - Visi[illegible]
[illegible] Film: Prima pagina, con Jack Lemmon. Commedia
Italia 1 Varietà: Drive In

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Progetto Atlantide
Raidue Varietà: Storia [illegible] un italiano
Raitre Sport: Domenica gol

21,30 **Raitre** Attualità: Perché sì, perché no

21,35 [illegible] Telefilm: Per amore e per onore

22,10 **Italia 1** Film: Manhattan baby, [illegible] Martha Taylor. Drammatico

22,25 [illegible] 5 - Telefilm: Love Boat

22,30 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva
[illegible] Telefilm: Casablanca
Raitre Sport: Campionato di calcio A

22,35 **Raidue** Medicina: Tg2 trentatré

23,05 [illegible] Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

23,15 **Raitre** Musicale: Rockconcerto

23,25 **Canale 5** Film: Anche gli uccelli uccidono, con Bud Cort. Drammatico

23,30 **Rete4** Film: Inno di battaglia. Guerra

23,35 [illegible] Musicale: Ascolto dunque penso

24 — **Italia 1** Film: Il rapimento [illegible] Anna, [illegible]

Retequattro: ore 20,30

JACK LEMMON
in «Prima pagina»

**Raitre ore 17,05: American Graffiti n. 2, di Bill W. L. Norton, con Candy Clark, Bo Hopkins, [illegible] Howard, Cindy Williams. Una commedia 1979 — *Ritornano gli [illegible] di American Graffiti, trama uno, [illegible] y/use. Il campione di automobilismo vince una corsa, conquista [illegible] passa e muore travolto da un'auto pirata. Il piccoletto bruttino va in Vietnam, ne passa di tutti i colori e diventa. Il biondino sposa la sua ragazza che lo contesta e si unisce agli studenti del '68 in ri[illegible]. Lui cerca recuperarla all'università fra [illegible] bastonate [illegible] poliziotti. [illegible] bella rossa s' [illegible] un suonatore di rock, entra [illegible] un'orchestrina, [illegible] una stella [illegible] a il suonatore. Il secondo capitolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e dello dolcezza del precedente, ma in compenso è molto ben fatto [illegible] [illegible] quattro storie, che si svolgono nell'arco di [illegible] [illegible] sempre [illegible] Capodanno [illegible] alternate [illegible] sketch di due minuti e mezzo l' [illegible]. Dal punto [illegible] [illegible] dell'efficienza narrativa [illegible] [illegible] [illegible] vista, ma il film ebbe [illegible] successo del precedente American Graffiti*

Rete 4 Ore [illegible] Prima pagi[illegible] di Billy Wilder, [illegible] Jack Lemmon, Wal[illegible] [illegible] Susan Sarandon, [illegible] Wayne, Vincent Gardenia. Usa commedia [illegible] — *Chicago, Anni Trenta. Un giornalista sta per sposarsi e ritirarsi [illegible] [illegible] ma [illegible] avvenimento [illegible] grande richiamo richiede[illegible] [illegible] [illegible] intervento: la fuga di un anarchico condito e idealista del cui caso il protagonista si era [illegible] [illegible] a lungo. [illegible] terribile direttore del giornale inventa ogni trucco per convincere il giornalista a restare al [illegible] posto. Film [illegible]

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Io [illegible] Lawrence
[illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: La grande vallata

9 — **Rete4** Film: Mr. Hobbs va in [illegible] canza. Con James Stewart. Commedia

9,30 **Canale 5** Film: La principessa del [illegible] Avventuroso
[illegible] 1 [illegible]m: Sorella, sorella. Con Irene Cara. Commedia

10 — [illegible] Attualità: televideo
Raidue [illegible]: Televideo

11,15 **Rete4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Help
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12 — **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?
Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia [illegible] ckford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,15 **Quinta** [illegible] Novela: Lacrime di gioia

12,45 **Canale 5** Quiz: [illegible] pranzo è servito
Rete4 Telefilm: Alice

13,15 [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete4** Telefilm: Tre cuori in [illegible]

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bra[illegible]
Quinta Campionato [illegible] [illegible] A

14,05 **Raiuno** Documenti: Il [illegible] di Quark

14,15 **Rete4** Novela: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 **Rete4** Film: Bill sei grande! Commedia

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale [illegible]

15,25 [illegible] 5 Sceneggiato: Una vita da [illegible]

15,30 **Raiuno** Documenti: De Gasperi sorvegliato speciale
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 [illegible] Sport: Calcio A e B

16 — **Raiuno** Cartoni: Jackson Five
[illegible] Cartoni: Mostri in [illegible] musicale
[illegible] 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 **Raidue** Documenti: Corso [illegible] lingua tedesca
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,30 [illegible] Sport: Lunedì sport

16,55 [illegible] Sceneggiato: Due e simpa[illegible]

17 — [illegible] 5 Telefilm: Galactica
[illegible] Cartoni: [illegible] regina dei Mille Anni

17,05 [illegible] Cartoni: L'uccello [illegible] fuoco spaziale

17,35 [illegible] Sceneggiato: Dumbey & figlio

17,30 [illegible] [illegible]: Masters

17,40 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

17,50 **Rete4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — **Raiuno** Documenti: L'Italia del Po
Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,30 [illegible] Cartoni: Aubrey
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

[illegible] [illegible] Telefilm: Trapper John
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 **Rete4** Novela: Samba d'amore

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 [illegible] Sport: Sport regione
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,30 **Italia 1** Cartoni: I [illegible]

[illegible]

20,05 [illegible] Documenti: Racconti popo[illegible]

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,25 [illegible] 5 Film: Prigioniero della [illegible] strada. Con J[illegible] Lemmon. Commedia
Italia 1 Film: Progetto Genesi, con Stefanie Zimbalist. Fantascienza Drammatico

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Progetto Atlantide
Raidue Attualità: Di tasca nostra
Raitre Attualità: [illegible] style
Rete4 Film: Il principe e [illegible] ballerina. Con Marilyn Monroe. Commedia

21,25 [illegible] Telefilm: Colombo

21,40 [illegible] Documenti: La prima [illegible]

22,10 [illegible] Sport: Il processo del lunedì

22,15 [illegible] 1 Attualità: Bit

22,25 [illegible] 5 [illegible]lità: L'uomo e l'av[illegible]

22,45 [illegible] Attualità: C'era [illegible] [illegible] un musicista
Rete4 Telefilm: Vegas

22,50 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

23 — **Italia 1** Film: La fontana della vergine. Drammatico

23,10 [illegible] Attualità: Protestantesimo

23,25 **Canale 5** Sport: Golf

23,45 **Raidue** Documenti: Artisti allo specchio
Rete4 Film: [illegible] avvocato!, [illegible] Alberto Sordi. Commedia

0,25 [illegible] Film: Sezione sterminio. Giallo

0,[illegible] **Italia 1** Telefilm: [illegible]

1,20 **Rete4** Telefilm: [illegible] squadra [illegible]

Retequattro: [illegible] 20,30

L. OLIVIER
«Il principe [illegible] la ballerina»

Canale 5 Ore 20,25: Prigioniero della seconda strada, di Melvin Frank, con Jack Lemmon, Anne Bancroft, Gene Saks. Una drammatico 1975 — *In New York incombe un'ondata caldissima. Un uomo a causa della crisi generale viene licenziato dopo anni di lavoro. Alla depressione causata dalla cosa si aggiunge quella di un furto che fa cadere il protagonista in una crisi profondissima. Sua moglie torna a lavorare, ma anche lui dopo poco perde l'impiego. Si ridurrebbe come il coniuge se non trovasse un po' di fiducia e molti soldi rimpiegati a un ladro. Da una commedia di Neil Simon*

Rete 4 Ore 20,30: Il principe e la ballerina, di Laurence Olivier, con Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Usa commedia 1957 — *Elsa è una ballerina che viene invitata dal granduca Carlo, reggente dal trono di Carpania, nell'ambasciata di Londra. La ballerina si trova coinvolta in intrighi di corte che riesce a dominare grazie alla sua candida semplicità. Il granduca s'innamora di lei e i due si lasciano con la promessa di rivedersi non appena il figlio del reggente diventerà maggiorenne liberando il padre degli impegni del trono. Film un po' lento*

Martedì

MATTINA

9 — Rete4 Film: La fortuna si diverte. Con James Stewart. Commedia

9,30 [illegible] 5 Film: Paura d'amare. Con Jean Simmons. [illegible] 1 Film: Amici per la pelle. Con Richard Hatch. Drammatico

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,20 Rete4 Telefilm: I giorni di Brian

11 — Rete4 Novela: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
Italia 1 [illegible]: Giorno per giorno

11,45 Raitre Attualità: Televideo
[illegible] Sceneggiato: [illegible] d'amore

12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 Raiuno [illegible]: Pronto [illegible]lia

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,45 [illegible] 5 Quiz: Il pranzo è servito
[illegible] Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Telefilm: La famiglia [illegible]

14,05 [illegible] Documenti: Il mondo [illegible] Quark

14,15 Rete4 [illegible]: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: [illegible] Hospital

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 Rete4 Film: Delitto al mercatopio. Con Van Heflin. Giallo

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Documenti: Schede [illegible]
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

16 — Raiuno Cartoni: Jackson Fife
Raidue Cartoni: [illegible] in concerto
Raitre Documenti: Oceanografia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 Raitre Documenti: Tecnologia dei materiali

16,25 [illegible] Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Valentina [illegible] la felice
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,45 Raitre Documenti: Piccola storia [illegible]

16,55 [illegible] Sceneggiato: Due e simpatia

17 — Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete4 Cartoni: La regina dei Mille [illegible]

17,05 [illegible] Telefilm: Il [illegible] cervi

17,15 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Sceneggiato: Dombey [illegible] figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Raidue Cartoni: Victor e Maria

18,15 Raiuno Attualità: Spazio libero
Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Cartoni: Aubrey
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Raiuno Telefilm: Trapper John
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete4 Novela: Samba d'amore

[illegible] — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons

19,30 [illegible] Documenti: TV3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta [illegible] Novela: Lacrime di gioia

19,50 Italia 1 Cartoni: Lady George

SERA

20,05 [illegible] Documenti: Racconti popolari

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale 5 Telefilm: [illegible]
[illegible] Film: Il furto è l'anima del commercio?, con Enrico Montesano. Commedia
[illegible]a 1 Telefilm: A-Team

20,30 Raiuno [illegible]: Cari amici vicini e lontani
[illegible] Film: Il giorno del delfino, con George C. Scott. Drammatico
Raitre Attualità: Tg3 speciale

21,25 Canale 5 Telefilm: Dynasty
[illegible]a 1 Telefilm: Simon & Simon

21,30 [illegible] Musicale: Musica bianca e nera

22,20 Rete4 Varietà: Quo Vadis

22,25 Raiuno Documenti: Prima e dopo la bomba

22,30 Raidue Attualità: Tg2 dossier
Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] Singapore

22,55 [illegible] Sceneggiato: Jacques [illegible]

23,20 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

23,25 Canale 5 Film: La dolce vita, con Marcello Mastroianni. Drammatico

23,30 Italia 1 Sport: Basket

23,40 [illegible] Documenti: Essere donna [illegible]

23,50 Rete4 Film: Il segno della legge. Con Henry Fonda. Western

1,20 [illegible] Telefilm: Hawaii squadra [illegible] zero

1,20 Italia 1 Telefilm: Lojuside

Canale 5: ore 23,25

MASTROIANNI
e «La dolce vita»

Raidue Ore 20,30: Il giorno del delfino, di Mike Nichols, con George C. [illegible] Elizabeth Wilson. [illegible] — *L'uso [illegible] molto amante degli animali trova il modo di comunicare con i delfini. Un gruppo di terroristi impara il sistema e addestra due delfini a compiere un attentato al presidente degli Stati Uniti sotto navigare sul suo yacht. Lo studioso cerca di convincere gli animali a desistere*

Canale 5 Ore 23,25: La dolce vita, di Federico Fellini, con Marcello [illegible]roianni, Anita Ekberg, Nadia Gray, Alain Cuny. Italia commedia 1960 — *Il più grande affresco sull'Italia degli Anni Sessanta: il giornalista Marcello frequenta [illegible] squallido e affascinante della borghesia mondana della capitale. [illegible] susseguono numerosi episodi, dal trasporto in elicottero di un enorme statua sacra, alla festa dei nobili, all'arrivo dal paese dell'anziano padre [illegible] protagonista, [illegible] suicidio [illegible] uno scrittore. Personaggi e scene indimenticabili*

tutta la tv

Mercoledì

MATTINA

8,30 [illegible] Telefilm: Io [illegible] Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
[illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — Rete4 Film: Prendila [illegible] mia, [illegible] James Stewart. Commedia

9,30 Canale 5 Film: Non c'è posto per lo sposo. Commedia
Italia 1 Film: Il gallo di campagna. Con Pierre Mondy. Commedia

10 — [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11 — [illegible] Novela: [illegible] d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
[illegible] 1 Telefilm: G[illegible] [illegible] giorno

11,45 [illegible] Attualità: televideo
Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

12 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,45 [illegible] 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete4 Telefilm: Alice

13 — [illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 [illegible] Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto Raffaella
[illegible] 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,15 Rete4 Novela: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 Rete4 Film: Desiderio di donna. Con Richard Carlson. Drammatico

[illegible] Documenti: Un campione, mille campioni

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] Documenti: Viaggiatori nel tempo
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno
[illegible] Documenti: Schede archeologia

16 — [illegible] Cartoni: [illegible]
Raidue Cartoni: [illegible] in concerto
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Raitre Documenti: Corso di infor[illegible]

16,25 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Corso di tedesco
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,30 Raitre Documenti: Piccola storia della musica

16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

17 — Raitre Musicale: Dadaumpa
Canale 5 Telefilm: Galactica
[illegible] Cartoni: La regina dei Mille [illegible]

17,05 Raiuno Telefilm: Il cacciatore di cervi

17,35 Raidue Attualità: [illegible] Parlamento

17,40 [illegible] Cartoni: Fiabe [illegible]
Raidue Sceneggiato: Dombey & figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache
Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Raidue Attualità: Spazio libero

18,15 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno [illegible]ri: Aubrey
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Raiuno Telefilm: Trapper [illegible]
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 [illegible] Quiz: Zig Zag
[illegible] Quiz: M'ama non m'ama
Quinta [illegible] Novela: Lacrime di gioia

19,35 Raitre Documenti: [illegible] di [illegible]miglia

19,50 Italia 1 Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 [illegible] [illegible] Storia dell'arboricoltura

20,25 Canale 5 [illegible]lm: Salvate la tigre, con [illegible] Lemmon. Drammatico
Rete4 Varietà: Maurizio [illegible]
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

20,30 Raiuno telefilm: Professione pericolo
Raidue [illegible] Sacharov, [illegible] [illegible]a. Drammatico
[illegible] Film: I tre moschettieri, con Gene Kelly. Avventuroso

21,20 [illegible] Documenti: Carlo Borromeo [illegible] popolo

22,10 [illegible] Attualità: Tribuna politica

22,15 Italia 1 Film: [illegible]poli, serenata calibro 9. Con Mario Merola. Drammatico

22,25 Canale 5 Telefilm: Kojak

22,30 Raidue Attualità: Sacharov e il dis[illegible] sovietico
Raitre Documenti: Delta speciali

22,55 [illegible] Sport: Mercoledì sport

23 — [illegible] Telefilm: Mai dire [illegible]

23,25 Canale 5 Attualità: Canale 5 news

23,45 Italia 1 Film: L'uomo di carta. Con Dean Stockwell. Drammatico

24 — Rete4 Film: Il massacro del giorno di S. Valentino. Con Jason Robards. Drammatico

0,25 Canale 5 Film: Il maggiore a cavallo, con James Garner. Avventuroso

Raitre: ore 20,30

LANA TURNER
«I tre moschettieri»

Raidue Ore 20,30: Sacharov, di Jack Gold, con Jason Robards, Glenda Jackson. Usa drammatico 1982 — *Lo scienziato sovietico e il suo impegno per la libertà civili in Russia sono vicenda tuttora protagonista delle pagine dei quotidiani. Il film narra come Sacharov sia giunto alla presa di coscienza, descrive il suo rapporto con la moglie, la sua lotta e il suo conflitto*

Raitre Ore 20,30: I tre moschettieri, di George Sidney, con Lana Turner, Gene Kelly, Van Heflin, Angela Lansbury, June Allison, Patricia Medina. Usa avventuroso 1948 — *La più celebre e bella delle molteplici versioni cinematografiche del romanzo di Dumas. Si intrecciano amori e intrighi nella lotta dei moschettieri contro il truce cardinale Richelieu*

Rassegna a Verona

«RILEGGERE» EMILIO SALGARI OGGI CON L'OCCHIO DEL CINEMA

Kabir [illegible], [illegible]

VERONA — «Carmaux si era avvicinato a Wan [illegible] e, indicandogli il ponte di comando, gli disse con voce triste: "Guarda laggiù: il Corsaro Nero piange"».

Chiude così il romanzo forse più noto e certamente più riuscito di Emilio Salgari. Un'immagine che suscita emozione, e che per la sua [illegible] considerare la più coerativa avventurosa dello scrittore veronese in materia cinematografica già bell'e pronta per essere trasferita sul nastro di pellicola.

Lo [illegible] romanziere, vivente qu[illegible] il cinema, ancora silenzioso (Anni Dieci), stava muovendo i primi passi, ebbe a dire: [illegible] *ancora che nascesse la cinematografia, io coreggivo le mie trame come lo svolgersi di quadri che rapidamente mutano nella mia fantasia. Chiamavo la mia fantasia una specie di lanterna magica. Ora la chiamerei una macchina di produzione cinematografica*». Aveva ragione?

Dal 15 ottobre, Verona, [illegible] il patrocinio della Cassa di Risparmio e del Comune, dedica all'argomento una settimana di film ricavati dai romanzi di Salgari, preludio al convegno di studi salgariani (in svolgimento oggi e sabato) che precede, a sua volta, la chiusura (dopo oltre cinque mesi) della grande mostra nelle sale della Gran Guardia, sul «mondo di avventure e di fantasia» [illegible] del «Corsaro Nero».

Ve n'è un [illegible] che risale ai primi Anni [illegible]. Quando il nostro Paese [illegible] impegnato in un insensato conflitto armato (al fianco dei tedeschi), contro il resto del [illegible], alcuni n[illegible] registi — nell'occasione Enrico Guazzoni e Corrado D'Errico — misero in [illegible] tra il [illegible] e [illegible] campagna ro[illegible] alcune pellicole [illegible] dai romanzi del [illegible] della Malesia (Sandokan era l'astigiano Luigi Pavese) e quindi dai romanzi «veneziani» «Capitan Tempesta» e «Il leone di Damasco». Film la cui visione oggi fa tenerezza. Paiesemplente fatti di materiali posticci, di un'enfasi tuttavia [illegible] che si adegua idealmente all'esotismo [illegible]sapientemente inventato a tavolino e sugli atlanti da Salgari, allo scopo di [illegible] i lettori del proprio tempo.

Sono, quei film, la trascrizione fedele delle pagine lette[illegible] di origine? [illegible] nel vero, Salgari, quando diceva che i suoi romanzi potevano considerarsi dei copioni cinematografici? Lo domandiamo a Sergio Sollima che, trentacinque anni dopo, mise le mani [illegible] materia per i suoi filmati con l'indiano Kabir Bedi, sia come Sandokan che come Corsaro Nero (e che ora impegnerà come «cattivo» nella nuova serie televisiva ricavata da «*I misteri della jungla nera*»). vi dirà — come ha affermato più volte — che in Salgari sono buoni gli spunti, le situazioni e i personaggi. Ma che la «narrazione» va reinventata.

Egli, se [illegible] e a Verona sullo schermo dei [illegible] i suoi film sono a diretto confronto [illegible] quelli mensionali di [illegible] e D'Errico, e coi altri più spettacolari e [illegible]mente «*infedeli*» degli Anni [illegible] dovuti a Umberto Lenzi, con interpreti provenienti, [illegible] Steve Reeves, dal «culturismo», idoleggiati quegl'intrecci dando soprattutto alle vendette di Sandokan coi suoi Tigrotti [illegible] pore di guerriglia.

In effetti la prosa salgariana, impostata per blocchi e ricca di dialogazione, può dare la sensazione di fornire delle sceneggiature già pronte. A ben leggere ci si accorge però che quei dialoghi fitti e [illegible]burreggianti [illegible] situazioni di ristagno dando all'insieme [illegible] concitazione soltanto apparente.

Salgari fece comunque sognare generazioni di lettori. E la rassegna veronese ha lo scopo di far verificare agli spettatori questi distinguo, lasciando largo margine soprattutto ai più giovani (e ai nostalgici senza età) per [illegible] i grandi sentimenti e coi sacrifici estremi: insomma con l'anima ge[illegible] nostro scrittore più popolare, imitato invano poi da una folla di epigoni.

Piero Zanotto

E' ritornato «Drive in», show di Italia 1

CON NADIA E LORY

UNA GARA SUL VIDEO TRA BELLISSIME

[illegible] ritornato, la [illegible] [illegible] «Drive in», arricchito [illegible] [illegible]aggi. Per esempio, [illegible] Cassini paroliere. Beppe Recchia — quasi smilzo («Lavorare è la miglior dieta») — ha presentato la nuova edizione, assai soddisfatto delle risate che gli addetti ai lavori hanno spontaneamente tributato a degli spezzoni della prima delle tredici puntate. «Quest'anno andiamo in onda di domenica, alle 20,35, per un'ora e quarantacinque minuti. Per noi è una promozione, anche se di domenica avremo più concorrenza. Il programma, l'anno scorso, è stato una piacevole sorpresa e io, quindi, [illegible] ho voluto cambiarlo: meglio restituire allo spettatore un programma che ha gradito, naturalmente arricchendolo e allungandolo. In questi giorni stiamo lavorando come matti al montaggio anche di notte. E si vede: basta guardare le nostre occhiaie...».

Le occhiaie più fonde e seducenti sono quelle di [illegible] appena [illegible] [illegible] dove ha registrato i balletti [illegible] saranno inseriti in «Drive in», tutti registrati nella strada di New York. Na[illegible] la sigla finale «Bum bum bum». La novità è che il testo è suo. Dal titolo non possiamo certo gridare al miracolo, ma suoi sono anche i dieci testi dei motivi delle canzoni del prossimo [illegible]epì, tutti in inglese, che uscirà prima negli Stati Uniti e poi in Italia. Musiche di An[illegible] Lo Vecchio, Shapiro ed altri autori.

Con «Drive in» torna naturalmente anche Enrico Beruschi — nella sigla è poco credibile in vesti femminili —, quest'anno meno perseguitato dalla moglie, la protagonista di una tele[illegible] «Beruscao», un vandingo negro sempre in fuga per paura degli scapezzoni della madre Edith Bixter, una delle Peter Sister.

Proprietario del locale [illegible] [illegible] D'Angelo, anche lui dimagrito; [illegible]

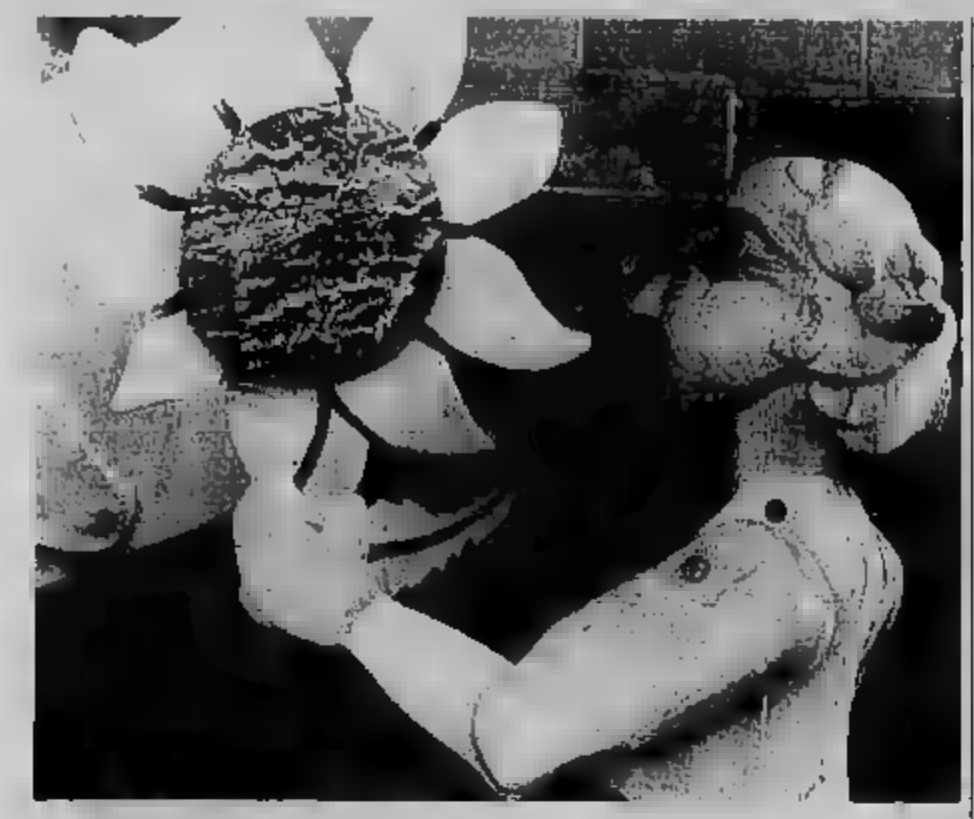
Lory Del Santo e Nadia Cassini, le «divine» della televisione

pre alle prese con gli innumerevoli problemi che gli [illegible] i vari personaggi. [illegible]ù di tutti, il suo assistente Ezio Greggio, cialtrone come lui. Il cabarettista piemontese è autore dei testi insieme ad Antonio Ricci (l'autore prestarito di Beppe Grillo), Franco Mercuri e Aldo Rami.

Il [illegible] più folle Carlo Pistarino, che entra nel Drive [illegible] un autobus. Guidare i mezzi pesanti è impresa non difficile per Pistarino, che è stato tranviere a Genova e ha debuttato come cabarettista al club Instabile.

Servono le bevande quattro splendide cameriere, le Fast Food, guidate da Tinin Cansino, nipote di Rita Hayworth alla sua prima apparizione televisiva.

Lory [illegible] [illegible] [illegible]



A Sesia «Berescith» la «Creazione del mondo»

MAGIA DEGLI AUTOMI

VARALLO SESIA — Ricorre il quarto centenario di San Carlo Borromeo e le statue del Sacro Monte di Varallo si risvegliano.

Al di là della battuta gli spettatori di un patrimonio artistico per sua natura bloccato nell'immobilità — storia sacra, vite di santi, il Nuovo Testamento — avranno modo di assistere a una rappresentazione particolare che interverrà materialmente sulle vetuste strutture. Da ieri anzi lo spettacolo *Berescith (La creazione del mondo)* presentato Stilema d'intesa con cultura della Regione Piemonte. in cartellone per le scuole. toccherà medie, domani spettacolo aperto al pubblico con introduzione sul lavoro svolto dai giovani delle medie superiori, domenica alle 16 rappresentazione della completa «macchina» fiabesca.

lo scultore che firma con Claudio Il *Berescith*, ricorda che tale titolo alla prima parola della Bibbia e quindi della Creazione: «Con il ebraico *di queste parole di anche la per* del i giorni nascita *del cuor fino alla* di tutti *affascinati dal candore della storia: la realtà la chiave nell'è solo apparente e la metafora "lavora" il sacro fino a portare* impossibili».

Questa partecipazione all'incongelo è l' di ottenuto attraverso l' teatro di Perché di automi? «*Perché l'automa porta sempre con sé un po' di , perché grazie al mistero d'un suo meccanismo si comporta come creatura. L'automa è carico di mistero in quanto pe- sorpresa e meraviglia ma stupisce più in una società dove ogni cosa è automatica e dove siamo abituati alla figura del robot. Capace nuovamente stupire sarà allora l'automa elementare, legno scolpito a corda, da contrappesi e , Nessuno più lo la facile lettura coinvolgerà lo spettatore*».

Gli operatori di *Berescith* sostengono che, se si strappa un filo degli automi, tutti ne leggono la funzione e ne capiscono il restauro. Per una sorta di ancestrale «sicurezza» siamo in a capire il funzionamento dell'automa e a partecipare sua e. Stupore, meraviglia, gioia, pronosticano a Varallo e terminano con una dotta citazione, ancora affidata a Nervo: «*Il carro del ruotare nello spazio, si stupisca la di ma se gioisca anche Leonardo, personaggio tutt'altro che ingenuo*».

Prendono parte al *Berescith* della Stilema gli operatori Ferdi Ciardini e Fulvia Roggero, Aurelio per la consulenza musicale, lo Studio Dynamo realizzazioni sonore, Giuliana per la consulenza luci, Carlo Pregno per la realizzazione luci, Giovanni voce recitante e Nervo-Montagna per la regia.

r. a. s.

Si inizia la stagione del Cabaret Voltaire

CARMELO E BENIGNI

MATTATORI SULLE SCENE DELLA PROSA

Roberto Benigni tre appuntamenti nella stagione organizzata dal Cabaret Voltaire

Scatta la campagna d'abbonamento al Cabaret Voltaire. Anche quest'anno il centro animato da Edoardo Fadini riunisce e promuove le iniziative del teatro sperimentale. Gli abbonamenti costano 43 lire per rappr no per studenti e per ulteriori progetti. Non prevedere un affollamento costante, conto con della Regione Piemonte.

L'Assessorato per la Cultura della Regione ha in pratica ammesso alle sue sovvenzioni e ai suoi programmi i gruppi che a loro volta fanno capo ad alcuni centri della: il bile, lo stesso Cabaret, il ppo della Rocca, l'Azienda Teatrale Alessandrina, Teatro e l'Angolo Arti Teatro. A questo punto l'adesione al cartellone del si fa mentre una cui che ormai da anni.

Il primo programma a sensazione legato nome Bene che sarà a Torino per cinque volte nella stagione: con l'*Adelchi* al Colosseo dal 20 al 25 novembre, con l'opera cinematografica completa Vecchio Po e Colosseo analoghi di rivedere *Un* (in mezzo a il *Don Giovanni*) dal 5 al dicembre; con la conferenza-dibattito di e con Carmelo Colosseo il dicembre; con il convegno internazionale sul di Carmelo Bene il 29-30 gennaio all'Unione Culturale; di Shakespeare all'Alfieri 4 10 febbraio. non ne veda l'importanza, come si diceva, volta.

Prima scendere a esame delle proposte, non sarà male individuare linee e i periodi della panoramica Mentre si dirabbero poche le lacune (in pratica solo Ricci e Nanni) ecco che avremo i cosiddetti padri dell'avanguardia, dallo stesso Carmelo a Leo De Berardinis a Luca Ronconi; per la conda (siamo orsini pieno degli Anni Settanta) e infine, l'esperienza Magazzini Criminali, arriviamo due gruppi che per la maggiore: *Movimento* e Per giunta curioso progetto-Picasso metterà alla prova maggior parte di tali gruppi. Non mancheranno di attualità culturale né, no così, di rivalità.

Ricordando che attraverso il progetto *La mappa* si avvierà un generale dello spettacolo Piemonte con una quarantina di gruppi almeno, raggiunto in ordine cronologico nel folto cartellone le serate più ricche con l'intesa riprenderne a tempo i punti salienti. Leo De Berardinis e Nuova Scena *Alighieri—Studi e variazioni*, il Mago Mediterraneo i «No» moderni di Yukio Mishima, il gruppo che fa capo a Moravia e Siciliano metterà in scena una novità di Alberto *Una rosa per due*.

Il Cabaret Voltaire, che di in tanto arricchita serie personali nel campo della produzione, varerà in apertura dell'anno nuovo *Il combattimento* Tancredi e Clorinda da T e Novalis con musiche di e Kandinski scenoparto drammaturgo B (*Suono giallo*).

Non mancheranno le zioni private (non diverse perché il Cabaret scorie): Adriana Asti ne *I giorni felici* di Beckett inscenati Ronconi, Raffaella De Vita nel personalissimo *Polichinella*, probabilmente per il programma di teatro-danza da definire d'intesa con il Nuo- al ri-sponde con un recital di Mikis Theodorakis, tre spettacolarità con Roberto Benigni, la riduzione da *L'uomo senza qualità* di Musil firmata da Giuliano Vasilicò.

Da precisare nei particolari ma attesissimi i seminari sugli «States» (*Dai maestri degli Sessanta agli epigoni*) e sulla Scandinavia spettacoli provenienti Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Islanda più un convegno internazionale sul tema «*Alle origini teatro contemporaneo: Ibsen, Strindberg, Pirandello*».

A integrazione del pro- sono previste manifestazioni e mostre d'intesa con le facoltà universitarie di Lettere, Magistero e Architettura. Un panorama mutevole e inquietante: che cosa si nasconde infatti per esempio dietro il tema «*Le geometrie naturali sull'asse dell'occhio*» a cura del Mutus e sotto la «*Con/serves su nulla*» a *Androide?*

p. per.

Danza

Commendatore dell'Ordine dell' Impero Corona Regina Elisabetta II, d'onore, Commendatore di Dannebrog, Medaglia d'oro Carina Ari, H. C. dell'Università di Oxford: sembra l'elenco delle conferite ad un Grand'Ammiraglio o ad un ministro della Real Casa. Così qualificata competono invece a Frederick Ashton.

Uno dei massimi coreografi viventi, che ha compiuto lo scorso settembre ottant'anni, e che è stato recentemente festeggiato con Gala di danze al Covent Garden Lon quel Royal Ballet che a lui la grande reputazione acquisita nel mondo intero. Ricche di humor e sentimento, quanto rigorose nella loro impo- accademica, proprio le coreografie di Ashton contribuiscono più di ogni altro fattore a sviluppare quello preciso e luminoso complesso inglese, per il quale egli seppe creare un versatile, eccellente repertorio, plasmandolo ineguagliabile perizia di mestiere e con gusto.

Altrettanto prolifico di Balanchine (un centinaio di coreografie in cinquant'anni d'ininterrotta attività), considerò sempre la frase del *Signor B.* «*Ashton ed io potremo magari fare cattivi balletti, ma non saranno mai balletti di incompetenti*», come il miglior mai

Abituato a modellare uno scultore i corpi dei danzatori e a ritmare i passi eliminando tutto quanto non essenziale, Ashton ci ha trasmesso questo michelangiolesco pensiero: *Non è ciò che si un balletto e farlo grande, ma ciò che si toglie.*

a Guayaquil il Ecuador nel dal diplomatico inglese e da Georgiana Pulcher, e trasferitosi a Lima in , a 13 anni vide danzare Anna Pavlova in *Fairy Doll* e *Raymonda*, l'étoile che gli fatalità il veleno *drogandolo alla danza*.

Stabilitosi definitivamente in Inghilterra nel 1921, assistette a Londra agli spettacoli di Isadora Duncan, di Loie Fuller e dei Ballets Russes, e a 18 anni iniziò a frequentare le lezioni di danza dapprima di Leonide Massine e successivamente di Marie Rambert, che ne scoprì presto la geniale vocazione coreografica.

Dopo aver fatto parte come ballerino professionista della troupe di Ida Rubinstein, subendo l'influenza coreografica di Bronislava nel 1926 creò il suo primo balletto *A Tragedy of Fashion or the Scarlett Scissors*, rappresentata nella rivista *Riverside Night*, a co a collaborare con il Ballet Club, la Camargo Society e il Vic-Well Ballet, per giungere poi alla direzione artistica del Royal Ballet nel 1963, dopo il ritiro di Ninette de Valois. Compone *Pomona*, il *Façade*, *Les Rendez-Vous*, balletto al quale nel 1934 aggiunge un *pas de quatre* cui partecipa la quindicenne Margot Ponteyn, allora conosciuta come Margot Fontes.

Sol nell'anno successivo 1935, dopo prove spesso concluse in un mare di lacrime (*Non vedo nulla in lei*), futura lo farà ricredere nel vedrà assegnare la parte della Fidanzata balletto *Le de la* così il fortunato che la porterà al successo di *Les Patineurs*, *A Wedding Bouquet*, *Hommage à la Reine*, *Ondine*, *Marguerite and Armand*.

ma Ashton lancerà anche : Moira Shear, Nadia Nerina, la Berlosova, la Park, la Sibley, la Ferri; creerà capolavori astratti come *Symphonic* e *notones*, e rialletirà gran di repertorio: *Fil Mal Gardée*, *Cinderella*, *Bella au Bois Dormant*, rimaste le sue gustose caratterizzazioni di interprete *en travesti* della Sorella cattiva di Cenerentola e della Fata Carabosse.

Secondo

Teatro

Da ieri presso la biglietteria del Teatro Stabile Torino, in via Roma sul retro del Carignano, si prenota per *Le tre sorelle* di Anton Cechov che, presentato dal Teatro di Genova nella traduzione di Gerardo Guerrieri, va in prima la sera di di 31 all'Alfieri. C'è piccolo cambiamento di data: il debutto ritarda di un giorno per motivi tecnici (chi ha memoria ricorderà che *Le tre sorelle* sarebbero dovute partire la sera precedente, martedì 30).

Qual il motivo d'interesse maggiori in d'un pubblico più fedi quello per la prosa? la presenza come artista scritdel regista cecoslovacco Otomar Krejca, uno dei maggiori nell'Europa intera, da sempre intento a per la na di questo capolavoro cechoviano. Perfette le sue dichiarazioni in occasione delle prove dello spettacolo: «*Noi dobbiamo interpretare Le tre sorelle, fare* Le tre sorelle, *recuperare quanto di Cechov oggi è in noi*».

In seguito il regista ha ricordato il dramma sia scritto stregua di un poema una *frase*, verso cerca un altro verso. *Nonostante questo, possiede una struttura solida ma non una struttura preordinata. Non è scritto, come si dice, a tesi, ed è per ciò risulta tanto difficile esprimere che cosa Cechov abbia voluto dire con questo . Ogni persona sensibile all'arte quello che Cechov ha voluto dire, ma non riesce a definirlo; e proprio in questo sta il miracolo cechoviano*».

Il dramma sorelle, rappresentato per la prima volta nel 1901 a Mosca con la regia di Stanislavski, rappresenta la decadenza di famiglia le si legge che questa decadenza si consumerà nell'arco di una generazione: «*Le tre orfane che, dopo la morte del padre generale dell'esercito sarista, conosciuto la dura necessità del lavoro e l'umiliante segregazione in provincia, sono il loro sogno di riscatto dal fallimento della loro fratello, che tocca il fondo dell'abiezione e dell'impotenza accettando, senza una spenta superbiuzza, gli ideali piccolo-borghesi della "gloria" burocratica esci, la turpe ipocrisia un menage familiare dominato una moglie infedele e tirannica*».

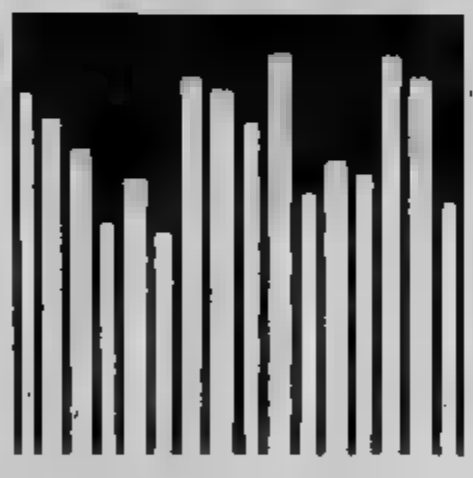
Ri i la ditta con il Teatro di Genova a Otomar Krejca. Le scene sono di Guy-Claude François e i costumi di Jan Skalicky; gli attori: Anna naiuto, Carlo Cataneo, Ferruccio De Ceresa, Gherardi, Margaret Mazzantini, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi.

Al Carignano intanto proseguono le recite di *I promessi sposi alla prova* versione Lombardo» con la regia di Andrée Ruth Shammah e l'interpretazione di Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Giovanni Crippa e Gabriele Poliziano. Uno spettacolo che rientra nella piccola teatro contemporaneo: il vecchio Testori che attori una sorta di nitido testamento ideale, la prima a Milano nel gennaio scorso terminata alla luce delle candele per un guasto tecnico, la recente accoglienza torinese che ha smentito certe diceria sulla subalpina.

Ricordiamo ancora le dell'autore nei citare il capolavoro manzoniano che dà il «la» allo spettacolo: «*E' spettacolo semplice e leggibile vari livelli. popolare dove tutto nasce, tra gioia e commozione; come livello di operazione colta sul linguaggio manzoniano, ma soprattutto suscitare tantissimi sentimenti ed emozioni di tipo teatrale. Quello che si è voluto mettere in scena è non già il teatro che allude a se stesso, quanto la vita*».

p. per.

Classica



Per i musicofili torinesi si prepara una settimana colma di avvenimenti di sicu con programmi che spaziano in tutte le direzioni.

Il primo appuntamento è sera all'Auditorium della Rai la Riki Haerteli che inaugura la sua stagione con un concerto dell'Orchestra filarmonica di Bucarest.

Il programma comprende il ma sinfonico di Musorgskij *Una notte* Calvo e la sesta di Bruckner quali si aggi i *Kindertotenlieder* di Gustav Mahler che saranno Giovanna De una giovane cantante torinese.

Domenica pomeriggio, ora all'Auditorium della Rai, avrà luogo per l'*Unione Musicale* il concerto del gruppo delle Percussioni di Strasburgo. Formato da sei esecutori questo suona esclusistrumenti a percussione ma di una varietà timbrica sterminata, a suono fisso e intonato. Si tratta di virtuosi che esprimono benissimo una delle vocazioni principali della musica del nostro tempo, quella cioè tendente a sviluppare l'aforisma magico degli strumenti a percussione.

L'ascoltatore non deve pensare di dover affrontare una esibizione bruitistica perché le partiture che molti compositori hanno dedicato ai solisti di Strasburgo sono quanto di più sofisticato, e talvolta anche di delicato, si possa immaginare. Fra i compositori che hanno dedicato i loro lavori a questo ensemble sono stati scelti per il concerto torinese Louis De Pablo e Iannis Xenakis, due figure importanti ma lievemente eccentriche al panorama della musica contemporanea.

Louis De Pablo, sicuramente il miglior compositore spagnolo vivente, è l'autore di *Vielleicht*, una pagina alquanto complessa che si sviluppa come una specie di commentario su una Bagatella di Beethoven.

Iannis X un ingegnere greco attivo da anni a Parigi. La avventurosa, combattente Resistenza greca, poi impie nell'ufficio dei calcoli a Parigi presso lo studio di Le Corbusier e quindi allievo Olivier Messiaen, assomiglia un romanzo dominato da un'indomita passione intellettuale.

Gli i scientifici della matematica, dell'architettura, pensiero pitagorico, si coniugano in Xenakis in una personalissima concezione composizione musicale fondata sul calcolo probabilità questo non deve pensare ad una musica priva di gesti espressivi. I compoti di invece sempre i più impetuosi che si possano immaginare. Di le Percussioni di Strasburgo eseguiranno un componimento intitolato *Pléiades*.

Con un brusco cambiamento di il concerto ci porta martedì 30 in pieno orizzonte belcantistico. Ancora per la Riki appuntamento all'Auditorium della Rai con il soprano spagnolo Montserrat Caballé che sarà protagonista di un recital dedicato a Haendel, Vivaldi, Mercadante, Pacini, Saint-Saëns, Massenet e Granados.

L'ultimo appuntamento della settimana è con un nuovo divo del pianoforte: si tratta del giovane Andrea Lucchesini che si esibirà all'Auditorium della Rai su invito dell'Unione Musicale mercoledì sera.

Il programma esprime non solo il massimo impegno addirittura la volontà ciclopica di prendere il mondo della musica d'assalto. Lucchesini affronterà infatti l'immensa e difficilissima Sonata op. «Hammerklavier» Beethoven; la e meravigliosa Fantasia in maggiore op. Schumann e le virtuosistiche Variazioni su un tema di Paganini di Johannes Brahms.

Bastagno

Giovedì

MATTINA

8,30 [redacted] 5 Telefilm: In casa Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — Rete4 [redacted]m: Questo mondo è meraviglioso. Con James Stewart. Commedia

9,30 [redacted] 5 Film: Intermezzo matrimoniale. Con Deborah Kerr. Drammatico
Italia 1 Film: L'ex moglie. Con Emmanuelle Riva. Commedia

10 — Raiuno Documenti: Sull'Everest senza [redacted]
Raidue Comiche: Due [redacted] di [redacted] micidiali

10,20 [redacted] Film: Grandi manovre, con Michèle Morgan. Commedia
Rete4 Telefilm: I giorni [redacted] Brian

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,15 Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

11,55 Raiuno Attualità: Giorno [redacted] festa

12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 [redacted] Varietà: Pronto [redacted]
Quinta [redacted] Novela: Lacrime di gioia

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è [redacted]
Rete4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,15 [redacted] Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Raiuno Film: Godspell, [redacted] Victor [redacted]r. Musicale

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 Rete4 Film: La commedia è finita. Con Deanna Durbin. Commedia

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

16 — Raidue Cartoni: Mostri in concerto
[redacted] Documenti: Federigo Tozzi
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 [redacted] Attualità: Cronache italiane

16,25 [redacted] Documenti: Com' ferro che bogliente esce dal foco
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,40 Raiuno Cartoni: Scooby Doo

16,50 Raitre Documenti: Piccola [redacted] musica

16,55 Raidue Sceneggiato: [redacted] e simpatia

17 — Raitre Varietà: Dadaumpa
Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete4 Cartoni: La regina [redacted] Mille Anni

17,05 [redacted] Sceneggiato: Febbre dell'oro in [redacted]

17,35 [redacted] Sceneggiato: Dombey [redacted] figlio

17,40 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 Raiuno Telefilm: Per favore [redacted] mangiate le margherite
Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — TuttiLibri
Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Raidue Cartoni: Victor e Maria

18,15 [redacted] Musicale: Orecchiocchio

18,20 Raiuno Varietà: Una [redacted] per [redacted] vita
Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Italia 1 Telefilm: [redacted]'s Angels

18,45 Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

19 — Canale 5 Telefilmm: I Jeffersons

19,30 Raitre Documenti: Tv3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta [redacted] Novela: Lacrime di gioia

19,50 [redacted] 1 Cartoni: Lady George

SERA

20,05 [redacted] Documenti: Storia dell'erboristeria

20,25 Canale 5 Quiz: Superflash
[redacted] Film: Bullit, con Steve McQueen. Drammatico
Italia 1 [redacted]: Asso. Con Adriano Celentano. Commedia

20,30 [redacted] Varietà: G. B. Show n. 3
Raidue Sceneggiato: Cuore
[redacted] [redacted]m: Angoscia, [redacted] Ingrid Bergman. Giallo

21,35 Raidue Sceneggiato: Naumachos

22 — Raiuno Film: Giulia, con Jane Fonda. Drammatico

22,30 Italia 1 Varietà: Variety
Rete4 Sport: Caccia ai tredici

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette

22,55 Raitre Musicale: Stars

[redacted] — Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete4 Telefilm: Quincy

23,20 Italia 1 Film: Viaggio allucinante. Con Stephen Boyd. Fantascienza

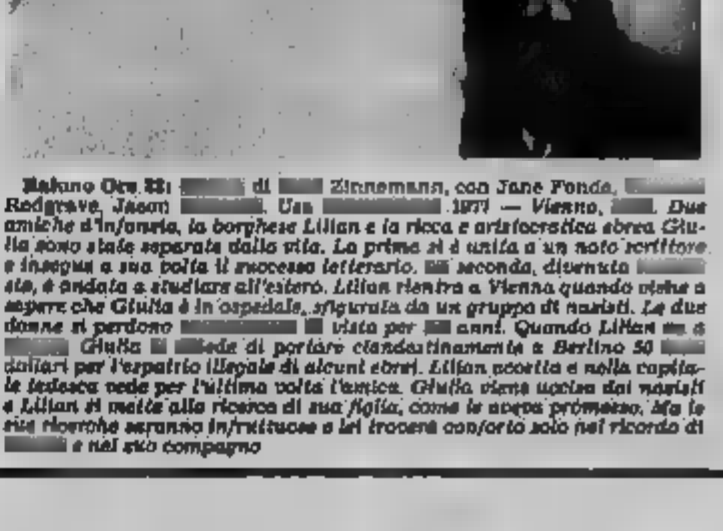
24 — Canale 5 Sport: Football [redacted] no

0,10 Rete4 Film: Images, [redacted] [redacted] Auberjonois. Drammatico

0,45 [redacted] 1 Telefilm: Ironside

Raiuno: ore 22

JANE FONDA
in «Giulia»



Raiuno Ore 22: [redacted] di [redacted] Zinnemann, con Jane Fonda, [redacted] Redgrave, Jason [redacted]. Usa [redacted] 1977 — *Vienna, [redacted]. Due amiche d'infanzia, la borghese Lilian e la ricca e aristocratica ebrea Giulia sono state separate dalla vita. La prima si è unita a un noto scrittore e insegna a sua volta il successo letterario. [redacted] seconda, diventata [redacted] sta, è andata a studiare all'estero. Lilian rientra a Vienna quando viene a sapere che Giulia è in ospedale, sfigurata da un gruppo di nazisti. Le due donne si perdono [redacted] vista per [redacted] anni. Quando Lilian [redacted] a [redacted] Giulia [redacted] sede di portare clandestinamente a Berlino 50 [redacted] dollari per l'espatrio illegale di alcuni ebrei. Lilian accetta e nella capitale tedesca vede per l'ultima volta l'amica. Giulia viene uccisa dai nazisti e Lilian si mette alla ricerca di sua figlia, come le aveva promesso. Ma le sue ricerche saranno infruttuose e lei troverà conforto solo nei ricordo di [redacted] e nel suo compagno*

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
[redacted] Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — Rete4 Film: Scrivimi fermo posta, con [redacted] Stewart. Commedia

9,30 Canale [redacted] Film: Femmina contesa, [redacted] Richard Widmark. Drammatico
Italia 1 Film: A. A. A. [redacted] affittasi, [redacted] Leonard Rossiter. Commedia

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11 — Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: [redacted]lp
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 Raitre Attualità: Televideo
[redacted] Sceneggiato: Febbre d'amore

12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 [redacted] Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 [redacted] 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta [redacted] Novela: Lacrime di gioia

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 [redacted] 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [redacted] Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pr[redacted] Raffaella
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,15 [redacted] Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,[redacted] Rete4 Film: Helzapoppin, con [redacted] Olsen. Commedia

15 — Raiuno Attualità: Primissima

15,20 [redacted] Calcio femminile: Italia — Svezia

15,25 [redacted] Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [redacted] Documenti: Vita degli animali
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

16 — [redacted] Cartoni: Jackson Fife
[redacted] Cartoni: Mostri in [redacted]
Raitre Documenti: L'ordine di [redacted]
Italia 1 Ragazzi: [redacted] Bum Bam

16,25 [redacted] [redacted]in: [redacted] favore, non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Corso di tedesco
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,30 [redacted] Documenti: Corso [redacted] informatica

16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia
Raitre Musicale: Dadaumpa

17 — Canale 5 Telefilm: [redacted]
Rete4 Cartoni: La regina dei Mille Anni
Raitre Documenti: Piccola storia [redacted] musica

17,05 Raiuno Sceneggiato: Febbre [redacted] in California

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 [redacted] Sceneggiato: Dombey [redacted] figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,55 Raiuno Cartoni: Buugs Bunny

[redacted] — Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 [redacted] Cartoni: Victor e Maria

18,15 Raiuno Attualità: Spazio libero
Raitre Musicale: Orecchiocchio

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Cartoni: Aubrey
[redacted] Telefilm: L'ispettore Der[redacted]

18,40 [redacted] Telefilm: Trapper John
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

[redacted] Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

19 — Canale [redacted] Telefilm: I Jeffersons

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag
[redacted] Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,35 Raitre Documenti: [redacted] orme degli animali

19,50 [redacted] 1 Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 Raitre Documenti: Storia dell'erboristeria

20,20 [redacted] Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale [redacted] Varietà: Viva le donne
Rete4 Varietà: Quo Vadis
Italia 1 Film: [redacted] 1984, [redacted] Perry King. Drammatico

20,30 Raiuno Film: L'esploratore scomparso. Con Spencer Tracy. Avventuroso
[redacted] Varietà: Abbocaperta
Raitre Lirica: I Lombardi alla prima crociata

21,45 Rete4 Film: Amore e guerra. Con Woody Allen. Comico

21,50 Raidue Telefilm: Hill Street giorno e notte

22,30 Italia 1 Film: [redacted] Il freddo. Comico

22,50 Raidue Documenti: You Australia

23 — Canale 5 Sport: Boxe

23,10 Raitre Documenti: L'utopia urbana

23,10 [redacted] 1 Film: L'amante sconosciuto. Con Ginger Rogers. Drammatico
[redacted] Film: Infedelmente tua, con Miou Miou. Commedia

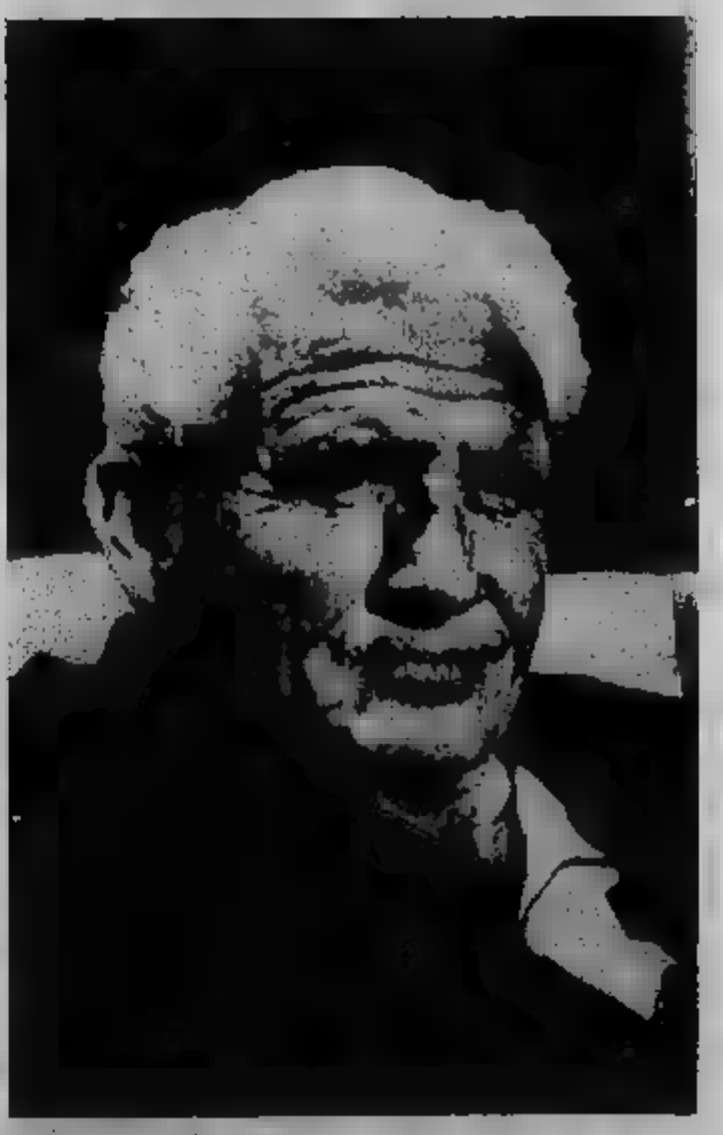
23,45 [redacted] Attualità: Tuttocavalli

[redacted] — Canale [redacted] Film: Il mago Houdini. Con Paul Michael Glaser. Biografico

0,10 Raiuno Documenti: Storie familiari segrete

Raiuno: ore 20,30

SPENCER TRACY
«L'esploratore è scomparso»



Raiuno Ore [redacted]: L'esploratore scomparso, di Henry King, con Spencer Tracy, Walter Brennan, Nancy Kelly. Usa avventuroso 1939 — *Il reporter del New York Herald Henry Stanley viene spedito alla ricerca del celebre esploratore-missionario David Livingstone scomparso da anni nel cuore dell'Africa più sconosciuta. Dopo averlo cercato a lungo anche a rischio della vita, Stanley trova Livingstone ma si accorge che, intento com'è a portare la sua opera di medico in soccorso degli indigeni, non ha nessuna intenzione di tornare a casa. Decide perciò di tornare senza di lui per raccontare l'accaduto e soprattutto per diffondere le «scoperte» mediche di Livingstone, in patria pochi gli credono e lo trattano per un millantatore. La civiltà mostra la sua faccia peggiore e ricambia col dubbio il suo coraggio. Quando giunge la notizia della morte di Livingstone e tutto quello che aveva detto Stanley viene provato, il giornalista decide di tornare in Africa*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Mamy fa per tutti
Italia 1 Telefilm: La grande [illegible]
Rete4 Telefilm: Mary Tyler [illegible]

9 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis
Rete4 Film: Buonanotte avvocato, con Alberto Sordi. Commedia

9,30 **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Film: Quel signore [illegible] bambini. Con Peter Boyle. Drammatico

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Secret Valley
Retequattro: Giorni d'Europa
Canale 5 Film: Noi peccatori. Con Yvonne Sanson. Drammatico

10,25 **Raiuno** Cartoni: [illegible] Holgersson

10,45 **Raidue** Prosa: Le serve

11 — **Raiuno** Telefilm: Il principe reggente
Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Italia 1** Telefilm: Giorno per giorno

11,45 **Rete4** Sceneggiato: Febbre d'amore

12 — **Canale 5** Telefilm: Simon Templar
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raidue** Telefilm: Colpo di [illegible]

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,30 **Raiuno** Documenti: Cinemania
Raidue Attualità: Tg2 [illegible]

12,45 **Rete4** Telefilm: Allec

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 **Rete4** Sport: Caccia al tredici

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Canale 5 Film: I mostri, con Vittorio Gassman. Commedia

13,55 **Raidue** Attualità: Tre minuti di...

14 — **Raidue** Attualità: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Italia 1 Sport: [illegible]

POMERIGGIO

14,15 **Raidue** Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,30 **Raiuno** [illegible]: Il sergente York, con Gary Cooper. Drammatico

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport

14,50 **Raidue** Sport: Caccia al tredici

15,15 **Raitre** Documenti: L'Ordine di Malta

15,30 **Canale 5** Film: Camping, con Nino Manfredi. Commedia

15,45 **Raitre** Varietà: Giochiamo con Lampo, Tuono e Arcobaleno

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Raidue Telefilm: Casablanca

16,15 **Raidue** Varietà: Sereno variabile

16,30 **Raidue** [illegible]: Speciale Parlamento

16,40 **Raidue** Film: Capriccio all'italiana. Con Totò. Commedia

17 — **Rete4** Cartoni: La regina dei [illegible] Anni

17,05 **Raiuno** Musicale: Concerto della banda dell'esercito

17,30 **Canale 5** Documenti: Il mondo de[illegible]

17,40 **Italia 1** Musicale: Musica &

17,50 **Rete4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — **Canale 5** Sport: [illegible]
Raitre Attualità: Visita del Papa a Varallo Sesia

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Cartoni: Aubrey
Raidue Telefilm: L'Ispettore Derrick
Italia 1 Varietà: Variety

18,45 **Raiuno** Telefilm: [illegible] favore non [illegible] le margherite
Raidue Sceneggiato: Samba d'amore

19,25 **Raiuno** [illegible]lo: Svizzera-Italia

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag
Raidue Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,35 **Raidue** Attualità: Geo

19,50 **Italia 1** Cartoni: Lady George

SERA

20,15 **Raitre** Anticipazioni: Prossimamente

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Premiatissima '84
Rete4 Film: Il sommergibile più pazzo del mondo. Con Bombolo. Commedia
Italia 1 Telefilm: Supercar

20,30 **Raidue** Film: Notorious, con Cary Grant. Giallo
Raitre Documenti: Trip, viaggio nel divertimento

21,15 **Raiuno** Musicale: Fantastico 5

21,25 **Raidue** Telefilm: Hazzard

Raitre Documenti: I cani di Gerusalemme

22,20 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré
Rete4 Film: Il magnate. Commedia

22,30 **Raidue** Telefilm: Il principe delle stelle

22,50 **Canale 5** Film: Trono nero, con Burt Lancaster. Avventuroso

23 — **Raidue** Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato

23,30 **Italia 1** Musicale: Doc Jay Television

23,35 **Raitre** Musicale: Concerto dei Jadian Colours Quintet

0,20 **Raidue** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Raidue: ore 20,30

BERGMAN
in «Notorious»

Raidue 20,30: Notorious - [illegible] perduta, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Ingrid Bergman. [illegible] 1946 — [illegible] è un agente [illegible]ericano, [illegible] Alicia è la figlia di un nazista condannato per spionaggio. Di mezzo c'è una missione segreta a Rio De Janeiro per mettere i piani terroristici di un gruppo di irriducibili nazisti comandati da Sebastian. Per carpire le informazioni necessarie Alicia deve sposare Sebastian, ma Devlin la segue da vicino aspettando il momento buono per smascherare suo marito. L'accordo fra i due viene scoperto e Alicia viene condannata da Sebastian ad una morte lenta a base di piccole dosi di arsenico

Raitre Ore 18,40: Capriccio all'italiana, di [illegible], Bolognini, Pasolini, Zac, Monicelli, con Totò, Ciccio Ingrassia, [illegible]ana Mangano, Walter Chiari. Italia commedia [illegible] — *Set spie[illegible] Totò taglia i capelli al giovan[illegible] beat, [illegible] (impersia «Perché?» [illegible] malcostume automobilistico; Pasolini inscena con Totò una rappresentazione teatrale con le intemperanze del pubblico; la Mangano è un'istitutrice sui generis, mentre Bolognini narra la folle gelosia di una moglie.*

Centrale «La leggenda di Narayama»

LOTTA PER SOPRAVVIVERE

«La leggenda di Narayama»: premiato con qualche perplessità

LA [illegible]A DE[illegible]YAMA [illegible] con [illegible] Sakamoto. Drammatico, giapponese, a colori al Centrale d'essai).

Arriva nel normale circuito commerciale con il ritardo d'una stagione e mezza *La leggenda di Narayama* che nell'83 vinse a Cannes la Palma d'oro secondo un verdetto pudicamente che non volle assolutamente riconoscere la supremazia del grande Robert Bresson, contestatore autentico e autore del fortissimo *L'argent*. Talora risultano comprensibili le esitazioni della [illegible].

[illegible] — Una [illegible] di donna, la vecchia e [illegible] Orin, campeggia nella riduzione dei romanzi di Fukazawa, un'operazione a dir poco abituale nel cinema giapponese narrativo. Orin rappresenta la generosità e [illegible]mplicità di quanti non pensano al futuro in termini meramente personali. Un'eroina delle campagne, un ricordo del tempo antico.

Orin infatti attende serena il giorno del settant'anni quando in ossequio agli usi spartani della [illegible], i suoi l'abbandoneranno alle intemperie sulla vetta della montagna abitata dal Dio. A questa legge disumana suggerita da motivazioni economiche Orin non si ribellerà mai, per quanto personalmente si dimostri validissima: però ha capito che con un matrimonio in famiglia e [illegible] di più [illegible] sfamare, la rovina [illegible]l [illegible].

Così fa in modo che il [illegible] sposino si goda finalmente una femmina e che l'altro figlio, [illegible]to nel governo dei [illegible] averlasimi, [illegible] porti in spalle verso la neve dei monti che la soffocherà [illegible].

Giudizio — Keisuke Kinoshita portò già nel '[illegible] sullo schermo i dolori [illegible] Narayama. Oggi Shohei Imamura non innova particolarmente lo [illegible] descrittivo, che [illegible] nel [illegible] con particolari aspri. Nella lotta per la sopravvivenza egli infatti vede sostanzialmente un comportamento analogo tra uomini e animali tanto che non esita a intervallare le vicissitudini di fantasia dei primi con grottesche riprese documentarie dei secondi, i quali sembrano ironizzare senza almeno la presunzione di considerarsi i sovrani del creato.

Pensato con riferimento al miserabilismo che talora l'Occidente chiede al cinema giapponese, *La leggenda di Narayama* si ricorderà soprattutto per l'interpretazione di Sumuko Sakamato la quale s'aggiunge un quarto di secolo per dire quietamente che la donna ha costantemente avuto una funzione salutare nel viluppo delle contraddizioni sociali.

Al paesaggio e al soggetto, [illegible] accortezza dimensioni paurose a [illegible] che [illegible] fanno sensazione a [illegible] cassetta.

Piero Perona

«Tutto esaurito» all'Auditorium per il concerto di Bacchelli

FANTASIA DI DEBUSSY

Il direttore [illegible] Bour [illegible] il pianista Antonio [illegible] sono stati ieri sera interpreti con l'orchestra [illegible] Rai [illegible] [illegible] [illegible] congegnato che ha [illegible] il «tutto esaurito».

Debussy e Stravinskij sono [illegible] [illegible] di possente richiamo, anche [illegible] di loro si eseguono partiture [illegible] le [illegible] frequentate. [illegible] queste [illegible] [illegible] la «Fantasia per pianoforte e orchestra» che Debussy compose nel 1889 all'età di ventisette anni.

Non era più un [illegible] aveva [illegible] vinto l'importante «Prix de Rome» ma non era ancora quel musicista inconfondibile che irradia originalità ad ogni nota. La «Fantasia» è quasi un lavoro postumo, non fu infatti mai seguita durante la vita di Debussy, e indulge con molto garbo ai più delicato piacere di intrattenimento del pubblico. Per valorizzarla occorre tocco delicato e tecnica brillante, qualità che il pianista Bacchelli possiede in larga misura.

Dopo questo aperitivo così dolcemente spumeggiante — ma la schiuma profumata in questa Fantasia è [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] fine [illegible] [illegible] conto che il bicchiere [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] di [illegible] al Concerto [illegible] pianoforte e strumenti a fiato [illegible] Stravinskij occorreva compiere un [illegible] [illegible] niente schiuma, ma [illegible] [illegible]tanza, il [illegible] non [illegible] dire però che [illegible] [illegible] da essere [illegible] grave ed arcigno, il tono [illegible] si [illegible] di tanto in tanto e Stravinskij trova [illegible] più avegati, impuntature ironiche e sorridenti verso le quali il bravo Bacchelli si mostrava visibilmente attratto.

Il direttore Bour non era evidentemente d'accordo e teneva il Concerto ben stretto in una rete ritmica precisissima.

La serietà del maestro Bour al quale dobbiamo tante pregevolissime esecuzioni di musica contemporanea, si manifesta attraverso un rigore che poco o nulla concede agli estri del frasseggio.

Di questo modo austero e un poco calvinista di intendere la direzione d'orchestra — oltre i recinti di un sacro rigore pare che sia sempre in agguato il peccato — hanno fatto le spese il *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy ed un po' meno la *Sinfonia in tre movimenti* di Stravinskij, offerti al pubblico in un'esecuzione inappuntabilmente surgelata.

Enzo Restagno

Il Gruppo
AL TEATRO NUOVO prosegue la
CAMPAGNA ABBONAMENTO
5 SPETTACOLI A SCELTA
Intero L. 45.000 - speciale L. 30.000 - giovani L. 20.000
GRUPPO DELLA ROCCA
BEPPE BARRA
FLAVIO BUCCI
TEATRO DELL'ELFO
TEATRO POTLACH
STABILE DI BOLZANO
(WOODY ALLEN)
per informazioni tel. 274.32.75

Alle ore 21
ULTIMI 3 GIORNI
IO SE FOSSI
GABER

TEATRO MASSAUA
L'AVANSPETTACOLO
con
Giorgio Molino
e Clara Gessaga
presenta
Mario Marchetti
e... gli
EVERGREEN
Venerdì ore 18,15 e 21,15

OGGI grande PRIMA al
NAZIONALE
IL NUOVO FILM, COME [illegible]E GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL [illegible]

Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Venerdì delle rose
piatti, premi e pasticceria per tutti

GALLERIA La Rocca
GLI ARREDAMURI
Abbiate cura dei vostri muri fidatevi di noi
Via M. Vitoli ang. via della Rocca

BINGO 2

STAMPA SERA

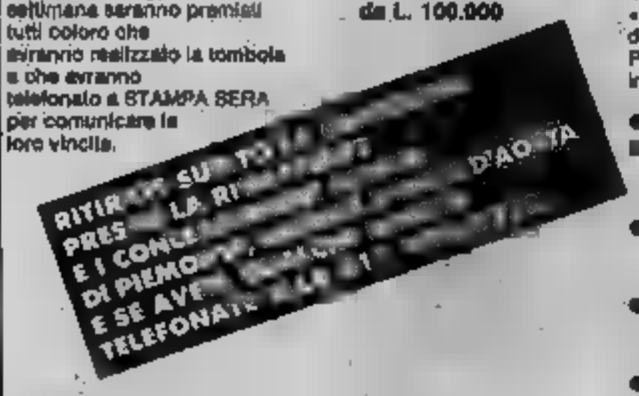
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

LUNEDI' 5 NOVEMBRE PARTE BINGO 2
Un Bingo lungo 24 settimane che fa vincere 250 milioni di premi

Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
i Concessionari LANCIA del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
oppure a LA RINASCENTE di Torino
Dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

COME FUNZIONA IL BINGO 2

Ogni cartella distribuita conterrà 24 giochi-tombola, uno per ogni settimana di durata del concorso.
A partire dal 5 novembre, STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno una serie di numeri, che a sua volta il lettore potrà segnare sul gioco-tombola della settimana. Da notare che ogni cartella (con i suoi relativi 24 giochi-tombola) sarà diversa dalle altre e perciò unica.
Al termine di ogni settimana saranno premiati tutti coloro che avranno realizzato la tombola e che avranno telefonato a STAMPA SERA per comunicare la loro vincita.



DAL 5 NOVEMBRE NON PERDETEVI UN NUMERO DI STAMPA SERA!

250.000.000 DI PREMI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

I premi saranno assegnati in base ai numeri delle cartelle, considerati in ordine crescente oppure decrescente, alternativamente settimana per settimana.

Per 21 settimane, ogni settimana, verranno assegnati:

- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

OGNI SETTIMANA UNA A112 3 MILIONI DI BUONI LA RINASCENTE

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZA FIATO

In 3 settimane «speciali», quelle di Natale, dell'Epifania e di Pasqua, i premi consisteranno in:

- una Lancia Delta 1300
- [illegible] acquisto La Rinascente da L. 2.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 500.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

Altri premi saranno estratti a sorte al termine del concorso e consisteranno in:

- una Lancia Prisma 1600
- gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 3.000.000

oltre a tutti i premi che non saranno stati assegnati nelle settimane precedenti.
Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Editrice «La Stampa» ed i loro famigliari, i giornalai ed i loro famigliari.

Ritirate la cartolina a *la* **Rinascente torino** VIA LAGRANGE 15

presso i Concessionari LANCIA AUTOBIANCHI

Torino e provincia

AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 334
c. Racconigi 36

BAUDANO di Cristiano & C.
TORINO - via Vandalino 160

LANCAR
TORINO - c.so Reg. Margherita 370

LINCIAUTO
TORINO - c.so P. Debono 86
c. Grosseto 73

SAVEA
TORINO - c.so Principe 300

S.V.A.T.
Società Vendite Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Tunisi 12

AUTO PO
di Barbero Valentino e Giuliano
CHIVASSO - via Cibrario 36

SUPER AUTO
S. SECONDO DI POMEROLO
via Valpantena 71

ILLEAUTO
CHIERI - strada Pessione 4

VERICAR di Merlo & C.
RIVOLI - c.so Susa 308

LODICO & C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 99

BERRA GIOVANNI
del F.lli Berra G., Renato e C.
VENARIA - via Don Josef de Vecchi 14

OCLEPPO GIOVANNI & C.
IVREA - c.so Vercelli 113

Valle d'Aosta

KIMMAUTO
[illegible]
loc. La Grand Chenin 18

OCLEPPO GIOVANNI & C.
AOSTA - c. Aosta 43

Alessandria e provincia

AUTOPOOL PRETE
ALESSANDRIA
via Delle Manifatture, zona Artigianale D3

CENTRALCAR
ALESSANDRIA - via Marengo 146

DESTRO TERESIO & C.
NOVI LIGURE - v. De Ambrosis 11

GAINO e MONDONE
ACQUI TERME - via Barbagelata 5

PRETE FRATELLI
CASALE M.TO - strada Vitelleschi 1

Asti e provincia

FLLI PORCELLANA
di Porcellana Giuseppe & C.
ASTI - c.so Torino 230

TESTA MARIO
di Roberto Testa & C.
ASTI - via Torre Fornelle 140/a

Provincia di Cuneo

LUX AUTO
di Bisogno & C.
BORGO S. DALMAZZO
via Cuneo 40

VAL AUTO
MONDOVI' - c.so Inghilterra 1/b

DEL TRANCHI PIERINO & C.
BALUFFO - p.zza XX Settembre 2

AUTOSTILE
ALBA - c.so Europa 138

Provincia di Vercelli

RONCAROLO LUIGI
CARESANABLOT - c.so Torino 85-87

MATTIOLO LUIGINO
BORGOSESIA - via Monscalvo 135

BOCCA FRANCO
di Camparo Franco e Berta Pier Paolo
BIELLA - via Torino 53

Novara e provincia

AUTOCUMO
BORGOMANERO - c.so Sempione 66

CLERICI & C
NOVARA - via Biandrate 43 ang. v. Curio

Genova e provincia

CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Cornigliano 136/1

DOLCI CARLO
GENOVA - via Cocchi 108/111 r

CHIARA & C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 4

ICAB
GENOVA - c.so Perrone 31/r

PERRERO L'AUTO
GENOVA - c.so Europa 604

DRAGO AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Nicolò Ricci 72/a

Imperia e provincia

MAGICAR
IMPERIA - via Bonfiglio 8

GUIDOTTI e ALLAVENA
SANREMO - via M. Biolo 57

Savona e provincia

DEVASINI & C.
SAVONA - c.so Ricci 47

AURELIA
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 66

STA PER ESPLODERE LA BOMBA DELL'ANNO

BAN! BUN! BINGO!

AUT. MIN.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 294

BORSE

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.661 - C.A.P. [illegible] IL [illegible] (GRUPPO 1/70)

Venerdì 26 [illegible] 1984

[illegible] (A 24 [illegible]) FECE IL DIVO

[illegible] (ore 15 e 17) — L'attrice Pascale [illegible], premiata per la migliore interpretazione femminile all'ultimo Festival di Venezia, è morta ieri sera, all'età di 24 anni. Lo si è appreso solo oggi, ad ignorare le circostanze della morte. (Ansa)

C'era anche il bulgaro nel complotto del maggio 1981

ANTONOV RINVIATO A GIUDIZIO PER L'ATTENTATO A WOJTYLA

«Complicità» con i turchi Ali Agca, Celik, Bagci, Celebi e i connazionali Ayvazov e Colev

ROMA — Serghej Ivanov Antonov, il funzionario della compagnia [illegible] bulgara [illegible] stato il 25 novembre [illegible] nell'inchiesta riguardante il tentativo di assassinio del Pontefice, è stato rinviato a giudizio per complicità nell'attentato a Papa Giovanni [illegible] II. Il giudice italiano Martella è arrivato a questa conclusione: ci fu un complotto internazionale per [illegible] il Papa; prove e [illegible] raccolti [illegible]sta confermano [illegible] della «pista bulgara».

Insieme a Serghej Antonov dovranno rispondere dell'attentato del 13 maggio [illegible] Sedar Celebi, leader dell'organizzazione terroristica turca di estrema destra «Lupi grigi», e Omer Bagci, [illegible] consegnato a Mehmet Ali Agca. Il killer già condannato all'ergastolo, la pist[illegible] Browning calibro 9 servita per l'attentato. Gli [illegible] personaggi coinvolti dallo stesso Ali Agca nella vicenda [illegible] bulgari: l'ex [illegible] dell'ambasciata di Bulgaria a Roma Theodor Ayvazov e l'ex segretario dell'addetto militare, Juelio Vassiliev, da tempo richiamati e riparati in [illegible]a; Bekir Celenk, il trafficante int[illegible]ale di armi che ha scelto Sofia come [illegible]rtier generale per le sue attività, e Oral Celik, da sempre lat[illegible], reso famoso da una foto che lo ritrae di spalle in fuga da Piazza [illegible] Pietro il giorno dell'attentato.

Dall'ordinanza del giudice [illegible] il cui [illegible] stato [illegible] [illegible]pavanti a [illegible] folla di giornalisti, è [illegible] un dato inedito: in piazza San Pietro furono [illegible] due a sparare. L'azione di Agca fu [illegible] da Oral Celik. Finora si sapeva che quel giorno in piazza San Pietro c'era qualcuno che affiancava Agca, erano anche state pubblicate delle foto, ma nessuno aveva mai prospettato l'ipotesi che a sparare potesse essere stata più di una persona. [illegible] le perizie balistiche e la ricos[illegible]ione fatta dal magistrato hanno accertato che Oral Celik, affiancando lì, [illegible] sparò il colpo che ferì il Papa alla mano sinistra. Il dottor Martella ha voluto precisare che quello [illegible] svolgerà in Corte [illegible] sarà un «processo indiziario», e sarà perciò proprio la Corte a dover stabilire se i risultati a cui è giunta l'indagine [illegible] determinare la condanna o l'assoluzione degli imputati.

La «pista bulgara» [illegible] ufficialmente il 25 novembre 1983. [illegible] 9,30 di quel giorno una pattuglia [illegible] Digos [illegible] in [illegible] Ciulio [illegible] nel quartiere Trieste, un uomo [illegible] trent'anni, tarchiato, con le spesse lenti da miope. I baffi appuntiti. «Sono appena uscito da casa, qui dietro, in via Pola, e [illegible] in [illegible] — balbettò l'uomo in uno [illegible] —. Che volete da me?».

«Lei [illegible] signor Serghey Ivanov Antonov?» gli chiese [illegible] funzionario di polizia. Alla risposta affermativa, gli mise in [illegible] un mandato di [illegible] firmato dal giudice istruttore Ilario Martella. L'accusa che [illegible] veniva contestata [illegible] gravissima, [illegible] ergastolo: concorso nell'attentato compiuto il 13 maggio [illegible] con- [illegible] Paolo II.

Antonov, un bulgaro che da [illegible] anni viveva a [illegible] con la moglie [illegible]za e una figlia di [illegible] e lavorava [illegible] la «Balkanair», si fece [illegible] docilmente le manette e portare in questura. Fin dal primo momento Antonov respinse con fermezza il [illegible] or- [illegible] dell'attentato compiuto [illegible] turco Mehmet Ali [illegible]. [illegible] era proprio quest'ultimo a coinvolgerlo nella vicenda insieme con altri tre bulgari e con un gruppo di turchi.

Si trattava di un «cocktail» di personaggi inquietanti, tra cui Musa Cedar Celebi, ritenuto il capo dell'organizzazione di estrema [illegible] [illegible] «Lupi grigi», e Bikir Celenk. Agca [illegible]tirato [illegible] ballo Teodor Ayvazov e Vassili Kolev, rispettivamente ca[illegible] e segretario dell'ambasciata di Bulgaria a [illegible]ma i due funzionari già da qualche tempo erano [illegible] richiamati in patria e il mandato di cattura emesso contro di loro da Martella rimase sulla carta.

Era stato Agca, [illegible] definitivamente all'ergastolo per l'atte[illegible] al Papa, a suscitare questo vespaio che inasprì i rapporti [illegible]a e [illegible]garia, al fianco della quale pes[illegible] posizione anche l'Unione Sovietica. [illegible] la [illegible]'in dal tempo [illegible] processo contro l'autore della sparatoria di Piazza [illegible] Pietro i giudici [illegible]ssi Corte d'Assise [illegible] erano convinti che, dietro a quello che lo stesso Agca, in aula, [illegible] cercato [illegible] far passare per il [illegible] [illegible] un «[illegible], potesse nascondersi un complotto [illegible]ionale.

Che cosa indusse Agca a [illegible], ad oltre un anno [illegible] quelle [illegible] rivelazioni? Pentimento? Vendetta contro chi [illegible] abbandonato dopo [illegible] utilizzato come «killer»? Agli interrogativi [illegible] è [illegible] possibile dare una risposta.

IN PIAZZA SAN PIETRO SPARARONO IN DUE [illegible] emerge un dato inedito: in Piazza San Pietro furono in due a sparare. L'azione di Agca fu appoggiata da Oral Celik. Le perizie balistiche e la ricostruzione fatta dal magistrato hanno [illegible] che questi, affiancando il terrorista, sparò il colpo che ferì il Papa all'indice-medio sinistro

Roma. Tre rinvii a giudizio: i [illegible] Ali Agca e Omer Bagci e il bulgaro Serghej Antonov

Lascia Kabul forse nel pomeriggio

GIORNALISTA ABOUCHAR LIBERATO DAI RUSSI

L'aereo del ministro degli esteri francese, bloccato da un guasto, torna a Parigi, poi riparte

Jacques Abouchar

PARIGI — Jacques Abouchar, il giornalista [illegible] «Antenne 2» graziato ieri dalle autorità afghane, ha [illegible] il carcere nel quale era detenuto ieri pomeriggio, ma l'aereo [illegible] speciale partito lì [illegible] [illegible] di Kabul per riportarlo a Parigi ha dovuto [illegible] indietro durante la notte. Un Paese «non identificato» [illegible] impedito [illegible] velivolo di sorvolare il suo territorio.

L'aereo ripartirà questo pomeriggio, con a bordo il deputato socialista Yves Tavernier, presidente del gruppo di studi dell'Assemblea nazionale per le questioni afghane, e Philippe Petit, vice direttore di gabinetto del ministro degli Esteri Claude Cheysson.

Come si ricorderà, Abouchar era stato arrestato in Afghanistan mentre si trovava con un gruppo di ribelli islamici. Durante lo scontro era anche rimasto ferito pur se in modo non grave.

La settimana scorsa un tribunale afghano lo aveva condannato a diciotto anni di carcere. Questa sentenza aveva provocato violente ritorsioni in Francia. Perfino il leader del partito comunista francese aveva avuto parole durissime contro il regime di Kabul.

Attentato fallito [illegible] San Francisco

CON ARCO E FRECCE CONTRO LA FERRARO

SAN FRANCISCO — Un [illegible] che [illegible] mi- [illegible] di compiere un [illegible] [illegible] vita [illegible] didato [illegible] vice-presidenza [illegible] Geraldine Fe[illegible] [illegible] e frecce «per [illegible] come [illegible] Hood», è stato arrestato ieri poco prima che la Ferraro visitasse una fabbrica di computer in California.

Larry Charon, 38 anni, di San [illegible] [illegible] impiegato [illegible] preso [illegible] «Apple Computer», è [illegible] [illegible] dopo [illegible] la po[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] della sua auto archi e frecce. Lo ha [illegible] notato un agente del servizio per la protezione dei candidati presidenziali.

[illegible] ha dichiarato di essere stato avvertito [illegible] un collega di lavoro di [illegible] che questi alla vigilia [illegible] visita [illegible] minacciato di portare il suo fucile [illegible] spa- [illegible] la Ferraro.

Dopo l'arresto Charon ha anche riconosciuto di aver detto di aver portato l'arma per colpire la [illegible] alla vicepresidenza.

Charon è comparso davanti [illegible] un magistrato [illegible] San Francisco e, riconosciuto colpevole di minacce contro [illegible] Ferraro, è stato incarcerato [illegible] una cauzione di [illegible] (più [illegible] 19 milioni di lire).

Ieri nell'albergo dove dormiva la [illegible] era [illegible] e [illegible] [illegible] si aggirava [illegible] [illegible] sospetto.

AGGUATO A DIPLOMATICO A ROMA, UCCISA L'AMICA

Segretario all'ambasciata degli Emirati. Stanotte in auto. Fermato [illegible] giordano

ROMA — Il secondo segre- [illegible] d'ambasciata [illegible] Roma [illegible] riuniti e una [illegible] una giovane [illegible] sono stati fatti pe- [illegible] a diversi colpi di pistola sparati da un uomo. La [illegible] gazza è morta e il diplomatico, ferito [illegible] volto, [illegible] in gravis- [illegible] condizioni.

Il fatto è avvenuto stanotte sulla via Cassia. [illegible] l'una il segretario con la [illegible] amica, Montasser [illegible] 23 anni, [illegible] [illegible] diretto a bordo di una Fiat Argenta targata corpo diplomatico verso casa. Giunti all'incrocio della via Cassia con via di Grotta Rossa ha [illegible]ntato e si è f[illegible] to. In quel momento si è avvicinato un uomo armato di pistola che ha esploso quattro colpi.

Un proiettile ha ferito il segretario, [illegible] altri tre hanno raggiunto la giovane [illegible] volto, [illegible] e [illegible] spalla destra, uccidendola sul colpo. Immediatamente è scattato l'allarme e l'intera zona è stata circondata. La polizia ha fermato quasi subito nei paraggi un giovane giordano, di 22 anni, Jihad Mohammad Othman e in un cespuglio ha trovato la pistola usata per l'attentato, una semiautomatica calibro 9 «Parabellum» con ancora un colpo in canna e tre nel caricatore. Il giovane attentatore [illegible] preso alloggio nell'albergo [illegible] [illegible] ottobre scorso e aveva pre[illegible] la [illegible] fino a domani. Nella sua camera gli agenti hanno trovato una valigetta e un biglietto aereo per Amman datato per domani. Il personale dell'albergo lo ha definito un cliente molto riservato: «*Non dava confidenza a nessuno*» ha detto un cameriere, «*si limitava solo a rispondere ai saluti*», da quando è arrivato, [illegible] Jihad Mohammad Othman usciva la mattina e rientrava per l'ora di pranzo; usciva di [illegible] pomeriggio e rientrava la [illegible] in questi giorni si è incontrato solo con [illegible] ragazza austriaca bionda e molto vistosa che talvolta la sera lo andava a [illegible] in albergo.

Sul fatto che sia stato [illegible] a [illegible] la ragazza iraniana e a ferire il diplomatico arabo non dovrebbero esservi [illegible] bi: Othman è [illegible] infatti fermato pochi minuti dopo la sparatoria [illegible] altri di distanza dalla «Argenta»: indossava un giubbotto, pantaloni jeans e, particolare che [illegible] polizia sembra decisivo, portava i guanti. Quando è [illegible] raggiunto [illegible] agenti, il giordano ha cercato di far credere che si trovava in [illegible] casuale per caso e ha fatto il gesto di chiedere un passaggio in auto.

[illegible]hamed [illegible] [illegible]aldi 30 anni, questo il nome del [illegible] plomatico, è [illegible] trasportato per le prime cure all'ospedale di Villa S. [illegible] [illegible] via Cassia e quindi trasferito all'ospedale San Camillo. Un solo proiettile lo ha raggiunto al volto nella zona mastoidea destra ed è uscito dallo zigomo sinistro. Alle 9 di questa mattina, dopo un intervento durato circa cinque ore, Mohamad Al Sowaidi è stato trasferito nel centro di rianimazione. Durante l'operazione i chirurghi hanno dovuto tamponare prima una fortissima emoraggia (ha perso almeno tre litri di sangue) poi, a causa di un forte edema prodotto dalla pallottola, si è resa necessaria la tracheotomia per liberare le vie respiratorie da una eventuale occlusione. Infine i medici hanno ricostruito il palato, che era completamente sfondato. Il viceconsole è protetto da una decina di poliziotti. [illegible] venuta stamani a trovare l'amico, Sofia Sadi di 24 anni, marocchina, che studia a Roma. Il diplomatico, che vive nel suo appartamento alla Camilluccia con un domestico, abita nella capitale da tre anni, da quando cioè è stata aperta l'ambasciata degli Emirati.

La vittima, Montasser Noshini, era [illegible] studentessa iraniana di economia e commercio e si trovava in Italia dall'83. La ragazza, prima di trasferirsi a Roma, aveva svolto gli studi all'università di Padova.

Sul movente della sparatoria per il momento non sono state fatte ipotesi. La polizia ritiene comunque che la vittima predestinata fosse proprio il diplomatico arabo, anche se è stato colpito da una sola pallottola contrariamente alla sua compagna, poiché lo sparatore ha fatto fuoco attraverso il finestrino del posto di guida della «Argenta» e non da quello del passeggero, dove si trovava la ragazza.

LE TANTE OMBRE DELLA SANITA' IN PIEMONTE

Sul piano 85-87 ci sarà battaglia in Regione. A qualche riforma ci sono ospedali che debbono chiudere, altri da ristrutturare.

Due anni per cancellare le molte ombre della sanità in Piemonte. Lo impone il piano '85-'87 sul quale ci sarà battaglia, in primavera, in Regione. Le fotografie delle «situazioni irrisolte», quelle che il passo sono molte.

A qualche anno dal via della «riforma» ci sono ospedali che debbono chiudere, altri che attendono ristrutturazione, entreranno, finalmente, in funzione.

Le strutture «da dismettere ricovero e riconversione d'uso» sono venticinque per un totale posti-letto in meno. Di queste solo dieci hanno cessato l'attività, le altre dieci hanno avviato ristrutturazione dai tempi lunghi. Altre molti ospedali fino a ieri un'unica specializzazione si tra- in nosocomi generali. E' il San Luigi di Orbassano dove sono già istituiti i reparti di medicina e chirurgia e altri apriranno presto.

Si debbono poi riordinare alcuni servizi ospedalieri articolati su sedi. E' il caso di Borgosesia-Varallo, Asti, Canelli, Alessandria. Infermerie (venticinque sono convenzionate con la Regione) debbono anche trovare sistemazione e veste adeguata servizio sanitario piemontese. Qualche ospedale riaprirà.

A conti fatti, comunque, i posti letto diminuiranno: scenderanno a 27.500 contro i 31.800 del '79 con una riduzione percentuale pari al per cento. Si sono già ridotte, anche se le giornate degenza passate da 7.578.000 a 7.351.000. In ospedale ci si ferma anche di meno, la degenza media è di 11,68 giorni contro gli 11,72 di ieri. Questi fattori dovrebbero aver favorito e migliorato, secondo gli esperti della giona, il funzionamento della «fabbrica della salute».

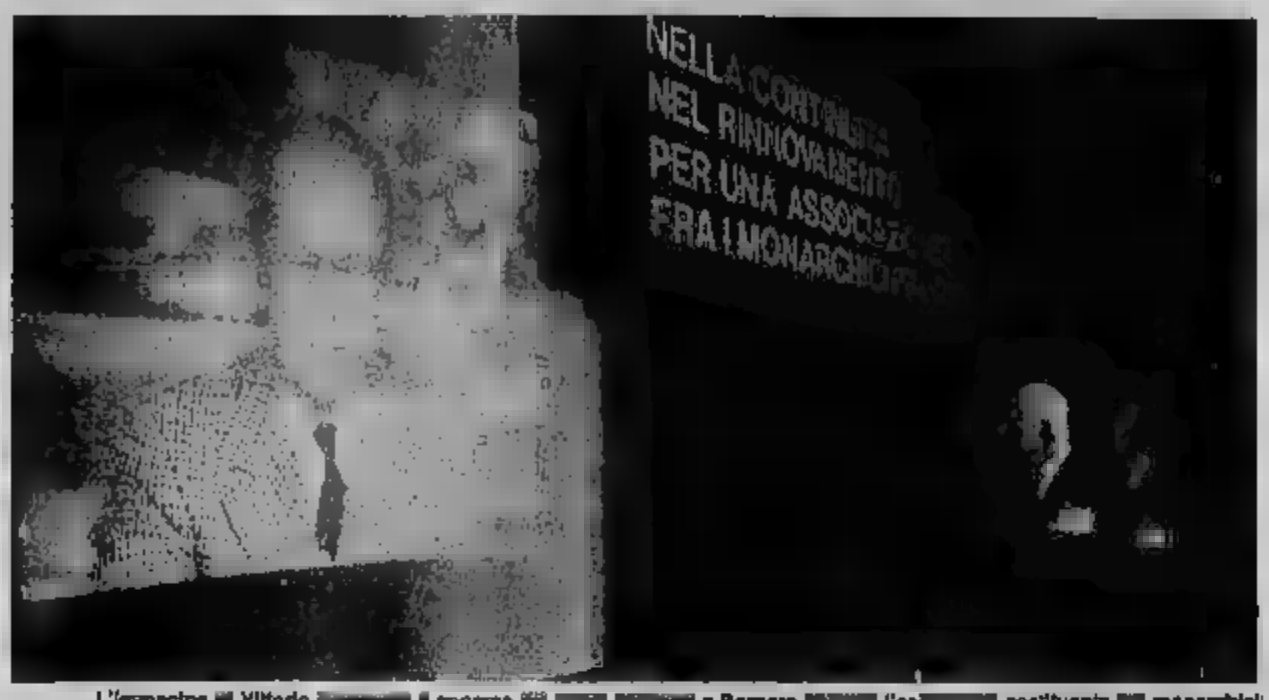
Ma quante cose restano da fare! Il piano socio-sanitario 87 rappresenta, in questo la prova d'appello: per colmare lacune, eliminare doppioni. un servizio migliore. la degli ospedali che chiudono o aprono, dei reparti che si spostano, delle moderne apparecchiature dovranno raggiungere ogni zona molto sulla strada della prevenzione e dell'educazione sanitaria.

E' nata una commissione che sta costruendo collegamenti costanti con le Usl, i sindacati, gli enti e collegi professionali. La produzione di materiale informativo è molto in ritardo. E' uscito, recentemente, il primo della rivista sanitaria». iniziative sono costate miliardi e nell'83 sono diventati cinque di e cento milioni.

Laboratori pubblici: sono stati vati a Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli; a Grugliasco è stato localizzato, Ivrea; a Nichelino, Omegna, Biella stanno per partire. Non così nel settore della tutela Regione per la «forza non potrebbero più case di riposo che capitano 32 mila persone, ma comunità alloggio per autosufficienti e case protette. Qual è la situazione? Le Usl con case pronte sono esattadue: Chivasso, e ; undici le stanno costruendo; tredici hanno previste. Comunità alloggio: cinque (Torino, Collegno, Cuorgnè, Borgo Arona); uni le stanno (Comunità valli Chisone e Germanasca, Pinerolo, Alessandria); cinque le hanno previste.

DAL VIDEO UN MESSAGGIO DI VITTORIO EMANUELE

Per i monarchici riuniti stamane a Borgaro. Domenica l'incontro con i congressisti a Chamonix



L'immagine di Vittorio mentre appare in a Borgaro l'assemblea costituente dei monarchici

A Borgaro Torinese, al Centro Congressi Atlantic, è aperta stamane l'assemblea costituente monarchici vita ad una fra monarchici continuità, nel rinnovamento»: così scritto sul del paco in cui spicca il tricolore

E' l'appuntamento che già a febbraio portò in Torino, come congresso Unione monarchica. Un gruppo di aderenti ritenne tuttavia, alla fine di luglio, di a Roma, Marina», congresso e di eleggere propri dirigenti.

Tutto ciò nonostante fosse già stata designata la capitale piemontese come sede congressuale e, nell'attesa, Vittorio Emanuele di Savoia avesse nominato due reggenti straordinari dell'Unione monarchica, Umberto Provana di Collegno, di Torino, e il conte Carlo Galimberti, di

Da molte polemiche, in cui rimbalzava il v «scissione», alimentate non venne decisa l'incontro di Torino da congresso ad assemblea costituente per dare vita a un nuovo «efficiente, moderno, sostitutivo delle primarie strutture, libero da condizionamenti partitici».

Le marcia reale hanno il messaggio il principe Vittorio Emanuele ha voluto rivolgere di convenuti, sullo schermo, video-registrazione a colori.

Nel suo messaggio ha detto, tra l'altro: «*La scelta da voi operata di Torino, città così strettamente legata alla storia della mia sede dell'assemblea costituente rappresentativa, per dar vita a una associazione tra i monarchici italiani, mi colma di commozione e di gioia. Sono certo che i vostri lavori saranno ispirati da concreti propositi di rinnovamento organizzativo e operativo*».

Vittorio Emanuele ha poi aggiunto: «*Della concordia dei vostri animi vi sviluppi e consolidi l'intento di promuovere iniziative atte, sotto l'egida della verità e della giustizia, a rigirstinare i valori essenziali della nostra storia patria, oggi offuscati*».

Dopo essersi richiamato alla fedeltà, alla tradizione e agli ideali di ordine e di progresso, ha concluso: «*La storia potrà ritardare l'evolversi dei tempi, ma sarà sempre pronta a raccogliere l'anelito del nostro domani*».

I partecipanti all'assemblea, fra cui 189 delegati, sono giunti ciascuno a proprie spese dalle varie regioni italiane; fra gli altri il grande invalido pluridecorato, ex granatiere, Giuseppe Amici, arrivato da Roma.

«*Sono qui per il principe Vittorio Emanuele, per Torino, per i miei ideali di sempre*» ha detto. Il conte Provana di Collegno ha quindi rivolto il suo saluto a tutti con un pensiero di omaggio alla figura dello scomparso Umberto II. «*Forse non ci siamo tutti, oggi* — non a causa nostra qualcuno manca e ci rattrista — *certamente però vi sono tutti coloro che in questa data e in questa città hanno identificato l'attestazione di quella fedeltà al capo della casa Savoia che ogni monarchico, come tale, porta nell'animo e manifesta con l'azione*». E' seguita la relazione politica del conte Carlo Galimberti.

Domenica i partecipanti all'assemblea si recheranno a per incontrare Vittorio Emanuele.

Renzo Rossotti

AMERICAN DOLPHIN SHOW
Per la prima volta a Torino C. Vittorio (ex Foro Boario)

Spettacolo con i meravigliosi della Florida.

Feriali:

Festivi e prefestivi:
ore 11-15-17-21

Prezzi speciali per scuole e gruppi organizzati

riscaldato

Ampio parcheggio

RADIO MANILA
presenta:
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche
in diretta alle ore 11,00
FM 98,600 - 98,750 - 103,700 MHz.
Il programma è realizzato in collaborazione

WOLMER Moquettes Tendaggi - Tappeti
Torino - Str. Accoglorio 12 - Telefono 25.34.39
Torino - Via Salbertrand 68 - Telefono 77.46.56
WOLMER DIFFUSIONE:
Lentini - C.so Francia 336 - Via Novalesa 3 - Tel. 78.61.22

Via Genova 61
Via Bertola 15
MAGAZZINI
CAROSELLO
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTO 15% SU
TUTTI GLI ARTICOLI:
TRAPUNTE - PIUMONI - COPERTE
LENZUOLA - COPRILETTI - SPUGNE
TENDAGGI - TOVAGLIE - MAGLIERIA
BIANCHERIA INTIMA
SCONTO PARTICOLARE SU COPERTE LANEROSSI

oggi & domani

● è aperto sala di via il convegno «La gestione del urbano, sviluppi e prospettive offerte dall'informatica e dall'elettronica», organizzato dall'assessorato alla Viabilità del Comune.

● Prorogata sino al 25 novembre la mostra «Il costume russo dalla del 700 all'inizio del », presso il Mole Antonelliana. Enti promotori (assessorati alla Cultura Regione e all'Istruzione della Provincia con il contributo dell'Associazione Italia-Urss) sono stati convinti affluenza di pubblico: 4951 visitatori. Orario di apertura: nei giorni: 10-13 e 14-19 in quelli festivi; chiuso.

● Il primo seminario di studi tecnica di direzione di composizioni corali tenuto da Marcel rand è iniziato stamane presso la civica biblioteca musicale «Andrea nell'ambito gne internazionale «Roberto Goffredo» per le bianche promossa Piccoli Cantori di Torino in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune.

● «Ufficio oggetti smarriti» è un posto telefonico che dopo alle 16 presenta, sotto i portici del Teatro Regio, il quasi omonimo di strada: un impiegato dell'ufficio, niere, l'uomo più triste mondo e il turista tuscolo.

● Manifestazione di solidarietà con Giuliano organizzata dp alle 20,30 di il salone «La Serra» di Ivrea: di Piersangelo e dell'avv. Bianca Guidetti Serra, dell'imputato dal 7 aprile Mario Dalmazzo e dell'on. Calamida «Emergenza: il finale è ancora aperto?». si è mobilitato un gruppo di giovani cattolici parrocchia di Mirafiori Sud che la cessione degli domiciliari a

● oggi 15 presso la Parrocchia del Carmine le celebrazioni ad onore del beato Federico Albert in canto locali «Magnificat» diretto da P. Angelo Gilli dei Servi di

CINEMA

BARATTOLO (str. 2): 21.
21 I Langaroli.
GOLDEN ARTE 15,30-21 Ingr. libero.
CLUB 84: ore 18,30-21 donne.
DU PARC: ore 21 Rothy e Vito.
PARC: ore 21 orch. Remy.
ore 15,30 ingresso libero. Armando. Ore 21 Elisabetta vi regala la sua serata elegante.
GARDEN: venerdì, elegante, rigore cav. abito nero o blu scuro, dama sera lunga.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo elegante
LA PERLA del Valentino: 21 danze. Cavalieri abito nero o blu scuro (c bianca). Dame abito da sera.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 830.278): 21 M. Zaccaria, Pres. N. Cresto. R.S.
LA RON: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 21 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHOCO'S BAR - PIANO BAR (via Cimarosa 1, tel. 880.5842 - 887.278).
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 199).
HIPPOPOTAMUS CLUB (via Trattoria Pino).
LE BOSCHI - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piera canta Silvana De.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
PATIO (tel. 886.5343) ore 21,30.
IL GIORGIO - Ristorante Disco - Velvet-Bar orch. Vitale, canta Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 2, 832.497): Bernard Thomas, Renato Ostino, Nadia, Discoteca R. S.
THE BIG CLUB (c. Brescia, 28, tel. 850.463): entertains di Purple Rain con Prince. Solo invito

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Regina 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (via Broletto, 3) V. Bari.
121 (Nizza 121, tel. (neup oggi ore 17 Daniela Fantaccione.
DAVICO: Enrico Allemandi.
(via Mazzini 30): Pino Mavigliano. Ore 10-13; 15-19,30.
EDOGRAMMA (Cavour 36): Personale di Michelangelo Camburzano.
LA RIOCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Calombo.
LOGARO - Pinerolo, L. Lusetta.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 244): Annamaria Giraudo: 18,30; 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
GERMAIN: personale Sagio Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CATOLFI - Mercadanti; Frassi Altamani.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Picelli.
FOGLIATO (Mazzini 6): Pittori dell'800.
(P.za Solferino, 2): personale Alfio Forgioli.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 29, tel. 0121 72.884): «Mostre del '900» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 15-20.
LA GIUBBOLA (via Po 8): E. Fantozzi.
LA GIOSTRA: Ass. Sergio Unia.
LE IMMAGINI: «Di tutti i colori».
NARCISO: Carlo Bonetti.
PIANA (corso Cairoli 34, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquarelli.
PIANA CERAMICHE (Lungopò Cattorna 1, tel. 577.810): Claudia Secerdote.
SANT'AGOSTINO (tel. 530.883) Grosa.
SPREANO-Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.
VIOTTI: personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 3): ore 10-12, 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
(corso Unità d'Italia 40): dei marinai alla domenica 8,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceisti).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dei reperti al sabato 8-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): storia museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-17,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 3° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMMUCCI DELLA FANTERIA ALPINA, SVIZZERA 6 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini)

STAMPA SERA
Redattore Torino direttore responsabile
Carlo Bramanda Mosettaro

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Agnelli, Giovanni Giovannini, Carlo Garbarini, Francesco Paolo Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peirone

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10100 Torino

© 1984 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 601 DEL 09-10-1956

Le estorsioni ai mercati generali

ORA IL RACKET VUOLE UCCIDERE IL PENTITO

L'uomo dal volto anonimo avanza a chino nei corridoi del tribunale. Impossibile non notarlo: attorno a lui stanno quattro agenti in borghese. Gli camminano addosso, letteralmente. Se qualcuno confuso tra la folla delle aule del tribunale volesse non potrebbe evitare di colpire uno degli agenti con i nuovissimi, e leggerissimi, giubbotti antiproiettili nascosti sotto i maglioni a girocollo.

L'uomo dal volto anonimo è Antonino Federico, il *pentito* del processo contro il *racket* dei Mercati Generali di via Giordano Bruno. E' grazie alle sue rivelazioni che la maggior parte della banda di estorsori dei commercianti all'ingrosso di frutta e verdura è stata inchiodata. Lui, incastrato nelle prove, ha deciso di parlare puntando ad uno sconto sulla pena.

E' in stato di detenzione, ma viene trasferito senza manette dall'aula della prima sezione penale del tribunale: in caso di pericolo deve esser in grado di muoversi agilmente. Non c'è timore che scappi, per lui il rifugio più sicuro sono gli agenti che lo circondano. Già una volta il *racket* ha tentato di farlo assassinare. Quando era nel carcere di Alessandria fu trasferito appena poche ore prima dell'attentato.

Il processo contro i taglieggiatori, ormai giunto alla seconda settimana, sinora non ha riservato al foltissimo pubblico, composto in gran parte dai parenti dei 18 imputati, nulla di eclatante. Gli interrogatori degli accusati si sono svolti all'insegna della reticenza e qualcuno è persino giunto a ritrattare precedenti confessioni.

Oggi sarà sentito il presunto capo del *racket*, Bronte. Secondo gli inquirenti da quando l'uomo di boss i ricatti e le minacce ai Mercati Generali si fecero più pesanti. Difficile qui il suo interrogatorio rivelì qualche cosa di nuovo. atte davvero sarà necessario giungere prossimo: sarà *pentito*, la deposizione dovrebbe portar via parecchi giorni. La prossima settimana toccherà infine testi: i commercianti ricattati dovranno dimostrare il coraggio di ribadire le accuse contro i loro ricattatori.

Presentati dal rettore uscente Giorgio Cavallo

APERTA I CORSI DELLA UNITRE

Sono stati presentati ieri, nell'aula magna dell'Ateneo torinese — presente il Rettore uscente, Giorgio Cavallo — i corsi dell'Università della Terza Età di Torino, che inizieranno il 5 novembre prossimo. Incontro affollatissimo, presenti i docenti e gli studenti di questa importante iniziativa che — partita nel 1975 un po' in sordina da Torino — ha fatto il giro d'Italia e conta nel solo capoluogo torinese, migliaia di iscritti.

L'Unitre — come familiarmente viene chiamato questo singolare ateneo — è nato da una idea dello psicologo Cu compra, docente all'Università di Milano: contribuire alla promozione culturale degli iscritti, corsi e laboratori ed operando un confronto fra le culture delle precedenti generazioni quella attuale.

L'iscrizione è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio; l'età richiesta è di 30 anni. Non esistono piani di studio; ogni iscritto è libero di frequentare le lezioni che meglio; sono vietati i libri di testo.

Sono centodieci i corsi di quest'anno. Una varietà di argomenti notevole. Una enciclopedia aperta su Torino, da costruire insieme: dall'agopuntura alla antropologia, dalle lingue straniere alla civiltà del Piemonte, dalla medicina alla pittura, dall'aeromodellismo al verde d'ornamento, dalla filosofia e psicologia alla religiosa.

Nutrita, anche, la di conferenze che, durante l'anno, si alterneranno una volta al mese al microfo Re Altissimo. Biagi, Bocca, Jas Levi Montalcini, Mario Missiroli, Indro Montanelli, Folco Quilici e il gesuita padre Bartolomeo Sorge.

echi di cronaca

Porte pieghevoli

In legno e plastica, vendita speciale di saldi. Via corso SALDOCASA corso Cairoli, angolo Mercantini 4/d - Torino - Tel. 888.884.

LA MOSTRA INSEGNA A VINCERE IL FUOCO

A Tecnica 84 inaugurata oggi - Protezione civile e interventi antincendio. Una giornata di studio

Nel panorama di Tecnica '84, la manifestazione che ha aperto i battenti oggi a Torino Esposizioni, la mostra «Sicurfuoco» ha una sua importanza particolare. E' la prima volta che in una grande mostra come quella dedicata alla Tecnica si tratta di un argomento che, almeno a Torino, ha un rilievo notevole: l'effetto Statuto non è passato invano sulla città e, come ci ha confermato anche recentemente il comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini, il problema sicurezza è estremamente vivo.

A sottolineare l'importanza che riveste Sicurfuoco basti considerare che in Italia, nel complesso della protezione civile, gli interventi antincendio richiesti in media ogni anno rappresentano circa il 50 per cento del totale, con un numero di chiamate che oscilla intorno alle 90.000. In particolare, il 45 per cento degli incendi è rappresentato da quelli boschivi, mentre oscilla intorno al 31 per cento il numero di casi segnalati in abitazioni civili, esercizi commerciali, edifici pubblici e locali di pubblico spettacolo.

Di fronte a questi dati appare oggi quanto mai primaria l'esigenza di dotare gli ambienti di tutte le strutture ed i dispositivi necessari per scongiurare il verificarsi di incendi o per ridurne il più possibile le conseguenze.

Sicurfuoco affronta il complesso tema antincendio secondo tre direttive: quella espositiva propriamente detta, quella congressuale e quella strumentale. I settori di Sicurfuoco sono dedicati a pavimentazioni, rivestimenti murali, tessuti e pareti ignifughi, vernici ignifuganti, porte e paratie tagliafuoco, scale di sicurezza; cavi e impianti antincendio ed altri temi ancora.

Inoltre è prevista una giornata di studio dal titolo «*Locali di pubblico spettacolo, norme sui materiali di arredo e sulla loro certificazione, obiettivi e difficoltà*».

Un altro aspetto estremamente interessante del salone è la trattazione dei temi energetici visti non più come «filosofie» astratte, valide, forse, ma prive di proiezioni concrete sul territorio, ma applicati invece all'area metropolitana torinese. E' previsto un dibattito su questo argomento che porterà certamente elementi di chiarezza su come vada articolato sia il risparmio energetico, sia la «spesa» energetica, sulla città.

SETTE VOLI CON ROMA

Da domenica 28 ottobre entra in vigore il nuovo orario invernale del gruppo Alitalia, Ati e Aermediterranea. Le novità della prossima stagione prevedono un volo in più fra Torino e Roma. I collegamenti saranno così sette rispetto ai sei della scorsa stagione, mantenendo quindi le frequenze estive

Altre novità prevedono l'apertura del collegamento Ancona-Roma e viceversa, inoltre con lo scalo di Ancona sui servizi Bergamo-Roma.

Violento scontro fra due auto

LA MADRE E DUE FIGLIE TRAGICA MORTE

Si salveranno i due coniugi di Villafranca che ieri pomeriggio sono rimasti coinvolti in uno spaventoso incidente sulla provinciale Carmagnola-Poirino in cui sono morte una madre assieme alle due figlie. I coniugi Giovanni D'Amato, 50 anni, e Luigia D'Amato, 49 anni, sono invece ricoverati alle Molinette con una prognosi rispettivamente di 30 e 40 giorni. Le condizioni di Luigia D'Amato sono più gravi perché ha riportato una frattura multipla alla spalla destra.

Le vittime sono Maria Lungo Vaschetti, 57 anni, casalinga, via San Francesco da Paola 57, Carmagnola e le figlie Margherita, 23 anni, operaia, e Carla, 19 anni, studentessa. Le fasi dell'incidente non sono ancora state chiarite completamente dai carabinieri che non hanno ancora potuto sentire il racconto dei coniugi D'Amato a causa delle loro condizioni.

Fino a questo momento è stato accertato che l'A 112 su cui viaggiavano le tre donne ha urtato, probabilmente in fase di sorpasso, contro lo spigolo sinistro di un rimorchio trainato da un trattore agricolo. Non si sa se il trattore ha «scartato» mentre l'A 112 si affiancava oppure se (per via delle condizioni di visibilità non più perfette, erano le 17,40 di una giornata nuvolosa) la guidatrice abbia valutato male le distanze finendo contro il rimorchio.

Fatto è che dopo il primo urto la vettura con le tre donne ha deviato verso l'altra corsia della provinciale rovesciandosi e strisciando sull'asfalto. Proprio in quel momento è arrivata un'altra A112 con i coniugi D'Amato a bordo. L'uomo, che stava alla guida, non ha fatto a tempo a frenare per evitare lo scontro. L'urto è stato quasi frontale e violentissimo al punto che i soccorritori, scesi dalle numerose auto di passaggio, non sono riusciti a tirar fuori i corpi dalle lamiere. E' stato necessario attendere i vigili del fuoco che hanno estratto Maria e Carla Lungo ormai senza vita. Margherita Lungo è invece spirata un paio d'ore dopo alle Molinette. Il suo cuore non ha retto al trauma.

Maria Lungo Vaschetti

Margherita, 23 anni

Carla, 19 anni

Le previsioni del tempo per il fine settimana

WEEK-END TRA PIOGGIA E SOLE

E nella notte la nebbia resta in agguato

Ottobre al solito non è un mese avaro di piovaschi e se andiamo a fare i conti della quantità di pioggia caduta fino ad ora, ci accorgiamo con sorpresa che siamo addirittura al disotto della media pluviometrica in molte località. Eppure la prima impressione è che sono stati più i giorni di pioggia che di sole. Forse perché le nuvole o le piogge sono venute frequentemente a guastarci il fine settimana. La storia si ripete. Siamo in alta pressione ma il cielo da ieri è coperto ed annuvolamenti ed in qualche zona cade una leggera pioggia.

Purtroppo le correnti occidentali non sono mai pulite. Anche se le perturbazioni viaggiano a Nord dell'arco alpino, le regioni settentrionali ne sono in qualche modo coinvolte.

Ora poi si è aperta una falla momentanea nel campo di alta pressione. Si richiuderà presto, ma intanto per oggi e per le prime ore di domani, su tutto il Nord il cielo si presenterà da nuvoloso a coperto con piogge che tenderanno a propagarsi da Ovest verso Est. Tra il pomeriggio e la sera inoltre, sulle Alpi Marittime e sulla Liguria saranno probabili dei temporali.

Si avrà una momentanea intensificazione dei venti tra libeccio e scirocco. Aumenteranno di un paio di gradi le temperature minime, mentre le massime subiranno una flessione.

Sin dalla mattinata di domani tuttavia, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dal Piemonte cesserà di piovere e compariranno delle schiarite. Nella notte tra domani e dopodomani ricompariranno le nebbie. Domenica, dissolte le nebbie, tornerà a splendere il sole; salvo qualche ristagno nuvoloso sulle Prealpi e sull'entroterra ligure. Su tutte le località si affermerà il sereno.

«LA RAI NON E' UN CADAVERE»

Le proposte Pli Ieri sera al Jolly Ambasciatori, presente il direttore della sede piemontese, Pozzi. «La cultura esclusivo monopolio del Comune»

Torino più povera? L'immagine culturale della città continua a perdere smalto: musei chiusi, un progetto di legge sulla lirica che relega il Regio a «teatro di serie B», ipotesi di smantellamento della sede Rai. Che fare? Un'iniziativo di risposta è venuta ieri sera dal pli che ha organizzato un dibattito al Jolly Ambasciatori: «*I liberali per Torino — Rai: quale futuro?*». Assenti per gli impegni romani il vice-segretario nazionale Battistuzzi, della commissione di vigilanza Rai, sono intervenuti Nicoletta Casiraghi, consigliere provinciale, il direttore della sede Rai piemontese Pozzi, i giornalisti Roberto Antonetto e Beppe Bartetti, il capogruppo pli al Comune Ferdinando Bartoni. Ha introdotto l'avvocato Amerio.

La tesi dei liberali: in una città che continua a chiudersi in se stessa e a identificarsi in un'immagine culturale sempre più provinciale e «pubblica» («*La cultura è esclusivo monopolio del Comune che si è fatto imprenditore e ha assorbito tutti gli spazi*» ha detto Bartoni), lo smantellamento della sede Rai rappresenterebbe un ulteriore impoverimento, un trampolino di lancio per chissà quali altri trasferimenti.

I liberali hanno tutte proposte: si possono tenere a Torino gli uffici amministrativi e i centri di produzione razionalizzando le strutture, collegandole alle nuove realtà tecnologiche. Per tenere in vita l'orchestra e il coro sono da valutare tutte le possibilità esistenti per quel che riguarda le sponsorizzazioni e gli accordi con gli enti locali. «*Non guardiamo alla Rai piemontese come a un cadavere da tenere in vita* — ha precisato Bartoni — *ma come un'entità produttiva da gestire con criteri imprenditoriali*».

Un concetto sul quale ha insistito anche Pozzi: «*Individuiamo pure i rami secchi, ma salviamo le realtà vitali: i dipendenti della Rai chiedono di poter svolgere un servizio pubblico, ma in condizioni di professionalità, di managerialità, di competitività*».

Molto applauditi gli interventi di Antonetto e Bartetti. Se il Tg3 non ha avuto il successo sperato è perché anche nella Rai piemontese lottizzazione e partiti la fanno da padroni, mortificando la professionalità dei giornalisti. L'intervento di Bartetti è stato spietato: «*La Rai di Torino è un gran feudo di potere di un partito abile e potente: il pci. Il Tg3 è uno sfacelo: troppi servizi sindacali, uno spazio eccessivo alle notizie riguardanti i due maggiori partiti*».

m. a.

«Notte brava» di due giovani per le vie di Torino

PRESI ALLA TERZA RAPINA

Arrivati da Venaria, tre colpi in un'ora

La «notte brava» di due rapinatori è stata interrotta bruscamente dalla polizia dopo il terzo colpo compiuto nel giro di un'ora. Tutta la refurtiva, soldi, orologi e catenine è stata recuperata, compresa una pistola.

Gli arrestati sono due ventiquattrenni di Venaria: Giulio Tinnirello, via Tessaris 9 e Luigi Bertaiola, via D'Annunzio 10. Erano venuti a Torino con una «126» di loro proprietà e proprio per questo al momento di affrontare le vittime per nascondere la targa alzando il colletto. Così hanno bloccato verso le nuova due studentesse diciannovenni in via Cibrario 58. Laura Calvi e Barbara Crasto erano appena arrivate davanti al proprio portone. I due sono piombati a fari spenti e appena scesi hanno puntato una pistola facendosi consegnare le borsette e pochi ori.

Senza neppure allontanarsi molto i due hanno bloccato subito dopo in via Le Chiuse Francesco Ciancio, 28 anni e Giuseppe Canta, 29 anni. Il copione è stato lo stesso. Il bottino: due portafogli e un braccialetto. I due rapinatori sono tornati poi in via Cibrario dove hanno trovato fermo sul suo taxi Salvatore Sfriso, 53 anni. Anche contro il taxista hanno puntato la pistola per farsi consegnare portafoglio e incasso. La vittima questa volta ha però reagito afferrando la canna dell'arma e innescando una colluttazione con i suoi aggressori in modo così determinato da costringerli alla fuga.

Il radiotelefono gli ha permesso di avvertire, attraverso il suo centralino, il «113». E' iniziata subito la caccia ai rapinatori da parte delle «volanti». A incrociarli in via Carnaia angolo corso Galileo Ferraris è stato il capitano Di Guida che era appena uscito dalla Questura con i suoi uomini. I due rapinatori erano di nuovo fermi con il cofano alzato.

● Un detenuto agli arresti domiciliari nel reparto ortopedia dell'Ospedale Maggiore di Chieri è fuggito nella notte di martedì scorso. Si tratta di Carlo La Fleur, uno zingaro di 33 anni, residente a Lucca, imputato per concorso di sequestro stupefacenti. Aveva ottenuto il provvedimento il 4 ottobre scorso per curarsi una brutta frattura.

Giulio Tinnirello

Luigi Bertaiola

Al Circolo stampa

EDITORIA PIEMONTE DIBATTITO

Domani mattina alle ore 10, nel Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, l'Associazione Stampa Subalpina e la Federazione lavoratori spettacolo tengono una conferenza stampa sul tema della situazione dell'editoria e degli altri settori dell'informazione. Si parlerà quindi della Gazzetta del Popolo, del progetto della direzione generale della Rai di smantellare importanti segmenti produttivi a Torino, della prospettata cessione della Eri e del Radiocorriere Tv ad editori privati, con conseguenti tagli all'occupazione, ed ancora della chiusura della edizione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'«Unità». Si discuterà anche delle difficoltà incontrate per il varo del piano di ristrutturazione della Fite e della riduzione degli spazi per la piccola emittenza radiotelevisiva locale in seguito alla massiccia concentrazione in corso nella pubblicità.

Lo scopo dell'iniziativa sarà di dare un quadro dettagliato della situazione e di tentare di «sollecitare le pubbliche istituzioni e l'imprenditoria privata ad assumere iniziative di ripresa».

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

successo

DIECI CANI PER UN SOGNO

François Varigas
Jean-François Chaigneau

La straordinaria avventura artica di un uomo e dei suoi dieci cani.

Un'impresa di oggi raccontata con pagine degne di Jack London.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Conferenza di Ballone

GIORNALI E COMPUTER

«Il giornalista spiega ad altri ciò che non ha capito lui». Ironizzando sul suo mestiere Edoardo Ballone ha avviato l'incontro sul tema «Giornalismo e computer» organizzato dal Radar Club Torino all'hotel Ambasciatori.

La rivoluzione silenziosa degli ultimi 15 anni nella stampa cittadina ha come protagonista, infatti, proprio il cervello elettronico. Naturalmente, afferma Ballone, il prodotto finale, il giornale, non è mutato, e la stragrande maggioranza dei lettori non ha notato alcun cambiamento.

E' mutato invece il processo intermedio: oggi il giornalista è sempre più un tecnico al servizio dell'informazione che ha dovuto riconvertire una parte della propria professionalità. E il giornalismo del 2000 «sarà totalmente computerizzato, con una gestione centralizzata dei flussi informativi».

Palazzo a vela: da un torneo per paraplegici e poliomielitici l'invito a ricordarsi degli handicappati

UN GRANDE TORNEO DI TENNIS E PALLACANESTRO PER CENTO CARROZZELLE, «A RUOTA LIBERA»

«Juventus, Torino, Berloni, Kappa, ma ci siamo anche noi»: chi parla è Leonardo Boccaforno, della squadra della Uicep Torino, impostasi negli ultimi anni come tra le più forti a livello nazionale. Ma in quale disciplina? In quale torneo? E che cosa vuol dire la sigla U.I.C.E.P.? La «Unione Italiana contro emarginazione paraplegici» fa parte della «Federazione Italiana sport handicappati», affiliata al Coni: ha sede presso il Palasso a Vela ed organizza squadre di pallacanestro, tennis da tavolo, tiro, piattello, arco. Ma le discipline nelle quali si cimentano, a livello promozionale ed agonistico, i portatori di handicap sono varie: dalla scherma all'atletica, al nuoto.

Boccaforno è vicepresidente dell'Uicep, ed è tra gli organizzatori, con Dino Violante della Federazione Italiana e Oreste Fedeli, segretario Uicep, del «1° trofeo internazionale a ruota libera» di tennis da tavolo e pallacanestro, che vedrà la partecipazione di un centinaio di atleti, paraplegici e poliomielitici, e che si svolgerà domani e domenica al Palasso a Vela. L'ultimo torneo di questo tipo avvenne a Torino nel 1980, nell'am-bito di «Sportuomo».

Quella iniziativa ebbe il merito di sensibilizzare Torino sui problemi degli handicappati: da allora una parte delle barriere architettoniche che si frappongono tra la città e i portatori di handicap hanno cominciato a cadere. Ma col tempo questa sensibilità si sta esaurendo.

Le barriere più grosse infatti rimangono (basti pensare alla scalata a cui le stesse persone normali — i cosiddetti normodotati — sono costrette per salire sui treni o sugli autobus) e — spiega Oreste Fedeli — «la città ci rifiuta». Dal 1980 a Torino l'accesso di molti marciapiedi è stato livellato alla strada, un semaforo è stato dotato di segnale acustico per i non-vedenti, alcune nicchie telefoniche sono state abbassate per renderle utilizzabili da chi usa una carrozzella, è stato istituito l'uso gratuito dei taxi per chi ha difficoltà alla deambulazione. Ma troppo spesso queste iniziative hanno assunto un carattere puramente simbolico ed i reali ostacoli rimangono, insormontabili.

Molti, moltissimi portatori di handicap sono ancora condannati all'esclusione ed all'isolamento: Chiusi magari 24 ore su 24 tra le quattro mura domestiche perché i familiari sono tutti impegnati al lavoro e nessun altro può occuparsi di loro.

L'aspetto demagogico (da fiera all'occhiello) di certe iniziative se non fosse drammatico sarebbe ridicolo: «Alle poste di Moncalieri — spiega ancora Fedeli — c'è un magnifico cartello che indica il posteggio riservato agli handicappati. Si parcheggia l'auto e poi rimangono nove insuperabili gradini che impediscono l'accesso agli uffici. A Torino Porta Nuova è stata installata una buca delle lettere più bassa, ma l'handicappato per accedervi deve superare un gradino». In Italia — dice Fedeli — le persone che per vari motivi hanno difficoltà di deambulazione sono circa 10 milioni.

Per il basket al torneo partecipano la squadra francese del Lyon, lo jugoslavo Lubiana, l'Ahmic di Trento, il Porta Potenza Picena, Roma XII e Uicep. Per il tennis da tavolo saranno in lizza il Don Gnocchi di Parma, la toscana G.H., la Polisportiva Rondine Lecce e l'Uicep Torino. Domani, dalle 11 alle 13, al Palasso a Vela si svolgerà una tavola rotonda su «Sport agonistico ed handicap».

a. zol.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Meranco 32

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.882 - Torino

Gli atti del convegno di Saluzzo

SILVIO PELLICO UMORISTA QUASI INEDITO

SALUZZO — E' stato presentato agli studenti degli istituti superiori cittadini il volume «Saluzzo e Silvio Pellico nel 150° anniversario de "Le mie prigioni"» che raccoglie gli atti del convegno organizzato l'anno scorso dal Comitato Pro Saluzzo. Curato dallo storico Aldo Alessandro Mola, ed edito dal Centro di studi piemontesi con il contributo di vari enti, il volume propone gli interventi di Narciso Nada, Mino Milani, Marziano Brignoli, Ernesto Caldera, oltre a lettere inedite e la cantica «I salassi» che era stata dimenticata dai vari libri scritti in questo secolo sulla figura e le opere di Silvio Pellico.

La cantica rappresenta uno dei motivi principali di interesse del volume: in essa Pellico parla di una vicenda ambientata nel marchesato di Saluzzo con lotte intestine per il governo fra i componenti della famiglia regnante.

Mola fa scoprire un Pellico sarcastico e tristemente ironico che ripercorre la storia cittadina con una lente di ingrandimento politica aggiornata alla sua epoca. Una storia che è ancora in gran parte da scrivere, soprattutto per quanto riguarda i personaggi ritenuti «minori» e che invece hanno intensamente lavorato politicamente, culturalmente ed artisticamente nella zona.

Come, ad esempio, Domenico Chiattone che, nato a Casalgrasso, fu professore di ginnasio a Saluzzo e iniziò scientificamente gli studi storici su Silvio Pellico aprendo l'attività del Centro di ricerca sul periodo risorgimentale. Studi che poi non poté sviluppare poiché morì a 28 anni. Oppure come l'oftalmico Casimiro Sperino di Scarnafigi, senatore del Regno e noto scienziato. Alla presentazione del volume, che è stato descritto dai docenti Romano Allemano e Luciano Tamburini, sono intervenuti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, senatore Giuseppe Fassino, il presidente del Comitato Pro Loco Giacomo Peracchia, l'assessore alla Cultura Gianni Neberti ed il presidente della Cassa di Risparmio cittadina, Giovanni Richard, che ha patrocinato l'iniziativa.

Alberto Gedda

Rientra l'allarme per l'arrivo delle pietre sovietiche

DIAMANTI DEPREZZATI? SMENTITE DA VALENZA

Problemi soltanto per la merce dalla caratura elevata. Quella di piccolo taglio, più facilmente smerciabile, mantiene le quotazioni

VALENZA — La Federazione italiana pietrai, che ha sede in città, smentisce la crisi sul mercato internazionale dei diamanti, provocata dalla vendita sottocosto, da parte dell'Urss, di pietre lavorate. Freeha Bolardi Smit, addetto stampa della Federpietre: «*E' vero che l'Unione Sovietica, per ragioni di valuta pregiata, s'è messa recentemente a vendere diamanti e prezzi inferiori di circa il dieci per cento rispetto a quelli di mercato. Però bisogna considerare prima di tutto il fatto che le trattative avvengono in dollari e quindi questa diminuzione di costi compensa solo in minima parte l'aumento della moneta statunitense. Inoltre i diamanti russi non sono attualmente molto richiesti: è merce dalla caratura elevata, mentre il mercato chiede diamanti di piccolo taglio, adatti ad un tipo di gioielleria meno appariscente, il cui prezzo continua a lievitare*».

L'allarme dunque registrato ad Anversa, secondo Smit, è soltanto da ascrivere al grande quantitativo messo in vendita dai sovietici, che potrebbe avere conseguenze a lungo termine. Dunque non è vero che in pochi anni il prezzo dei diamanti è crollato? «*Non è vero che una pietra di un carato, di tipo "FL" (puro) ed a denominazione "D" (la più pregiata), costi sui 22 milioni di lire, come è stato scritto. Il suo prezzo è di circa 30 milioni, compresa l'Iva al 38 per cento. Nel 70 costava un milione, un milione duecentomila lire: quindi si può calcolare la differenza, anche se verso il 1979-78 si è arrivati a prezzi altissimi, speculativi, che oggi hanno stabilizzazioni a quotazioni più consone alla realtà del mercato*», afferma Smit.

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo per l'importazione di pietre preziose, diamanti in particolare, che poi vengono riesportati sotto forma di gioielli. Nel 1983 abbiamo importato 170.416 carati di diamanti per un totale di 67 miliardi e 700 milioni di lire (in media 516 mila lire a carato). I principali paesi venditori sono stati il Belgio (58.069 carati, quasi 46 miliardi di lire), Israele (25.900 carati, oltre 14 miliardi), l'India (24.066 carati, 9 miliardi e mezzo) e la Svizzera (21.210 carati), quasi 15 miliardi).

Una piccola percentuale di questo prodotto (22.000 carati, oltre 18 miliardi di lire) è stata acquistata in importazione temporanea, cioè senza l'obbligo di Iva. Al resto è stata applicata l'Iva del 38 per cento, per cui la recente decisione della commissione finanze del Senato di portare l'imposta sulle pietre preziose (nell'esame del disegno di legge «Visentini») dal 38 al 18 per cento è stata vista con particolare favore dalla Federpietre. «*La gioielleria italiana* — afferma Giampiero Bianco, presidente dell'associazione nazionale pietrai — *rappresenta una delle voci attive della bilancia commerciale: è inutile penalizzarla, ponendo ulteriori ostacoli per mantenere la sua competitività sui mercati. Da anni abbiamo cercato di spiegare questo problema ai politici (e parlamentari di tutte le tendenze si erano detti d'accordo, ma non si è fatto nulla), aggiungendo che l'Iva al 38 per cento portava a contrabbando, ricettazione, furti. Speriamo che il provvedimento sia approvato dal Parlamento, sarebbe anche un contributo alla moralizzazione del settore*».

Piero Bottino

Dove istituire la neurochirurgia?

PER IL «DEA 2» MEZZA RISSA SULLA RIVIERA

SANREMO — Sanremo, Bordighera, Ventimiglia: un po' tutta l'estrema riviera di Ponente sono una zona ad altissimo rischio per chi ha necessità di interventi neurochirurgici. Il pericolo per un ferito in un incidente stradale, che abbia bisogno di un intervento d'urgenza al capo, da queste parti è ben maggiore rispetto ad altre località: da Sanremo a Genova, dove c'è il più vicino reparto di neurochirurgia all'ospedale di San Martino, ci sono 100 chilometri. Ancor più da Bordighera e Ventimiglia.

Spesso le corse in autostrada delle ambulanze sono disperate battaglie contro il tempo. «Recentissime rilevazioni hanno potuto appurare che la nostra è la zona d'Italia più lontana da un qualsiasi centro neurochirurgico», lamenta preoccupato Emilio Manelli, coordinatore sanitario dell'Usl sanremese.

Una situazione che accentua ancor più i problemi sanitari della riviera dei fiori. Situazione irreversibile? Forse no. Sanremo sta per passare al contrattacco. Chiederà il cosiddetto DEA (Dipartimento di emergenza e accettazione) di 2° livello, cioè dotato di un servizio neurochirurgico. E lo chiederà con una mobilitazione, oltre che dalla locale Usl, anche di tutti i comuni del suo comprensorio, 66.000 abitanti e oltre 3 milioni di presenze turistiche annue.

La richiesta, se vogliamo, nasce dalla guerra in corso tra Imperia e Sanremo per ottenere il DEA. Una guerra che ha fatto riaffiorare sopite questioni di campanile: la Regione Liguria deve istituire un DEA in provincia (però di 1° livello, senza centro neurochirurgico). Imperia lo reclama in quanto capoluogo di provincia e perché dotata di altri servizi ospedalieri utili alla nuova struttura. Sanremo fa altrettanto in quanto non solo è la città più popolosa e più importante della provincia sotto il profilo economico e turistico, ma anche per la sua posizione geografica più centrale rispetto al capoluogo.

Nella disputa ora Sanremo vorrebbe assumere una posizione differenziata. La spiega il sindaco Leo Pippione: «Noi abbiamo intenzione di chiedere il DEA di 2° livello per il quale abbiamo tutte le carte in regola anche sul piano dei servizi ospedalieri già funzionanti. In tal modo risolveremmo il grave problema della mancanza di neurochirurgia nella nostra zona e, nello stesso tempo, non si sarebbero conflitti con Imperia che, a sua volta, potrebbe avere il DEA di 1° livello. Riteniamo in tal senso di fare un buon servizio per i 90.000 abitanti del nostro comprensorio e per i turisti che vengono in riviera. E' una realtà che non si può ignorare. Sarebbe una grave colpa squalificare, senza il DEA, un ospedale come quello della nostra città le cui esigenze sono dimostrate da cifre e fatti. Ci daremo anche da fare a migliorare la viabilità per raggiungere il nosocomio».

La strada non è facile. Il piano sanitario regionale ligure prevede, infatti, solo due poli di neurochirurgia al San Martino di Genova ed al Santa Corona di Pietra Ligure. «Ma nulla è immutabile», dicono a Sanremo, al centro della zona più penalizzata, da un punto di vista geografico, dalla distanza con Genova.

Il problema è in discussione. A brevissima scadenza i dirigenti dell'Unità sanitaria locale ed i capigruppo consiliari sanremesi si incontreranno per esaminare la faccenda. Domani sera il consiglio comunale di Sanremo si riunirà con un unico punto all'ordine del giorno: la sanità. Dovrebbero venire discusse e puntualizzate strategie e proposte. Occorre fare in fretta. Quasi ogni giorno, da Sanremo o da Ventimiglia o da Bordighera, dalla stessa Imperia, partono ambulanze in disperata corsa contro il tempo verso Genova.

Bruno Monticone

PAURA A BRA: RAPINATORI INSEGUITI SPARANO UNO CATTURATO, CARABINIERE E PASSANTE FERITI

BRA — Attimi di terrore ieri sera in pieno centro cittadino per un inseguimento d'auto con sparatoria fra malviventi e forze dell'ordine. Il bilancio è di tre feriti: un motociclista, Giuseppe Ravinale, 53 anni, impiegato alla Saub, abitante a Bra in via Umberto' 78, investito in piazza Giolitti dall'auto dei banditi in fuga, ricoverato all'ospedale Santo Spirito con ferite al viso e ad una mano guaribili in 30 giorni; Roberto Ariu, 23 anni, carabiniere di Cividale in servizio a Bra che ha riportato ferite lacero contuse alle braccia e guarirà in 10 giorni; infine, Bruno Guglielmo Dellagaren, pregiudicato di 21 anni, nomade, ma residente a Carmagnola, investito in piena dalla vettura dei carabinieri, ricoverato con 10 giorni di prognosi per sospetta commozione cerebrale all'ospedale Molinette di Torino;.

Il Dellagaren vero le 17,30 circolava con altri due uomini su un'Alfasud bianca che procedeva lentamente in corso Vittorio Emanuele. L'auto veniva segnalata alla stazione dei carabinieri che mandavano subito una pattuglia di controllo nei pressi della chiesa di San Giovanni.

All'arrivo dei carabinieri la macchina da cui era scendendo un giovane con il viso incappucciato parte a velocità sostenuta, inseguiti dalle forze dell'ordine i tre banditi esplodono parecchi colpi di pistola colpendo la gazzella dei carabinieri.

Sempre tallonata dai militi l'auto tenta la fuga verso il capoluogo piemontese poi rientra in via Umberto e svolta in via Verdi, abbattendo una paina e rimbalzando contro la «Giulia» dei carabinieri che inseguo senza riuscire a guadagnare terreno nei confronti dei fuggitivi.

Ripresa la marcia i banditi continuano a sparare. Sempre facendosi largo a tutta velocità nel traffico e terrorizzando i passanti, la vettura percorre via Marconi, piazza Carlo Alberto, via Treiso e Trieste, stessa in piazza Giolitti dove investe il Ravinale che non fa in tempo a scansarsi con la sua motocicletta. La macchina dei rapinatori urta un cartello stradale e riparte in retromarcia cozzando contro la vettura dei militari. Nell'urto il carabiniere Ariu viene sbalzato fuori dall'abitacolo e rimane per alcuni minuti privo di sensi.

Nella vicinanza della sede dell'Azienda del gas, in via Palma di Cesnola, i tre rapinatori scendono dall'auto. Mentre due di loro riescono a far perdere le tracce dileguandosi in mezzo ai campi, il Dellagaren si gira verso la macchina dei carabinieri e tenendo la pistola con due mani fa fuoco centrando con tre colpi il cristallo anteriore ma viene investito in pieno.

Frattanto dalle indagini pare che la pistola, una calibro 38 con il numero di matricola limato, sia stata utilizzata per altre rapine nella cintura torinese. Non si esclude che i tre siano gli stessi che una decina di giorni fa avrebbero

Cantina sociale

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA A MIROGLIO EX SENATORE

ASTI — Si allarga la vicenda della cantina sociale «Asti Barbera» di San Marzanotto, alle porte del capoluogo, dove sono stati scoperti 284 quintali di zucchero, prodotto vietato per l'uso nella fabbricazione dei vini rossi. Il pretore Vincenzo Papone ha inviato comunicazione giudiziaria anche al presidente della cantina per il reato di detenzione di sostanze vietate (zaccarosio). Si tratta dell'ex senatore Giuseppe Miroglio. Salgono così a quattro, per il momento, le persone coinvolte nell'inchiesta giudiziaria: agli arresti domiciliari si trovano il vicepresidente della cantina Ugo Brignolo, abitante a San Marzanotto e il commerciante in zucchero Mario Capra di Santo Stefano Belbo. Anche il segretario dell'enopolio, Gino Gianotti ha ricevuto comunicazione giudiziaria.

La notizia di un procedimento penale a carico di Miroglio ha suscito una vasta eco in tutto l'Astigiano data la notorietà del personaggio. Miroglio (dc) è stato deputato due volte e due volte senatore. Sottosegretario ai Trasporti nel secondo governo Cossiga, ad ogni elezione ha sempre superato i 50 mila voti preferenziali. Alcuni mesi fa si è dimesso da senatore: al suo posto è rientrato a Palazzo Madama Carlo Donat-Cattin.

Ora l'ex senatore privo dell'immunità parlamentare rischia di finire sul banco degli imputati. Al momento del «blitz» degli addetti al servizio anti-sofisticazioni dell'Amministrazione provinciale e del provvedimento di arresto eseguito dalla Guardia di Finanza, del vicepresidente Brignolo e del commerciante in zucchero, Miroglio si trovava in Brasile per un convegno internazionale sulla viabilità in rappresentanza dell'Autostrada Torino-Savona.

Miroglio dovrebbe rientrare dall'estero lunedì o martedì. Sarà subito interrogato dal pretore. Ieri si è riunita la direzione provinciale della democrazia cristiana che al termine dei lavori ha emesso un comunicato esprimendo «*preoccupazione per la strumentalizzazione dei fatti che possono causare nocumento al nome del vino barbera*»; e si riserva «*di esprimere una valutazione definitiva sulla vicenda "Asti Barbera", non appena in possesso di tutti gli elementi*».

Vittorio Marchisio

Studi per la sicurezza in montagna a St-Vincent

COMPUTER CONTRO LE VALANGHE

Un catasto dei luoghi soggetti a disastro

SAINT-VINCENT — La seconda giornata dei lavori della terza conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna è stata caratterizzata da discorsi tecnici riferiti all'annoso problema delle valanghe. I relatori hanno, nell'insieme, ritenuto importantissimo redigere, per usi civili e militari, un aggiornato catasto delle valanghe nelle varie località alpine, tanto più che «*la valutazione del rischio da fenomeni valanghivi* — si è detto — *rimane ancora estremamente complessa e soggettiva, rendendo assai difficile, almeno per ora, una risoluzione equilibrata matematica del problema*».

Ai margini della conferenza si è rammentato come in Valle d'Aosta una prima impostazione al catasto delle valanghe (e sono centinaia le valanghe che minacciano le popolazioni di paesi e villaggi) è stata fatta dai militari della scuola alpina, che hanno posto al servizio della Regione il frutto della loro esperienza. Dopo un brillante avvio, tutti si è quasi arenato non certo per responsabilità dei funzionari e dei tecnici.

Di grande interesse è stata l'esposizione del colonnello Maurizio Pampaloni, sul lavoro svolto dall'Istituto geografico militare per la realizzazione di una carta delle valanghe alla scala di 1:25.000 destinata però «*ai soli reparti che devono operare in montagna*», con l'esclusione quindi di accesso ai civili o perlomeno alla gente di montagna. In chiave pratica, le espressioni grafiche sono state limitate a tre e cioè: valanga abituale (in colore rosso sulla carta), valanga insolita (colore verde) e bacino di possibile distacco di valanghe (colore viola). Fra l'altro, si sono inserite nella scheda informazioni sulla frequenza media di caduta, valori della pendenza per il bacino di distacco, scorrimento e accumulo. Le tavolette ai 25.000 interessate al fenomeno valanghivo lungo l'arco alpino ed in alcune zone dell'Appennino sono circa trecento ed il lavoro da svolgere è appena agli inizi.

Radar e computer dovranno essere messi al servizio dei rilevamenti e per segnalare, in base alle notizie raccolte, situazioni di pericolo. L'argomento è stato illustrato dal colonnello Rolando Ghiggio in rappresentanza dell'Istituto geografico militare italiano di Firenze, e dal professor Pietro Lombardini, docente all'Università di Torino. I due relatori hanno detto che è importante poter rilevare gli spessori del manto nevoso anche in punti inaccessibili, ma ciò è possibile solo con l'impiego di microonde generate da radar montati su piattaforme aeree. Tutte le varie notizie (altezza e temperatura della neve, temperatura ambientale, grado di umidità atmosferica, velocità e direzione del vento, ecc.) dovrebbero essere «inghiottite» ed elaborate dal computer, che potrà indicare quali siano le reali condizioni di pericolo di valanghe nelle zone oggetto di rilevamento.

Il francese Edmund Pahud, del Centro studi della neve, lo svizzero Paul Fohn, esposizione neve, meteorologia e valanghe dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos, e l'austriaco Rofrat Otto Schimpp, direttore del servizio valanghe del Tirolo, hanno tratteggiato il frutto delle loro pluriennali esperienze. Fra gli altri relatori, il colonnello Mauro Spreafico, della Scuola militare alpina di Aosta, che si è soffermato sulla «scienza e l'esperienza al servizio di un corretto intervento per il soccorso di travolti da valanghe». Poi, si è pure osservato come dovrebbe essere più ampia la collaborazione tra civili e militari per la creazione di un efficiente catasto delle valanghe, utile sia per le truppe alpine che per le popolazioni valligiane e per quanti frequentano la montagna.

Giuseppe Margot

Per il 40° anniversario della «Libera Repubblica»

PARTIGIANI IN FESTA AD ALBA

ALBA — Tra oggi, domani e domenica viene ricordato il quarantesimo anniversario della «Libera Repubblica partigiana di Alba», con una serie di iniziative promosse dall'amministrazione comunale, dall'associazione «Colle della Resistenza» d'associazione raggruppa tutte le formazioni partigiane che operarono nell'Albese: Autonomi, Garibaldini, Giustizia e Libertà, Matteotti) e l'Istituto storico della Resistenza.

Il 10 ottobre 1944 i partigiani scesi dalle Langhe cacciarono da Alba tedeschi e repubblichini. La città rimase libera per 23 giorni, fino al 3 novembre, quando dovette essere riconsegnata all'occupazione nazifascista.

Questo importante episodio della Resistenza italiana, che valse ad Alba il riconoscimento di città medaglia d'oro, è diventato famoso anche grazie ad uno dei suoi protagonisti, lo scrittore Beppe Fenoglio, con il libro «*I 23 giorni della città di Alba*».

Gli avvenimenti che rappresentarono il culmine di una lunga attività antifascista di forze partigiane e popolazione, vengono ricordati oggi alle 17 con un convegno in Municipio su «*La libera Repubblica partigiana di Alba: 10 ottobre-3 novembre 1944*», presieduto dall'avvocato Faustino Dalmazzo, dell'Istituto storico per la Resistenza e con l'intervento di studiosi e di ex partigiani.

Aprirà l'incontro Massimo Legnani con una relazione sul tema «*La Repubblica partigiana di Alba e le constituli esperienze italiane*». Parlerà quindi Giorgio Vaccarino su «*L'esperienza di Alba libera nel contesto generale della Resistenza*».

I lavori proseguiranno domani, presieduti da Arnaldo Rivera, presidente del «Colle della Resistenza». Giorgio Barberi Squarotti tratterà l'argomento «*La fortuna letteraria dei 23 giorni*». Seguiranno interventi di Renzo Amedeo, Diana Masera, Luciano Bertello, Giuseppe Orlieri, Dino Giacosa, Libero Porcari, Marco Fiorina e Piero Balbo (Poli).

Il momento più importante sarà domenica, con un grande raduno (ore 9,30) di partigiani, sindaci dei comprensorio, autorità, per le celebrazioni ufficiali. Un corteo da piazza Savona raggiungerà piazza del Duomo, dove l'onorevole Tina Anselmi terrà un discorso celebrativo. Saranno consegnate medaglie alle formazioni partigiane, diplomi ai Comuni. La manifestazione si concluderà con una visita alla Mostra sulla Resistenza allestita, per l'occasione, nella sala «Beppe Fenoglio» della Biblioteca civica.

Nell'ambito delle manifestazioni, domani pomeriggio (ore 17) sarà inaugurata nel padiglione della Maddalena una Mostra antologica del pittore albese Pinot Gallizio, che fu componente del Cln Langhe, nel centenario della nascita. La mostra rimarrà aperta fino al 17 novembre; nei giorni 9 e 10 novembre si terrà un convegno organizzato da Comune e Regione sul tema «*Pinot Gallizio: l'artista e il suo tempo*». Inizierà il giorno 9 a Torino presso la Sala Pellico da Volpedo, manica nuova di Palazzo Reale, piazza San Giovanni, ore 18 e proseguirà, per tutto il giorno successivo, ad Alba con l'intervento di critici, studiosi ed artisti).

Gallizio, negli Anni 50-60 suscitò un vasto movimento pittorico d'avanguardia che vide confluire ad Alba artisti da tutta Europa. «*Con le celebrazioni dell'anniversario della Libera Repubblica* — dice il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti — *non intendiamo solo rinnovare un ricordo, ribadire la riconoscenza della città ai protagonisti di quel fatto storico glorioso, ma anche e soprattutto avvicinare i giovani, le ultime generazioni, al momento storico della Resistenza per farne conoscere i valori, gli ideali che la ispirarono*».

A questo scopo durante l'anno scolastico saranno organizzati conferenze e dibattiti nelle scuole superiori ed un concorso (ricerche e disegni sulla Resistenza) nelle scuole inferiori del distretto scolastico albese. Per ricordare il quarantennale, inoltre, l'amministrazione comunale ha curato la pubblicazione di un volume, «*Alba per la libertà*», sulla Resistenza albese.

Gianfranco Fiori

Antichità
Pagani & Roglietti
via Mazzini 27 - Torino
Tel. 87.63.27

FIERA D'AUTUNNO

Concorso a premio VITAD

Aut. Min. n. 4/252461 del 17-9-84

Il giorno 22-10-1984, alla presenza di un notaio, è avvenuta l'estrazione a sorte del premio abbinato al concorso organizzato dalla Società Vitad nell'ambito della Fiera d'Autunno.

E' risultato vincitore il signor Francesco Di Palma di Torino, possessore del biglietto n. 25754

L'autovettura Austin Metro «Mortiz» sarà ritirata dal vincitore presso la Concessionaria Automobilistica Bepi Koelliker di via Barletta 133 - Torino.

CORSO STATI UNITI 39

vendiamo

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

liberi ed occupati di 194, 197 e 390 mq

Prezzi a partire da L. 1.856.000 al mq

Visite nei giorni feriali, ore 15-17 per appuntamento.

PILATO IMMOBILI
Tel. 011 641.020 - 840.373

borsa

TORINO
Diffusi recuperi

TORINO — Continua anche nell'ottobrina seduta la pressione dell'offerta; tuttavia, si è notato un certo ridimensionamento del materiale posto in vendita e questo ha comportato un più facile assorbimento da parte degli operatori e un'attenuazione della tendenza negativa. Molti titoli sono riusciti ad iscrivere miglioramenti, anche se di lieve entità. Prosegue il miglior andamento delle Fiat, con recuperi più sostanziosi per il titolo privilegiato. Buono anche l'andamento delle Viscosa e delle Olivetti ord.; deboli le Olivetti priv. (-1,34%).

Negli assicurativi, variazioni alterne di prezzo con miglioramenti sensibili per le Generali e perdite per le Milano. Comportamenti contrastanti anche nei bancari e nei finanziari. Andamento alterno anche nel comparto degli immobiliari.

In genere migliori, invece, i valori locali, con progressi più marcati per le Castagnetti, mentre le Schiaparelli perdono lievemente terreno rispetto ai giorni scorsi. Reddito fisso in generale miglioramento, con ulteriore in aumento.

Fixing delle Fiat 1788, priv. 1543. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Bpvb 1850, risp. 1845, Sip 1795, risp. 1830, Stet 2031, risp. 2005.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1878,25-1879,75
Sterlina	2286-2298
Marco tedesco	630,75-631,35
Franco svizzero	786,50-787
Franco francese	202,20-202,80
Franco belga	30,71-30,74
Fiorino olland.	560-560,60
Scellino	88,15-88,35
Yen	7,84-7,86

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.768	Generali	30.100
Fiat priv.	1.535	Montedison	1.175

MILANO
Movimenti minimi

MILANO — Con un modesto +0,1 per cento si è conclusa in Borsa la settimana operativa caratterizzata da ristretti movimenti più o meno sui gruppi principali quali il gruppo Fiat con le Ifil, le Olivetti, le Burgo nonché i titoli del gruppo Pesenti e Bonomi.

La Borsa non ha offerto molto di nuovo in questo mese. Comunque le Ras hanno tenuto molto bene e anche le Italcementi, molto flacche invece le Generali a 101, ben tenute le Rinascente e le Franco Tosi. Ben poco da dire del resto del listino caratterizzato da minimi movimenti senza sostanza né atti ad invitare il denaro.

La seduta è apparsa comunque abbastanza attiva ma il dopolistino ha registrato una nuova flessione delle offerte che hanno annullato quello 0,1 guadagnato a fatica nella prima parte della seduta. Intonazione calma per il reddito fisso, però Bot, Carte di Credito e Obbligazioni Enel si sono tenuti su livelli discreti.

Prezzi: Generali 29.900-30.060; Fiat ord. 1760-1785-1770, priv. 1543-1535; Montedison 1172-1173; Viscosa 1869-1865; Olivetti 6060, priv. 5125; Toro 11.401; Sai 11.050; Ifil priv. 4565; Burgo 4580, priv. 3995.

DOLLARO
Rialzo di 7 punti

ROMA — Dollaro in rafforzamento sulle maggiori piazze europee nella seduta odierna, che conclude una settimana caratterizzata da scatti nervosi.

La valuta statunitense è stata quotata a 1883,50 lire alla chiusura dei mercati italiani, con un rafforzamento di oltre 7 punti rispetto alle 1878,25 lire di ieri, mentre venerdì scorso la valuta Usa quotava 1906,25 lire.

A Francoforte viene segnalata una quotazione di 3,0238 marchi, contro i 3,0238 di giovedì e contro i 3,0780 marchi della precedente chiusura settimanale.

Rispetto a venerdì scorso, pertanto, il dollaro perde oltre 23 lire e circa 4,5 pfennige.

ORO
Lieve flessione

LONDRA — Oro in lieve flessione all'apertura dei mercati europei. A Londra vengono segnalati valori di 338,06 dollari l'oncia, contro i 339,75 precedenti. Debole anche l'argento, con quotazioni di 7,27 dollari l'oncia.

CGIL: SCIOPERO GENERALE

A Torino consiglio generale Piemonte

SU FISCO E RIFORMA IRPEF

TORINO — *(m. for.)* La Cgil sollecita uno sciopero generale *«per battere la resistenze politiche e sociali esistenti»*. Lo sostiene il documento conclusivo del consiglio generale piemontese dedicato alle proposte sul salario e sulla contrattazione, che si è tenuto ieri alla presenza della segreteria nazionale, rappresentata da Lettieri.

«La questione fiscale, insieme con la riforma del sistema previdenziale e delle pensioni — scrive la Cgil — *è il primo ravvicinato banco di prova delle possibilità di avviare una riforma del salario e di difendere il potere di acquisto dei lavoratori»*. *«Pregiudiziale»* è il nodo del fisco, come *«va difeso il diritto a rivendicare la riforma dell'Irfep»*.

Inoltre, *«la lotta per la difesa del meccanismo di scala mobile come essenziale strumento di adeguamento dei salari, contrattato con le controparti sociali, capace di garantire la difesa dei redditi più bassi è pienamente coerente con le richieste avanzate di riforma dell'imposta delle persone fisiche»*.

Le proposte su scala mobile previdenza e pensioni. Cerfeda: «E' la contrattazione articolata uno dei pilastri della lotta»

Lo sviluppo della iniziativa della Cgil sulla riforma della struttura del salario deve fondarsi, però, secondo la Cgil, *«prioritariamente sulla riapertura di spazi e pratiche negoziali a livello dell'impresa»*. Il sindacato di Lama sollecita, perciò, da Torino, *«l'avvio di una ampia stagione di contrattazione integrativa aziendale»*.

Fra le priorità, la Cgil indica *«l'esigenza di contrattare la riduzione e la riforma degli orari di lavoro»* e la necessità di *«affrontare i problemi di organizzazione del lavoro»*. Al centro della contrattazione aziendale, *«sta il problema dell'occupazione»*. L'organizzazione di Lama chiede che venga affrontato *«con strumenti eccezionali rispetto alle specifiche situazioni territoriali di crisi più acuta»* e sollecita *«misure straordinarie che favoriscano la fluidificazione del mercato del lavoro fra le fasce di età: anticipo volontario del pensionamento, prepensionamenti, gestione degli strumenti già esistenti»*. Obiettivi: superamento della cassa integrazione a zero ore e ingresso dei giovani nella produzione.

In apertura del consiglio Cgil, Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto per il Piemonte, ha sostenuto che *«la contrattazione articolata non è una novità nuova. Essa rappresenta l'unica via vera per sfuggire alla centralizzazione, l'unico mezzo per aderire ai processi reali e tentare di ricostruire una politica rivendicativa»*.

oggi e domani

● **CONFARTIGIANATO.** La Federazione regionale dell'artigianato del Piemonte (corso Marconi, 24, 1° piano) tiene oggi una conferenza stampa per illustrare la posizione dell'organizzazione sul disegno di legge Visentini. Relaziona il presidente piemontese della Confartigianato, Giuseppe Scaletti.

● **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Altiero Spinelli (autore del volume *«Come ho tentato di diventare saggio — Io Ulisse»*) discute sul tema *«Dal comunismo al federalismo»*, insieme agli storici Massimo Salvadori e Nicola Tranfaglia e a Gianni Merlini. Modera il dibattito Mimmo Candito (Oggi, Circolo della stampa di Torino, ore 21).

● **CIAL PIEMONTE.** Attivo dei quadri della Cial piemontese, oggi, alla presenza del segretario confederale Mario Colombo (ristorante *«La Rotonda»*, corso Massimo d'Azeglio, 11, Torino).

● **MISSIONE IN GIAPPONE.** Per iniziativa dell'Ufficio Commercio Estero della Unione Industriale di Torino, da oggi al 6 novembre visita in Giappone

Un avvenimento importante che ha dato un contributo alla crescita del Piemonte

LA BORSA DI TORINO COMPIE OGGI 134 ANNI

Fu Cavour a volerla e ne firmò il decreto-legge il 26 ottobre 1850

TORINO — La Borsa di Torino è ultracentenaria. Oggi compie 134 anni. La sua apertura è stato un capitolo importante della storia economica del Piemonte, lo specchio nel quale si rifletteva lo stato di salute dell'economia della nostra regione.

Il decreto legge fu emesso il 26 novembre 1850 e portava due firme illustri: il re Vittorio Emanuele II, il conte Camillo Benso di Cavour. *«E' stabilita nella città di Torino una Borsa di Commercio. Per il servizio e l'amministrazione sarà compilato dalla Camera di Commercio e sottoposto all'approvazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Commercio e Marina, un progetto di Regolamento»*.

Il Piemonte è un piccolo Stato che conta appena quattro milioni di abitanti. Si è da poco conclusa la prima Guerra di Indipendenza e l'esercito è stato battuto a Novara. Il presidente del Consiglio, Massimo d'Azeglio, è stato esplicito: *«Il Piemonte ha bisogno della pace per riordinare le finanze e, soprattutto, per stabilire su solide basi le nuove istituzioni»*. Il ministro delle Finanze è un uomo deciso. Si chiama Camillo Benso: un tecnico, un attento cultore delle discipline economiche ed ha una profonda conoscenza dei sistemi finanziari nei Paesi più progrediti.

E' un liberista convinto e punta su un obiettivo preciso: spezzare le catene che immobilizzano gli scambi, dare nuova lena alle industrie, scuotere le energie economiche addormentate.

Nel 1848 si inaugura la prima linea ferroviaria di 8 chilometri che unisce Torino a Moncalieri; lo sviluppo agricolo comincia a mettersi in moto; le prime industrie della seta, della lana e del cotone, da creature gracili e deboli si trasformano in entità produttive di tutto rispetto. In questo contesto nasce la Borsa. Lo scopo è di risvegliare il risparmio, attirare lo Stato nel collocamento dei prestiti, portare i risparmiatori ai capitali delle imprese.

La prima sede della Borsa di Torino è in via Alfieri 8, presso la Real Camera di Commercio e Agricoltura; nel 1873 sarà trasferita in via Ospedale 28. Nei primi tempi l'attività è modesta, tuttavia è anche per il dinamismo dimostrato dal mercato dei valori che il ritmo industriale del piccolo Regno aumenta così in fretta da indurre un banchiere inglese, mister Hambro, ad ammonire nel 1854 Cavour con queste parole: *«La trasformazione industriale del vostro Paese avviene in modo troppo precipitoso e può compromettere l'equilibrare economico del piccolo Stato»*.

Il Piemonte riuscì a farcela. E fu proprio la Borsa a esercitare un ruolo tutt'altro che trascurabile nella realizzazione del miracolo.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/10	26/10
ALIMENTARI		
Alivar	6000	6000
Eridania	8500	8500
Fiorio	181	181
Milanagr. Vittoria	4950	4950
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18300	18300
C. Ass. Milano risp.	7950	8000
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	455	455
Generali	30150	29510
RAS	55900	55900
SAI ord.	11050	11050
SAI priv.	11050	11050
Toro Ass. ord.	11400	11400
Toro Ass. priv.	8200	8200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15700	15800
Banco di Roma	15800	15800
Credito Italiano	1900	1900
Interbanca priv.	17900	17900
Mediobanca	58900	59100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4800	4855
Burgo priv.	4000	4000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	105	100
Pozzi-Ginori risp.	100	100
Sifarmi ord.	350	350
Sifarmi priv.	340	340
Unicem ord.	15700	15700
Unicem risp.	12580	12580
CHIMICI		
Caffaro	1800	1320
Mira Lanza	27150	27150
Montedison	1170	1180
Perugina	1400	1400
Pierrel ord.	1320	1320
Pierrel risp.	850	850
Saffa ord.	5550	5550
Saffa risp.	5350	5350
SAIAG	1120	1120
Sole B.P.D. ord.	1850	1850
Sole B.P.D. risp.	1840	1841
COMMERCIO		
Rinascente ord.	458	458
Rinascente priv.	340	340
Silos Genova	1120	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	900
Autostrade To-MI	3880	3880
Italcable	7090	7090
RAI	20 50	20 50
SIP ord.	1788	1808
SIP risp.	1630	1845
FINANZIARI		
Bastogi IFIB	101	102
Borgosesia ord.	9900	9900
Borgosesia risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2140	2140
La Centrale risp.	1740	1745
La Centrale r. 1-7-82	1680	1700
CIR ord.	8120	8120
CIR risp.	7875	7875
Fidis	4370	4350

Titoli	25/10	26/10
Finsider	50	50
Finsmisi	3740	3700
Gilardini ord.	3200	3200
Gilardini risp.	2190	2190
Ifi priv.	4580	4580
Ifil ord.	5100	5100
Ifil risp.	4000	4000
Invest	2800	2790
Alleati	1030	1030
Pirelli & C.	2975	2980
Pirelli SpA ord.	1752	1745
Pirelli SpA risp.	1760	1790
SAROM	2340	2340
Schiaparelli	342	343
SMI	780	790
SMI ord.	2230	2190
SMI risp.	1630	1620
STET ord.	2031	2035
STET risp.	2005	2015
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2520	2545
B.I.I. ord.	725	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	660	660
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sagrino	—	—
I.P.I.	1577	1580
IRVIM	16500	16500
Risanam. Napoli ord.	6100	6000
Risanam. Napoli risp.	4900	5000
SIPA	3600	3800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1800	1785
Fiat ord.	1788	1788
Fiat priv.	1535	1535
Gilardini	11350	11350
Magneti Marelli ord.	1190	1210
Magneti Marelli risp.	1210	1215
Olivetti ord.	6060	6030
Olivetti priv.	5150	5200
Olivetti risp.	5020	5095
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4780	4740
Saiag priv.	4120	4120
Westinghouse	18300	18500
METALLURGICI		
Calcimo	431	431
Ferraris	—	—
Talco Grafite	13500	13500
TESSILI		
Cantoni	3000	3030
Fisac ord.	4900	4800
Fisac risp.	3150	3150
DIVERSI		
Acqua Potabili	1900	1900
Ciga Hotels	4320	4310
Pecchenil	65	65
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/90	243	243
Centrale 13% 81/90	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Sele 13% 80	178	178
Olivetti 12% 81/91	131	131
Pirelli 12% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/10	26/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	134 10	134 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	106 80	107 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 08	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-85	101 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-8-85	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-9-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-85	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 85	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 40	101 55
C.C.T. 1-8-86 II	99 05	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 15	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 35	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 55	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 30	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 55	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 62	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 35
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 20	101 35
C.C.T. 1-11-87	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 55	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 50	101 15
C.C.T. 1-10-88	101 15	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.P. 12% 1-10-87	99 65	99 60
B.T.P. 12% 1-10-88	—	—
B.T.P. 10% 1-1-89	100 10	100 20
B.T.P. 12% 1-5-89	100 80	100 95
B.T.P. 12% 1-7-89	101 20	101 40
B.T.P. 12% 1-10-89	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	—	—
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101	101
Enel 82/89 indicizzato	105 80	105 90
Enel 82/89 II indicizzato	105 35	105 80
Enel 82/89 III indicizzato	105 80	105 90

Titoli	25/10	26/10
Enel 82/89 IV indicizzato	106 90	105 90
Enel 83/90 I indicizzato	106 70	105 70
Enel 83/90 II indicizzato	101 55	100 60
Enel 83/90 III indicizzato	103 30	103 30
Autostrade 8% 68/88 I	87 70	87 70
Autostrade 8% 67/87	91	91
Autostrade 7% 73/88	92 80	92 50
C.C. OO. PP. 6%	76 40	76 40
C.C. OO. PP. 5,5%	70 80	70 80
C.C. OO. PP. 6%	87	86 90
C.C. OO. PP. 7%	84 40	84 30
C.C. Ist. SL 6% 68 I	89 80	89 80
C.C. Ist. SL 6% 67 II	87 30	87 30
C.C. Ist. SL 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Ist. SL 7% 70 I	81	81
C.C. Ist. SL 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 73 II	93 80	93 90
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	87 80	87 80
FF.SS. 7% 73 I	90 80	90 80
Anom. FF.SS. 7% 70	81 40	81 60
Anom. FF.SS. 10% 78 I	96	96
Anom. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Anom. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 80	103 10
ICIPU vent. 6%	87	87
ICIPU 7% 71 I	76 30	76 20
IMI 80/85 indicizzato	100	100
IMI 81/88 indicizzato	112	112
IMI 81/88 II indicizzato	109	109
IMI 81/88 II indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/89 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 88	202 80	200 80
Olivetti 82/87 indicizzato	102	102 35
Pirelli 82/89 indicizzato	102	102 20
Pirelli 81/88 indicizzato	103 80	103 80
CIMA Torino 6% 62/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 62/88	88 15	88 15
Pr. To AEM 5,5% 62/82	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	73	72 70
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 60
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 50	87 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 13° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 20
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	53 50	53 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/10	26/10
ALIMENTARI		
Alivar	5830	5990
Bonifiche Ferr.	25050	25050
Cerarsere	sosp.	sosp.
Eridania	8455	8495
Ind. Buitoni ord.	1780	1790
Buitoni risp.	1564	1569
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	4190	4953
Perugina ord.	1815	1830
Perugina risp.	1693	1692
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33010	32000
Ausonia Ass.	848	850
C. Ass. MI ord.	18290	18200
C. Ass. MI risp.	7900	7900
C. Latina ord.	538	535
C. Latina priv.	460	461
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	870	870
Generali	29900	29850
Italia Assicurazioni	5855	5350
L'Abeille	29300	29700
La Fondiaria	50300	49100
La Previdente	(1940)	12000
RAS	55850	56350
SAI ord.	11350	11005
SAI priv.	11030	11000
Toro Ass. ord.	11401	11400
Toro Ass. priv.	8180	8200
BANCARI		
B. Cred. Veneto	4070	4001
B. Comm. Ital.	15700	15720
B. Naz. Agric.	4540	4595
B. Naz. Agric. pr.	2780	2790
Banco Roma	15900	15810
Banco Lariano	3300	3190
Cred. Italiano	1900	1895
Cred. Varesino	3900	3850
Interbanca priv.	17870	17940
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	58850	59100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4880	4855
Burgo priv.	3998	4001
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2144	2140
Ed. Espresso	5420	5420
Mondadori ord.	3620	3625
Mondadori priv.	1780	1780
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1210	1305
Pozzi-Ginori ord.	104 75	104 75
Pozzi-Ginori risp.	110 25	110
Sifarmi ord.	340	345
Sifarmi priv.	318	338
Italcementi ord.	53750	53300
Italcementi risp.	39750	39750
Unicem ord.	15700	15720
Unicem risp.	12900	12560
CHIMICI - GOMMA		
Bonaro	4580	4550
Caffaro ord.	587 50	587
Caffaro risp.	613	611
Farmit. Erba	9300	9280
Isagro	1015	1020
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	27100	27250
Montedison	1172	1164
Perlier	6360	6360

Titoli	25/10	26/10
Pierrel ord.	1300	1309
Pierrel risp.	852	855
Rol	1620	1640
Saffa ord.	5535	5550
Saffa risp.	5340	5340
Siossigeno	14970	14960
Snia B.P.D. ord.	1869	1857
Snia B.P.D. risp.	1858	1851
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	459	457
La Rinascente priv.	330	339 75
Silos	1120	1129
Standa ord.	6580	6540
Standa risp.	6330	6340
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	900	899
Ausiliare	7490	7490
Autostrade To-MI	3850	3850
Italcable	7060	7100
NAI	20 25	20 50
Nord Milano	5000	5000
SIP ord.	1795	1775
SIP risp.	1823	1814
Tripcovich	5740	5740
Italm	2363	2340
Tecnomasio	450	444
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1380	1380
Agricola Fin. ord.	13400	13700
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IFIB	101	102
Bastl. Sisa	22270	22200
Borgosesia ord.	9580	9600
Borgosesia risp.	2580	2580

Titoli	25/10	26/10
Brioschi	785	785
Buton	1630	1611
La Centrale ord.	2132	2150
La Centrale risp.	1742	1745
La Centrale r. 1-7-83	1690	1665
CIR ord.	8130	8120
CIR risp.	7890	7880
Euromobiliare	8240	8250
Fidis	4211	4260
Fin. Breda	4130	4120
Finmare	22 50	21
Fiorio	1100	1120
Finsider	48	45
Fisiambi	3740	3740
Gemina ord.	508 50	505
Gemina risp.	630	620
Gim ord.	3210	3210
Gim risp.	2240	2230
IFI priv.	4068	4093
IFIL ord.	5110	5130
IFIL risp.	3990	3985
Invest	2800	2790
Italmobiliare	61400	60200
Mittel	1281	1090
Pacchetti Finanz.	2400	2350
Pirelli & C.	2972	2980
Pirelli SpA ord.	1780	1760
Pirelli SpA risp.	1788	1790
Rejna ord.	14300	14400
Rejna risp.	10850	10950
Riva Finanz.	3650	3670
Saiom	2350	2368
Schiaparelli	338	340
SMI	780	791
SMI ord.	2230	2250
SMI risp.	1613	1609

Titoli	25/10	26/10
Stet ord.	2045	2045
Stet risp.	2000	2000
Terme Acqui	922	920
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6300	6320
Attività Immobiliari	2510	2560
B.I.I. ord.	724	719
B.I.I. risp.	671	660
Cogeme	1734	1735
Cond. Acqua Roma	118	118
De Angeli Frua	1481	1496
Gen. Imm. Sagrino	sosp.	sosp.
Iniziative Edilizie	24450	24750
Imi. Imm. I. «A»	2190	2190
Imi. Imm. I. 2.	2198	2205
Invim	15200	15000
La Milano Centrale o.	8970	8950
La Milano Centrale r.	8910	8910
Risanamento ord.	6100	6060
Risanamento risp.	4870	4980
Sifa	3570	3560
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4130	4240
Fiat ord.	1790	1780
Fiat priv.	1543	1548
Gilardini	11130	11100
Franco Tosi	16400	16640
Magneti M. ord.	1192	1190
Magneti M. risp.	1210	1210
Olivetti ord.	6060	6070
Olivetti priv.	5125	5150
Olivetti risp.	5020	5040
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4740	4742
Saiag ord.	4540	4235
Saiag priv.	4140	4130
Westinghouse	18300	18500
Worthington	1804	1816

Titoli	25/10	26/10
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Fer	230	227
Caffar. Metall. Ital.	3485	3485
Calcimo	430	434
Falck ord.	2630	2640
Falck risp.	2505	2500
Italsider	843	843
La Magona	8230	8175
Perlusella	440	445
Trafilerie	3110	3101
TESSILI		
Cant. e Zitoli	43 75	44 25
Cantoni	3000	3000
Cucirini	1300	1285
Cucirini 1872	3180	3160
Eliolona	928	926
FISAC ord.	4190	4810
FISAC risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1800	1794
Linif. e Can. r.	884	888
Manifatture ord.	1370	1366
Marzotto risp.	1960	1940
Olcese Veneziana	43 25	43
Rotondi	12200	12250
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Lucchi	3600	3600
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1627	1630
Acq. De Ferrari risp.	1500	1500
Acque Potabili	1940	1980
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4225	4248
Jolly Hotel	5060	5070
Piccolotti	53 25	53 25
Trevisi	17200	17200

Il sottosegretario Sanese

L'ORARIO CORTO «NON CREA PIU' OCCUPATI»

TORINO — Non è vero che più robot introduciamo nel mondo del lavoro, più disoccupati abbiamo. Tuttavia, bisogna saper gestire e non subire la transizione dal vecchio al nuovo e confrontarci con «rilevanti problemi occupazionali». «*I presupposti della libera iniziativa in campo economico sono legati alla ripresa che saremo dati alle esigenze di quelli che oggi sono solo due milioni di disoccupati, ma che domani potrebbero essere molti di più senza interventi e comportamenti meditati da parte di tutte le componenti sociali*».

Lo ha detto l'onorevole Nicola Sanese, sottosegretario all'Industria, che ha inaugurato stamane al Valentino — presenti i presidenti di Regione e Provincia, Vallone e Maccari, il sindaco di Torino, Novelli e l'ingegner Carlo Bertolotti di To-Exo — il 24° Salone internazionale della Tecnica che resta aperto sino al 6 novembre prossimo.

«*Bisogna dare al fattore lavoro la giusta elasticità per rendere possibili le ristrutturazioni aziendali*» — ha sostenuto —, «*mobilità, contratti di lavoro a tempo parziale, contratti di solidarietà e di formazione lavoro sono indicazioni che il governo giustamente considera importanti*».

Perplessità, invece, sull'ipotesi della riduzione d'orario come rimedio alla disoccupazione: «*Su questa proposta, sarebbe bene adottare estrema prudenza* — ha aggiunto Sanese —; *temo, infatti, che una riduzione diffusa dell'orario finisca col peggiorare allo stato attuale la competitività delle imprese*».

Nessun dubbio invece sull'esigenza di «*introdurre tecnologie avanzate nelle imprese e di produrle anche nel nostro Paese*». Sanese ha annunciato i provvedimenti che il governo ha in cantiere per stimolare «gli obiettivi strategici delle grandi imprese» ed aiutare le piccole e medie aziende «a crescere nei propri livelli tecnologici».

Nicola Sanese

Inaugurato il Salone della Tecnica Il problema di robot e posti-lavoro

IL PCI ALZA IL TIRO SUL GOVERNO APPELLO DI FORLANI: «STIAMO UNITI!»

Natta attacca, uno dopo l'altro, tutti i possibili candidati dc al Quirinale. È la vita del «pentapartito» corre ogni giorno sul filo del rasoio. Le imboscate dei franchi tiratori

Il presidente Craxi

I PROBLEMI SONO ALTRI

ROMA — «*Il caso Cirillo non è mai stato uno scoglio per il governo* — ha dichiarato il presidente del Consiglio, Craxi, in merito alla interpellanza comunista — *Si discuterà su una relazione che è stata approvata all'unanimità. Non vedo quali sorprese potessero esserci*».

Ed ha aggiunto: «*Di crisi si parla da un anno, anzi da due. Magari sarà la volta buona, chi può saperlo? Finora sono state parole al vento, parole che non trovano mai né un titolare né una firma. Con questo non voglio dire che non esistano problemi. Ma quelli seri sono altri*».

Fisco. «*Sono io che non farò marcia indietro* — dice Craxi —. *Si potrà cercare di sistemare questo provvedimento come si è fatto per altri, ma indietro non si torna*».

Il dc Martinazzoli

UN ATTACCO STRUMENTALE

ROMA — Sull'attacco del pci ad Andreotti e poi a Forlani, Piccoli, Cava e Rognoni, il ministro della Giustizia, Martinazzoli, sostiene: «C'è solo da ripetere quel che abbiamo detto finora: è un attacco strumentale, portato avanti senza prove. E' un modo capzioso di usare la questione morale che va respinto, prima di tutto sul piano dei principi. Su Andreotti non abbiamo prove né fatti nuovi. Quanto al sequestro Cirillo, per cui il pci attacca Forlani, Piccoli e altri della dc, c'è una relazione del comitato di controllo dei servizi di sicurezza che parla chiaro: si è trattato di una deviazione dei "servizi", senza coperture politiche. Chi ne è stato responsabile mirava a stringere contatti con la camorra per altri interessi».

Napolitano (pci)

«ALMENO 60 DEFEZIONI»

ROMA — E' polemica aperta fra pci e maggioranza, anche per il voto di costituzionalità sul decreto relativo alle Tv private, dove il movimento sociale ha sostituito i franchi tiratori, consentendo al provvedimento di superare lo scoglio.

Il capogruppo alla Camera dei parlamentari comunisti non ha dubbi: «*Sono stati almeno sessanta* — sostiene Giorgio Napolitano, in contrasto aperto con i democristiani, ma anche con la dirigenza comunista — *i parlamentari della maggioranza giustamente dissenzienti da un decreto incostituzionale. I missini hanno salvato il decreto, il loro voto è stato apertamente ispirato ad una logica di lotta distruttiva nei confronti del servizio pubblico*».

E' il terzo bersaglio

PCI CONTRO FORLANI

ROMA — I potenziali candidati dc al Quirinale continuano ad essere oggetto di pesanti attacchi da parte del segretario comunista Natta e degli altri esponenti pci. Dopo Andreotti e Cossiga, ora è la volta di Forlani, preso di mira per il caso Cirillo.

Una vera e propria guerra ai leader democristiani, che preoccupa seriamente il vicepresidente del Consiglio. Tant'è che, ieri, Forlani è andato di persona ad incontrare il capogruppo comunista al Senato, Gerardo Chiaromonte, per chiedere: «*Ma che state facendo?*» e per rivendicare il «*rispetto della verità*». L'incontro è servito ad attenuare gli attacchi a Cossiga: «*Neppure l'Unità* — dicono ai pci — *ha mai chiesto le dimissioni del presidente del Senato*».

ROMA — Sostiene Forlani, leader dc e vicepresidente del Consiglio nel pentapartito Craxi: «*Di fronte alle prove cui sarà sottoposto il governo, la maggioranza deve mostrare la propria compattezza*». Ha ragione, almeno sulla prima parte. Che, poi, i cinque riescano a marciare sempre uniti il proprio nei momenti cruciali che si profilano all'orizzonte, è ancora tutto da vedere. Anche se, al momento, la compagine sembra aver ritrovato la sua armonia, nell'intento di evitare ad ogni modo la crisi di governo.

Una cosa è certa. Il fuoco della opposizione comunista non fa cenno a smorzarsi. Ed ogni giorno le fiamme sono alimentate da nuovi attacchi, bersaglio preferito un leader democristiano dopo l'altro, proprio quelli che lo scudo crociato ha in serbo per la corsa al Quirinale. Vero è, comunque, che la linea di Natta e compagni comunisti si rivela, al momento, perdente. Non si può nascondere, tuttavia, che Craxi e alleati passino da uno scoglio all'altro e che la vita del pentapartito sia sempre sul filo del rasoio.

Ventiquattr'ore fa, è stata la volta della vicenda Sindona-Andreotti che ha arroventato la seduta d'un ramo del Parlamento (il problema è stato allontanato di qualche giorno: lunedì, il Senato tornerà a discutere le mozioni). Ieri, si è parlato del caso Cirillo: mentre alla Camera si votava la costituzionalità del decreto che ha riacceso le Tv private di Berlusconi.

Nel primo e nel secondo caso, si è trattato di sedute animate, con votazioni contrastatissime. Sull'affare Cirillo, la maggioranza ha votato compatta la sua mozione (solo 11 i franchi tiratori); per le tv, invece, le defezioni sono state 60 o 80. Se i missini non avessero votato col pentapartito, il decreto non avrebbe superato lo scoglio. E, i prossimi giorni, saranno ancora di fuoco. Anche se, come ricorda Craxi, «*i problemi veri del paese sono altri*».

Scontro aperto fra democristiani e pci per Ugo Vetere e il presidente della Commissione Antimafia

LA DC CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SINDACO DI ROMA

La gestione comunista accusata di illeciti nella distribuzione degli appalti di Tor Vergata

ROMA — Dopo le dure critiche rivolte al presidente comunista della commissione Antimafia, Abdon Alinovi, la democrazia cristiana attacca il sindaco di Roma, Ugo Vetere, pure lui comunista. Insomma sul fronte della questione morale è scontro aperto fra dc e pci.

A provocare la reazione del gruppo democristiano sono stati: il caso degli amministratori calabresi, molti dei quali comunisti, che risulterebbero implicati in fatti di mafia e per i quali il presidente Alinovi è accusato di aver tenuto nascosto un elenco di nomi; e quello di Tor Vergata, per il quale la gestione Vetere è accusata di illeciti nella distribuzione degli appalti per la costruzione della nuova Università.

Ieri in una conferenza stampa la dc ha chiesto le dimissioni del sindaco Vetere ed ha preannunciato la stessa richiesta per Alinovi.

Per il sindaco di Roma, la dc si richiama anche ad una passata intervista, nella quale Vetere esprimeva di esserai rivolto ai massimi funzionari per avvertirli di infiltrazioni malavitose nella capitale. Ma a questo proposito Nicola Signorello, coordinatore del comitato romano, si chiede come mai il sindaco non abbia prima informato, come suo dovere, la giunta e il Consiglio comunale. Davanti a queste accuse Vetere invece replica: «*E' stupefacente, si chiedono le mie dimissioni perché lotto contro la mafia?*».

Ma la dc non si ferma a questo e Learco Saporito, membro della commissione Antimafia, ha chiesto al presidente della commissione la convocazione di Vetere, il quale sdegnosamente ha risposto: «*Io alla commissione Antimafia? Ma certamente. Andrò a riferire tutto quello che so di questa vicenda*».

Abdon Alinovi

Ugo Vetere

Ha raggiunto Chieti

RUMENA FUGGE NEL CRUSCOTTO DELL'AUTO DEL FIDANZATO

CHIETI — Una giovane romena, Georgina Carrisi, di 20 anni, è fuggita da Bucarest «per amore» nascosta, grazie ad un marchingegno, sotto il cruscotto della «Citroën» del fidanzato, un giovane di Chieti. Lunedì verrà trasferita nel campo profughi di Latina in attesa del disbrigo delle formalità relative alla richiesta di asilo politico.

Il fidanzato di Georgina, Peppino Sigismondi, rappresentante di commercio, ha ribadito stamane l'intenzione di sposare al più presto la donna con la quale è fidanzato da diversi anni ed alla quale le autorità romene hanno sempre negato il permesso di espatriare in Italia e di sposarsi.

Sigismondi è stato aiutato da alcuni amici nella sua «impresa». Georgina ha viaggiato da Bucarest a Chieti, almeno nei tratti di frontiera, nascosta in uno spazio ricavato tra il cruscotto e il vano cambio dell'automobile.

Per piazza Fontana

RINVIATO IL PROCESSO DI BARI?

CATANZARO — E' stato chiesto lo slittamento dell'inizio del processo per la strage di piazza Fontana, che era stato fissato dai giudici di Bari per il 12 dicembre prossimo. Un'istanza in questo senso è stata avanzata dall'avvocato Vincenzo Azzariti Bova, che è patrono di parte civile.

Il penalista sostiene che il rinvio è opportuno perché in corso a Catanzaro e non ancora definita, l'istruzione del processo per strage e associazione sovversiva a carico di Stefano Delle Chiaie e Mario Michele Merlino, mentre ha ricevuto comunicazione giudiziaria Massimiliano Fachini.

Dall'istruttoria ulteriore di Catanzaro, secondo l'avvocato Azzariti Bova, potrebbero venir fuori elementi di notevole interesse anche per i giudici di Bari, i quali hanno avuto delle indagini sulle complicità degli uomini politici e dei capi dei servizi segreti.

Trasferiti al Nord i 56 arrestati nel nuovo blitz

UN ALTRO PENTITO DELLA MAFIA ACCUSA PRINCIPE PALERMITANO

PALERMO — Secondo copiona, buona parte dei 56 catturati nel nuovo blitz antimafia (quasi tutti a Palermo) sono stati trasferiti ieri sera in aereo nelle carceri del centro-nord. L'Ucciardone non è ritenuto tranquillo: troppi «amici degli amici» vi si trovano reclusi perché si possa pensare di rinchiudervi altri mafiosi. Proprio come è avvenuto tante altre volte in passato. Il bilancio provvisorio di questa nuova operazione è di 127 mandati di cattura per vari omicidi nonché per associazione per delinquere di tipo mafioso: 56 gli arrestati, 7 gli accusati già in carcere per altri motivi, 64 i latitanti dei quali sono state estese le ricerche anche all'estero.

Soddisfatti polizia, carabinieri e guardie di Finanza che in tutta segretezza in questi giorni hanno lavorato sodo per imprimere un ritmo accelerato all'inchiesta, passando poi tutta la documentazione raccolta alla procura della Repubblica che a sua volta l'ha girata all'ufficio istruzione del tribunale dopo aver esperito i primi accertamenti. Un'altro mucchio di accuse su un sacco di gente — si commenta a Palermo con una punta di perplessità — e già c'è chi si domanda se in qualche misura si riuscirà ad irrobustire le contestazioni con le prove che occorrono sempre quando si vuol davvero arrivare alla condanna degli incriminati.

D'altra parte la principale fonte accusatoria sembra essere di quelle che sono ben informate: il mafioso Salvatore Contorno, 40 anni, arrestato nell'aprile del 1982 dalla polizia in una villetta di Bracciano, mentre era braccato sia dalle forze dell'ordine sia dagli altri mafiosi suoi avversari e nemici giurati. Boss di spicco delle cosche perdenti, in contrasto a Buscetta da oltre 20 anni ormai uno dei capi influenti di notorietà internazionale, Contorno è molto importante ed in questo senso pare di capire che siano state rispettate le proporzioni. Dopo le rivelazioni di Buscetta infatti il mese scorso furono emessi 366 mandati di cattura, adesso da quelle di Contorno ne sono venuti fuori 127. Amico di Buscetta, quindi anch'egli un perdente, Contorno ne ha seguito le tracce accumulando di fatti e misfatti i corleonesi ed i loro più intimi amici come i Greco o i fratelli Di Carlo di Altofonte, un grosso centro agricolo alle porte di Palermo dove da 15 anni è in corso una sanguinosa guerra di mafia.

Dalle cose che in una caserma fuori a Roma) Salvatore Contorno è andato dicendo finora ai magistrati che l'hanno interrogato, gli inquirenti sono risaliti anche abbastanza in alto al punto che è stato incriminato ed è fuggito precipitosamente da Palermo in tempo per evitare l'onta dell'arresto il principe Alessandro Vanni di Calvello, 45 anni, figlio minore del principe e della principessa di San Vincenzo che tre anni fa ebbero l'onore di ospitare nel loro palazzo seicentesco nel cuore della vecchia Palermo nientemeno che Elisabetta d'Inghilterra ed il principe Filippo. Nei saloni del palazzo «Oangi» inoltre, Luchino Visconti girò l'ormai celebre e lunghissima scena del valzer de «Il gattopardo».

Viene anche ricercato il ricco imprenditore edile Michele Alsano ex presidente della squadra di calcio di Messina; sono finiti in carcere dai medici uno dei quali il fratello dei latitanti e condannati all'ergastolo Michele e Salvatore Greco della Borgata Ciaculli; altri professionisti, operatori commerciali di vasta notorietà non soltanto a Palermo ma pure fuori dell'isola.

Procede nel frattempo l'inchiesta sui delitti politici ordinati dalla mafia in particolare gli assassinii dei democristiani Piersanti Mattarella (1980) e Michele Reina (1979) e del comunista Pio La Torre (1982). Undici gli incriminati (quasi tutti sono irreperibili) in pratica si tratta del vertice dell'organizzazione mafiosa palermitana che è stato ampiamente descritto da «Don Masino» Buscetta. Si ritrovano i nomi dei Greco, di Pippo Calò e degli altri responsabili delle 11 zone in cui la città sarebbe stata suddivisa da molti anni in qua.

Antonio Ravida

MATTARTE
CASTELLO DI RIVARA CANAVESE
già Proprietà Conti Francia D'Entrèves a metà nell'800 della "Scuola Pittorica del Maestro Pittara"
ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DEI COMPENDI ARTISTICI
Sono compresi dipinti del Guido Reni, Domenichino, Procaccini, Cignaroli, Rosa Da Tivoli, Van Dyck e di numerosi Maestri dell'800 quali Pittara, Grosso, Maggi, Pollini e altri Grandi.
PROGRAMMA
TORNATE D'ASTA
27/28 Ottobre ore 10,30 ed ore 16,00
1/2/3 Novembre ore 10,30 ed ore 16,00
ESPOSIZIONE
Dal 20 Ottobre dalle ore 10,00 alle ore 21,00
Disponibilità cataloghi
Informazioni
Segreteria presso: Castello di Rivara Canavese
Tel. 0124-31122
Itinerario
Da Torino: Leini - Rivarolo - Favria - Rivara oppure Ciriè - Front - Rivara
Da Milano: Santhià - Ivrea - S. Giorgio - Rivarolo

Vuoi risparmiare?
L'OCCASIONE
UOMO-DONNA
Moda Autunno Inverno 84/85
C.so Re Umberto 50 TORINO
(angolo via Valeggio)
ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONDONO EDILIZIO CONSULENZA E ASSISTENZA
Tel. 011 682.219

CHIUSO PORNO-SHOP ROMANO

ROMA — Vita breve per il primo «Porno-shop» aperto a Roma: il «Magic America», inaugurato venti giorni fa in via Montebello, è stato chiuso e sequestrato dai vigili urbani che ne hanno denunciato il gestore per commercio di oggetti osceni.

Il negozio offriva ai clienti filmetti audaci, pubblicazioni per «soli adulti», «attrezzi sessuali di varie caratteristiche», come si precisa nel rapporto inviato dai vigili all'autorità giudiziaria.

Un repertorio di oggetti che è ormai usuale in altre città e anche a Torino dove alcuni negozietti sono posti in case private. Inoltre nel capoluogo piemontese è possibile acquistare i filmini dopo averne ottenuto una parte sui canali di una televisione privata che li manda in onda tutte le notti dopo l'una.

Roma a quanto pare non può ancora permettersi queste libertà ed ora l'avvocato Nino Marandola, difensore del proprietario del «Porno-shop» laziale, ha presentato ricorso al Tribunale della libertà per ottenere la revoca del sequestro.

ORA I MEDICI DI FAMIGLIA CONTESTANO LA DIFFUSA «CIVILTA' DELLA PILLOLA» SI' AL PROGETTO GLOBALE DI ASSISTENZA

RIMINI — I medici di famiglia, visitano ogni anno mezzo miliardo di persone. «Guardiamo a un quadro globale che tiene conto dei problemi sociali e personali, delle paure, delle speranze e delle sofferenze del malato. Respingiamo perciò il progetto, di taglio fuori dal servizio sanitario nazionale e di riduzione l'assistenza gratuita al solo ricovero ospedaliero. Sulla nostra sopravvivenza non siamo disposti a patteggiare». Su questa tesi ha impostato la relazione, al 34° congresso della Fimmg (l'organizzazione sindacale alla quale aderiscono 60 mila dei 75 mila medici di famiglia), il segretario generale Mario Boni, davanti a cinquemila delegati.

Il ministro della Sanità Degan interverrà oggi. «Nessuno — ha detto Boni — è più di noi il vero medico del cittadino. Altri saranno ottimi specialisti, noi restiamo medici della persona. Oggi spesso il malato perde la sua identità e viene identificato per un numero o per la malattia». Per contro, si chiedono prestazioni da «superman»: pillole per ingrassare, per aumentare l'intelligenza, per essere premurosi, per fare all'amore o per cambiare sesso, per crescere in altezza o evitare la calvizie, la civiltà della pillola impera.

Nel territorio proliferano «centri specialistici, contro l'obesità, il diabete, l'ipertensione, il mal di testa, tutte iniziative "disarticolanti" che creano, confondono e preoccupano il paziente che non sa a chi chiedere spiegazioni, né da chi avere risposte coordinate e globali». Ricordato che i medici di famiglia propongono di «coordinare gli interventi e collaborare con il medico specialista e con l'ospedale seguendo il cittadino in ogni sua fase», la Fimmg sostiene che «la corposa politica di ridurre l'assistenza sanitaria ai minimi termini, provata gravi inconvenienze politiche ed economiche. Su 39 mila miliardi del fondo sanitario nazionale, il medico di famiglia incide per il 6%, contro il 65% del personale dipendente. Il risparmio che si otterrebbe dall'"assistenza amputata" sarebbe inferiore a 10 mila miliardi». (Agi)

Costanzo Degan

Apple Macintosh software adeguato, cerca partners diversi per weekend istruttivi a casa loro. Nessun compenso. Contattare:
Cambridge Sistemi
C.so S. Tommaso 47/b - TORINO
Tel. 755.027
AB Computer
C.so Cosenza 329 - TORINO
Tel. 218.3000
apple